Anno 101 - Numero 148

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 24 Giugno 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 156/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 600 per mm. (posizione o data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie delle Aziende, Ricerche personali L. 500 per mm. - Finanziari, Legali L. 500 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata: prezzo doppio Estero (spediz. corso Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 80; Austria ss. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sa. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Le speranze del mondo puntate sull'incontro

Johnson e Kossighin discutono oltre cinque ore poi decidono di vedersi nuovamente domani

Due colloqui (interrotti dalla colazione) alla presenza dei soli interpreti - Alla fine il Primo Ministro sovietico (che doveva partire oggi per Mosca) dichiara: «Dobbiamo trattare un gran numero di problemi. Perciò abbiamo deciso di incontrarci ancora» - Il Presidente americano afferma: «Si è parlato di Medio Oriente, del Vietnam e della non-proliferazione atomica. Abbiamo convenuto che è molto importante raggiungere un accordo su un patto antinucleare» - Kossighin molto soddisfatto ringrazia pubblicamente Johnson dell'iniziativa - Trattative particolari continueranno nei prossimi giorni tra Rusk e Gromyko a New York

Il «grande vertice»

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 23 giugno.

E' un «grande summit», molto più che un incontro di cortesia o uno scambio di opinioni. Dopo cinque ore e mezzo di colloqui, Johnson e Kossighin hanno personalmente annunciato che le discussioni continueranno domenica, mentre Rusk e Gromyko avranno un incontro anche domani.

Oggi i colloqui hanno avuto per tema la crisi del Medio Oriente, il Vietnam e il trattato di «non proliferazione», considerato fondamentale dalle due parti. Per tre ore, Johnson e Kossighin hanno discusso alla presenza dei soli interpreti. Quando la riunione è stata rinviata a domenica, Kossighin è comparso al fianco di Johnson e l'ha pubblicamente ringraziato per l'iniziativa dell'incontro.

Johnson, che ha raggiunto Glassboro in *Jet* e in elicottero, ha portato con sé Rusk, McNamara, Walt Rostov, McGeorge Bundy, l'ambasciatore Thompson: i maggiori esperti della Casa Bianca. Kossighin ha portato con sé Gromyko, Soldatov, Dobrynin e un folto gruppo di aiutanti, che hanno viaggiato in una carovana di quattordici automobili, per 160 chilometri, da Manhattan al luogo dell'appuntamento, scelto a «metà strada» fra la Casa Bianca e l'Onu. Il primo gesto dei due statisti è stato una lunga stretta di mano.

E' presto per sapere quali possibilità siano emerse dalla lunga discussione. Ma già l'atmosfera è radicalmente cambiata. Stasera Johnson e Kossighin hanno detto che molti sono i problemi sul tappeto, oltre alle tre questioni maggiori, e che comunque vi è concordia sulla necessità di migliorare i rapporti bilaterali russo-americani.

Da oggi il dialogo è più impegnativo che mai fra l'Urss e gli Stati Uniti, nonostante il conflitto del Vietnam e quello arabo-israeliano, anche se comporta un lungo processo di ulteriori chiarimenti. Appare evidente che dopo le incertezze dei giorni scorsi il potere sovietico ha scelto la ricerca d'un «regolamento della coesistenza» con gli Stati Uniti. Non è la prima volta che le due maggiori potenze si convertono alla ricerca dell'intesa dopo aver sperimentato il rischio dell'urto, ma questo è l'episodio più clamoroso.

Già da stamane, è diffusa l'opinione che il timore della Cina (bomba «H», pressioni sul mondo arabo oltre che sul Vietnam) abbia spinto i sovietici al negoziato. Un altro fattore decisivo è il comune interesse a bloccare la diffusione delle armi nucleari nel mondo.

Il *New York Times* pone il problema del trattato contro la «proliferazione» degli armamenti atomici al centro di tutte le altre questioni. Esso appare legato anzitutto alla vertenza del Medio Oriente. «*Israele* — ha osservato James Reston — *ha due reattori nucleari, uno solo dei quali è aperto alle ispezioni internazionali. Si assume qui che il governo israeliano produca plutonio e abbia le conoscenze, se non i capitali o la volontà, che bastano per produrre armi atomiche*». A loro volta gli Stati arabi possono rivolgersi alla Cina, che se non ha risorse per aiutarli a vivere, sarebbe tentata di spingerli all'estremismo con qualche promessa «atomica». Che accadrà se l'Urss e gli Stati Uniti non sapranno indurre le due parti alla coesistenza, concedendo un sistema di garanzie che sconsigli per il futuro una corsa nucleare?

«*A Mosca* — scrive Reston — *vi è il timore che la Cina possa giungere un giorno a dare armi atomiche al presidente Nasser, in un tentativo di restaurare il prestigio arabo e d'imporre un nuovo rapporto di forze nel Medio Oriente*». La notizia viene attribuita a persone che hanno discusso a lungo sul tema con *officials* sovietici. La questione può essere sollevata dai russi per giustificare il sostegno concesso all'estremismo arabo. Gli americani possono rispondere che tale prospettiva non sarà esclusa mai del tutto «*incoraggiando gli arabi a credere che sono stati vittime d'una mostruosa cospirazione, e che le loro speranze sono nel riarmo e nella vendetta*». Ma più in generale, appare manifesto ormai che uno stretto legame esiste fra la necessità della «non-proliferazione» nucleare e tutti gli altri problemi, dal Medio Oriente al Vietnam e alla limitazione dei sistemi di «missili antimissili».

Sei giorni era durata la guerra arabo-israeliana, durante i quali le due superpotenze si erano fronteggiate sia pure senza intervenire nel conflitto, esercitando il reciproco «deterrente». Sei giorni erano durati anche i sondaggi per l'incontro fra Johnson e Kossighin. Kossighin non voleva andare a Washington, né a Camp David, poiché il carattere primario della sua missione ufficiale doveva essere quello di un intervento all'Onu, non d'una visita al governo degli Stati Uniti. I governi arabi avrebbero giudicato un simile omaggio di Kossighin al presidente Johnson inconciliabile con le assicurazioni sovietiche d'un sostegno deciso alla loro causa. Johnson non voleva recarsi all'Onu, dov'era in corso una battaglia di propaganda suscitata dai sovietici e dagli arabi. Egli voleva ottenere che Kossighin uscisse da Manhattan, a qualche distanza dal grattacielo dell'Onu e dall'East River, per dimostrare che «*l'Urss e gli Stati Uniti hanno interessi superiori alle battaglie verbali dell'Onu e alle loro stesse rivalità nel Medio Oriente*».

L'incontro è avvenuto precisamente a metà strada. E Kossighin ha percorso 160 chilometri per giungere all'appuntamento, lungo la famosa autostrada New Jersey Turnpike e la statale 322, dove stamane gli abitanti di molte comunità avevano esposto la bandiera americana. Inoltre il colloquio ha potuto avere per tema «questioni sostanziali», come voleva Johnson, sebbene non sia stata fissata un'agenda ufficiale. Così la missione Kossighin ha assunto il carattere che doveva avere, secondo la logica dei dati di fatto, escludendo un ritorno alla guerra fredda.

Dal momento in cui è stato annunciato che Kossighin andava a Glassboro per incontrare Johnson, la sua popolarità in America è cresciuta d'un colpo. L'umore pubblico è cambiato per questo semplice fatto. E' piaciuta anche la scelta, fatta da Kossighin, di recarsi nel New Jersey in automobile, perché conferma la sua fama di *leader* pratico, che anche all'estero «*ama guardarsi intorno*».

Si ricorda che quando visitò la Fiera di Lipsia, nel febbraio 1965, egli tornò a Berlino contando gli autocarri che incontrava sulla strada, e osservando che 90 su 100 erano carichi, mentre quando ritornò a Mosca dall'aeroporto di Sceremietevo osservò che 70 autocarri sovietici su 100 erano vuoti. Viene citato ciò che disse Stalin di lui a De Gaulle nel dicembre '44: «*Egli è il piano, è lui che fa il lavoro*». Viene ricordato il giudizio di Kruscev: «*Egli sa tutto*». E infine si riconosce a Kossighin un fondamentale pacifismo, di cui offrì la massima prova a Tashkent nel gennaio 1966, quando procurò l'armistizio fra indiani e pakistani.

Così l'opinione americana, che si esprime a ritmiche ondate psicologiche, ha pressoché mutato atteggiamento in sei giorni nei riguardi del *premier* russo. Fino a ieri, di fronte all'amaro dibattito in corso all'Onu, l'America era fredda o francamente ostile a Kossighin, che si curava dell'Onu e non degli Stati Uniti. Oggi le strade del New Jersey erano imbandierate.

Una svolta psicologica inversa è possibile invece, per molti segni, fra le delegazioni arabe alle Nazioni Unite. L'Urss aveva già sostenuto solo a metà la «guerra militare» di Nasser e Atassi. Ora anche la «guerra verbale» all'Assemblea dell'Onu è stata abbandonata a metà da Kossighin per andare all'appuntamento con Johnson. Dai sovietici s'è avuta notizia che il *premier*, per il tramite di Podgorni, avrebbe posto a Nasser alcuni quesiti circa il punto di vista del governo egiziano sui temi che dovevano essere discussi a Glassboro. Ma in pari tempo al Dipartimento di Stato sono giunte informazioni secondo cui la missione Podgorni al Cairo ha avuto lo scopo di «raffreddare» Nasser piuttosto che assicurare una massiccia sostituzione degli armamenti perduti nella guerra.

Alberto Ronchey

Il cordiale incontro tra il presidente americano Johnson ed il primo ministro russo Kossighin ieri nel New Jersey (Telefoto Ansa)

Dopo i colloqui in una villa del New Jersey la folla acclama gli statisti al grido: «Pace, pace»

(Dal nostro inviato speciale)

Glassboro, 23 giugno.

Il vertice tra il presidente Johnson e il primo ministro sovietico Alexei Kossighin è andato avanti molto più a lungo del previsto, quasi cinque ore e mezzo. Al termine, i due «grandi» sono usciti dalla villa del preside dell'Università di Glassboro, una buffa costruzione vittoriana e, parlando di fronte a una folla di giornalisti che erano rimasti per ore ad aspettarli, hanno detto d'avere l'intenzione di rivedersi domenica alle una e mezzo.

«Il presidente Kossighin ed io abbiamo conversato fin da quando siamo giunti qui poco dopo le undici — *ha detto Johnson* — abbiamo scambiato opinioni su diverse questioni internazionali, fra cui il Medio Oriente, il Vietnam, la questione della non proliferazione atomica. Abbiamo convenuto che è molto importante raggiungere un accordo su un trattato di non proliferazione». *Le discussioni a questo proposito continueranno, ha detto Johnson, la settimana prossima a New York tra il Segretario di Stato Dean Rusk e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Kossighin da parte sua ha dichiarato:* «Abbiamo di fronte un gran numero di problemi, per questo abbiamo deciso di tornare a incontrarci domenica».

Tutto sembra indicare che il vertice è stato un successo. Il primo ad arrivare a Glassboro, una cittadina nel New Yersey di 11 mila abitanti sede di una piccola Università, è stato Johnson che è giunto con il seguito in elicottero. Tre grossi apparecchi, come uccellacci, si sono posati sul prato di fronte all'edificio centrale dell'Ateneo. Ne sono scesi Johnson e i membri del suo seguito che hanno partecipato al vertice, Rusk, il ministro della Difesa Robert McNamara, l'assistente speciale del Presidente per i problemi della sicurezza nazionale, Walt Rostov, Mac George Bundy, che da qualche settimana è tornato alla Casa Bianca con l'incarico di coordinare la politica americana in Medio Oriente.

Glassboro è stata scelta per un insieme di ragioni. Si trova a metà strada tra Washington e New York il che assume una notevole importanza di prestigio. Kossighin avrebbe voluto che Johnson venisse a New York alle Nazioni Unite. Johnson invece avrebbe preferito che l'incontro avesse avuto luogo a Washington. Nessuno dei due almeno formalmente ha avuto partita vinta.

Dagli elicotteri, che sono atterrati alle dieci e venti, Johnson e i suoi assistenti sono passati alle lunghe «limousine» che quasi a passo d'uomo attraverso le strade alberate della cittadina si sono portate fino alla residenza del preside dell'Università. Nella strada c'erano tutti gli abitanti di Glassboro e una folla incredibile di giovanissimi che hanno dato al Presidente l'accoglienza che le ultime elezioni avevano fatto pensare fosse riservata a Bob Kennedy.

Applausi a non finire, urla di ragazze che si mettevano a saltare a piè pari non appena vedevano avvicinarsi la macchina del Presidente. Cartelli con scritto «Glassboro ama l'America» «Pace» «Hurray for Lyndon», *e così via. Nessun cartello di protesta di nessun genere, né per il Vietnam né per le questioni razziali. Sembrava di essere ritornati all'atmosfera delle elezioni del 1964, quelle incredibili elezioni in cui Johnson travolse Goldwater con la maggioranza più alta del secolo.*

Johnson oggi appariva a Glassboro di nuovo come un leader immensamente popolare, il presidente che porta l'America fuori dalle secche della guerra fredda — e della guerra nel Vietnam detto per inciso — verso la pace. Ovviamente è troppo presto per giungere a conclusioni: Glassboro non è tutta l'America e il vertice non è concluso. Comunque questo inizio non avrebbe potuto essere migliore.

Eccezionali misure di sicurezza erano state prese attorno all'abitazione del rettore dell'università. I poliziotti, a distanza di circa nove metri l'uno dall'altro, hanno tenuto lontano un migliaio di curiosi che si erano affollati nella zona. Quasi ogni comunità del New Jersey Meridionale aveva mandato agenti per collaborare con quelli del servizio segreto.

Il «premier» sovietico, ha preferito compiere il viaggio da New York in automobile. Il seguito aveva preso posto in quattordici vetture. Il gruppo, è stato scortato dalla polizia stradale, mentre altre forze di sicurezza federali sorvegliavano il percorso. La velocità di marcia della colonna Kossighin è stata piuttosto bassa, una sessantina di chilometri, per desiderio del Primo Ministro sovietico che ha voluto sfruttare il viaggio anche per osservare il panorama. La polizia non ha consentito alle vetture di superare l'auto di Kossighin (per evitare un attentato) sicché automobili e autocarri si sono snodati per varie miglia dietro alle macchine del Primo Ministro sovietico.

Giunta nella residenza del rettore dell'Università Johnson vi è entrato insieme al suo seguito. Ne è uscito tuttavia subito dopo. Voleva tornare ad avvicinarsi alla folla che l'applaudiva interminabilmente. Johnson non ha detto nulla. Si è limitato a salutare con la mano e a sorridere mentre ai suoi piedi venivano buttati mazzi di fiori.

Kossighin è giunto in ritardo di una ventina di minuti all'appuntamento che avrebbe dovuto avere inizio alle undici. Scendendo dalla sua automobile Kossighin ha detto rivolto ai giornalisti e parlando in russo e indicando il verde intorno alla villa: «Avete scelto un bel posto per il vertice».

E' entrato quindi con Johnson nella residenza. I due si sono immediatamente appartati nella piccola biblioteca della casa, una sala con i muri dipinti di verde e con un gran tappeto dello stesso colore. Lì sono rimasti soli con gli interpreti per tre ore. Due ore prima di colazione e un'ora dopo. Che cosa si sono detti? In un brindisi a colazione Johnson ha riferito una frase che indica come il negoziato abbia avuto un carattere larghissimo investendo tutti i problemi mondiali.

Ha dichiarato infatti: «Segretario Rusk, ministro Gromyko e segretario McNamara, distinti ospiti vi voglio informare che abbiamo discusso di varie questioni relative alla pace nel mondo quali il trattato per la non proliferazione e certe questioni che nascono dalla situazione in Medio Oriente». *E ha aggiunto a proposito della collaborazione russo-americana in Medio Oriente:* «Ho un solo rimpianto: quello che non ci sia stato possibile — benché si sia tentato — di impedire lo scoppio delle ostilità». *Il fatto che fin dall'inizio della crisi le diplomazie americana e sovietica abbiano collaborato trova così la migliore delle conferme. Johnson ha molto altro, sempre nel suo brindisi, spiegato in che cosa dovrebbero consistere le prossime discussioni.*

«Vorremmo avere la possibilità di discutere altre questioni — *ha detto* — come quella del sistema antibalistico per la non proliferazione, magari ancora alcune questioni sul Medio Oriente o per lo meno esplorare insieme la situazione in Estremo Oriente».

A tavola Johnson ha fatto sedere Kossighin alla sua destra e ha continuato a parlare con lui animatamente durante tutta la colazione tanto che l'interprete faceva, è stato detto, fatica a seguirli.

Al termine dei colloqui Johnson e Kossighin apparivano sorridenti e soddisfatti e, nel lasciare la residenza del rettore, il capo sovietico ha ringraziato il presidente americano per la realizzazione dei colloqui.

Dopo avere entrambi annunciato la decisione di rivedersi, Kossighin ha fatto per dirigersi verso l'auto ma si è fermato a mezza strada rilasciando una dichiarazione così tradotta dal suo interprete: «Kossighin dice di essere negli Stati Uniti in missione di pace».

Mentre la folla gridava «pace, pace», Johnson ha accompagnato l'ospite fino alla macchina stringendogli la mano con cordialità. Dopo che il Primo Ministro aveva preso posto nella vettura, la folla lo ha calorosamente applaudito.

Nicola Caracciolo

Vedere a pagina 7

De Gaulle dichiara: «Ammiro Israele, ma non gli perdono d'aver attaccato».

La Romania è contraria alla condanna d'Israele.

Conclusi i colloqui al Cairo tra Podgorni e Nasser.

Un servizio del nostro inviato in Egitto, Igor Man.

Vedere a pagina 16

Moro riferisce a Saragat sui colloqui a New York e Washington.

La «Tass» dà la notizia senza fare commenti

Mosca, 23 giugno

La *Tass* ha dato notizia alle 22,30 (ora italiana) di questa sera dell'incontro Johnson-Kossighin, cominciato cinque ore prima a Glassboro. Il dispaccio dell'agenzia è brevissimo: «*A Glassboro, presso New York, si è svolto oggi l'incontro tra il presidente del Consiglio dell'Urss Kossighin, recatosi a New York per la sessione straordinaria e speciale dell'Assemblea generale dell'Onu, e il presidente degli Stati Uniti Johnson. L'incontro è avvenuto su proposta di Johnson*».

L'agenzia non ha fatto parola degli argomenti suscettibili di essere trattati dai due interlocutori né delle circostanze in cui essi si sono incontrati. **(Ansa)**

CRONACA CITTADINA

Dura fatica, mentre aumenta il caldo

Un giorno di esami

QUINTA GINNASIO: Dante, il Dolce Stil Novo, gli ideali di don Chisciotte, la ricerca di Italo Svevo e la rivoluzione manzoniana - Dopo italiano, altre 4 materie, tre ore sotto i ferri

Gli studenti di V ginnasio e di III media alle prese con l'ultima fatica, resa più gravosa dal caldo in aumento: gli esami orali. Abbiamo assistito ad alcuni. Riportiamo un esempio.

AMMISSIONE AL LICEO (*D'Azeglio*). — Il quindicenne che affronta il «gruppo letterario» (italiano, latino, greco, storia e geografia) ha svolto un interessante tema scritto. Parlando dell'importanza della lettura ha citato Pavese e Lorca, Quasimodo e Ungaretti. Il professore adegua le domande alla capacità del candidato e subito l'esame s'instrada su un tono discorsivo che non ha nulla d'inquisitorio, senza per questo perdere il rigore.

Dopo un accenno ai moderni, il ragazzo è invitato a fare un salto all'indietro di sei secoli. Dante, episodio di Ulisse, figura di Manfredi, commento del sonetto «*Guido i' vorrei che tu e Lapo ed io...*». Domanda: «*Ci sono elementi stilnovistici qui dentro. Quali?*». L'allievo risponde senza incertezze, il sofferma sul «*desiderio appagato in un sogno*», sulla donna angelicata, sull'atmosfera dell'«*incantamento*», sulle forme fragili e incorporee di una poesia tutta nuova. Poi passa a Cavalcanti.

I commissari ascoltano, attenti. Nel programma c'è anche un lungo passo di Cervantes. «*Che cosa ne pensi di Don Chisciotte, quale aspetto ti colpisce di più?*». L'opinione del candidato sarebbe piaciuta a Turgenev. Dice: «*Il suo senso della giustizia, anche a costo del sacrificio personale*»; traccia un quadro, che è insieme critica e giudizio di un sentimento puro in contrasto con la verità quotidiana. Osserva: «*Trovo più giusto il suo atteggiamento che quello, più comodo, di chi si accontenta di una meschina realtà*». Il professore alza un po' il livello delle domande. «*Dimmi, ma perché Don Chisciotte nasce in quel determinato periodo della storia e della letteratura?*».

Dal '600 a Svevo. Chi era, i suoi contatti con Joyce, in che cosa consiste la sua ricerca. «*Nel tentativo di approfondire le pieghe del sentimento dell'animo umano*». Con esami di questo tenore il commissario può uscire dalla «routine», e conversare con il candidato. Infatti gli parla brevemente di Proust e di Joyce: «*Quando la leggerai questi autori...*». Ancora una domanda («questa è da terza liceo, se non rispondi non importa»): «*In che cosa consiste la rivoluzione letteraria del Manzoni?*». Anche i giovani, molto capaci hanno i loro limiti, ma quando l'esaminatore è in gamba non c'è argomento che li faccia ammutolire. Sotto la sua guida, lo studente conclude la prova impegnativa: «*Rivoluzione nel senso che la letteratura, fino allora dominio di pochi, diventa accessibile al popolo, senza tuttavia rinunciare alla profondità dei concetti e dei sentimenti*».

All'esame d'italiano seguono gli altri quattro. Virgilio, Cicerone e metrica; Senofonte e Luciano (Dialogo dei morti); guerre sannitiche e la politica di Costantino; caratteristiche fisiche ed economiche dell'Australia. In totale due ore e mezzo sotto i ferri. Un tempo sufficiente perché gli esaminatori si rendano conto dei limiti e della profondità di una onesta preparazione.

Il sindaco di Bari a Torino per la fratellanza pugliese

Domani al cinema Colosseo con il vescovo di Venosa

Si svolgerà domani la «*prima giornata della fratellanza pugliese*». Alle 9,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Maria (via Campana 8) celebrerà una Messa mons. Altomare, vescovo di Melfi, Spinazzola, Rapolla, e Venosa. Alle 9,30 grande raduno di tutti i cittadini torinesi di origine pugliese nel cinema-teatro Colosseo (via Madama Cristina 73). Dopo il saluto del sindaco di Torino prof. Grosso, dell'avv. Trisorio-Liuzzi, sindaco di Bari, verranno svolte due relazioni sul tema: «*La fratellanza pugliese a Torino*». Parleranno il sen. Pennacchio ed il prof. Mola.

La crisi di «Architettura»

L'ispettore mandato da Gui inizia oggi i colloqui con gli studenti in agitazione

Il funzionario del ministero all'Istruzione comm. Floridi, giunto a Torino per risolvere la crisi della facoltà di Architettura, si è incontrato ieri mattina con il consiglio di facoltà e con la «commissione per la riforma», nel primo pomeriggio con il Senato Accademico.

Alle 18,30 l'ispettore ha partecipato all'assemblea degli studenti: «*Sono qui — ha detto — perché il ministro vuole informazioni dirette. Egli sente i vostri problemi e li vuole risolvere. Io ho il compito di rimuovere gli ostacoli superabili con la comprensione*». L'on. Gui si incontrerà con gli studenti di tutte le facoltà italiane, ma prima di ricevere quelli di Torino «*desidera che il Castello del Valentino venga sgombrato*».

Il comm. Floridi ha ricordato che «*se non ci saranno esami l'anno accademico può essere compromesso*». Il suo invito è stato quindi: «*Cerchiamo un accordo in sede locale: si sarà concesso quanto rientra nell'ambito della legge*». Per quanto riguarda i problemi di ordine generale in assicurato: «*Il Ministro intende sentire anche il parere degli studenti*» ed ha annunciato che la commissione per la riforma delle facoltà di Architettura si riunirà il 3 luglio. I giovani hanno deciso di «accettare il colloquio». Gli incontri cominciano stamane.

Sorpreso alle 23 nel parcheggio davanti alla Fiat Mirafiori

Ladro d'auto spara tre colpi di pistola contro i vigili urbani che lo inseguono

Le due guardie, illese, rispondono al fuoco - Ma il delinquente riesce a nascondersi tra le baracche di un cantiere nei pressi di via Vigliani - Tutta la zona in allarme mentre accorrono polizia e pompieri - Sotto la luce di potenti riflettori la caccia al bandito dura fino alle 0,30: nessun risultato - Una folla di operai ha assistito alle ricerche

Un ladro d'automobili fermato da due vigili urbani si è dato alla fuga e inseguito, ha sparato contro di loro alcuni colpi di rivoltella, fortunatamente senza colpirli. L'episodio è accaduto ieri verso le 22,30 in zona Mirafiori. A quell'ora, in corso Unione Sovietica sono fermi due vigili urbani motociclisti, in attesa dell'uscita degli operai dalla Fiat per regolare il traffico. Sono i vigili Mantovan, 35 anni e Bergonzo, 30 anni. Si avvicina loro un operaio e lamenta che nel grande parcheggio antistante la Fiat avvengono sempre dei furti sia di automobili, sia di oggetti che si trovano a bordo.

«*Anche adesso* — dice l'operaio — *ho visto aggirarsi in mezzo al parcheggio un tipo sospetto. Scommetterei che si tratta di un ladro*».

I vigili inforcano le motociclette e fanno un giro perimetrale intorno al parcheggio che, come è noto si stende da corso Unione Sovietica a corso Agnelli. Tre o quattro minuti dopo di ritorno al posto di partenza. Non hanno notato nulla, almeno dall'esterno. Ma dopo qualche minuto i due vigili vedono che da una delle uscite della zona di parcheggio sta venendo fuori, lentamente, una 600. Insospettiti la raggiungono, le si affiancano. «*Prego, ci mostri i documenti*» dicono. A bordo c'è un giovane sui 22 anni, bruno, in maglietta. Parla con accento meridionale. «*Perbacco* — dice — *non si fa in tempo ad uscire dal lavoro che voi siete subito qui a fermarci per chiederci i documenti. Ma non avete qualcosa di meglio da fare*». La frase è un po' dura, come termini, ma è pronunciata con pacatezza, con un tono tranquillo, proprio come se si trattasse veramente di un operaio che è stanco del lavoro e non vuole essere disturbato.

I due vigili sono un po' perplessi. Ma ormai l'hanno fermato, non possono rinunciare a svolgere il loro dovere. «*Ci scusi* — dice il Bergonzo — *ma avremmo bisogno di vedere i documenti per un controllo*». Il giovane di malavoglia estrae dalla tasca posteriore dei pantaloni una busta gialla. Esita ad aprirla; si intravvedono dentro delle carte. I due vigili sono in attesa, non hanno alcun sospetto, sono convinti di avere preso un granchio, di trovarsi proprio di fronte a un pacifico operaio.

D'improvviso, con uno scatto, l'uomo si mette a fuggire. La sua azione è così repentina che i vigili perdono qualche metro, ma sono prontamente alle sue calcagna. Il ladro attraversa il corso, si sprinta verso destra, raggiunge, duecento metri più oltre, uno sterro erboso. I vigili lo inseguono gridando: «*Al ladro, al ladro*». Per il corso c'è già parecchia animazione: automobilisti, motociclisti, ciclisti, tutti dipendenti della Fiat che stanno uscendo. Ma nessuno riesce a inserirsi nel momento giusto per catturare il fuggitivo che si avvia per una strada pressocché buia.

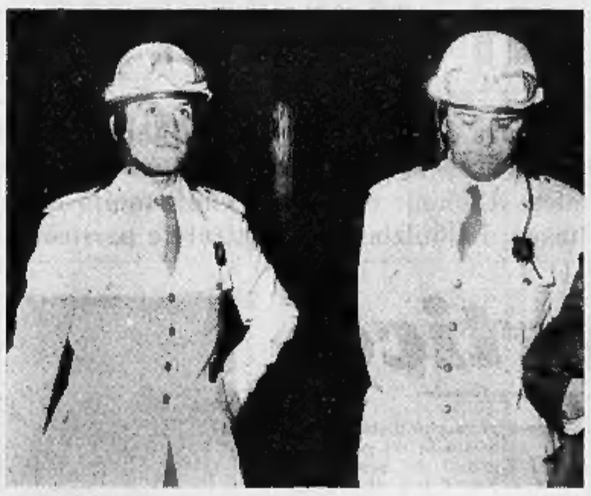
E' via Nichelino, una parallela di via Onorato Vigliani. Ci sono case in costruzione e campi aperti. Lo sconosciuto percorre un centinaio di metri quasi al buio poi arriva di fronte a uno stabile di una duzzina di piani dietro al quale c'è ancora in atto il cantiere edile per la costruzione delle autorimesse. Qui ci sono pali con le luci. Si ferma un momento, si volta, punta una rivoltella verso i due inseguitori e spara due colpi ravvicinati e terzo dopo qualche secondo.

I vigili rispondono al fuoco, ma anche questi colpi vanno a vuoto. Il ladro scende per la rampa che porta nel cantiere dove, nel buio, sorgono colonne e impalcature. Scompare, non lo si vede più. I vigili urbani si fermano. Sono vestiti di bianco, se si avventurassero in quel buio potrebbero costituire un facile bersaglio per uno che ha orami dimostrato di non esitare a premere il grilletto.

Escono, impressionati, gli operai del cantiere che dormivano in una baracca, si affacciano gli inquilini che già abitano nel palazzo da poco ultimato. Gli spari hanno richiamato attenzione sulla via Onorato Vigliani e su corso Unione Sovietica; arriva gente. Arrivano anche le pattuglie della Mobile, della Volante, del Commissariato Nizza e i pompieri con i riflettori a fotocellula per illuminare l'autorimessa in costruzione.

I fari sciabolano di luce gli antri bui, ma dell'uomo non c'è traccia. Si pensa che sia riuscito a intrufolarsi su per la casa dove, come si è detto, isolanto una parte degli alloggi è abitata e molti altri sono aperti. A distanza assisteva una folla di operai usciti dallo stabilimento della Fiat dopo il turno di lavoro.

Alla mezza le ricerche sono state interrotte: agenti e vigili del fuoco sono rientrati, gli abitanti delle case vicine sono rimasti ancora a lungo a commentare l'accaduto.



I due vigili urbani che hanno sostenuto la sparatoria con il ladro. Le camionette della polizia, con potenti riflettori, cercano il bandito

In un alloggio al piano rialzato di Moncalieri

Sente bussare alla porta, va ad aprire e si trova davanti a un toro infuriato

L'animale, fuggito dal mercato, ha seminato il panico per tre ore a Moncalieri, Nichelino, Vinovo - Gente che scappa e si nasconde, mentre gli stallieri e i vigili lo inseguono - Alla fine arrivano i carabinieri e la corrida ha termine: due colpi di pistola abbattono la bestia

Un toro inferocito ha tenuto in allarme per tre ore ieri mattina la gente di Moncalieri, Nichelino e Vinovo. La «corrida» si è iniziata alle 7,20 sul mercato bestiame di Moncalieri. Un giovane toro di 400 chili, proprietà del commerciante Alberto Mellano, 45 anni, di Poirino, è riuscito a spezzare la corda che gli teneva unite le zampe posteriori e si è lanciato di corsa a testa bassa, scalciando. Dopo avere fatto alcuni giri sul mercato e seminato il terrore tra gli espositori, è uscito dal recinto e si è diretto in via Pastrengo. Davanti al numero 56 era posteggiato il motorino del giovane Lino Snatto: il toro lo ha travolto e distrutto. Poi è entrato nel portone, ha raggiunto il piano rialzato e s'è fermato, battendo furiosamente le corna sulla porta dell'alloggio di Bruno Roggero, 36 anni, in quel momento al lavoro alla Fiat.

In casa c'erano la moglie, Maria Di Palma, 32 anni, ed il figlio Renato, di 3. Sentendo bussare, la donna si è alzata dal letto ed è andata ad aprire. Alla vista del toro ha lanciato un urlo; ma per fortuna non ha perso la testa: è riuscita a richiudere l'uscio prima che l'animale l'aggredisse. Poi è corsa gridando alla finestra.

Nel frattempo erano giunti in via Pastrengo, a piedi ed in bicicletta, alcuni stallieri e vigili urbani. Le urla della signora Roggero li hanno fermati. Ma prima che si rendessero conto di ciò che era avvenuto, il toro è uscito dal portone soffiando e muggendo ed ha ripreso la sua folle corsa verso Nichelino. Al passaggio dell'animale, la gente scappava, si nascondeva e nelle strade deserte rimaneva soltanto il sparuto gruppetto degli inseguitori che non sapevano come fare per fermare la bestia infuriata.

Al galoppo, il toro si è diretto a Vinovo. Un giro sulla piazza tra le massaie piene per la spesa, che fuggivano terrorizzate; poi una brusca inversione di marcia e ritorno a Moncalieri. Frattanto erano stati avvertiti anche i carabinieri, che hanno raggiunto l'animale ed i suoi inseguitori, ormai affranti per la lunga corsa, a borgo S. Maria. Tutti i tentativi fatti lungo il percorso per fermare il toro erano falliti. Non restava che abbatterlo. Erano le 10,30: due colpi di pistola alla testa e l'animale è caduto fulminato.

— Caduto nella fossa della calce in un cantiere in zona Mirafiori, il manovale Giuseppe Bonvissuto, 27 anni, abitante in via Mameli 12, ha riportato ustioni al viso, al torace e agli arti. E' in osservazione al MaurizIano.

Maria Di Palma, 32 anni

Denunciato un odontotecnico che si spacciava per medico

Incriminato anche un vero medico - Aveva uno studio a Torino e uno a Settimo

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno deferito alla Procura della Repubblica un odontotecnico che da un paio di anni esercitava abusivamente la professione di medico dentista. E' Vittorio Peyro, 40 anni, corso Peschiera 154. Per concorso negli stessi reati è stato denunciato un vero medico, il dott. Alfredo Capurso, 53 anni, via Almese 15. Pur sapendo che il Peyro non poteva esercitare la professione sanitaria, mise a sua disposizione due gabinetti di consultazione, uno a Torino in via Vigone 4, l'altro a Settimo in via Roosevelt 4.

Il Peyro aveva una larga cerchia di clienti non soltanto in città e a Settimo. Era anche conosciuto a Moncalieri, dove si recava a «curare» a domicilio le persone che si rivolgevano a lui telefonandogli a casa. A questo proposito nel corso dell'inchiesta, svolta in base a una segnalazione inviata dall'Associazione medici dentisti alla Prefettura, i carabinieri sono venuti a conoscenza di un particolare curioso. In città vi è un medico dentista a nome Michele Peiro, con studio in via Laveria al Maria 1, il quale ha più volte ricevuto telefonate da persone che protestavano per non essere state visitate. Si trattava di «clienti» del Peyro: ritenevano che si trattasse della stessa persona.

Decisa una nuova indagine per la Città universitaria

Il Comitato regionale per la programmazione si è riunito ieri per discutere i criteri di scelta dell'area sulla quale sorgerà la «Città universitaria». Finora sono state indicate dall'assessore all'Urbanistica prof. Astengo tre proposte: la collina di Moncalieri, i terreni nei pressi del castello reale di Venaria; una parte della tenuta La Mandria. Inoltre Rivoli ha offerto terreno della sua zona ricreativa.

Con la riforma della scuola i titoli universitari saranno tre: diploma universitario (2 anni di frequenza); laurea (4 o 6 anni a seconda della facoltà); dottorato di ricerca. L'Università, almeno per il diploma, sarà dunque una scuola di massa.

«*Non è pensabile* — ha affermato il presidente prof. Renacco — *accentrare a Torino la popolazione scolastica piemontese corrispondente agli iscritti degli istituti tecnici e magistrali. Rappresenterebbe una spesa per le famiglie e un disagio per gli studenti. E' meglio prevedere il decentramento di una parte dell'attività universitaria con una scelta che potrà essere decisa sulla base di studi delle tendenze. Per il terzo titolo di dottorato di ricerca occorrerà invece un concentramento interregionale, dato il limitato numero di studenti e l'altissimo costo delle apparecchiature necessarie*».

Al termine della discussione il Comitato ha approvato, con una sola astensione, un ordine del giorno favorevole alle tesi del prof. Renacco. Si è inoltre deciso di affidare all'Ires il compito di svolgere uno studio organico che consenta di indicare le soluzioni più idonee nell'ambito del Piano regionale di sviluppo. Lo studio dovrà essere pronto entro 3 mesi.

IN 3ª E 16ª PAGINA

Altre notizie della cronaca

Una donna ha il piede mozzato dal tram: il nipotino si salva

La disgrazia in via XX Settembre sotto gli occhi atterriti della folla Altro fatto: asportata la milza a uno studente caduto dalla bicicletta

Verso le 17 di ieri Felicina Brondolo in Cardi, 54 anni, abitante in via S. Maria Mazzarello 90, attraversava via XX Settembre di fronte al numero 99. Era insieme al nipotino Piero Venera, di 11 anni, corso Cosenza 35. La madre del ragazzo, Mariangela Cardi di 35 anni, lavora e durante la settimana lascia il figlio presso i genitori. Ma alla vigilia dei giorni festivi la nonna accompagna Piero a casa perché trascorrano insieme la vacanza.

Oggi è la festa di S. Giovanni, patrono di Torino, e ieri il ragazzo andava a casa. Nonna e nipote dovevano prendere il tram della linea 14, diretti verso corso Regina Margherita e poi in corso Cosenza. Al momento di attraversare via XX Settembre il ragazzo spicca la corsa, la nonna ha un momento di incertezza. Poi vede che il tram sta arrivando e si mette a correre anche lei. Arriva alla vettura mentre il tram sta per rimettersi in moto. Inciampa, cade.

Nonostante la pronta frenata del conducente, Marino Lauro, via Druent 21, una ruota del convoglio stritola il piede destro della sventurata, tra il raccapriccio dei presenti.

Portata al Maria Adelaide, la donna è stata sottoposta all'amputazione dell'arto schiacciato, proprio sopra la caviglia.

— Alle 21 di ieri è stato operato alle Molinette, in seguito a rottura della milza, Massimo Ferrero, 16 anni, abitante a Carignano. Studente del 2° anno di ragioneria al Quintino Sella, era stato promosso con ottimi voti. Verso le 11 di ieri mattina faceva un giro in bicicletta intorno a casa, pregustando la gioia di ricevere la «Vespa 50» che il padre gli aveva promesso in premio. Al momento di rientrare è passato sotto i portici, la ruota anteriore della bicicletta si è inserita in una grata dello scantinato ed egli venne proiettato in avanti, battendo con violenza l'addome contro il manubrio.

Massimo ebbe ancora la forza di salire in casa, nonostante «mi sono fatto molto, molto male». La madre, spaventata, chiamò il medico. Questi prescrisse borsa di ghiaccio e calmanti. Ma il ragazzo peggiorava e dopo qualche ora la madre chiamò ancora il dottore, che constatò un'emorragia interna e ordinò il ricovero alle Molinette. All'ospedale gli è stata asportata la milza.

— L'operaio Roberto De Leo, 36 anni, abitante a Settimo, è caduto ieri da un'impalcatura alta una decina di metri mentre lavorava alla Vetreria Lodi di strada Settimo 401. Si è rotto alcune costole, un braccio e un'anca. Al Centro Inail è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Commerciante multato si è ribellato ai vigili

E' stato arrestato - Ferita una guardia municipale

Il rappresentante di commercio Alfonso Persico, 25 anni, via Lanzo 25, ieri mattina in via Antonio Cecchi, è stato multato dal vigile Allemandi. A causa di una contestazione, il vigile ha accompagnato il Persico alla sezione Aurora di corso Novara 6, dove egli ha dato in escandescenze, prendendo addirittura a pugni i presenti, tra cui il vigile Reglione. L'energumeno, ridotto all'impotenza, è stato accompagnato al commissariato Borgo Dora dove l'hanno arrestato per «oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale». Prima di portarlo in cella, però, hanno accompagnato al Maria Adelaide dove gli sono state mediate escoriazioni guaribili in 8 giorni. Il vigile Reglione è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del Martini che gli hanno medicato ferite al capo e a un ginocchio. Guarirà in 8 giorni.

Specchio dei tempi

Ma De Gaulle non ha mai letto «I Promessi Sposi» - Un piemontese galantuomo ed ostinato - La solitudine è una fonte di coraggio, ancor meglio se uno si sente vicino a Dio - Queste cose capitano a Torino

Un lettore ci scrive da Oulx:

«Dunque, il generale De Gaulle "biasima" gli arabi per la loro condotta provocatoria (volevano solo cancellare Israele dalla faccia della terra!) ma "condanna" Israele come aggressora.

«Chissà se il generale De Gaulle, nella sua cultura di sovrano rinascimentale, non è mai riuscito a trovare un posticino per il nostro Manzoni e a meditare su queste pensiero (cap. VIII, scena del tentato matrimonio di sorpresa):

«"Renzo, che straripava di notte in casa altrui, che vi s'era introdotto di soppiatto, e teneva il padrone stesso assediato in una stanza, ha tutta l'apparenza di un oppressore; eppure, alla fin de' fatti, era l'oppresso. Don Abbondio, sorpreso, messo in fuga, spaventato, parrebbe la vittima; eppure, in realtà, era lui che faceva un sopruso. Così va spesso il mondo... voglio dire, così andava nel secolo decimo settimo". Con molti cordiali saluti».

Prof. Alberto Ginsburg

Un lettore ci scrive:

«Mi è permesso dire due parole a proposito dei periti industriali? Frequentai anni fa l'Istituto "A. Avogadro" con buon profitto, tanto che l'anno del diploma fui tra i primi cinque classificati. La preparazione teorica era ottima, avevo una predisposizione per la meccanica, ma, essendo in età di servizio di leva, non potei impiegarmi.

«Mio padre, semplice manovale, aveva già fatto grandi sacrifici per mantenermi agli studi, così mi rimboccai le maniche e mi occupai come manovale in una impresa edile. Al ritorno dal servizio militare mi impiegai a 42.000 lire al mese: fui fortunato, perché il mio direttore era (ed è ancora) un "degno grand'uomo" che mi insegnò molte cose soprattutto con l'esempio. Ho fatto carriera, senza raccomandazioni ed anche se non sempre ho avuto fortuna, sono oggi apprezzato dalla direzione per la mia onestà, serietà e capacità, dai miei operai per il mio spirito di collaborazione.

«Ho un buon stipendio, sui 4 milioni e mezzo l'anno: ed è denaro *guadagnato*, non regalato. Lavoro in media 60 ore la settimana, qualche volta (sovente) la notte debbo correre in officina perché il personale specializzato è poco. Nessuna vacanza da molti anni, mai un giorno di mutua.

«Nonostante tutto sono contento, lavoro volentieri e con passione. C'è però una cosa che non trovo giusta e che mi angustia: lo sbarramento della qualifica, perché per un perito — anche se "un tecnico ad alto livello" — la carriera direttiva è chiusa ermeticamente. Perché? Mi pongo spesso questo interrogativo, la risposta è però demoralizzante. Sovente si preferisce un "cattivo" ingegnere ad un "buon" perito, forse perché il "buon" perito è meno rappresentativo: in officina porta la tuta, non lo si può riconoscere fra gli operai. Si offre la mano sporca di grasso. A volte svolge il lavoro anche per l'ingegnere, ma ha il difetto che "*si sporca le mani*"?

«Per superare questo invalicabile sbarramento, sono tornato a scuola, anche se "vecchio" ho ripreso a studiare per ottenere una laurea, naturalmente continuando a lavorare. Forse fra qualche anno, se la fortuna mi assiste, non lavorerò più in officina e, finalmente dirigente, elegante e pulito sarò seduto in ufficio tra le scartoffie, ma il mio cuore sarà sempre tra le macchine».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Oggi 21 giugno una lettera su "*Specchio dei tempi*" termina così: "Dimmi tu una parola di conforto per vincere la mia disperazione".

«Ora io vorrei dire al redattore che ha scritto il titolo "La solitudine è un gran bene, perché temerla?" che è fortunato, e che non ha mai provato cosa vuol dire essere soli, pur vivendo in una città come Torino che ha più di 1.000.000 di abitanti. Certe volte la *solitudine* è l'affetto della famiglia non bastano, manca qualcosa che renda meno tristi e monotone le giornate che passano con la rapidità di un fulmine, in mezzo a una società egoista, pronta a colpire sempre i deboli e gli umili.

«Alla infelice lettrice vorrei dire: si avvicini di più a Dio, vedrà che la sua solitudine sarà meno pesante. Pensi che quando compariremo dinanzi al Suo tribunale non ci saranno più ingiustizie. Coraggio, sia allegra e viva con più ottimismo che tutto prima o poi passerà. Questo augurio le viene da uno che se cosa vuol dire la parola solitudine».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono:

«Simpatizziamo con la nostra coetanea che ci ha scritto in questi giorni. Anche noi abbiamo delle insufficienze scolastiche e il nostro patrigno (perché papà è morto e la mamma si è risposata da due anni) ci ha fatto ampiamente spogliare e frustato con il guinzaglio del cane sul sedere nudo e sulle gambe. Altro che umiliazione e sculeacciata!

«Adesso siamo quasi sottochiave da parenti matuse per riparare a ottobre. Niente vacanze e il guinzaglio è pronto ad essere rimesso in funzione. Chi ci tiene ha pieni poteri, loro sono in vacanza per due mesi, così nostra madre e suo marito se la passano bene e noi dormiamo sulla panca col sedere infiammato per aria. Queste cose capitano in questa Torino dell'Ottocento borghese e provinciale».

Due sorelle

(Seguono le firme)

Il faro della Maddalena

E' spento da alcuni mesi per un guasto al motore. Cattiva volontà o grave incuria?

Quasi ogni giorno «*Specchio dei tempi*» riceve lettere di protesta perché il faro della Maddalena è spento. «*Sono alcuni mesi che sulla nostra collina non brilla più la luce dedicata al ricordo dei Caduti in guerra. Si vuole forse che i torinesi li dimentichino?*»

Alcuno settimane fa ci eravamo rivolti agli uffici del Comune per avere delle notizie. «*Il faro è spento* — ci è stato risposto — *perché il motorino che lo faceva ruotare è in riparazione. Lo riaccenderemo presto*». E' passato quasi un mese.

I lettori sono scettici. Dicono: «*La verità è che non si vuole rimettere in funzione il faro*». La figlia di un Caduto della prima guerra mondiale scrive: «*Non si vive di solo pane E' di spiritualità che l'umanità ha bisogno Se ci ingliete certe cose, cari signori, non spereite compressione dai "ribelli" che volete farci diventare*». Certo i sospetti sulla cattiva volontà sono infondati. Lo sono meno quelli sull'inerzia: «*In una città industriale come Torino non si capisce perché occorra tanto tempo per riparare un piccolo motore*».

Finita in una «sbronza» triste l'esperienza dei tre capelloni

Due sono già tornati a casa; uno è denunciato per ubriachezza molesta - Dichiarazioni del prof. Ciocatto e del prof. Torre sugli effetti della «droga»

Pietro Salzano e Fiorenzo Colangelo — due dei tre capelloni trovati l'altra sera ai Giardini Reali intossicati da un farmaco e da alcool — hanno lasciato l'ospedale. Il terzo, Luciano Dutto di 13 anni, è ancora ricoverato al centro di rianimazione delle Molinette.

Il Salzano, che ha 17 anni e abita a Orbassano, è stato denunciato per ubriachezza molesta. Perché la sciocca avventura dell'altra sera è stata più che altro una sbronza. I ragazzi avevano preso quella che nel loro ambiente è conosciuta come la «droga dei capelloni». Alcuni settimanali, con una certa leggerezza, ne avevano pubblicato la formula: dell'alcool con una piccola dose di un narcotico, di cui non pubblichiamo il nome. Ora un mese questa farmaco non può essere venduto senza ricetta medica, ma per lungaggini burocratiche la disposizione ministeriale è giunta soltanto ieri all'Ordine dei farmacisti.

I giudizi dei medici su questa «droga» (farmaco più alcool) sono diversi. Il prof. Ciocatto, direttore del Centro di rianimazione, afferma che una forte dose del medicinale può avere conseguenze drammatiche e pensa che la mistura possa produrre gli effetti che danno gli allucinogeni e gli stupefacenti. A questo proposito, il prof. Torre della Clinica psichiatrica dell'Università ci dice: «*Quando il farmaco gode fama usurpata di euforizzante e stupefacente, il soggetto prova le sensazioni che ritiene connesse a quel prodotto*». Un fenomeno di autosuggestione, dunque. «*Ci sono* — aggiunge il prof. Torre — *degli intossicati che giurano bevendo cantini che si tratti di cocaina ed ottengono, per autosuggestione, gli stessi effetti*».

Ai Giardini Reali i tre capelloni si dibattevano perché autosuggestionati, ma anche perché avevano bevuto parecchio vino e del cognac. Avevano voluto cercare i «paradisi artificiali» della droga, invece si erano ubriacati. Fiorenzo Colangelo, 18 anni, lungodora Firenze 107, dice: «*L'altra sera ho incontrato gli amici: avevano due tubetti di quello medicina, comperati né due farmacie e volevano provare a prendere le pillole, perché nessuno letto su una rivista che avevano effetto eccitante. Io non volevo, ma mi hanno preso in giro e ho ceduto. Abbiamo bevuto del vino, poi un cognac. Io sono astemio e mi sono sentito subito male*».

Il più giovane dei tre, Luciano Dutto, ha ricevuto ieri la visita della madre. «Non ti vergogni?» gli ha chiesto la donna. «Sono cose che non ti interessano, faccio quel che mi pare» ha risposto il figlio. Più tardi, il ragazzo si ha detto: «*Volevo provare gli effetti degli eccitanti. L'ho letto su un giornale. Sono stati i miei amici a comperare i tubetti, io non avevo soldi*». Alla domanda se avrebbe ancora tentato una simile esperienza, non ha risposto né sì né no.

FARMACIE APERTE OGGI

P. Statuto 3; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 82; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 195; v. Gorresio 37; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; c. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 58; c. Vittorio Emanuele 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; v. Regina Margherita 134; c. S. Maurizio ang. v. Biscglie; p. Rivoli 11; c. Orbassano 216; v. Duchessa Jolanda 49; v. Giolitti 2; c. Unione Sovietica 301 bis; c. Taranto 1; v. S. Secondo 5; v. Spallanzani 20; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; p. S. Giovanni; v. Arnaldo da Brescia angolo v. Montevideo.

SONO ASSURDI I COMPLESSI DI SUPERIORITA'

Le razze e le culture nella storia del mondo

Esistono razze umane superiori destinate ad avere nella storia un ruolo preponderante?

Anche dopo le tragiche esperienze della seconda guerra mondiale, che hanno mostrato il carattere micidiale del razzismo, la credenza nella superiorità di una razza sull'altra persiste in vasti strati dell'umanità e rischia di insorgere, come mezzo di difesa o di offesa, anche in gruppi etnici che di quella credenza sono stati finora le vittime. Quando Gobineau scriveva, verso la metà dell'800, il suo *Saggio sull'ineguaglianza delle razze umane*, insisteva sulla differenza delle attitudini proprie delle tre razze umane (la nera, la gialla, la bianca), sulla superiorità delle attitudini della razza bianca e sul pericolo, cui questa andava incontro, di perdere tale superiorità con il suo mescolarsi con le altre razze. Su tali capisaldi si fonda in un modo o nell'altro ogni dottrina razzista.

Essi costituiscono un rigoroso determinismo razziale. Ogni razza possiede una certa costituzione anatomica o fisiologica; questa costituzione *determina* le attitudini di cui la razza è provvista; e queste attitudini *determinano* ciò che la razza è capace di fare e di creare in tutti i campi della sua attività. Solo la razza bianca ha attitudini per la scienza, per l'arte, per l'ordine giuridico e politico: pertanto la sua mescolanza con le altre razze non può che diminuire tali attitudini e produrre inevitabilmente la decadenza della civiltà che su di esse si fonda.

Sappiamo oggi che questo edificio è fondato su basi d'argilla. La biologia e l'antropologia lo smentiscono. Il concetto di razza è soltanto un espediente classificatorio per distinguere i vari gruppi umani sulla base di caratteristiche fisiche che possono essere trasmesse per eredità, come il colore della pelle, la statura, la forma della testa, della faccia e del naso e via dicendo. Non esistono attitudini che siano necessariamente appannaggio di una razza determinata, perciò non esiste una superiorità razziale. La prevalenza di certe capacità negli individui di un gruppo umano determinato è un fatto statistico, favorito da circostanze geografiche, storiche e sociologiche.

Queste circostanze, insieme alle risposte che gli individui di un dato gruppo dànno alle sfide che esse propongono, costituiscono la civiltà o (come meglio si dice) *cultura* del gruppo. E' la cultura che condiziona prevalentemente gli individui umani imprimendo ad essi, sin dall'infanzia, il suggello delle sue tecniche, dei suoi modi di vita e delle sue credenze.

Al posto del concetto di razza, la scienza moderna privilegia quello di cultura. Ma la cultura non è un destino impresso nell'uomo dalla sua struttura biologica; è una creazione alla quale tutti gli uomini più o meno partecipano.

* *

Esistono culture superiori destinate ad avere nella storia un ruolo preponderante?

La stessa domanda che ha perduto il suo senso per ciò che riguarda la razza, lo riacquista se riferita alla cultura. Le culture umane sono numerose (si contano a migliaia), e ognuna di esse consiste in un modo particolare di risolvere i problemi dell'uomo; è un insieme più o meno organizzato di modi di vivere e di lavorare, di credenze e di istituzioni. Ognuna di esse consente a un gruppo umano di sopravvivere, almeno finché persistono le condizioni alle quali è adeguata: ma alcune appaiono più attrezzate ad affrontare l'imprevedibilità delle circostanze. Tale è appunto la nostra cultura occidentale. Non è dunque, essa sola, destinata a prevalere sulle altre e a diventare la cultura di tutto il mondo?

I lettori di questo giornale conoscono, dagli articoli di Remo Cantoni, che cosa è l'etnocentrismo. Cantoni ha ora ripubblicato quegli articoli adattandoli al contesto di un'opera organica nel libro *Illusione e pregiudizio* (pubblicato dal Saggiatore) che reca come sottotitolo «L'uomo etnocentrico». E sullo stesso argomento Claude Lévy-Strauss aveva pubblicato per l'Unesco, alcuni anni fa, un lucido saggio, *Razza e storia*, che ora dà il titolo a una raccolta di studi pubblicati in traduzione italiana nella collezione «Nuovo Politecnico» di Einaudi.

Contro l'etnocentrismo, cioè contro la credenza che al di fuori della propria cultura non ci sia che la «barbarie», che il proprio modo di vivere sia il solo umano e che l'umanità finisca dove termina il gruppo cui si appartiene, Lévy-Strauss adduce l'argomento principe: questo è proprio il punto di vista dei barbari. Nella misura in cui pretendiamo stabilire una discriminazione tra le culture, osserva Lévy-Strauss, ci identifichiamo nel modo più completo con quelle che cerchiamo di negare. Il barbaro è, anzitutto, l'uomo che crede nella barbarie.

Non è possibile dunque stabilire nessuna distinzione di valore, nessuna gerarchia tra le culture?

Sotto un certo rispetto, questa è la tesi di Lévy-Strauss. Le culture non costituiscono nel loro complesso un'unica linea evolutiva, di cui ognuna sia una tappa, e che culmini nella cultura occidentale come l'evoluzione zoologica culmina nell'uomo. Le culture primitive non sono tappe arretrate della stessa nostra cultura. Esse hanno quasi sempre la stessa età della nostra: hanno soltanto usato diversamente il tempo avuto a disposizione. Il progresso cumulativo delle culture non è necessario né continuo: procede a balzi, per mutazioni improvvise. E' simile, non a una persona che sale una scala, ma al giocatore che suddivide la sua posta su parecchi dati e spesso guadagna sull'uno ciò che perde sull'altro.

Ogni cultura porta al progresso così inteso un suo contributo originale. Lo sforzo creativo, l'intelligenza, l'immaginazione, non sono privilegi di una sola cultura ma sono propri di tutte. Anzi, le società più lontane ed arcaiche (i cosiddetti «selvaggi») hanno compiuto i progressi più decisivi: hanno inventato l'agricoltura, l'allevamento, la ceramica, la tessitura e quelle arti civili che da 8 o 10.000 anni hanno subito solo perfezionamenti.

Lévy-Strauss tende a ridurre a una semplice differenza di grado o di punto di vista anche il contrasto tra il carattere immobile e stazionario delle culture primitive e il carattere mobile e progressivo della cultura occidentale. In realtà, le culture diverse dalla nostra ci appaiono immobili perché non siamo interessati al loro movimento, perché i loro progressi non hanno significato per noi; o perché realizzano più lentamente e per vie traverse i nostri stessi progressi.

* *

Da questo punto di vista la civiltà *mondiale* non può essere determinata e dominata da un solo tipo di cultura. La civiltà occidentale riesce certo, meglio delle altre, ad accrescere la quantità di energia disponibile *pro-capite*, cioè a proteggere e a prolungare la vita umana. Ma la civiltà mondiale deve consistere nel mettere insieme e capitalizzare le *possibilità* che ogni cultura ha sviluppato nel suo corso; suppone dunque la coesistenza e la collaborazione tra le varie culture e la salvezza dei loro caratteri originali. «Cultura mondiale» è un concetto limite, una *norma* da seguire per realizzare, nella tolleranza e nella comprensione reciproca, la collaborazione tra le culture più diverse.

Lévy-Strauss non si nasconde il pericolo che, via via che le culture escono dal loro isolamento relativo e coll'urto insieme, la diversità iniziale tenda ad attenuarsi per dar luogo a un'uniformità crescente di atteggiamenti, di tecniche, di modi di vita. Ma ritiene che, in ogni caso, il dovere dell'umanità è da un lato quello di non adagiarsi in un unico modo di vita che la renderebbe una massa amorfa, e, dall'altro, di far coesistere pacificamente i modi di vita diversi.

Ancora una volta, da queste pagine di Lévy-Strauss, emerge la caratteristica dominante del pensiero e del mondo contemporaneo: il ripudio dell'unità, dell'uniformità, del sistema unico e dell'armonia definitiva. Ancora una volta ci viene additata, come sola via praticabile e non rovinosa, il pluralismo dei modi di vivere e di pensare, dei valori, degli atteggiamenti che si possono assumere di fronte al mondo. Ancora una volta si fa appello alle possibilità reali che sono a nostra disposizione e si abbandona la pretesa di possedere il sistema infallibile che risolve tutti i problemi.

Certamente, si tratta di una via lunga e difficile che è stata appena intrapresa. Pochi ancora sono gli uomini che si rendono conto che l'unica tara fatale, per le culture come per gli individui, è l'isolamento. Intolleranza, fanatismo, assolutismo, sono le manifestazioni più vistose delle volontà di essere soli, di contare da soli, di poter tutto fare da soli. Gli individui, come le culture in cui si raggruppano, sono ancora troppo spesso vittime, come molte delle loro istituzioni, della volontà d'isolamento. Vincere questa volontà, a tutti i livelli e in tutti i campi della vita, è il compito più ingente cui siamo chiamati.

Nicola Abbagnano

Attrice cecoslovacca a Londra

La ventenne attrice Olinka Berova di Praga scritturata per una serie di film dalla stessa casa cinematografica inglese che ha lanciato Raquel Welch. La bella ragazza è fotografata durante la sua prima conferenza stampa a Londra (Tel. A.P.)

L'ULTIMA COLONIA INGLESE IN ORIENTE PER ORA E' ABBASTANZA SICURA

Perché la Cina comunista ha bisogno di Hong Kong prospera e capitalista

Qui, anche per Pechino, gli affari vengono prima della politica - A Macao, le «guardie rosse» si sfogano a impiccare in effigie il governatore di Hong Kong; nella città britannica i rappresentanti di Mao convivono serenamente con gli «imperialisti» - Attraverso questa «porta» i cino-comunisti commerciano e ricevono le rimesse degli emigrati, per 400 miliardi di lire l'anno; altri guadagni li fanno partecipando all'attivo mercato finanziario sotto coperture di comodo - La colonia sarebbe in serio pericolo solo se diventasse meno ricca

(Dal nostro inviato speciale)

Hong Kong, giugno

Le Guardie Rosse hanno impiccato il governatore di Hong Kong. Sir David Trench. Ma, davanti all'efficienza con la quale la polizia della colonia inglese controlla le loro tumultuose agitazioni delle ultime settimane, hanno dovuto rassegnarsi a procedere all'operazione solo «in effigie» e solo sull'altra riva del Fiume delle Perle, in quella Macao dove ormai la sovranità portoghese sta riducendosi ad una pura finzione. Venerdì scorso, si sono riuniti in diecimila nello stadio tutto addobbato con ritratti e slogan di Mao e con bandiere rosse, hanno letto — «in nome del popolo cinese» — la condanna a morte di Sir David «colpevole di repressioni ed atrocità verso i nostri compatrioti di Hong Kong», e, passata una corda regolarmente insaponata attorno a cinque (chissà perché) ritratti del governatore, li han tirati su e già all'infinito tra le interminabili, entusiastiche ovazioni della folla.

Su Macao — dimostrazioni a parte — sta scendendo una cortina di silenzio. Sabato sera, le grandi case da giuoco, i cinodromi dagli splendidi lavrieri, i fumosi antri dove si fanno combattere i grilli, tutti i luoghi di scommessa e di piacere, che hanno sempre formato il grande motivo d'attrazione turistica, apparivano popolati solo da pochi cinesi. Sull'aliscafo, che fa da unico collegamento rapido con Hong Kong attraverso l'estuario, non c'è più bisogno di prenotare posti: parte ed arriva quasi vuoto. Ad un'ora e mezzo di viaggio, la più antica colonia portoghese ed europea sulla costa di Cina comincia ad apparire isolata, lontana nello spazio e nel tempo.

Nel più violento dei contrasti, Hong Kong avvampa più che mai di luci, rintrona di rumori, senza distinzione tra giorno e notte. All'aeroporto di Kai Tak — dove il breve spazio obbliga a fulminei atterraggi o decolli fra grattacieli, isole, alture — non ci sono accenni al rallentamento di un traffico che l'anno scorso ha visto in arrivo e in partenza ventisettemila aerei, un milione e quattrocentomila passeggeri. A terra, la circolazione è sempre terrificante: si accavallano biciclette, tricicli, moto, auto di ogni tipo (predominano le Fiat — al primo posto nelle vendite — e soprattutto le «124»). Nel porto, o meglio nell'insieme di porti, sembra che perfino le navi trovino con difficoltà un qualche palmo libero di mare o di molo.

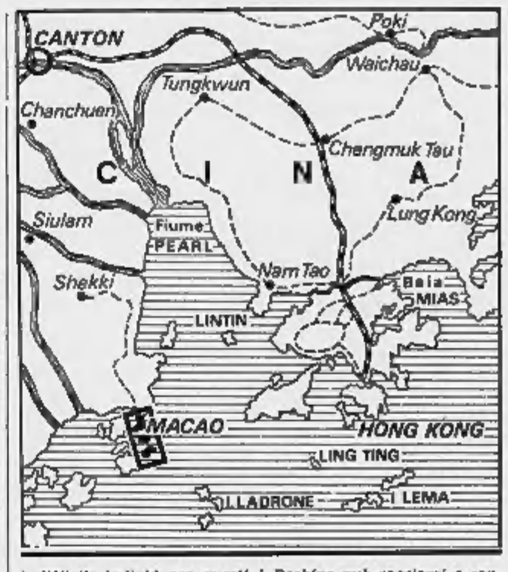
In questo migliaio di chilometri, popolato da quattro milioni di cinesi, i turisti erano stati centomila fino a qualche anno addietro, l'anno scorso sono arrivati in cinquecentomila, nel '67 — agitazioni o no — saranno sicuramente di più. E' un esercito, occorre onestamente dire, che è sempre maggiormente rinforzato da elementi di un altro, e vero, esercito. Nel Victoria Harbour non manca mai qualche unità della Settima Flotta americana: Pechino protesta continuamente, Hong Kong puntualmente risponde riaffermando il suo diritto ad ospitare navi non impegnate in azioni di guerra.

Anche se la borghesia, non è difficile individuare questi particolari turisti che a migliaia vengono dal Vietnam a godersi un turno di riposo a spese del loro governo: giovani, atletici ed abbronzati (ma silenziosi: hanno l'ordine di controllarsi anche durante le licenze, e lo osservano), rovesciano fiumi di dollari nelle mani dei mercanti di seta ed oggetti più o meno preziosi, e dei proprietari degli infiniti locali di svago dalle innumerevoli ragazze. Mercanti e gestori sono in maggioranza comunisti e nessuno meglio di loro sa trattare con abilità, cortesia, servilismo, gli stanchi «combattenti dell'imperialismo».

Business first, gli affari prima di tutto, è lo slogan che sembra far convivere rossi, neri, tutti quanti. Nessuna più dei locali supercomunisti di osservanza pechinese mostra di godere tanto le delizie della vita supercapitalista di Hong Kong. Ad un ricevimento all'Hilton, ho il piacere di essere intrattenuto nel più mondano dei modi dai più illustri esponenti rossi, da un signor Cen, banchiere, e da un altro signor Cen, giovane e brillante avvocato, e da un signor Fei Yi Ming. Quest'ultimo — direttore del quotidiano Ta Kung Pao e deputato all'Assemblea Nazionale di Pechino — racconta sorridente e disinvolto una sua disavventura di pochi giorni prima: mentre si portava in macchina a prendere la testa di una delle tante manifestazioni, i suoi compagni dimostranti l'hanno scambiato per il governatore e l'han preso a sassate. (Oltre al rappresentante di Sua Maestà Britannica ed a quello di Mao Tse-tung, sono pochi, anche ad Hong Kong, ad avere quel modello lussuosissimo di auto).

La lontana Pechino, la vicina (centoquaranta chilometri) Canton approvano incondizionatamente e marxisticamente benedicano quelli loro esponenti. La Cina, ad Hong Kong, non compra quasi niente ma vende moltissimo. Al quattrocento milioni di dollari di attivo della sua bilancia commerciale nel '66, vanno aggiunti altri duecento milioni, rappresentati dalle rimesse che i suoi emigrati nella colonia inglese inviano alle famiglie rimaste in patria. Con questi seicento milioni di dollari (quasi quattrocento miliardi di lire), Pechino si paga tutte le sue importazioni di grano dall'Australia o dal Canada.

Non è poco, e non è tutto. A parte il vantaggio commerciale, che è fissato in cifre ufficiali, c'è un altro interesse cinese che sfugge a qualsiasi indagine o illazione quantitativa. «Svizzera d'Asia» è un'altra denominazione di Hong Kong, che ne chiarisce la natura di grande mercato finanziario: si calcola che in media tre milioni di dollari, quasi due miliardi di lire, affluiscano quotidianamente nella colonia da ogni parte del Continente, finiscano nelle tasche dei mercanti e delle banche locali per restarci o per essere reimpiegati qui o altrove. Si aggiungano gli investimenti stranieri (non trovo una cifra complessiva, dirò come esempio che operano su questo mercato settecento ditte americane): un turbinio di miliardi, nel quale Pechino può cacciarsi e confondersi per tutte le sue iniziative politico-economiche nel resto del mondo.



La Cina, dunque, più che l'Occidente, ha bisogno d'una Hong Kong così com'è: il termine di ogni colloquio, tanto ripetermi la stessa tranquillante conclusione dai compassati funzionari del governatorato, dai taipans (i dirigenti delle antiche ditte britanniche) dai China Hands (o esperti di professione in case d'oltrefrontiera). Le inquietudini più serie sono, semmai, di natura economica e solo di riflesso politica: per Hong Kong — ascolto sempre più stupito e disorientato, non ostante quattro mesi di allenamento estremorientale — il vero pericolo immediato non è costituito dalla nemica Cina ultracomunista, ma dalle amiche Formosa o Sud Corea ultranazionaliste.

Chiedo, e cerco di ripetere, una spiegazione. A Formosa e in Sud Corea — che contro i patetici colpi di mano rossi sono protetti o dal mare o da uno schieramento di sei o settecentomila armati — il senso di sicurezza è indubbiamente maggiore; la libertà accordata ad imprenditori e finanziatori locali e soprattutto stranieri è illimitata, e si unisce ad agevolazioni di ogni tipo; la mano d'opera viene offerta ad un costo pari alla metà, se non ad un terzo, di quella di Hong Kong (al cui boom, come si è già detto, i bassi salari — che ancora oscillano tra la metà ed un terzo di quelli occidentali — hanno contribuito in misura decisiva).

Non sono soltanto timori, appaiono già indizi. Americani e giapponesi — sempre a testa a testa in prima posizione — europei e «cinesi all'estero» non hanno diminuito la loro attività ad Hong Kong ma stanno spostando il loro maggiore interesse (e relativo capitale) sull'isola di Ciang Kai-scek o nella penisola del gen. Park.

Tutto ciò non significa certo tracollo in vista. Ma un declino, o un semplice arresto nell'espansione, potrebbe diminuire l'interesse di Pechino a questa sua porta sul mondo, invogliarla a «trattamenti alla Macao». Solo una Hong Kong economicamente prospera può sperare di resistere politicamente: solo a quella che è oggi, solo ad un rigoglioso e coloniale fiore del supercapitalismo, può consentire di sopravvivere il supercomunismo di Mao. E con questa conclusione — tradendo solo nello sguardo un certo divertimento per lo stupore del giornalista davanti a tanto paradossale verità — i miei britannici interlocutori si dedicano impassibili alla lettura del resoconto dell'impiccagione rossa (in effigie, ed a Macao) dei loro governatore.

Giovanni Giovannini

Autocisterna di benzina esplode a Bruxelles: un palazzo in fiamme

Cinquantatré i feriti: alcuni sono in fin di vita - In condizioni disperate un italiano di ventisei anni - Lo scoppio mentre veniva scaricato il carburante

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 23 giugno.

Un'impresa internazionale di trasporti è rimasta distrutta quasi completamente stamane a Bruxelles. In seguito allo scoppio di un'autocisterna di benzina, che ha provocato un pauroso incendio. Cinquantatré persone sono state ricoverate in gravi condizioni negli ospedali; si teme purtroppo che alcuni dei feriti non sopravvivano.

La sciagura ha provocato una vivissima impressione in città, dove tutti hanno ancora il ricordo della spaventosa tragedia che poco più di un mese fa ha distrutto il grande magazzino «Innovation», provocando la morte di 350 persone. Quasi per miracolo, dal resto, lo scoppio e l'incendio di oggi non hanno provocato un maggior numero di vittime: al momento dell'esplosione infatti, nell'edificio si trovavano 220 persone tra impiegati e clienti della impresa di trasporti.

Alle 11,30 di stamane, nell'atrio di ingresso della ditta «Ziegler», nel sobborgo di Laeken, non lontano dal palazzo reale, un camion cisterna stava scaricando una ingente quantità di benzina nel serbatoio dell'impresa, situato nel sottosuolo. Un paio di operai stavano controllando l'operazione, altri si trovavano nel cortile, tutti gli uffici erano al completo. Senza che gli addetti se ne avvedessero, la benzina si è a un tratto incendiata e in pochi istanti tutto il camion è stato avvolto dalle fiamme. Grida di allarme, fuggi fuggi: dopo qualche secondo la cisterna è esplosa, sotto la pressione del gas sviluppatisi nell'incendio. Si è udito uno spaventoso boato, immediatamente seguito da un violento spostamento d'aria. I vetri dell'edificio e delle case vicine sono andati in frantumi, le fiamme si sono appiccate a tutto il piantererreno dello stabile.

Sono seguite scene di terrore: parecchi impiegati si sono gettati in strada o nel cortile dal primo piano, cercando scampo davanti al fuoco che stava tutto divorando. Altre persone hanno cercato di fuggire dalle scale, invase dal fumo e in parte anche dalle fiamme. Sono stati immediatamente organizzati i soccorsi, sono giunti sul posto in pochi minuti i pompieri di Bruxelles e di Laeken, con autopompe scale mobili, teloni di salvataggio e ambulanze.

Le fiamme sono state circoscritte e domate in un tempo relativamente breve: ciò nonostante il bilancio della tragedia è grave.

Il panico si è diffuso a tutto il quartiere, ed anche nel centro cittadino, dove le ambulanze e le autopompe sono passate suonando le sirene, si sono vissuti momenti di terrore. Tra i feriti più gravi, c'è un italiano: si tratta di Pino Rossetto di 26 anni, residente a Bruxelles, dove si è sposato soltanto due mesi fa. Rossetto era l'accompagnatore del camion cisterna che è esploso, e si trovava a pochi metri dal deposito di benzina quando si è verificato lo scoppio: il giovane è rimasto investito da un getto di benzina ardente, che l'ha trasformato in torcia umana. I medici giudicano disperate le sue condizioni.

a. d.

Perse in una sera 42 milioni al gioco

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 23 giugno

(g. b.) Un giocatore di «chemin de fer» verrà ascoltato mercoledì 5 luglio dal pretore di Sanremo per una serie di assegni — per un totale di 41 milioni e mezzo di lire — che la Cassa di Risparmio di Genova, presso cui erano stati emessi, si è rifiutata di pagare avendo riscontrato che le firme apposte non erano conformi a quella depositata. Si tratta di Matteo Lionetti di 56 anni, originario di Barletta (Bari) ed abitante a Roma in via di Villa Botania 28, gestore di una catena di diurni nella capitale.

Il Lionetti era giunto lo scorso maggio a Sanremo, frequentando assiduamente la sala da gioco: rimasto sprovvisto di denaro liquido in una serata particolarmente sfortunata, il giocatore barese avrebbe firmato alla presenza di funzionari dei giochi 42 assegni in dotazione all'ufficio fidi della casa da gioco per un totale di 41 milioni e mezzo di lire.

LA MINACCIA ATOMICA CINESE

Tra i fatti importanti di questa settimana, uno è particolarmente gravido di minaccia per il mondo: lo scoppio della nuova atomica cinese.

Troverete in PANORAMA un'inchiesta documentata e la risposta ad alcune angosciose domande: quali Paesi hanno arsenali atomici e in che misura? A che punto è nel mondo la minaccia atomica?

Sugli ultimi sviluppi della crisi mediorientale, leggete in PANORAMA: i retroscena della visita di Kossighin; un'inchiesta sui profughi arabi; un reportage dalla Libia; la situazione in Israele oggi.

In PANORAMA i grandi avvenimenti internazionali ed anche le ultime frivolezze della moda: che cosa si mette sotto la minigonna?

In PANORAMA le notizie curiose e interessanti per chi coltiva gli *hobbies:* in questo numero, un servizio sull'asta di vini pregiati che si è svolta da Christie.

In PANORAMA i personaggi che le vicende tristi o liete della vita portano alla ribalta. PANORAMA di questa settimana vi parla di Mia Farrow, la moglie di Sinatra, e di Laurence Olivier, ammalato di cancro.

In PANORAMA ancora molte altre notizie: sulla Porsche, sui disordini razziali negli Stati Uniti, sul pericolo di un nuovo castrismo nel Messico...

PANORAMA: una rivista internazionale, precisa, vivace, concisa, completa.

Panorama

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

L'incontro via satellite

Rapide e nitide dall'America le immagini di Johnson e Kossighin che si stringevano la mano - Un processo del 1898 a «Teatro-inchiesta» - Stasera show di Ornella Vanoni e l'«Otello» di Verdi

Prima di accennare ai programmi veri e propri dobbiamo sottolineare che ieri il telegiornale delle 20,30 è stato — per la parte che riguardava l'incontro fra Johnson e Kossighin — eccellente e completo.

L'ampio servizio aveva come pezzo forte una ripresa appena registrata in America e inviata in Europa tramite satellite: ripresa nitida che mostrava il presidente americano in attesa, l'arrivo del premier sovietico e la stretta di mano cordiale fra i due (con sollievo e soddisfazione di milioni di telespettatori).

Il servizio era completato da corrispondenze e brani filmati che rammentavano i precedenti incontri al vertice. Commentava Arrigo Levi, con agilità e con quel suo fare comunicativo e amichevole che ha rotto finalmente, dopo anni, il gelo burocratico del telegiornale.

* *

Ieri sera «Teatro-inchiesta» aveva la possibilità di rievocare un periodo doloroso e drammatico della storia italiana, i moti di Milano del 1898 repressi con mano spietata dal generale Bava Beccaris, nome rimasto, negli anni, sinistramente noto, quasi simbolo della reazione.

Era un grosso tema che toccava lo sgretolamento dello Stato autoritario, il prossimo nascere di una vera democrazia parlamentare, i fermenti sociali che stavano facendosi sempre più veementi: il tutto sullo sfondo di un'Italia unificata relativamente da poco e gravata — e in certi casi straziata — da immani problemi. I moti di Milano furono l'acme di una crisi che si trascinava da lungo tempo. Estremamente interessante indagarne a fondo le cause remote e vicine e capire in quale ambiente e alla luce di quale mentalità si era arrivati alla strage di 118 cittadini ad opera di un generale del cosiddetto «Re buono».

La trasmissione invece aveva altri obbiettivi: il ritratto «ufficiale» di un coraggioso sacerdote, don Davide Albertario, condannato dal tribunale militare per «istigazione alla rivolta» e l'esaltazione delle correnti cattoliche avanzate. Dei fatti di Milano si è parlato, ma solo come elemento per la celebrazione di cui sopra: non si vuole evidentemente contestare la nobiltà della figura di don Albertario e la validità dell'opera di un Toniolo, ma la celebrazione ci è sembrata di carattere troppo predicatorio e declamatorio (e quindi col pericolo continuo di cadere nella noia), e francamente eccessiva: ad un dato momento pareva che gli uomini di parte democratica-cristiana fossero gli unici vessilliferi di idee sociali, gli unici difensori del popolo oppresso, gli unici combattenti per la libertà su cui, in particolare, si sfogavano le ire di uno Stato duro, paternalistico, retrivo, e soprattutto laico.

Lo zelo ad oltranza è sempre rischioso. Ripetiamo: è giusto ricordare con affetto e con ammirazione chi, sotto qualsiasi bandiera e con qualsiasi fede, si sia battuto per il progresso e la giustizia. Ma bisogna guardarsi dai toni encomiastici perché sono controproducenti, in ogni caso.

Lo spettacolo ha risentito del testo e dell'impostazione. Più che personaggi, erano astrazioni che prendevano la parola e agli attori erano richieste doti non di interpreti ma di conferenzieri.

* *

Ha esordito il quiz per l'estate «Chi li ha dato la patente?», guidato dalla gentile ed emozionata Mascia Cantoni, incline alle papere. Presto per giudicare, tanto più che ieri il gioco — assai prodigo di doni — ha avuto uno svolgimento dimostrativo, con la partecipazione di Franco Volpi, Mulè, la Mauro e la Galvani. Ma è supponibile che la formula quiz più automobile possa avere un buon successo.

Stasera il canale nazionale si aprirà con uno show (numero unico) dedicato ad Ornella Vanoni con il consueto intervento di ospiti d'onore.

Alle 22,15 andrà in onda una trasmissione di «Prima pagina» che non mancherà di suscitare grande curiosità e interesse: è intitolata «I dischi volanti» e si tratta di un'inchiesta condotta da Gianni Bisiach negli Stati Uniti per raccogliere autorevoli testimonianze sul misterioso fenomeno che periodicamente appassiona e allarma il mondo.

Il secondo canale sarà interamente occupato dall'opera *Otello* di Verdi registrata lo scorso anno nel cortile del Palazzo Ducale di Venezia: il moro di Venezia sarà il tenore Pier Miranda Ferraro, affiancato da Tito Gobbi (Jago) e da Laura Londi (Desdemona); direttore Nino Sanzogno.

* *

E' in lavorazione a Torino il primo telefilm della serie *La vita è romanzo* che intende ricostruire (sui luoghi dove avvennero) reali fatti di cronaca. Il telefilm d'esordio si intitola *La madre di Torino* (un drammatico episodio che si verificò in un palazzo di corso Peschiera, protagonista un bambino): seguiranno *Colpevole o innocente?*, *Caccia al bandito*, *Mamma Lucia* e *Il medico di Longarone*.

u. bz.

In una conferenza-stampa

Rita Pavone e Teddy Reno annunciano di «volersi bene»

Il Cantagiro arriva a Messina

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 23 giugno.

(a. c.) Il Cantagiro è giunto nel pomeriggio a Messina, terza tappa siciliana della sua sesta edizione, ed ha praticamente paralizzato la città.

Il traffico cittadino è rimasto intasato per più di tre ore: ma non si sono fortunatamente ripetuti gli incidenti delle altre città. Oltre ventimila sono stati gli spettatori allo spettacolo serale nello stadio Celeste.

La giornata del Cantagiro è stata movimentata dalla conferenza stampa di Teddy Reno e Rita Pavone, poco prima della partenza da Catania. I due hanno smentito la notizia di un loro matrimonio segreto, pubblicata da un settimanale milanese, ma non hanno nascosto l'esistenza di un sentimento che rischia di andare al di là della semplice collaborazione amichevole. «*Vi prego di capire* — ha detto Teddy Reno ai giornalisti presenti — *che c'è in noi un certo imbarazzo a parlare di queste cose in pubblico. Comunque vi posso dire che cinque anni di stretta collaborazione, praticamente vissuti insieme, hanno lasciato il loro segno. Non possiamo parlare di fidanzamento, ma certo è che io e Rita ci vogliamo bene*».

La carovana ha rischiato di entrare in crisi per la protesta di Wilma Goich ed Edoardo Vianello. I due cantanti sposi, che non gradiscono l'abolizione della classifica nel girone «A», hanno minacciato di abbandonare la manifestazione. Dopo un agitato colloquio con il «patron» Radaelli si sono convinti a continuare.

ARTI ED ARTISTI

La mostra ad Aosta dello scultore Tarantino

Un «figurativo» autentico, dai soggetti religiosi alle scene della Resistenza - La pittura di Aligi Sassu a Cagliari - Massimo Campigli a Milano

Con una presentazione di Renzo Guasco, esemplare per finezza critica, si è aperta ad Aosta una mostra di 20 bronzi e 18 disegni dello scultore siciliano (ma torinese d'elezione dal 1942) Giuseppe Tarantino nelle nuove «Galeries valdôtaines» che sotto il patronato del locale dipartimento della istruzione pubblica intendono allargare l'area della cultura artistica nel capoluogo valligiano.

Ogni artista di matura coscienza ha il suo linguaggio, cui riduce inevitabilmente la forma delle proprie immagini; in altre parole — quelle di Henri Focillon — «l'idea dell'artista è forma, e la sua vita affettiva prende la medesima piega... il suo privilegio è d'immaginare, di ricordarsi, di pensare e di sentire per forme». Orbene, quella di Tarantino è una forma secca, angolosa, scattante, straordinariamente smagrita fin quasi allo scheletro della figura (poiché egli è un «figurativo» schietto, un realista-idealista con tendenza mistico-religiosa) umana.

Di questa forma, culturalmente coltivata attraverso esempi che vanno dal segno filiforme, ideogrammatico, della pittura cavernicola, agli arcaismi del bronzetto nuragico ed etrusco (così apertamente ripreso dalla pseudo-originalità di Giacometti), al dinamismo plastico della scultura romanica, egli è in un certo senso da molti anni prigioniero, pur nello svariare inventivo dei suoi temi, battaglie, giochi di acrobati, soggetti sacri come Deposizioni, Vie Crucis, Crocifissioni, oppure scene evocate dalla storia della Resistenza, atleti colti nello slancio dei loro esercizi, corride, teatrino dei pupi, figurette isolate o in gruppo, mitologie. Degas e l'Impressionismo francese, che secondo alcuni critici avrebbero fortemente influito sulla sua formazione e tuttora sarebbero il modello della sua «possibilità di cogliere e fermare il movimento con un gesto fulmineo», ci sembrano estranei al carattere della sua espressione.

Il «movimento» che spesso Tarantino sa imprimere alle sue figure con sorprendente efficacia di suggestioni rappresentative, non è tolto, come quello degli Impressionisti, dalla vita, ma da un'originale fantasia impregnata di intellettualismo. Modellato e composizione tendono in lui a fornire non immagini «reali», bensì piuttosto schemi e simboli della realtà stessa. Così si giustifica la sua insistente scarnificazione dei corpi repentinamente immobilizzati nello spazio luminoso che li avvolge, quasi araldiche sigle di un sentimento o di un'azione.

* *

Una grande mostra (111 opere dal 1927 al 1966) di Aligi Sassu inaugurerà domani, domenica la nuova Galleria Comunale d'Arte di Cagliari. In quest'occasione viene pubblicato un sontuoso catalogo illustrato anche a colori, con testi critici di Franco Russoli, Corrado Maltese, Salvatore Naitza, cenni biografici e bibliografici, pagine del Sassu stesso, una vera e propria monografia che s'aggiunge alle altre già uscite sull'artista nato da padre sardo a Milano il 17 luglio 1912.

Notissima ai torinesi per varie mostre recenti, la sua pittura non ha bisogno d'essere ora qui ricordata nella sua complessa evoluzione, che va dal movimento di «Corrente» cui Sassu, dopo qualche esperienza futuristica, aderì ancor quasi ragazzo, ai quadri dipinti a Cala San Vicente (Majorca), parte dei quali hanno ispirato il poeta maiorchino Miguel Bota Totxo (*Els cavalls d'Aligi Sassu*, Milano, All'Insegna del Pesce d'Oro, 1966). Basti rammentare che Sassu per la varietà e vastità dei temi e delle visioni è uno dei pochi artisti italiani che si riallaccino alla tradizione romantica, per non dir barocca: pittore d'impetuosa vena, di fantasia accesissima, che in un convegno di due anni fa sulla *pop-art* ha coraggiosamente asserito: «La tradizione vera crea il nuovo. Tradizione non significa accademia. Ma sicuro cammino verso le frontiere dell'arte».

* *

Che cosa potrà dire di nuovo su Massimo Campigli la sua mostra che adesso a Milano riempie le sale del Palazzo Reale, allestita dall'Ente Manifestazioni Milanesi? Assai poco, pensiamo. Campigli, nome illustre, l'unico pittore italiano che già negli Anni Trenta avesse, con De Chirico, una solida fama a Parigi, venuto all'arte non dall'*atelier* ma dal caffè giornalistico-letterario, ha dipinto centinaia o forse migliaia di quadri, ma in realtà non ne ha dipinto che uno solo: quello che rappresenta una donna o emblema o sigillo di donna, com'è stato scritto, «a forma di anfora, di clessidra, di chitarra, di cuscino strozzato». Un quadro che può anche essere (nessuno lo nega) un capolavoro di sensibilità «archeologica» (Campigli dichiarava nel 1931 di essersi «riconosciuto negli etruschi e nei romani»), ma dal quale egli per quasi quarant'anni non è più uscito. Eppure è celebre, giustamente celebre. Tuttavia si pensa alle invenzioni, poniamo, di un Rubens, e si dice: strani tempi per l'arte i nostri.

mar. ber.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,30: Derby italiano di concorso ippico a Castellazzo di Bollate.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
18,45: «Otto ore di posa», documentario sulla nascita della fotografia.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,40: Conversazione religiosa di padre Carlo Cremona.
19,55: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Ornella uno», varietà musicale con Ornella Vanoni.
22,15: «I dischi volanti», inchiesta di Gianni Bisiach per la rubrica «Prima pagina».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Otello» di Verdi ripreso dal cortile di Palazzo Ducale in Venezia. Interpreti principali: Pier Miranda Ferraro, Tito Gobbi, Laura Londi, Anna Di Stasio. Direttore Nino Sanzogno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Un'ora per voi; 17,15: Arrivo dell'ultima tappa del Giro della Svizzera; 19: La giostra; 20,20: Documentario sulle Filippine; 21: Sport; 21,20: Telegiornale - Giro della Svizzera; 21,40: Tele-tell; 23: Varietà musicale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: Musiche da operette e commedie musicali; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Ponte radio: Collegamento con le regioni italiane; 14,30: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Uomini e musica; 16,30: Hit Parade; 17: Giornale radio; 17,32: Canta la soprano Magda Olivero; 18,15: Trattenimento in musica con Radio Ombra; 19,05: Ancona: Inaugurazione della Fiera della pesca e degli sport nautici; 19,35: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Il trentaminuti; 20,50: Abbiamo trasmesso; 22,20: Musiche di Guarino, Montanaro, Merkù; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Vittorio Caprioli vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,40: Pasquino oggi, con Tino Buazzelli; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Dixie beat; 13: Hollywoodiana.

Ore 13,30: Giornale radio; 14,05: Juke box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Canta Nicola Rossi Lemeni; 16: Rapsodia; 16,35: Un disco per l'estate; 17,05: Gioventù domanda; 17,40: Bandiera gialla; 18,35: Ribalta di successi; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Jazz concerto, dal Festival di Praga; 21: Musica leggera da Vienna; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di tedesco; 10: Musiche di Bach; 10,35: Musiche di Ponce; 11: Antologia di interpreti; 12,55: Musiche di Debussy; 14,30: Violinista Schneiderhan e pianista Klein; 15,15: «Il matrimonio al convento», di Prokofiev; 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto di ogni sera: B. Marcello, Martinu, Brahms; 20: Concerto sinfonico diretto da B. Maderna - Musiche di Mahler; 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: «Stando così le cose», un atto di De Agostini.

ECHI DI CRONACA

Esami di riparazione
per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 8 - Torino. Tel. 540.888 - 553.720

Abel confezioni
Abbigliamento elegante
Abital, Caesar, Confitri, Forest, Jaguar, Lebole, Arcsia, Genny, Romi, Valstar. Telef. 745.444. Abel, p.za Adriano 15.

Preparazione agli impieghi
Date le numerose richieste di impiegate si iniziano nuovi corsi celeri di: Dattilografia, Stenografia, Comptometria e Calcolo meccanico. Istituto «Studium», piazza Statuto 8, Torino, telef. 540.888, 553.720.

Lieto evento!
Future mamme non dimenticate di visitare il nostro vasto assortimento di cosacche, abiti e gonne. Primula Azzurra, via Pietro Micca 10.

Corsi serali e diurni estivi
All'Istituto Padano, via Nizza 107, Torino, sono in corso le iscrizioni per gli allievi rimandati e per i corsi integrativi. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, telefono 657.018.

Da L. 300 a L. 1500 per 10 mesi
Abito estivo Signora. Abito estivo uomo. Senza firmare cambiali, senza pagare interessi. Biancheria, maglieria, calzature, ecc. Prezzi convenienti. Sconto contanti. Fart, p. Adriano 15 (lato v. Paolini).

Materassi per le vacanze
di tutti i tipi di tutti i prezzi di tutte le misure da Supermaterassi, corso Giulio Cesare 87 bis ang. corso Emilia 1, telefono 850 657.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Med. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Teatro di Palazzo Reale: martedì 27 giugno, ore 21,30, inaugurazione «VI Rassegna dei Grandi Spettacoli all'aperto» con «La casa di Bernardo Alba» di F. Garcia Lorca.

Alcione: Rivista Gennaro Masini - G. Brino; ore 15 - 18 - 21,15.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Gli Edoardiani e i Superstiti. Ingresso e consumazione L. 500.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz.
Blechenduait Lutrario: 16-21 Fattori.
Club 84: ore 16 e 21 Don Miko.
Chalet: ore 16 e 21 Guido Pistocchi.
El Patio (t. 833.151, c. Moncalieri 346): ore 21 I Samurai, I Shakers.
Gardon Dance (cap. 52 sbarrato): ore 16 e 21 I Discoboli.
Gay Sala: ore 16 e 21 I Favoriti, I Modici (Aria condizionata).
Giardino Belle Arti: 16-21 I Melodici.
Hollywood: 16 e 21 Gli Amici.
La Nuit (Bargaro): 16-21 The Cocks.
Massaua: 16-21 Oscar y los Oscar's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
S. Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
West End: Raph e i Copertoni.
Voom-Voom, 331.040, Barge 10; 21.

Abatjour, Sacchi 28, 541.825: 16-21.
Caprice, Sacchi 16: om. dischi, 16-21.
Holiday, Vinzaglio 3, 511.730: 16-21.
Lido Estivo (Moncalieri 422): 16-21.
Piscina del Sole Gogo (t. 558.888).
Ristorante Hotel: 21 Quiz Canesia.
Scotch (Volta 6, t. 543.713): 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 15,30-21.

BLECHENDUAIT LUTRARIO
TRATTENIMENTI: ore 16
Ore 21: ELEZIONE LADY TORINO
Orch. Glido Fattori
Domani, ore 16 e 21
CATERINA
CASELLI

HOLLYWOOD ESTIVO
Gara di ballo
Shake e rock and roll
alla coppia vincente
5 GIORNI
VACANZE GRATUITE
Gli Amici

FAMIJA TURINEISA
GIARDINO REALE
Stasera ore 21
FESTA di S. GIOVANNI
ROSANNA CANAVERO
MAGO MARTYN'S SHOW
Danze - Giochi - Premi

VILLA GAY
Corso Moncalieri 58
DISCOTECA ESTIVA
GIARDINI e TERRAZZO COPERTO

Danze CLUB 84
Ore 16 e 21
DON MIKO
Eleganti ambienti ricevimenti

SALA GAY
Ore 16 e 21
I FAVORITI
I MODICI
ARIA CONDIZIONATA

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - telefono 902.581
Orch. THE MOONLIGHT

RISTORANTE AL CASTELLO
Revigliasco - telef. 869.229
GIPO FARASSINO
Tino Zerbini e Lia Scutari

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (Solfer. 2, t. 534.473): Una scelta da Musco: 39 dip. Maestri XX Secolo. Or.: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): 30 opere di Arman. Orario: 11 - 13.
Mostra d'Arte e Civiltà degli Etruschi, Via Accademia Scienze 6: sino 10 luglio. La mostra è aperta tutti giorni compreso festivi: dalle 9,30 alle 12,30, dalle 16 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Hartung, olii e pastelli.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefono 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 125ª Esposizione Arti Figurative.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

GISSI GALLERIA D'ARTE
Solferino 2 - telef. 534.473
Orario: 10-13; 16-20
SEVERINI: Raisin noir - 1918
e 39 dipinti Maestri XX Secolo
in Una scelta da Museo

Museo dell'Automobile
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 19
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Agente 4K2 chiede aiuto» technic. David Janssen, Joan Collins.
Corso: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» Ingrid Schoeller, F. Sancho, D. Vargas, col. sc. Or.: 14; 15,35; 17,25; 19; 20,35; 22,25.
Cristallo: «Il club degli intrighi» techn. scope, R. Wagner, A. Comer.
Doria: «Splendore nell'erba» Natalie Wood, Warren Beatty. Viet. anni 16.
Ideal: «La primula rosa» col. J. Marais, S. Chaplin, M. Tolo. Viet. 18.
Lux: «Le avventure di Davy Crockett» technic. Fier Parker, Buddy Ebsen.
Metropol: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» con Audie Murphy, Gary Crosby, cinemascope.
Nazionale: «Exodus» techn. scope, P. Newman, E. M. Saint. Ult. 21,30.
Reposi: «Il Tigre» con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
Romano: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. In. film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Vittoria: «L'uomo che uccise il suo carnefice» techn., George Maharis, Laura Devon, K. Jurado. Viet. 14.

Alfieri: «Tom Jones» scope, colori, Albert Finney, Susannah York.
Ariston: «Chi ha rubato il Presidente?» De Funès, Siler, Lulli, colori.
Arlecchino: «I piaceri della notte» Norma Bengell, G. Tinti. Vietato 18.
Augustus: «Una storia di notte» con Sylva Koscina, Philippe Leroy, Scilla Gabel, Sara Urzi. Vietato anni 18.
Capitol: «I 3 avventurieri» technic. A. Delon, L. Ventura, S. Reggiani.
Torino: «Per qualche formaggino in più» technicolor. Apertura 14.

Alessandra: «Doppio bersaglio» technicolor, Yul Brynner, Britt Eklund.
Faro: «Doppio bersaglio» technicolor, con Yul Brynner, Britt Eklund.
Fiamma: «Doppio bersaglio» technicolor con Yul Brynner, Britt Eklund.
Gioiello: «Come rubare la corona d'Inghilterra» techn. sc. R. Browne.
Hollywood: «Ballata per un pistolero» Anthony Ghidra, A. Infanti, colori, scope. Apert. ore 15; ult. 22,45.
Le Perier: «Valle del mistero» colori, Richard Egan, J. Adams.
Maffei: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. scope, Spencer Tracy. Inizio film: 14; 16,40; 19,20; 21,50.
Massimo: «Più micidiale del maschio» tech. S. Koscina, E. Sommer. Viet. 14.
Orfeo: «L'assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tappert, H. Engel. Orario: 15; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «La valle del mistero» colori, con Richard Egan, J. Adams.
Statuto: «Più micidiale del maschio» tech. S. Koscina, E. Sommer. Viet. 14.

Adriana: «Se permettete parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina.
Alcione: «Due mafiosi contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia e Riv. G. Masini, G. Brino: 15-18-21,15.
Alpi: «Per il gusto di uccidere» Craig Hill, G. Martin, colori.
Regina: «Saga dei Comanches» con Dana Andrews, Kent Smith, techn.

Centrale: «Crimen» Sordi, Gassman, Manfredi; regia M. Camerini.
Crevasena: «Cavalieri della tavola rotonda» A. Gardner, R. Taylor, tec.
Milano: «Zulù» e «Il giorno della vendetta».
Olimpia: «007 e 1/2 agente per forza» a colori.
Po: «7 dollari sul rosso» in technicolor, con Anthony Steffen.
P. Nuova: «Tiranno di Siracusa» e «Agente Coplan missione spionaggio».
S. Felice: «La caduta dell'impero romano» S. Loren, A. Guinness, techn.
S. Secondo: «Cat Ballou» techn., Jane Fonda, Lee Marvin, Nat King Cole.

Agnelli: «Capanna dello zio Tom» col. sc., M. Demongeot, Rossi Drago.
Della Rose: «Fantomas 70» colori, con Jean Marais.
Esperia: «Una splendida canaglia» con Sean Connery, techn. Viet. 14.
Giardino: «La legge del più forte» technic. Glenn Ford, S. MacLaine.
Mirafiori: «Caccia alla volpe» con Peter Sellers, Britt Eklund, technic.
S. Rita: «Né onore né gloria» techn., A. Quinn, A. Delon, Cardinale.
Vinzaglio: «Un dollaro d'onore» con John Wayne, Dean Martin, technic.

America: «Upperseven, l'uomo da uccidere» tec., Hubschmid. Ap. 14,30.
Araldo: «Spia che venne dal freddo» Sidney Poitier, Anne Bancroft.
Eliseo: «New York chiama Superdrago» techn. sc., R. Danton. Ap. 16.
Oratorio: «Rita, la zanzara» in technicolor, con Rita Pavone.
S. Paolo: «Viaggio allucinante» technicolor, scope, con R. Welch, S. Boyd.

Artisti: «Magnifico straniero» con Clint Eastwood. Apertura ore 15.
Belgio: «Ménage all'italiana».
Corallo: «Posta grossa a Dodge City» colori, con Henry Fonda. Ap. 14,30.
Eridano: «Come rubammo la bomba atomica» Franchi, Ingrassia, col. A. 14
La Salle: «I 2 figli di Ringo» colori, F. Franchi, C. Ingrassia.
Group: «Mac Donald agente segreto».
V. Veneto: «Agente X licenza di uccidere» sc. col. G. Barrey, S. Koscina.

Astra: «The Bounty Killer» technic. scope, R. Dexter, R. Wyler. Ap. 16.
Borgata: «Dalla terrazza» technicolor, P. Newman, J. Woodward. Viet. 16.
Cibrario: «Destinazione Gobi» techn. Widmark, e «Operazione Zanzibar».
Ellos: «Django spara per primo» scope, techn. Glenn Saxon, F. Sancho.
Esedra: «Predoni della steppa».
Massaua: «3 colpi di Winchester per Ringo» G. Mitchell, techn. scope.
Odeon (t. 772.362): «Sugar Colt» technicolor, Hunt Powers. Apert. 16.
Star: «Viaggio allucinante» technic. Stephen Boyd, Raquel Welch.

Adua: «El Tigre» technicolor, con C. Connors, G. Graeme. Vietato 14.
Ars: «Invito alla sparatoria» technicolor, con Yul Brynner.
Aurora: «La montagna dei 7 falchi», technicolor, Alan Ladd, E. Scott.
Brescia: «Morte viene da Manila» H. Frank, M. Ciallas, technicolor.
Falchera: «Silvestro contro tutti» col.
Lanteri: «Invincibili 7» technicolor.
Maior: «Arrivano i russi» technic. scope, con Eva-Marie Saint.
Nord: «Viva Gringo» scope, colori, con Guy Madison.
Nuovo Fortino: «Il principe di Donegal» con Peter Mc Enery, colori.
Orione: «Spia dai due volti» col. R. Vaughn, S. Berger.
Palermo: «Comandante Robin Crusoè» techn. sc. N. Kwan, Van Dyke.
Sociale: «Tecnica per un massacro» technicolor, G. Cobos, Mc Mahor.
Zenit: «Caccia di spie» technicolor, scope, David Niven, F. Dorleac.

Baretti: «Ursus terrore Kirkisia».
Cabiria: «Il piacere e l'amore» techn. C. Spaak, J. Fonda, J. Sorel.
Colosseo: «Ballata per un pistolero» A. Ghidra, A. Infanti, A. Freeman, colori, scope.
Continental: «Un fiume di dollari» Tab Hunter, H. Silva, Dan Duryea, colori, scope.
Flora: «Rancho Bravo» technicolor, con James Stewart.
Gioia: «Sceriffo non paga il sabato» technicolor, D. Mervin, G. Georges segue «Tom e Jerry» colori.
Italia: «Gringo getta il fucile» techn. scope, F. Sancho, Richardson.
Lingotto: «Zorro il ribelle» techn.
Moderno: «Rivolta dei barbari» e «I due sanculotti» Franchi, Ingrassia, in technicolor.
Nizza: «Mezzogiorno di fifa» techn. Dean Martin, Jerry Lewis.
Piemonte: «Arrivano i russi» techn. scope, C. Reiner, E. Marie Saint.
S. Cuore (v. Nizza 56): «Catene» Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
S. Carlo: «100.000 dollari per Lassiter» R. Hunder, P. Tudor, techn.
Spezia: «Sureland mano veloce» technicolor, Stewart Granger.

Diana: «Tobruk» in technicolor, con Rock Hudson, George Peppard.
Dora: «Mark Donen, agente 27», Lang Jeffries, J. Hanger.
Roma: «Uno scerifto tutto d'oro» colori, scope, L. Mc Jullien, Berlier.
Umbria: «Gladiatore di Roma» G. Scott, col.; «Ombre di una Colt» col.
Valdocco: «Guerra e pace» Mel Ferrer, Ekberg, Fonda, Gassman, colori.

Alba: «Rififi internazionale» techn. Jean Gabin, Nadia Tiller.
Ambra: «Il santo prende la mira» col. J. Hahn, J. Yanne, D. Evenou.
Apollo: «Come rubare la corona d'Inghilterra» tec. R. Browne. Ap. 16.
Edera: «Magnifico disertore» Douglas.
Lago: «Per un pugno di diamanti».
Lucento: «Cleo Pussycat» technicolor, scope, U. Andress. Vietato anni 18.
Luini: «Là dove scende il fiume» tec., Stewart; «Sandokan riscossa» colori.
Lutrario: «Da 007 intrigo a Lisbona» scope, technicolor con Brett Halsey.
Massaia: OSS 117 minaccia Bangkok.
Splendor: «5 dollari per Ringo» tec., scope, P. Taber, K. Loges. Apert. 16.

BEINASCO
Italia: «Hombre» techn., scope, P. Newman, D. Cilento, F. March.

CANDIA CAN.
Candia: «Agente 353 massacro al sole» tec., G. Ardisson, F. Wolff.

DRUENTO
Oratorio: «Rivolta Sudan» sc. col.

MONCALIERI
Castello: «Solo contro tutti» R. Hunder, M. Alonso, colori, scope.
Excelsior: «Rio Diablo» colori, M. Berschy, N. Leipnitz.

ORBASSANO
Moderno: «Uccidi o muori» Robert Mark, Eline De Witt.

POIRINO
Italia: «Avventure Golden Boy» G. Chakiris, Marina Vlady, technicolor.

SETTIMO T.
Oratorio: «Per qualche dollaro in meno» col., L. Buzzanca, Vianello.

TESTONA
Fulgor: «Per un pugno di donne» colori, Elvis Presley, Julie Adams.

CINEMA TEATRO ALFIERI
Il favoloso
TOM JONES
ALBERT FINNEY
SUSANNAH YORK
Technicolor

Cinema CENTRALE
Via Carlo Alberto 27 - 540.110
CRIMEN
ALBERTO SORDI
V. GASSMAN — N. MANFREDI
Regia di Mario Camerini

CLAMOROSO SUCCESSO DI UNA 1ª VISIONE
all'IDEAL
UNA DONNA DI ECCEZIONALE BELLEZZA
CHE CON UNO SPOGLIARELLO FERMO' UN ESERCITO

JEAN MARAIS - SIDNEY CHAPLIN
MARILU TOLO
in un film di
BERNARD BORDERIE
LA PRIMULA ROSA
CECIL SAINT-LAURENT
GUY BEDOS
PHILIPPE LEMAIRE
FLORIN PIERSIC
JEAN LORIN FLORESCO
ETTORE MANNI

IL FILM E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

LUX: grande successo
WALT DISNEY

IL FILM E' PER TUTTI

OGGI al Cinema
ASTOR
«... non è da confondere coi soliti film degli agenti cifrati, avendo un'impostazione seria e un'accorta fattura...»
LA STAMPA
DAVID JANSSEN
AGENTE 4K2 CHIEDE AIUTO

AL REPOSI
ULTIMI
4
GIORNI

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024

Nuovo
Fortino
VIA CIGNA 47
WALT DISNEY
PRESENTA
PETER MC ENERY
IL PRINCIPE DI DONEGAL
Technicolor - Aria condizionata
APERTURA ORE 14,30

AL CINEMA
TORINO
PER LA GIOIA DI GRANDI E PICCINI
LE PAZZE STORIE DEI PIU' SCATENATI EROI DEL CARTONE ANIMATO

AMBROSIO 7° mese!
NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m
METRO-GOLDWYN-MAYER
presenta una produzione
CARLO PONTI
UN FILM DI DAVID LEAN
IL DOTTOR ZIVAGO
dal romanzo di BORIS PASTERNAK
PANAVISION® METROCOLOR

3 MAGNIFICI SUCCESSI
al Nuovo ROMANO
A QUALCUNO PIACE CALDO
al NAZIONALE
OTTO PREMINGER PRESENTA
PAUL NEWMAN EVA MARIE SAINT
RALPH RICHARDSON PETER LAWFORD
LEE J. COBB SAL MINEO JOHN DEREK
JILL HAWORTH

EXODUS
al Teatro MAFFEI
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO

«ULTRA-PANAVISION» «TECHNICOLOR»
ORARIO SPETTACOLI: 15 - 18.20 - 21.45

CAPITOL
AVVENTUROSO
VIOLENTO
DRAMMATICO
ALAIN DELON
SERGE REGGIANI
LINO VENTURA
I TRE AVVENTURIERI
TECHNICOLOR

E' sceso all'aeroporto il playboy internazionale Jacques Fosateur, noto per avere lanciato il ballo «Ah li calli». Poverettoli! Come soffrell! Si ostina a non usare il famoso CALLIFUGO CICCARELLI che è in vendita a sole 200 lire in tutte le farmacie.

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 13,30-15; 18-20; fest. 10-12; t. 545.668

La strage a Locri, un paese a cento km da Reggio

Feroce sparatoria di banditi in Calabria fra la folla al mercato: tre uomini uccisi

Feriti altri due che tentano di bloccare gli aggressori - I morti erano commercianti ortofrutticoli; avevano 36, 39 e 42 anni - Il fatto di sangue ieri mattina alle 7,30 - Quattro assassini arrivano su un'auto (rubata), scendono a terra, aprono il fuoco con mitra, pistole e fucile a lupara Poi fuggono e sparano sui passanti e su un carabiniere che li insegue e risponde ai loro colpi - Motivo del triplice delitto: rivalità di mestiere nei mercati di frutta e verdura - Gli uccisori si sarebbero rifugiati nell'Aspromonte: la loro vettura è stata ritrovata bruciata ai piedi d'una montagna

(Nostro servizio particolare)

Reggio Calabria, 23 giugno.

Tre commercianti di frutta e verdura sono stati uccisi, stamane, in una sparatoria avvenuta al mercato di Locri, comune di 11.500 abitanti a 103 chilometri da Reggio Calabria, ai piedi dell'Aspromonte. Gli assassini sono quattro giovani ancora sconosciuti: arrivati a bordo di un'auto rubata, sono scesi a terra e, impugnando mitra, rivoltelle e fucile a lupara, hanno aperto il fuoco in mezzo alla folla terrorizzata. Poi sono fuggiti sparando sui passanti che tentavano di bloccarli e ferendone due. L'auto è stata ritrovata ai piedi d'una collina a 24 chilometri da Locri: era stata completamente bruciata forse per cancellare ogni traccia degli uccisori. Stasera è in corso, in tutta la provincia, una gigantesca battuta alla quale partecipano mille uomini fra agenti di polizia e carabinieri. Secondo gli inquirenti le cause della strage andrebbero ricercate in una rivalità di mestiere fra commercianti di ortofrutticoli.

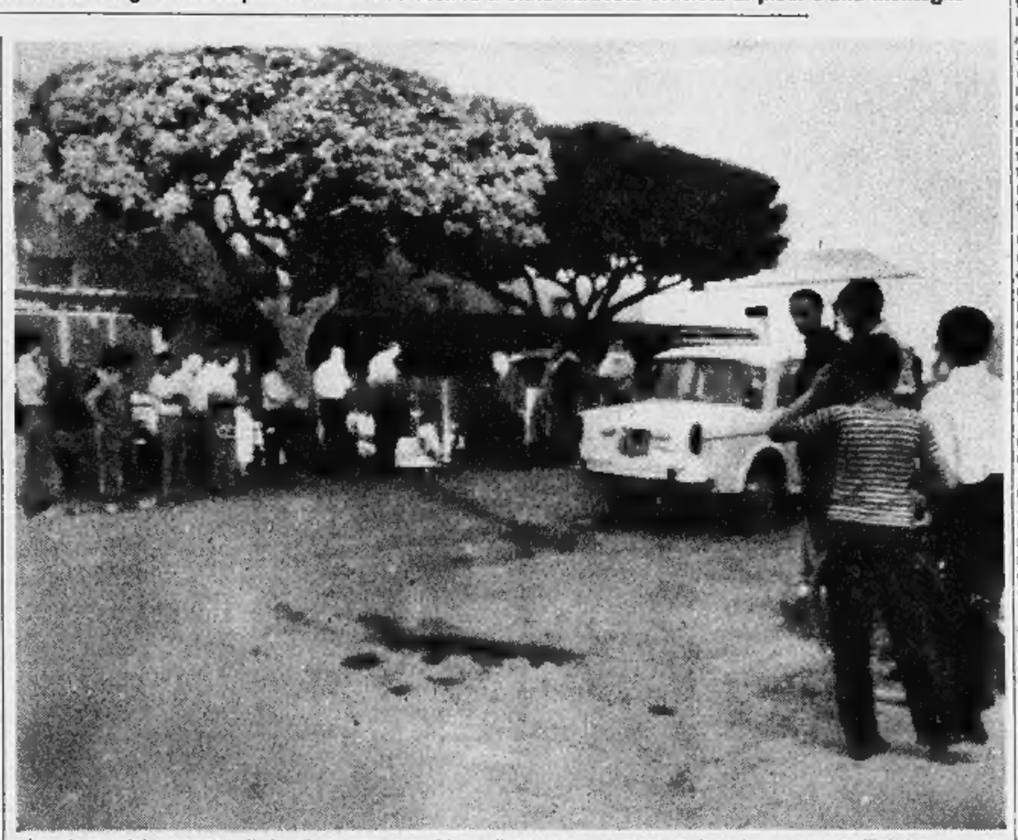
Locri, sulla costa calabra dello Jonio, possiede uno dei mercati più importanti della zona. Ogni mattina vi giungono i prodotti di Siderno, Ardore, Bovalino, Portigliola, Gerace. La sua piazza è sempre affollata da centinaia e centinaia di persone: grossisti e agricoltori che contrattano le partite, commercianti al minuto e consumatori che fanno acquisti. Sono le 7,30 e il mercato è in piena attività quando, dalla statale 111, che collega la costa jonica con quella tirrenica, arriva una «Giulia» bianca, con la targa di Reggio Calabria e che, più tardi, risulterà rubata fin dal 19 maggio scorso ad un medico di Melito Porto Salvo. A bordo vi sono quattro giovani: eccetto quello che è al volante gli altri sono sprofondati nei sedili.

L'auto si fa strada lentamente attraverso la folla e va a fermarsi davanti ai banchi di frutta e verdura di Vincenzo Saracino di 37 anni e padre di nove figli, nativo di Siderno, e di Domenico Cordì, quarantaduenne, abitante a Locri e che ha cinque bimbi. I due commercianti voltano le spalle all'auto: stanno conversando animatamente con un loro amico, Carmelo Siciliano, trentanovenne, originario di Antonimina, anch'egli commerciante ortofrutticolo. Dalla «Giulia» scendono tre uomini: uno, sui 20-25 anni, indossa una tuta blu da meccanico ed impugna un mitra; gli altri due hanno il viso coperto da grossi fazzoletti a scacchi e sono armati di rivoltella e fucile a «lupara». Senza esitare, a passo tranquillo, gli assassini si dirigono sul gruppetto dei tre commercianti e, quando sono a pochi metri, il bandito con la tuta blu alza il mitra e grida una sola parola: «*Guardatevi!*». Poi esplode due raffiche. Saracino, colpito alle spalle, lancia un urlo e s'abbatte fra le ceste del suo banco; Siciliano e Cordì sono feriti gravemente. La folla, terrorizzata, fugge da ogni parte: donne svenute, bimbi che piangono, gente che tenta di ripararsi in qualche modo urtandosi e gettandosi a terra.

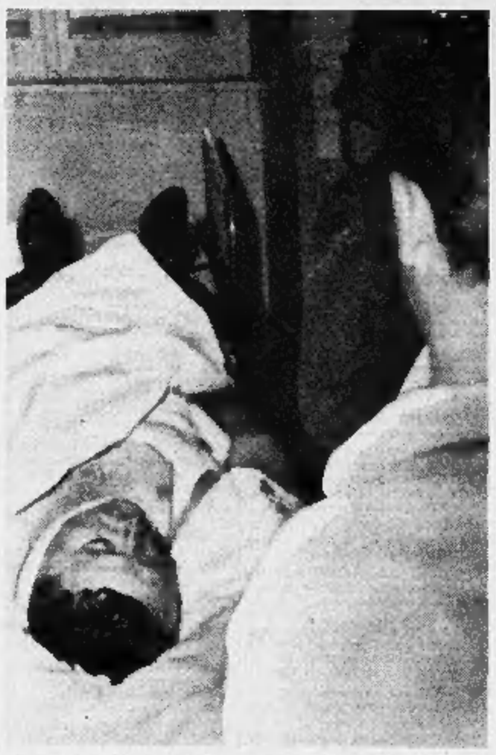
Il bandito col mitra si ritira; gli altri due — che gli stanno al fianco — avanzano a loro volta e fanno fuoco l'uno col fucile e l'altro con la pistola. Saracino è già spirato; Cordì e Siciliano vengono crivellati di pallottole al petto, al volto, alle gambe: la loro morte è quasi istantanea. La sparatoria dura poco più di un minuto; più tardi i carabinieri conteranno 40 bossoli di proiettili calibro 22 e 9 lungo. Gli assassini tornano all'auto: il complice, rimasto al volante e col motore acceso, protegge la loro ritirata sparando a caso.

La «Giulia» riparte con un balzo e, a tutta velocità, scansa due o tre banchi di vendita, decisa a prendere il largo al più presto, ma quando i banditi vedono che qualcuno fra la folla tenta di organizzare un inseguimento, non esitano a far fuoco di nuovo col mitra e la pistola: due passanti — il pensionato Giovanni Recupero di 75 anni e il postino sessantacinquenne Salvatore Surace — sono colpiti di striscio, l'uno alla spalla, l'altro al petto, e si abbattono sulla strada. Al fragore della sparatoria e alle urla della gente accorre un sottufficiale dei carabinieri: è il brigadiere Giuseppe Naccarato che abita poco distante e che si sta preparando ad uscire di casa per recarsi in servizio. Il sottufficiale corre incontro all'auto in fuga, tenta di bloccarla ma, con una sterzata, il pilota lo evita: dal finestrino abbassato della «Giulia» parte una raffica di mitra che sfiora il sottufficiale. Per nulla intimorito il brigadiere si getta a terra, punta la propria pistola e lascia partire due colpi che mandano in pezzi il cristallo posteriore dell'auto.

La «Giulia» prosegue nella fuga e scompare: probabilmente imbocca di nuovo la statale 111 che da Locri, attraverso l'Aspromonte, scende a Cittanova, Taurianova e alla costa tirrenica della Calabria; poi, dopo aver percorso una ventina di chilometri, gli uccisori svoltano in una strada comunale e abbandonano la vettura in località «Zòmaro», ai piedi dell'imbocco del Passo del Mercante. I carabinieri la ritroveranno verso mezzogiorno completamente bruciata ma un esperto della «Scientifica» non tarderà a scoprirvi tracce di sangue, segno che uno degli assassini è stato ferito dal brigadiere Naccarato.



La piazza del mercato di Locri ancora macchiata di sangue ieri mattina dopo la sparatoria (Telefoto Ansa)



Domenico Cordì, colpito a morte dalle raffiche di mitra, trasportato morente all'ospedale di Locri (Tel. AP)

L'allarme fa scattare una serie di posti di blocco in tutta la regione; alla battuta prendono parte cani poliziotti e speciali pattuglie addestrate alla lotta al banditismo mentre alcuni elicotteri perlustrano dall'alto le campagne del territorio di Locri e della vasta piana di Palmi. Con ogni probabilità gli assassini si sono rifugiati in qualche anfratto dell'Aspromonte; tuttavia si presidiano i porti di Reggio e di Villa San Giovanni e l'aeroporto. Il Procuratore della Repubblica si reca all'ospedale per interrogare i due feriti: il pensionato Recupero (che guarirà in due settimane) e il postino Surace (che ne avrà per dieci giorni) sono concordi nell'affermare che i quattro assassini erano giovani; «*Uno* — ha detto il Surace — *non faceva nulla per nascondere il volto. Gli altri tre, invece, li ho notati mentre ancora in auto tenevano il fazzoletto contro il viso*».

Gli investigatori sono propensi a ritenere che la strage sia stata compiuta «*per rivalità di mestiere e supremazia nei mercati*». «*Le modalità del delitto, alla presenza di tutti, col capo degli uccisori che spara per primo e mantiene il viso scoperto* — ha detto un funzionario di polizia — *fanno proprio pensare che si tratti di un gesto di vendetta per qualche "sgarro" od offesa*». Uno degli inquirenti ha poi dichiarato che, con ogni probabilità, «*il commerciante Siciliano è caduto vittima innocente ed è stato ucciso soltanto perché si trovava in quel momento a discutere con gli altri due*».

Il quarantaduenne Domenico Cordì, nel '58 era stato implicato nell'uccisione di Antonio Saracino di 19 anni, fratello della vittima di questa mattina, ma i giudici lo avevano prosciolto con formula piena. Anni dopo il Cordì era entrato negli ambienti della mafia e in poco tempo, partendo dal nulla, si era fatta una discreta posizione economica. A quanto sembra, di recente egli aveva cercato di tagliare i ponti col passato, ma sere fa avrebbe ricevuto un «avvertimento»: mentre stava rientrando a casa, uno sconosciuto gli aveva sparato un colpo di rivoltella senza raggiungerlo ma ferendo di striscio uno studente. Il Cordì non aveva denunciato il fatto.

Vincenzo Saracino, l'altra vittima, era figlio di Francesco Saracino, esponente delle «cosche» mafiose del Piano della Melia e che nel 1946 era stato incriminato con altre sessanta persone per una lunga serie di reati e aveva avuto una condanna a dodici anni: oggi, quando ha saputo che suo figlio era stato ucciso, il vecchio Saracino è uscito di casa in auto, pare deciso a vendicare la morte di Vincenzo. I carabinieri lo ricercano. Non è escluso, purtroppo, che la strage di stamane al mercato di Locri sia l'inizio di una nuova tragica catena di delitti in questi sperduti e poveri paesi dell'Aspromonte.

a. l.

Sette magistrati di Brescia devono restituire quattro milioni allo Stato

Un addetto alla segreteria della Procura Generale sottrasse la somma dal '46 al '51 con falsi mandati di pagamento - La Corte dei Conti ha ritenuto responsabili dell'ammanco, con l'impiegato (che s'è ucciso), i sette P. G. che si sono succeduti in quel periodo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 giugno.

Sette magistrati che si sono susseguiti durante cinque anni, dal 1946 al 1951, nell'incarico di procuratore generale della Corte d'Appello di Brescia sono stati condannati dalla Corte dei Conti a restituire allo Stato la somma di quattro milioni insieme con il funzionario dell'amministrazione giudiziaria, Giacomo Medici che si appropriò materialmente del denaro. Taluni dei magistrati ritenuti responsabili dell'ammanco e colui che si è impossessato della somma sono morti: la Corte dei Conti ha stabilito che a pagare saranno i loro eredi.

La mattina del 27 luglio 1951 un aiutante di segreteria della Procura generale della Corte d'Appello di Brescia si uccise nel suo ufficio. Nel corso delle indagini che furono compiute per questo suicidio si accertò che Giacomo Medici non era affatto quell'onesto funzionario che tutti credevano. Risultò infatti tutto che aveva sottratto circa 380 mila lire da un deposito che gli era stato affidato, ma soprattutto si stabilì che era riuscito ad organizzare un sistema per appropriarsi del denaro destinato al compenso straordinario dei cancellieri.

Egli compilava gli elenchi di questi straordinari, redigeva i moduli di prelevamento e ritirava il denaro per poi consegnarlo a chi ne aveva diritto. Ogni mese egli annotava ed incassava una somma superiore e, mentre pagava a ciascuno quello che spettava, si intascava la differenza in più.

I buoni di prelevamento venivano firmati dai capi dell'ufficio, ossia dai Procuratori generali che si sono succeduti dal 1946 al 1951.

La Corte dei Conti ha ritenuto che non soltanto la somma incassata illecitamente da Giovanni Medici dovesse essere restituita allo Stato dai suoi eredi, ma la medesima responsabilità attribuita al suicida debba essere suddivisa fra i sette procuratori generali della Corte d'Appello di Brescia che hanno firmato ogni mese i mandati di prelevamento senza esercitare alcun controllo.

Nell'udienza dinanzi ai giudici amministrativi la vedova Medici era rappresentata dall'avv. Brusca ed i sette Procuratori Generali, o i loro eredi, da un Collegio difensivo composto da sette professionisti.

Tra le varie tesi sostenute non è mancata quella dell'assurdità che un Procuratore Generale (assillato da compiti e responsabilità di giustizia molto delicati) dovesse anche occuparsi a controllare — secondo la legge di contabilità dello Stato — l'amministrazione e i conti di ufficio.

Il Procuratore Generale della Corte dei Conti ha ribadito la stessa tesi (auspicando la riforma della legislazione vigente) pur confermando la richiesta di responsabilità dei Procuratori Generali, in base all'attuale sistema legislativo.

g. g.

Tre minatori (uno italiano) sepolti vivi presso Charleroi

Bloccati da un crollo a 1355 metri di profondità - Le speranze di salvarli diminuiscono

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 23 giugno

Da stamane all'alba tre minatori — dei quali uno è italiano, padre di sei figli — sono sepolti in fondo a una miniera di carbone a Charleroi. Le squadre di soccorso lavorano a ritmo accelerato per tentare di liberarli, ma le speranze di ritrovarli in vita si affievoliscono di ora in ora. Davanti ai cancelli della miniera sosta una enorme folla in attesa: l'impressionante silenzio è rotto soltanto, di tanto in tanto, dal pianto e dai singhiozzi delle donne, che attendono disperatamente notizie dei loro uomini.

La tragedia è avvenuta alle 4,25, nel pozzo centrale della miniera «Monceau-Fontaine», a Charleroi, non lontano da Marcinelle, dove dodici anni or sono accadde una delle più spaventose catastrofi della storia mineraria. Una squadra di cinque operai di fondo (due italiani, un marocchino, un turco e un belga), stava lavorando a 1355 metri di profondità. Il tetto della «taglia» in cui i cinque stavano scavando carbone, è improvvisamente crollato, dividendo in due la squadra di minatori: due si sono ritrovati, con qualche lieve contusione, dalla parte del pozzo di aerazione, e dunque dalla parte della salvezza; degli altri tre non si è più vista traccia. La galleria è stata completamente ostruita.

L'allarme è stato dato da uno dei superstiti, l'italiano Raffaele Di Placito, che è riuscito a portare in salvo il collega belga. Le squadre di soccorso sono immediatamente scese a quota 1355, mentre veniva fatta suonare la tragica sirena d'allarme.

I tre rimasti sepolti dal carbone a quasi un chilometro e mezzo di profondità, non hanno più dato segni di vita: a un certo momento, verso mezzogiorno, è parso ai soccorritori di sentire un battito di colpi lontano, il che ha ridato lena a chi stava scavando. Ma non si è avuta nessuna conferma. L'italiano rimasto prigioniero nella miniera si chiama Antonio Buccelli, 50 anni, nato a Tocco Casauria in provincia dell'Aquila.

s. d.

Un Botticelli venduto a Londra per «soli» 184 milioni di lire

La tela descrive un banchetto nuziale; sembra sia stata finita dagli allievi del maestro - L'ha acquistata una società d'arte franco-svizzera

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 giugno

Da molti anni, non si vedeva in una sala d'asta un quadro del Botticelli. Ne è stato presentato uno oggi, da «Christie's»: e il suo lungo nome ne descrive chiaramente il soggetto. «*Banchetto nuziale di Nastagio degli Onesti e della figlia di Paolo Traversaro*». E' stato comprato per 165 mila sterline, pari a 183 milioni e 750 mila lire.

Gli esperti della Galleria si aspettavano un prezzo più elevato, per un'opera tanto importante, soprattutto dopo le vertiginose quotazioni toccate da molte tele negli ultimi anni: ma è sempre una cifra rispettabile. Il Botticelli faceva parte della collezione Watney, ora venduta dagli eredi. Acquirenti, i mercanti d'arte della società franco-svizzera «Antiquitas».

In quale misura Botticelli abbia contribuito personalmente a questa creazione nessuno l'ha mai stabilito con esattezza. Ma la sua mano è evidente, ed è quella che ha probabilmente tracciato la stupenda prospettiva di archi e le due tavole con i convitati. Assistenti e allievi, come spesso avveniva, avrebbero poi ripetuto a compimento l'opera. L'ampio dipinto — 81 centimetri per un metro e 40 — sembra risalire al 1483: e fu concepito e attuato come uno di quattro pannelli. Per almeno trecento anni, i quattro quadri furono in casa Pucci a Firenze (il marchese Emilio ha voluto assistere oggi, per curiosità, all'asta) poi subirono vicende diverse. Gli altri tre sono adesso tutti al museo spagnolo del Prado.

Quella di Botticelli non era l'unica opera italiana stamane all'incanto nella sala di «Christie's». Il miliardario americano Paul Getty ne ha acquistate due: un bel ritratto a firma di Duccio Dossi, ottenuto per soli sei milioni e mezzo di lire, ed una tela del Bacchiacca, dei primi del '500, per 70 milioni.

m. ci.

Aperta anche stasera la Mostra degli Etruschi

La grande Mostra degli Etruschi allestita nel Palazzo dell'Accademia delle Scienze sarà visitabile anche questa sera. La Sovrintendenza alle antichità ha esteso al sabato l'apertura serale dalle 21 alle 23, con visita guidata, già prevista per il martedì e il venerdì. In tutti i giorni della settimana, compresi i festivi, la Mostra è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20.

SULLO SCHERMO

Due drammatici film americani

***Il club degli intrighi*: un grande campione di golf ricattato dai gangster *L'uomo che uccise il suo carnefice*: l'innocente condannato a morte si difende eliminando il boia - Le altre prime cinematografiche: *Come rubare un quintale di diamanti in Russia*, poliziesco tra il serio e il faceto; *Una storia di notte*, avventure di un accompagnatore di turisti a Roma**

(Cristallo) — Sotto il rispetto commerciale l'americano *Il club degl'intrighi* («Banning»), diretto a colori da Ron Winston e interpretato da Robert Wagner, Anjanette Comer (la bella «estetista» del «Caro estinto»), Jill St. John e Guy Stockwell, si sarebbe potuto dare senza danno anche nella piena stagione. E' più fumo che arrosto; ma fumo d'una certa qualità. Uno di quei film per platee sofisticate, con molti dischi, molto arredamento, belle donne e una fraseologia freudiana (la parola «ego» torna spesso).

In un circolo di golf frequentato da nababbi, Mike Banning, un grande campione di quello sport, riesce a farsi nominare istruttore esercitando la giusta pressione su chi lo aveva fatto squalificare ingiustamente. In quell'ambiente denso di corruzione e cupidigia, Mike deve sopportare la sfacciata attenzione delle miliardarie in cerca di avventure, l'astio di un collega che mira a portargli via il posto e i maneggi di chi vorrebbe ricattarlo a cagione del suo passato. Intanto la bella Carol, una impiegata del club, un po' compromessa anche lei ma desiderosa di redimersi, gli dimostra una sincera amicizia, che diventerà protezione e quindi amore.

Il dramma scocca quando si fa vivo un gangster, al quale un dentista, che aveva aiutato Mike quand'era in difficoltà, ha girato il suo credito nei confronti del campione; e poiché con i gangster non si scherza, il debitore procura di raccapezzare la somma facendo uso della mazza. Persuade il presidente del circolo a indire un grandioso torneo di golf con scommesse, lo vince nonostante le sleali manovre dei suoi ricattatori, abbandona la vincita al gangster e se ne fila, con la sua Carol, fuori di quell'ambiente mefitico dove lussuria e pastette non danno pace ai campioni di bella presenza.

Sceneggiatura e regia sono abili nel simulare l'incombere di una tragicità illusoria: la partitona di golf induce al tifo anche i profani; fluenti e aggraziati agiscono gli interpreti. Il resto è suggestiva eleganza di cornice, piccante esplorazione dell'*high life* americana che ozieggia sui verdi prati.

* *

(Vittoria) — Meno appariscenza ma più finezza è forse in quest'altro technicolor hollywoodiano *L'uomo che uccise il suo carnefice* («A covenant with death») di Lamont Johnson. Una volta tanto il titolo italiano è esatto: si tratta proprio di un disgraziato marito, che condannato all'impiccagione nella assolutezza, nel furore di volersi protestare fino all'ultimo momento, abbatte giù dal palco il boia, che battendo la nuca su una pietra resta secco sul colpo.

L'esecuzione è rimandata fino all'arrivo del nuovo carnefice; ma intanto nella coscienza del giovane giudice Benjamin Morales (il quale non aveva condotto quel processo, ma se n'era fortemente interessato) matura una crisi in ordine alle condanne a morte irrogate sopra semplici prove indiziarie; e, quasi in risposta, il vero assassino della conturbante Louise Talbot confessa il suo delitto e si fa saltare le cervella.

Resta sul gobbo al povero Talbot un secondo processo per l'omicidio colposo del carnefice; ma questa volta sulla seranna ci sarà il giudice Morales, reso maturo e prudente da quel corso accelerato di esperienze.

Importa ricordare, perché legano intimamente con la vicenda, che il luogo è una cittadina del Nuovo Messico, e il tempo gli anni intorno ai venti. L'ambiente è saturo di pregiudizi, meschinità, brame rientrate; e la stessa crisi del protagonista, che ha sangue messicano nelle vene e un ardente desiderio di verità, è lenta e faticosa, condizionata anch'essa da quel consorzio. Il film difetta in qualche tratto di tensione, e non sempre respinge le lusinghe del folclore. Del rimanente è tutt'altro che disprezzabile. George Maharis, Laura Devon, Katy Jurado.

l. p.

(Corso) — Un poliziesco tra il serio e il faceto dal titolo programmatico: *Come rubare un quintale di diamanti in Russia*, diretto a colori da James Reed. Protagonista il pittoresco nipote del più astuto rapinatore slavo del secolo scorso, il quale morendo ha lasciato precise istruzioni per un colpo strabiliante: asportare tre casse di pietre preziose dai più segreti e blindati sotterranei della Banca di Stato moscovita. Il nipote del defunto, venuto a conoscenza del piano ideato dal nonno di cui è degno erede e continuatore, decide di effettuare il colpo, aiutato da abili complici.

Il film mostra come esso venga eseguito e illustra i vari aspetti dell'incredibile impresa. Gli interpreti, tutti efficaci nella cadenza severa o grottesche del racconto, sono Fernando Sancho, Francesco Mulè, Ingrid Schoeller, Peter Mahler, Giustino Durano, Daniele Vargas. Comproduzione italo-iberica.

* *

(Augustus) — La Roma delle ore piccole fa da sfondo a *Una storia di notte*, cinemascope bianco e nero. In un mosaico di figure mediocremente simpatiche e generalmente sbiadite, acquista maggiore spicco quella di Jimmy (Philippe Leroy), giovanotto che esercita per lucro il mestiere d'accompagnatore di forestieri, uomini e donne, in cerca delle sensazioni più o meno proibite che la capitale, dopo una certa ora, è in grado di riservare ai turisti danarosi. Oltre alle distrazioni a tariffa procurate ai clienti, Jimmy ne regala qualcuna, femminile, a sé: tra questa il flirt con una tedeschina (Scilla Gabel) destinato a diventar cenere dopo una breve e stenta fiammata.

Sylva Koscina ha la parte della donna legata a Jimmy da sincero affetto e da lui trascurata per la straniera di passo. Il filmetto è di scarso sapore e convenzionale.

vice

Industriali!
E' una "mano" sicura...

...la vostra partecipazione al

17° SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA

Torino Esposizioni, 21 settembre - 3 ottobre 1967

I settori:
Meccanica e metallurgia - macchine utensili - impianti ed attrezzature per l'organizzazione industriale - elettrotecnica - elettronica - macchine per ufficio - radio-TV - elettrodomestici - materie plastiche - meccanizzazione agricola - macchine da cantiere.

Il Salone 1966 in cifre:
500.000 visitatori di
37 Paesi
2.500 espositori di
17 Paesi
120.000 mq. di superficie espositiva
un giro d'affari di parecchi miliardi

Le iniziative promozionali 1967:
— visite organizzate con voli speciali di operatori economici stranieri
— 11 Congressi e Convegni
— Conferenze-stampa in Italia e all'estero
— Campagne pubblicitarie sui principali quotidiani europei e sulle più note riviste specializzate estere.

Informazioni e adesioni: Corso Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Tel. 65.03.03 - Telegr. TOESPO

GLI OROLOGI
ROLEX
OYSTER PERPETUAL
SUBMARINER-DATEJUST-DAY-DATE-EXPLORER-GMT-MASTER
IN ESCLUSIVITA' PRESSO
ASTRUA
6 VIA ROMA - ANGOLO PIAZZA CASTELLO - TORINO

IL CONDIZIONATORE D'ARIA VERAMENTE TRASFERIBILE

Aeingel MOD. BAG-LINE
L'APPARECCHIO CHE... SI APPLICA IN POCHI MINUTI
REFRIGERA E RISCALDA IN TUTTE LE STAGIONI

- BASTA UNA PICCOLA SCANALATURA NEL TELAIO DELLA FINESTRA
- SI COLLOCA LA VALIGETTA SUL DAVANZALE
- SI PREME UN PULSANTE
- ED IL BAG-LINE DA SOLO CONDIZIONA TUTTA LA CASA

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI ELETTRODOMESTICI

aulóclima

Affitto mq. 6.000 circa
CON CASETTA E TETTOIE VIA CASTEL DI MIRAFIORI 330 — TORINO — AD USO DEPOSITO — AZIENDA TRASPORTI — CORRIERI ECC. — TRATTA: DR. ANGELO MEZZO - VIA MARIA VITTORIA 3 - TELEFONO 547.126

Affitto Stabilimento mq. 2000 coperti
su due piani, mq. 1800 cortile tutto recintato zona barriera Milano adiacenze corso G. Cesare. Tratta dr. Angelo Mezzo - Via Maria Vittoria 3 - Telefono 547.126.

consigli della signora cècè

* Mi scusi se glielo dico, signora Cornelia, ma lei non è abbastanza informata. Il pic-nic con piatti e bicchieri veri non usa più. Oggi si vogliono piatti, bicchieri, tovaglie e tovaglioli di carta che si buttano via e sono perciò tanto comodi. Vagnino ne ha di molto belli, a prezzo convenientissimo. A proposito, non dimentichi di chiedere anche i sacchetti di polietilene per mantenere freschi i panini: familiari e amici gliene saranno grati.

* Grazie, signora Cècè, lei risolve sempre i miei problemi.

reparto carta-casa da vagnino c'è
CORSO VITTORIO EMANUELE II° 214 - VIA LAGRANGE 3

Pellicceria F.lli GIORGI
offre alla clientela un assortimento di mantelli persiani, visone ecc... a prezzi eccezionali. Prenotate ora, pagherete in stagione, e avrete oggi una maggior scelta
Via S. Francesco da Paola 16 (p. Vittorio) - Torino
Via Cavour 3, [illegible] - Vercelli

ISTITUTO PROFESSIONALE PER LA PUBBLICITA'
sono aperte le iscrizioni al Corso di Specializzazione per
DISEGNATORE PUBBLICITARIO
(illustrazione, cartellonismo, vetrina, fotografia, ambientazione)
Corso Vittorio Emanuele II, 74 - Telefoni 815.231 - 838.901 - Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA LANIERA
cerca
per propria direzione amministrativa,
IMPIEGATO
[illegible] esperto contabilità generale.
Si offrono: adeguato trattamento economico e serie possibilità di carriera.
Inviare dettagliato curriculum con specificate pretese a:
PUBBLIMAN CASELLA 128 H — BIELLA

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONGRESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.956
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

PORTATE LA DENTIERA?

non più ALITO CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE, APPARECCHI TRABALLANTI... se usate
LA POLVERE ADESIVA
CHE SVILUPPA OSSIGENO
PER - DE - CO
prodotta in Inghilterra dalla THOS CHRISTY Co.
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agenzia Generale: PER-DE-CO: Via Beaumont, 21 - TORINO
CAMPIONE GRATUITO A [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone da « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 136 r Partiti Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerato, a tutti gli effetti, il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16958 Torino*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) sbizzarendo le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ....., Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ARCIOCCASIONE causa malattia vendo trebbiatrice pressapaglia ottime condizioni. Telefonare 670-985.

CORRIERE sulla città. Tel. 500-111 microtrasporti rapidi economici, città-provincia. A62237

CROMATURA, impianto completo semiautomatico vasche litri 40.000 cadauna. Telefonare 724-747.

OCCASIONE L. 100.000 avendo cambiato pieghettatura e accessori. Telefonare 252-840. A64030

OFFICINA [illegible] lavoro di tornerie e fresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3438 — Torino ».

POMPE per tutti i liquidi. Fail, via Monginevro 226. Telefono 331-591.

PUNTE alicoidali originali « Faick » maschi e filiere originali « Gam » assortimento completo. Sitter, via Nizza 32, tel. 651-227. O292

VENDESI cabina elettrica completa 5000/220 Volt portata 250 KW e compressore Siac con serbatoio litri 1200. Telefonare 690-284.

VENDESI occasione un milione circa sottocapsule politene 9. Telefonare 353-839. A64204

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ANZIANO esperto sarto altra consulenza e fabbriche confezione maschile. Telefonare 530-527. A63550

ARTIGIANATO del gas trasforma riparo cucine fornelli, ricambi, Pagliano, telef. 273-214. A63480

CERCASI piccola impresa per sopraelevazione 3 camere. Telef. 254-044.

CERCO lavoro per camion qli. 50 e 100 a cassone fisso e ribaltabile. Tel. 726-914. A64236

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria riparazione appartamenti cascliature polchetti. Tel. 878-815.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente Ducotone 12.000, tappezzeria 15.000. Telef. 484-306.

DECORAZIONI pertelle tappezzerie 18.000, Ducotone 12.000, verniciature. Facilitazioni. Telefono 355-295

DECORIAMO camera ducotone 12 mila completa di tappezzeria 17.000. Telefonare 582-207.

MURATORE artigiano pratico opere murarie ascensori case vecchie costruzioni vani esterni taglio scale pietra marmi graniglia. Telefonare 773-441 ore 19-20. A64072

PICCOLA officina attrezzata carpenteria leggera cerca lavori in serie, massima serietà, puntualità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6158 — Torino ». A63957

PRATICA lavori legatoria cerca lavoro a domicilio. Telefonare 621-561.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O171

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Carnaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O147

A.A.A. ACCORDIAMO [illegible] immediati a proprietari auto (anche ipotecate) [illegible] forte, Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Carnaia 18. Telefoni 542-834, 530-445 O147

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-825. O99

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-825. O99

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDALTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909.

A. ACCONCIATURE signora bene avviato svendesi vero affare. Telefonare 483-533. A63247

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati, operai. Finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A prezzo fallimentare L. 1,200.000 vendo alimentari drogheria. Telefonare 689-675. A63825

ACCONCIATURE avviatissimo cedesi motivo salute. Tel. 541-859.

AFFARE: azienda tipolitografica cedesi, attività pluriennale ottima clientela, facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6149 — Torino ».

AFFARE causa improrogabili impegni avendo commestibili primizie due vetrine grande passeggio. Telefonare 80-723. A63923

AFFARONE cediamo negozio tintoria 500.000 contanti. Riva, Mazzini 1. O231

AFFARONE cediamo nel Canavese bar superalcolici ristorante 4 milioni contanti, avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE privato [illegible] bellissimo commestibile causa operazione. Telefonare 753-243. A63005

AFFIDESI importante negozio alimentari modernamente attrezzato self-service con frutta verdura a persone entusiaste nuovo sistema vendita anche non pratiche, preferenza ex rappresentante. Telefonare 502-247. 1001

AFFITTASI filatura cardata cinque assortimenti o vendesi anche stabile vuoto. Scrivere: Pubbliman, casella 177/G, Biella. 24472

ALBERGO nuovo 100 metri dal mare vendo a Riva Trigoso. Tel. 41-564.

ALIMENTARIO angolare attrezzatissimo svendesi permutasi con alloggio, cassetta. Troglia, corso Regina 188.

AMMINISTRATORE [illegible] ventennale esperienza dirigenziale, referenzialissimo, profonda conoscenza problemi organizzativi, amministrativi, commerciali, contabili, fiscali, esaminerebbe adeguate proposte anche con eventuale partecipazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6129 — Torino ».

AUTO riparazioni vendesi zona Regio Parco. Telefonare 231-873, oppure rivolgersi via Wuillermin 10.

AVVIATISSIMO bar superalcolici osteria cedesi 3.700.000-2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO commestibili arredamento nuovo 120.000 giornaliere ritirandomi cedo. Carnevale, 4 Marzo 7. A64007

AVVIATISSIMO commestibile drogheria 60.000 giornaliere garantite cedesi condizionatamente permutasi alloggio. Casalegno 685-962.

BAR avviatissimo biliardi vendesi causa malattia, affitto con alloggio 26 mila. Telefonare 482-390.

BAR importante stazione cedesi 9 milioni (2.500.000 liquidi) effettive. Tel. 212-064. A63894

BAR lotteria sala giochi ottima posizione cedesi causa salute. Telefonare 785-297 ore serali. 2001

BAR posizione commerciale causa decesso facilitazioni pagamento. Troglia, corso Regina Margherita 188.

AVVIATA cartolibreria giornali cedesi. Tel. 392-501 ore pasti.

BAR superalcolico 50.000 giornaliere fronte mercato 4.000.000 totale affitto mite. Telefonare 537-213.

BAR trattoria 60.000 giornaliere aumentabili trasferendomi cedo. Carnevale, 4 Marzo 7. A64007

BOLLETTONE superalcolici trasferibile, cedesi con ottima attrezzatura bar. Telefonare 519-546.

CALZATURE, causa decesso cedesi negozio. Telefonare 694-405.

CAPRIOLO 35 affittasi negozio con retro. Tel. 375-970. 1001

CAUSA grave malattia vendesi subito hotel bar ristorante 30 camere attrezzatissimo. Telef. 561-348. Accettasi parziale permuta.

CAUSA ritiro attività cedesi anche vuoto immediate vicinanze piazza Castello tradizionale negozio tessuti. Scelta clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3557 — Torino ».

CAUSA trasferimento cedesi autorimessa 150 auto rappresentanza auto nuove - officina 20.000.000 trattabile. Tel. 568-906.

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, tabaccheria, rivendita pane (medesima casa) rimettismo. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21, Rivendita pane grandioso, kg 180, cedesi 5 milioni 650.000. O289

CAVALLERA, Saluzzo 21, Tabaccheria osteria commestibili buon incasso (Salutazione) cedesi. O288

CEDESI Bar Ristorante del Castello Villardora, telefono 535-217, attrezzature nuove per coperti 150, otto giochi bocce, dehor 200 posti pergolato mitt pretese dilazionando.

CEDESI causa malattia panificio forno nafta. Telefonare 850-368 ore negozio. 1001

CEDESI centrale avviata sartoria cinquantennale attività con annesso alloggio, miti pretese. Tel. 651-230.

CEDESI commestibili, drogheria, salumi, polli, vini, liquori 3.900.000. Telefonare 80-531. A63435

CEDESI negozio commestibile drogheria polli conigli. Telef. 660-317.

CEDESI formalizzazione zona Francia, incasso giornaliero 150.000. Telefonare 768-931. O189

CEDESI negozio e relativo mobilio posizione commerciale. Tel. 851-906.

CEDESI rivendita pane Borgo S. Pietro causa malattia. Tel. 768-931.

CEDESI urgentemente avviatissimo elettrolavaggio tessuto macchinari Everest, Zona commerciale. Tel. 81-364.

CEDSAMO famoso ristorante, assicurare attività altissimo reddito annesso albergo. Volendo muri. Dilazionanda zona semicentrale Torino. Ottima posizione. Parcheggio. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6113 — Torino ».

CEDO autoriparazioni ben avviate. Telefonare 674-924. A63556

CEDO magazzino cancelleria ingrosso minuta. Telefonare 576-244 ore pasti.

CEDO motivi famiglia bar ottima posizione minimo anticipo. Tel. 296-317.

CEDO negozio calzature poca merce, volendo anche vuoto. Tel. 779-130.

CEDO per cause familiari noto avviatissimo attrezzato ristorante bar superalcolico, posizione eminentemente privilegiata su importante strada statale nazionale in ulteriore sviluppo cintura Torino zona Moncalieri, intenso passeggio giornaliero, movimento stranieri. Licenza tabacchi, affittacamere, giochi bocce, dehors, vasto piazzale parcheggio. Forte lavoro annuale confidentivo. Riadatto, avvenire assicurati. Intermediari. Telefonare 544-552. A63257

CEDONSI due negozi tintoria: uno con macchinario, l'altro recapito. Telefonare 297-135. A63638

CERCASI collaboratore con capitali disponibili per azienda bene avviata redditizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3432 — Torino ». A63514

COLORIFICIO cedesi 2.200.000 e[illegible] merce. Telefonare 651-133.

CONTANTI forte richiesta rilevansi commestibili panetteria bottiglieria. Barbero, 518-400, Lagrange 47.

DELLEANI Bozzalla Tavernier Zolla vendesi. Scrivere Pubbliman casella 150/G, Biella. 24328

DONNA commerciante cerca socio, o prestito buona garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino »

DROGHERIA adatta torrefazione, corso intenso passaggio, zona Susa, Garibaldi 5. O295

DROGHERIA centralissima redditizia cedesi motivi familiari 1.300.000. Telefonare 871-168.

ESAMINERÒ PROPOSTE DI ACQUISTO PROFUMERIA CENTRALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6151 — TORINO ».

FOTOGRAFO urge necessità cedere unico genere Vinovo qualsiasi cifra. Tel. 621-172. A64013

GENOVA Sampierdarena cedesi negozio licenza commestibili o locale adatto qualsiasi attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8 — Genova ».

GIORNALI cartoleria angolare 40 mila giornaliere causa malattia blocasi. Casalegno, Venchiglia 35.

INDUSTRIA dolciaria attrezzatissima cedo motivi salute minimo anticipo resto lunga liquidazione. Telefonare 537-213. 077

INGEGNERE meccanico collaborerebbe piccola media azienda apportando eventualmente capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6157 — Torino ».

LATTERIA bar emiciclo motivi famiglia svendo poco prezzo. Casalegno 685-962. O433

LOANO avviatissima rinomata lavasecco cedesi eventuale insegnamento. La Torinese, Aurelia 412.

MACELLERIA avviata cedesi causa trasferimento. Telefonare 647-874 ore pasti. A64092

MACELLERIA carni fresche, ovine, selvaggina, uova, nuova da aprire, posizione invidiabile, vendesi. Telefonare 386-607 ore pasti.

MACELLERIA cercasi pagamento in contanti. Telefonare 669-511.

MILANO, zona Loreto, privato vende negozio busti avviamento trentennale con alloggio 3 camere servizi. Telefonare Torino 727-929 ore 20.

MOTTA immobiliare cederebbe ottima attività commerciali permutando con alloggi. Telefonare 212-064.

NEGOZIO elettricità idraulica minuto riparazioni domicilio ottima clientela anche elemento poco pratico vendesi. Telefonare 325-688.

OCCASIONE! cedo negozio acconciature zona centrale. Tel. 654-386 ore pasti. 2001

OCCASIONISSIMA vendesi bar superalcolici e giochi vari via Montello 3, Venaria. Telef. 492-518.

OFFICINA stampi stirazzatissima, accettasi socio affidando direzione amministrativa. Tel. 652-434.

POSIZIONE invidiabile cedesi alimentare pastificio tutti macchinari, affarone. Telefonare 731-307.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, ESSE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

PROCURANSI prestiti fino 2 milioni tasso bassissimo a dipendenti redditi fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3476 — Torino » indicando recapito telefonico. A64054

RILEVASI sana avviata azienda commerciale o industriale media proporzioni eventualmente anche in partecipazione. Assicurasi serietà e riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6128 — Torino ». A63527

RIVENDITA pane pasticceria zona forte passaggio angolare cedesi facilitazioni pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6125 — Torino ».

RIVIERA Fiori cedesi autorimessaofficina affidando assistenza esclusiva importanti marche. Scrivere Birone, Pubblicità 30 B, Sanremo.

STAND alimentari, mercato coperto, [illegible] lavoro, cede Sassi, Garibaldi 5.

TABACCHERIA [illegible] 1.000.000 di[illegible]pionando cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3442 — Torino ».

TORREFAZIONE avviata zona Santa Rita per malattia cedesi. Telefonare 553-179. A63904

TORREFAZIONE tabaccheria utile mensile 1.300.000 dimostrabili cedesi 18.500.000. Telef. 212-064.

TORREFAZIONE zona industriale cedo. Telefonare [illegible] A63510

URGE cedere elettrosecco completo macchinari. Telef. mattino 368-474, pomeriggio 273-921. A63481

VENDESI per motivi salute di un socio piccola industria con presse automatiche 28-35-55-100-120 grammi lavorazione materie plastiche attività in zona depressa 18 Km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 553 — Torino ». 2001

VENDESI osteria bar 30 km da Torino su strada statale. Tel. 369-392.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi con tanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA privato, contanti, diversi alloggetti redditizi. Telefonare 634-673. O192

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Carnaia 18, Telefoni 542-834, 530-445. O147

A. ALLOGGI signorili corso Francia 290 vende impresa. Telef. 753-720.

A. APPARTAMENTI signorili (via Martoretti) soleggiati, comodità, prezzo convenientia. Telef. 852-460.

A. PORTA Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi tre camere. Telefonare 556-556. O586

A. VIA [illegible] 99 (Valentino) vendiamo alloggi, uffici nuovissimi, attico su due piani. Acchiardi, Settembre 58. O482

E CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI FINITI, MODERNISSIMA CONCEZIONE SAN PIO V 36, FRONTE VALENTINO, VISITE 9,30-12,30, 16-20, TELEF. 883-281.

A. VIA Donizetti 9, alloggi liberi subito, sei-otto camere, termosifone, ascensore, Acchiardi, tel. 547-374.

A due ore da Torino vendo alloggetto direttamente sul mare lussuosamente arredato, tutti confort, telefono, quattro letti. Informazioni tel. 354-928.

A [illegible] vendo alloggio [illegible] ammobiliato. Telef. 683-293 ore 7-9.

A Levanto vendonsi lotti terreno panoramico con olivi alto fusto. Telefonare 547-108 Torino.

A Ospedaletti vendesi terreno centrale vista mare progetto approvato. Telefonare 547-108 Torino.

A Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere, doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 881-562, 514-360.

A Portofino vendesi palazzina con giardino posizione panoramica. Telefonare 547-108 Torino.

A prezzo di gran richiamo: appartamento via Tirreno 23 (Ospedale Mauriziano), 4 camere, grandioso ingresso, bagno, ripostiglio, 2.200.000 camere. Sufficienti 2.600.000 rimanenti 6.000.000 comodissimo mutuo. Gabetti 578-044. O386

A 700 lire al mq vendo lotti panoramici per villette. Tel. 948-323.

ACQUISTASI alloggio signorile centrale 6 camere cucine tripli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3484 — Torino ». A64097

ACQUISTASI o affittesi [illegible] 1200-1500 luminoso serato con riscaldamento uso laboratorio silenzioso. Telefonare 872-382. A64058

ACQUISTASI Val Salice, Crimea, 3 camere, salone cucina, buservizi, garage, giardino. Telefonare 561-694.

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO per reddito, stabile buone condizioni centrale o periferico, possibilmente sbloccato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 594 — Torino ».

AFFARONI: via Pianezza 6. Punto centrale corsi Regina Margherita, Svizzera, Tassoni. Appartamenti modernissimi, meravigliosi: 2 camere, entrata, bagno 1.700.000 mutuo 2 milioni 100.000; 3 camere, entrata, bagno 2.900.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044. O385

ALLA Fiat Mirafiori ultimi due alloggi nuovissimi, mq 100, 8.000.000. Facilitazioni. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGI via Finelli 34; due, tre camere, servizi, [illegible] facilitando. Visite 15-19. O132

ALLOGGI 1-2 camere servizi liberi affittasi vendonsi eccezionali condizioni. Telefonare 271-959.

ALLOGGIO corso Regina, presi Statuto, settimo piano, quattro locali, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO Crocetta salonc[illegible] due camere servizi vendesi. Tel. 595-065.

ALLOGGIO due camere, cucina, casa nuova, Giardino Reale, 8.500.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO due camere tinello esente. Corso Giambone, 5.600.000. Telefonare 511-401. A63707

ALLOGGIO nuovo 2 camere ampio ingresso vendesi zona Francia, 5 milioni 900.000 compreso mutuo. Telefonare 82-808. A63684

ALLOGGIO panoramico con giardino salone, quattro camere, tripli servizi vende « Orsa Maggiore » facilitando pagamento. Telefono 538-151

ALLOGGIO via Ivrea (Fiat Ricambi), camere tinello servizi terrazzo, vendesi. Telefonare 783-398. 2001

ALLOGGIO 1° piano, via [illegible] (zona Francia), ingresso, due camere, cucina, termobagno, 5.900.000 sufficienti 2.500.000, Torinese 517-249.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia Leumann. Telefonare 487-587.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in villa tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-6-8 camere. Tabacchi 46-6, Domenicelli 11-9.

APPARTAMENTI [illegible] signorile costruzione anteguerra convenienti, visita 16-18. Talucchi 34. Telefono 535-601. O397

APPARTAMENTO occasionissima: viale Gianfrancesco Re 11, Tre camere, cucinotta, entrata, bagno. Moderno, spaziosa. 1.500.000. Mutuo 3 milioni 600.000. Gabetti 578-044

ARCIOCCASIONE redditizio vendonsi 2 locali [illegible] mq. 440 circa 130.000 mensili 390.000 cauzione contratto annuale 11 milioni. Telefonare 566-898.

AUTOBOX prefabbricati in [illegible] vendonsi, esenti permesso, garanzia 10 anni. Telefonare 850-360.

AZIENDA Avicola con 16.000 mq. [illegible] affittata alto reddito sicuro a 20 km. da Torino vendesi. Telefonare 531-310. A64224

BARRIERA Francia casa 14 camere locale mq 130 reddito 1.150.000 volendo parte libera 13.000.000. Telefonare 518-942. A63503

BELLO panoramico signorile alloggio Crocetta [illegible] duecentoquaranta privato vende. Telefonare 595-454.

BORGATA Lesna vendo alloggio camere tinello cucinino entrata ripostiglio servizi cantina soffitta. Telefonare 283-935 ore pasti. A63731

BORGHETTO Impresa Capellute vende minialloggi 2.700.000 due vani 3.700.000 vicini spiaggia mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529.

BORGIO Verezzi ville nuove 2 alloggi vendo rivolgersi Pesce, via Nazario Sauro 70. 2001

BORGO Vittorio: spazioslissimo alloggio libero, piano rialzato, tre camere, cucinino, termobagno, 5.100.000 sufficienti 2.500.000. Torinese tel. 515-316. O192

BRICHERASIO palazzo nuovo, tutte comodità vendo alloggi 3 camere servizi garage. Telef. 52-87 Negro Bricherasio.

CAPANNONE industriale luminosissimo, mq 350 interamente chiusi, ampio cortile, strutture cemento armato, provinciale Torino - Beinasco, strade asfaltate, tutti i servizi, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3435 — Torino ». A63526

CASA Campidoglio fuori esenzione lusso bagno eccezionale eredi vendono. Cerutti, A. Doria 15. [illegible]

CASA NUOVA COSTRUZIONE 3 CAMERE, AFFITTATA, VENDESI, ZONA BENGASI, TELEF. 486-389 ORE UFFICIO. 1001

CASA rustica di montagna vendesi. Valle, Borg. Cayre 25 Val Varaita, Villar Sampeyre (Cuneo).

CASA, splendida posizione panoramica colline Monterrato, cinque camere, bagno, garage, comodità, ottimamente ammobiliata, terreno circostante escludibile, vendesi, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6139 — Torino ». A63686

CASCINA 22 giornate fertilissime, 18 km Torino, occasione vendesi. Barbero 518-400, Lagrange 47.

CASCINE Vica fronte corso Francia villa 10 vani garage giardino 3600 mq vendesi. Telefonare 584-041 pomeriggio ufficio. A63696

CASETTA Forte Pinerolo 4 camere affittasi 70.000 mensili vende 1.850.000. Telefonare 542-069.

CASETTA 6 camere basso fabbricato borgo Vittoria vende 6.350.000. Tel. 492-034. O323

CASETTA 2500 mq terreno cintato bagno comodità 3.200.000. Barbero, 518-400, Lagrange 47. A63380

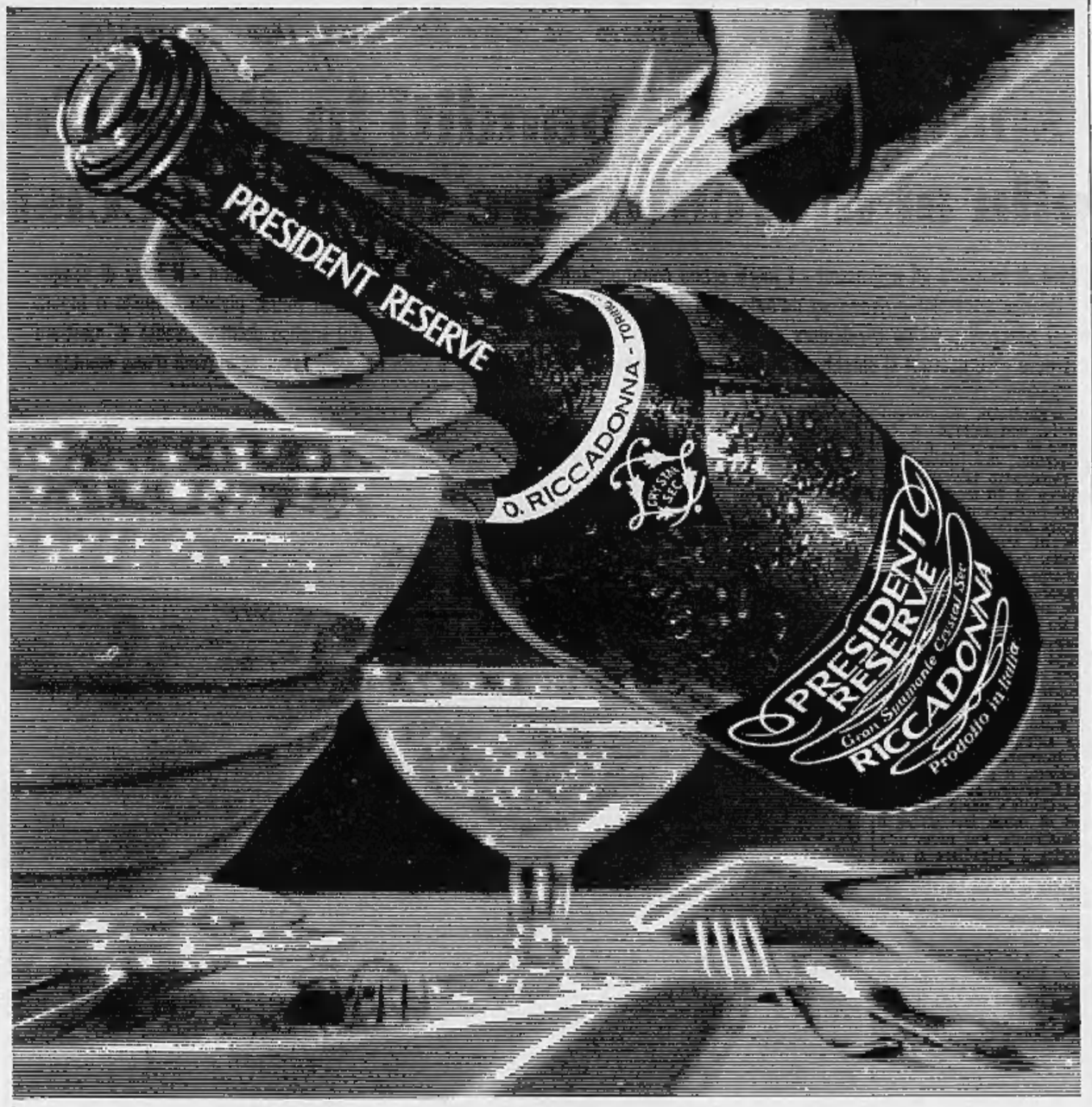
CAVALLERA, Saluzzo 21, Villetta 3 camere servizi giardino vendesi 13.000.000. O288

CENTRALISSIMO fabbricato industriale mq. 1800 coperti luminoso completo impianti forza luce riscaldamento ampio parcheggio vendesi. Telefonare 594-695. A63833

CENTRALISSIMO, signorile appartamento (esentasse) vendesi, affittansi, adatto, studio abitazione, salone, quattro camere, cucina (biservizi) doppi ingressi, libero fine settembre. Telefonare 753-027 ore pasti.

COLLINA Canavese casetta indipendente rustico vigneto vendesi cambio con alloggio. Telef. 756-248.

(Continua a pag. 10)



E-67

domani è domenica

Pranzare col President è uno di quei piccoli lussi che fanno la gioia di vivere. Si serve freddo, ma non ghiacciato. Quale spumante secco di alta classe, il President è uno dei pochi grandi vini che, come gli Champagnes, potete servire con tutte le portate: pesci, carni, dessert.

domenica si pranza col President

Stapparlo solo a Natale o a Capodanno o nelle grandi ricorrenze? Beh, si vive una volta sola quindi... Domenica, pranzate col President.

Riccadonna
President
Reserve
Riccadonna

avete già pensato alle vostre vacanze?
venite con noi...

dall'8 al 29 Agosto
in GIAPPONE, con visite a Bangkok, Hongkong ed altre suggestive località. Quota partecipazione L. 709.000 (IT. IGV. 6585)
dal 3 al 19 Agosto
in MESSICO, con soste nello Yucatan e in Guatemala. Quota partecipazione L. 655.000 (IT. IGV. 6503)

Sarete ospiti dei migliori alberghi di I^a categoria e di lusso e non avrete problemi di lingua. Un interprete vi accompagnerà durante tutto il viaggio.

Per ottenere l'opuscolo illustrativo e per ulteriori informazioni rivolgetevi a tutte le agenzie di viaggio e ai seguenti uffici KLM:
Firenze, via Por S. Maria 45r - tel. 25094
Genova, via Fieschi 2/5 - tel. 586471
Milano, via P. da Cannobio 33 - tel. 866441
Torino, via Arsenale 14 - tel. 510826
Le prenotazioni sono aperte da oggi presso il vostro agente di fiducia.

KLM... siete ospiti di una regina!

Il Generale spiega il suo atteggiamento

De Gaulle dichiara: «Ammiro Israele non gli perdono di avere attaccato»

E aggiunge: «Avevo ammonito Tel Aviv a non fare la guerra» - L'abbandono della neutralità sembra dunque dettata da risentimento personale - Degli arabi ha detto: «Nasser sarà sempre battuto. Appena un carro armato israeliano avrà superato le linee egiziane, nessuno potrà fermarlo prima del Cairo» Un giudizio sul Vietnam: «E' la sola cosa che impedisce un'intesa Urss-S.U. Bisogna fermare il conflitto»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 giugno.

«*Nel Vietnam, la terza guerra mondiale è già incominciata*», ha dichiarato il generale De Gaulle ad un gruppo di invitati, durante il ricevimento offerto ieri sera, come tutti gli anni, nel giardino dell'Eliseo. Gli invitati erano circa trecento, fra cui tutti i deputati della maggioranza. Avevano invece declinato l'invito i parlamentari comunisti e quelli della federazione della sinistra democratica e socialista.

Al deputato gollista Albin Chalandon, che è fra i più risoluti a deplorare la politica filo-araba del governo francese, il Presidente della Repubblica ha detto: «*Il pericolo è che la gente si abitui all'idea e alla fatalità di una terza guerra mondiale. Bisogna fermare questo processo. La guerra del Vietnam è la sola cosa che impedisce a russi e americani di intendersi. Se non ci fosse quella guerra, lo farebbero*».

Il Generale ha poi rimproverato al suo interlocutore la presa di posizione a favore di Israele e, poiché Chalandon invocava la simpatia manifestata dalla opinione pubblica francese per lo Stato di Israele, De Gaulle l'ha interrotto: «*Sì, certo* — ha replicato — *ciò che fa Israele suscita la simpatia: è gente ammirevole. Ma io avevo detto loro: "Non attaccate per primi". Non gli perdono d'averlo fatto*».

Qualcuno ha osservato che, se non lo avessero fatto, gli israeliani avrebbero corso il rischio d'essere battuti, e, forse, sterminati, e De Gaulle ha risposto: «*No, assolutamente: ciò non sarebbe accaduto*». Questa risposta del Generale va messa in relazione con quanto, secondo una indiscrezione della governativa *Parispresse*, egli stesso aveva detto ad un suo collaboratore prima dell'inizio delle ostilità: «*Non ci saranno che discorsi. Gli arabi sono dei velleitari, sempre sul punto di attaccare, ma non lo fanno mai*». E, alla fulminea conclusione della battaglia del Sinai, aveva commentato: «*Ogni volta che Nasser vorrà attaccare Israele partendo dal Sinai, verrà battuto. Appena un carro armato israeliano avrà superato la prima linea egiziana, nessuno potrà fermarlo prima del Cairo*».

Rivolgendosi ad un gruppo di giornalisti che assistevano al ricevimento di ieri, il Generale ha chiesto: «*Che c'è di nuovo, signori?*». Si è svolto allora questo dialogo:

— Siamo molto occupati a raccogliere la pioggia atomica delle vostre dichiarazioni di ieri.

— *Preferireste raccogliere quella o le altre?*

— Certo, però tutti sono rimasti sorpresi dal tono di quelle dichiarazioni, la cui secchezza ne accentuava la brutalità, la reazione degli alleati atlantici degli israeliani è stata violenta, tanto sul piano sentimentale quanto su quello politico.

— *Non vi dirò che l'ho fatto apposta per far piacere alla gente che intendete voi. Ma io non ho colpa se c'è la guerra nel Vietnam, se gli americani continuano a farla, se russi e americani si battono per persone interposte e se, a causa di questo, non possono più vedersi.*

Questa affermazione del Generale veniva però smentita subito dopo, perché non era ancora passata mezz'ora che arrivava da New York la notizia ufficiale dell'incontro fra Kossighin e Jonhson a Glassboro. Prima di passare ad altri argomenti con un altro gruppo di invitati, De Gaulle ha detto ancora ai giornalisti: «*Il Vietnam ha delle conseguenze nel Medio Oriente e, se ciò si prolunga e si estende, non è bene che la Francia sia trascinata in una guerra per far piacere agli altri*».

Sandro Volta

La Croce Rossa afferma: «Nessuno in Medio Oriente maltratta i prigionieri»

Ginevra, 23 giugno.

I delegati del Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr) nel Medio Oriente non hanno constatato alcuna infrazione alle Convenzioni di Ginevra che regolano lo statuto dei prigionieri e dei feriti di guerra, nonché delle popolazioni civili nei territori occupati in caso di conflitto.

Nel corso di una conferenza-stampa, il direttore esecutivo del Cicr, Roger Galopin, ha tracciato il bilancio delle operazioni condotte dai delegati del Comitato nel Medio Oriente, sottolineando che la situazione — per quanto concerne i militari egiziani dispersi nel Sinai, i feriti ed i prigionieri di guerra — è pressoché risolta. Dodicimila soldati egiziani, che erano dispersi nella penisola del Sinai, sono potuti rientrare in Egitto, numerosi feriti di guerra sono stati rimpatriati, mentre sono in preparazione le liste dei prigionieri.

Nel rispondere ad alcune domande, Roger Galopin, ha precisato che il comitato si occupa attualmente anche degli ebrei che sono stati internati in campo di concentramento nei Paesi arabi, riconoscendo che il Comitato non ha potuto condurre un'azione positiva, mancando per il momento l'accordo dei paesi che hanno preso le misure di internamento. Il Cicr ha d'altra parte preso accordi in vista di ottenere un rimpatrio generale dei prigionieri senza distinzione di grado e per un eventuale scambio fra prigionieri egiziani e una dozzina di cittadini egiziani di religione israelita, che nel 1956 erano stati condannati a varie pene dal governo egiziano

(Ansa)

La Romania è contraria alla condanna di Tel Aviv

Il ministro degli Esteri Maurer, parlando all'Onu, dichiara: «La pace si può raggiungere solo con trattative dirette fra israeliani ed arabi»

New York, 23 giugno

Il primo ministro rumeno, Ion Georghe Maurer, ha rotto il fronte comunista rifiutandosi di sottoscrivere la mozione russa per la condanna ad Israele ed ha chiesto che arabi ed israeliani risolvano i loro dissidi con negoziati diretti e ha affermato: «*Incombe sulla comunità internazionale il dovere di creare un clima nel quale un simile dialogo possa svolgersi*».

Tale dichiarazione costituisce un ulteriore esempio della linea indipendente seguita dalla Romania nella politica internazionale. Sia Maurer sia il ministro degli Esteri Manescu, il quale è candidato alla presidenza della prossima assemblea regolare, sono stati indicati in via ufficiosa fra i possibili candidati al posto di conciliatore dell'Onu nel Medio Oriente.

Maurer ha tuttavia parlato di «*interferenza straniera*» nel Medio Oriente e della «*giusta lotta*» degli arabi contro l'imperialismo ed il neocolonialismo. Il premier di Bucarest ha inoltre detto che la Romania ritiene «*che le truppe israeliane si debbano ritirare dai territori occupati e che tutte le forze si debbano ritirare entro le linee esistenti prima dello scoppio delle ostilità*».

«*Perché i dissidi nel Medio Oriente siano risolti equamente — è assolutamente necessario che Israele rinunci a qualsiasi pretesa su territori occupati in seguito alle sue azioni militari*»; ma, in una chiara allusione al rifiuto degli arabi di riconoscere l'esistenza di Israele, egli ha detto che elemento essenziale per una reale soluzione della crisi è «*il rispetto per gli interessi essenziali di ogni Stato medio-orientale, con il dovuto riguardo alla sua esistenza indipendente e sovrana*».

Il premier romeno ha invitato Israele a conformarsi alle risoluzioni dell'Onu ed a permettere ai profughi che desiderino ritornare nelle loro case di farlo e a compensare gli altri. Maurer ha aggiunto che i problemi internazionali, non importa quanto complessi, «*possono essere risolti sulla base del rispetto degli interessi legittimi delle parti in causa. Noi riteniamo che nessuno sforzo dall'esterno possa prendere il posto di una soluzione reale adottata dalle stesse nazioni della regione affrontando i loro problemi comuni*».

Il delegato della Svezia alle Nazioni Unite, ambasciatore Sverker Astrom, prendendo a sua volta la parola, ha dichiarato che il suo Paese è dell'opinione che l'Assemblea generale non dovrebbe agire in qualità di giudice nel conflitto del Medio Oriente. «*Un simile tentativo* — ha detto Astrom — *sarebbe inutile. Potrebbe invece ridurre le possibilità volte a creare la giusta atmosfera per una giusta e duratura soluzione*».

Il rappresentante svedese dopo aver chiesto il ritiro delle truppe che si trovano sui territori stranieri come risultato di un'azione militare ha aggiunto che la Svezia sarebbe pronta a contribuire con altri uomini ad una forza dell'Onu per la supervisione della pace nel Medio Oriente.

L'ambasciatore egiziano El Kony, ha accusato Israele di scacciare gli arabi dai villaggi occupati.

Israele ha formalmente smentito le accuse egiziane secondo cui i prigionieri di guerra egiziani ed i civili, nel Sinai ed a Gaza, vengono maltrattati. Al contrario Israele afferma che vi sono motivi di grave preoccupazione circa il trattamento e le condizioni di prigionieri israeliani nei paesi arabi. (A. P.)

Questa immagine pubblicata dal settimanale «Al Mussawar» del Cairo vuol dimostrare che gli egiziani si preparano ad una nuova guerra. La foto mostra un gruppo di civili addestrati da un militare a Suez (Tel. Ansa)

Clima assurdo in Egitto

La breve campagna si è svolta in un'atmosfera piena di contraddizioni, tra l'esaltazione e la paura, fiducia in false vittorie e sbandamenti - Non meno paradossale è questa tregua provvisoria - Si proclama che «la guerra continua», si arruolano volontari, sul Canale si rinnovano gli incidenti; ma Il Cairo riprende l'aspetto consueto e gli abbienti pensano alle vacanze - Mentre Podgorni è accolto come un amico, la polizia arresta i comunisti

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, giugno.

Quando gli israeliani vengono prendere il bagno nel Canale, mandano una «bettolina» dall'altra parte, carica di bei cocomeri e di Coca-Cola. Gli egiziani lasciano attraccare la «bettolina», scaricano cocomeri e Coca-Cola. Il battello riparte per l'opposto reva e, cinque minuti dopo, compaiono le soldatesse d'Israele in bikini, more e procaci, ragazze coi polpacci muscolosi e le mani squadrate; avanzo a loro i soldati, giovani e biondi, fan la figura da educande.

Sulla sponda occidentale, gli egiziani ostentano indifferenza, squadre improvvisate giocano a pallone, le porte segnate coi mucchietti. Ma, in ultimo, qualcuno un'occhiata finisce col buttarla, sia pure di sganbio, verso le ragazze in bikini e allora accade che, appresso al primo, tutti gli altri improvvisati giocatori di pallone smettano, un po' alla volta, di correre per fissare affascinati il «nemico».

E' M., un amico egiziano, a raccontarmi questo. Ha studiato a Roma, sicché conclude il suo racconto esclamando: «Roba da matti, se non l'avessi visto, non ci crederei!». E' appena arrivata da Ismailia, dove s'è recato per il Mouled El Nabi, il Natale di Maometto; quando parla il suo viso intelligente si contrae in una smorfia curiosa. A Ismailia son tutti armati, perfino lo scopino, si leggono cartelli che dicono: «Abbiamo bisogno di trattori scelti, presentarsi ecc. ecc.». Tutti parlano di resistenza a oltranza, i portieri fanno il «premilitare», di notte la città è completamente al buio, vige lo stato d'assedio, dall'altra sponda del Canale, invece, è «Na luminaria da non crederci. Suonano e ballano. Hanno improvvisato un tiro a segno con una fotografia di Nasser e si divertono a bucherellarla. L'altra sera, però, continua M., alcuni egiziani si sono tuffati silenziosamente nell'acqua del Canale, sono arrivati di là e, dopo aver agguantato tre ragazze, un soldato e la bandiera israeliana li hanno portati indietro, imbavagliati con la stessa bandiera». «Adesso sto prigioniero: e mai s'emparano!», conclude M. con negli occhi un lampo di gaiezza furibonda.

Quel che accade sul Canale non sembra stupir nessuno, ed è proprio questa mancanza di stupore degli egiziani il fatto stupefacente. Ogni mattina leggiamo sui giornali che la guerra non solo non è finita, ma continuerà e continuerà fino alla vittoria totale. La radio gronda appelli alla resistenza. Vecchi e ragazzini affollano i centri di addestramento, da Suez a Porto Said corre una «linea difensiva» pinttosto munita, irta di civili e di soldati. Molte persone temono che le ostilità passano riprendere da un momento all'altro. Il Canale rimane ostinatamente chiuso alle navi del mondo, ma nelle sue acque vi si bagnano gli israeliani. Sotto gli occhi degli egiziani.

Tutto, del resto, a pensarci bene, è cominciato e continuerà nel segno dell'assurdità totale.

Furono, quelle del primo giorno di guerra, ore folli, paradossali: la gente gridava «Vittoria»; a ogni annuncio della radio: «Quindici aerei nemici abbattuti, trentasei, settantadue, novanta», seguivano marce trionfali, canti di gioia. Il popolo ragazzo per le strade la sua felicità. Poi, d'improvviso, cadde un grande silenzio, le strade si svuotarono: ognuno era tornato a casa, convinto, si sarebbe detto, che la guerra fosse bell'e finita.

Il giorno dopo i volti erano pesti e gli sguardi febbrili. Il Cairo aveva vegliato tutta la notte, squassata dai bombardamenti, lacerata dall'urlo delle sirene, dal pianto dei bambini, dai lamenti delle donne. La radio non parlava più di aerei che precipitano come tordi; le invocazioni ad Allah, sin pure a tempo di musica, avevano la meglio sui canti di vittoria.

Anche il giorno seguente, mercoledì 7 giugno, tutto continuò a svolgersi nel segno dell'assurdo: correvano voci di un colpo di Stato, ragazzini distribuivano manifesti dei cinema Capitol annuncianti la programmazione di Golia con Gordon Scott e Ombretta Colli, cominciavano ad arrivare i primi sbandati, la radio trasmetteva il Requiem di Berlioz, la televisione i soliti pezzi di repertorio: soldati in parata, carri armati che cannoneggiavano fuoco, bordate di cannoni, jet che sfrecciavano acrobatici: la gente applaudiva la «grande vittoria». Che non c'era più.

Il Sinai era diventato un carnaio, i giornali pubblicavano un comunicato dell'ambasciata del Nepal per dissidi un cocktail, donne gridavano «Ridateci i nostri figli!», a Helnan le operaie abbracciavano i soldati in partenza pel fronte (si incoraggiavano con gli sbandati, ignorandosi a vicenda), reclamavano un fucile per andare a combattere; al Khan Khalili, nel grande Bazar, i sudanesi addobbavano le proprie botteghe, si frigge vano le prime frittelle del pensiero rivolto al prossimo «Natale». La propaganda cercava di preparare gli animi al peggio denunciando la «collusione anglo-americana», eppure la gente domandava: «Quando arriveremo a Tel Aviv? E' lontano?...». Tutto nel segno dell'assurdità totale, in un continuo stridere di contrasti.

Ieri e oggi: la decisione di fare del Cairo una nuova Stalingrado, respingendo il «cessate-il-fuoco», che viene accettato a poche ore di distanza. Nasser, distrutto, cinto, che abbandona e, 17 ore dopo, torna al potere, a furor di popolo, osannato dagli stessi che prima lo avevano maledetto e accusato, più forte che mai. I primi tasciati di tradimento, l'ambasciata sovietica circondata dalle truppe, i diplomatici che sgombrano. I mezzi che tornano sulla scia dei «Mig 21», accolti come fratelli. Il «pezzo grosso» che va a predicare austerity in un quartiere popolare facendosi largo tra la folla con la sua Cadillac. Contrasti, contrasti anche amari, non sempre soltanto paradossali.

Arriva Podgorni e la polizia arresta i «comunisti».

Igor Man

Risposta ad un'interrogazione

Assidua tutela del governo a favore degli italiani residenti nel Medio Oriente

Roma, 23 giugno.

(A. f.) In risposta ad una interrogazione, il sottosegretario agli Esteri Oliva ha detto oggi alla Camera che durante la crisi nel Medio Oriente le autorità italiane hanno esercitato una tutela «assidua, attenta ed efficace» a favore dei connazionali residenti in quei paesi.

Secondo Oliva vi è stata «adeguata rispondenza nelle autorità locali». Sui diecimila italiani abitanti in Egitto — ha aggiunto Oliva — soltanto 630 risultano rimpatriati, malgrado le «gravi preoccupazioni del momento».

Si tratta per lo più di persone che non hanno residenza permanente e che hanno anticipato il rimpatrio estivo.

Conclusi i colloqui tra Podgorni e Nasser

Nessun comunicato - Secondo gli egiziani, l'impegno sovietico di aiuti è «incondizionato» - Oggi il capo russo torna a Mosca

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 23 giugno

«I colloqui fra il presidente Nasser ed il presidente Podgorni hanno un'importanza risolutiva ai fini di una rapida composizione del conflitto con Israele nell'interesse dei popoli arabi. D'accordo con la Rau, l'Unione Sovietica ha già impostato un piano per la soluzione della crisi: il fronte arabo ne uscirà rafforzato. L'aiuto sovietico alla Rau sarà illimitato e incondizionato. Ma teniamo a sottolineare che l'appoggio diplomatico dell'Urss alla Rau ha in questo momento un peso determinante. I risultati di questa azione risulteranno chiari fra un paio di settimane». Così uno stretto collaboratore di Nasser ha commentato i colloqui russo-egiziani che si sono conclusi stasera al Cairo.

Gli incontri fra Podgorni e Nasser si sono protratti per buona parte della giornata; e si è appreso che le consultazioni sono state molto intense. In mattinata Podgorni si è messo in contatto telefonico con New York (dove soggiorna la delegazione russa capeggiata da Kossighin). Quindi, approfittando di una sosta nei colloqui con Nasser, il capo russo ha voluto compiere un giro turistico: prima è andato a vedere le piramidi di Giza ed il Museo faraonico del Cairo, poi ha visitato il centro di Saladina e le moschee di Mohamed Ali. Podgorni e Nasser si sono poi incontrati di nuovo in serata per la conclusione dei colloqui. Domani mattina alle 8 (ora italiana) il capo russo ripartirà per Mosca.

Secondo notizie non ufficiali la Russia si è impegnata a fornire all'Egitto 200 velivoli da combattimento (una parte degli aerei è già arrivata al Cairo) nonché un numero imprecisato di carri armati, oltre ad aiuti (generi alimentari e medicinali) per 3 milioni e mezzo di dollari (due miliardi di lire). I primi mezzi del ricostituendo esercito egiziano sarebbero stati osservati quest'oggi nei pressi di Heliopolis, alla periferia della capitale. I reparti egiziani che erano provvisti anche di missili, stanno muovendo, sempre secondo queste incerte testimonianze, in direzione di Suez.

r. s.

I missili sovietici catturati da Israele erano ancora «segreti» per l'Occidente

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 giugno

Gli israeliani con la «guerra lampo» nel Sinai hanno reso, senza volerlo, un prezioso servizio allo spionaggio occidentale. La notizia è pubblicata sull'ultimo numero del settimanale francese *L'Express*. E' noto già da una settimana che le truppe israeliane durante la loro rapida avanzata nel deserto hanno catturato una batteria mobile sovietica di missili terra-aria «Sam II». La batteria era in perfetto stato, senza una scalfittura. Ma i più ignorano che i «Sam II» erano da circa due anni il «chiodo» dei tecnici occidentali: gli esperti di balistica avevano tentato invano di ricostruire attraverso notizie frammentarie il sistema di puntamento russo.

Grazie agli israeliani, il mistero è ora svelato: sempre che Tel Aviv sia disposta a far studiare la batteria conquistata da americani ed inglesi. «*Per paradosso* — scrive la rivista — *lo Stato maggiore francese sarà il favorito*». Un gruppo di tecnici, malgrado l'attacco di De Gaulle ad Israele, la prossima settimana si recherà a Tel Aviv e potrà esaminare «in prima assoluta» la batteria di «Sam II». Perché tanta amabilità? *L'Express* afferma che è tutto merito dei servizi resi «discretamente» dai «Mirage» e dai «Mystère» in dotazione all'aviazione israeliana durante le prime ore di conflitto.

Mentre i rapporti fra Francia ed Israele sembrano raffreddarsi, i rapporti fra i loro Stati maggiori diventano sempre più stretti e cordiali. L'embargo sulle forniture d'armi, ai belligeranti ad esempio, ha registrato più d'uno strappo: a parte l'invio di pezzi di ricambio, il secondo giorno del conflitto gli israeliani furono riforniti di razzi anticarro le cui scorte si stavano esaurendo.

La sera del 6 giugno, un «aereo-cargo» israeliano si posò sulla pista di Orly. Fu obbligato a ripartire immediatamente per non violare palesemente l'embargo, ma da terra fu guidato discretamente su un aeroporto olandese e lì poté tranquillamente caricare i razzi richiesti. Inoltre, Parigi ha concesso a Tel Aviv i modernissimi «Mirage IV» che sono soltanto in 18 mesi in dotazione alla stessa aviazione francese. Motivo di questa cooperazione militare contraria all'embargo e alle «scelte» di De Gaulle: l'esecuzione di contratti commerciali anteriori al conflitto. Gli arabi, da parte loro, non hanno fatto in tempo a firmarli.

l. m.

NOVELLA 2000 SETTIMANALE DI ATTUALITA'

I SEGRETI DEL CANTAGIRO

SONO GIÀ SPOSATI TEDDY E RITA? Ad Ariccia si dice che i due cantanti si sono già sposati segretamente, ma...

PAOLA DA SCANDALO A BRUXELLES: la principessa di Liegi continua ad incontrarsi con Adamo, nonostante i divieti di corte, ma...

GIOVANNA AGUSTA SCRIVE AL PADRE: dopo la visita segreta della madre, avvenuta il giorno del suo matrimonio, la contessina implora anche il perdono di papà.

CLAUDIA CARDINALE SI DIFENDE: un'intervista esclusiva con la nuova signora Cristaldi: «Non è vero che mio figlio Patrick credesse di essere mio fratello. E la storia della mia minigonna in Vaticano...».

NINO MANFREDI E LE DONNE: il marito più fedele del cinema italiano racconta tutta la verità su sua moglie e sulle «altre».

LA POLIGAMIA IN ITALIA: intervistati a Bergamo i missionari mormoni che sono venuti nel nostro Paese a predicare la poligamia.

LE STORIE VERE DI QUESTI PERSONAGGI DALLA LORO VIVA VOCE

LICEO LINGUISTICO "VIRGILIO"

VIA CONFIENZA, 2 - TORINO

La Presidenza comunica che sono aperte le iscrizioni alla 1ª classe del Liceo Linguistico per 1967/68.

Il Liceo Linguistico, iniziato presso questo Istituto nel 1960/61, è un corso di studi specializzato nella preparazione di tre **Lingue straniere** con cultura a livello liceale. Il corso è di 5 anni. Al termine del corso le alunne della V classe, per disposizione ministeriale, potranno sostenere gli esami di **Licenza Linguistica** in sede legale. Il diploma conseguito dà accesso al Magistero, all'Università Bocconi, alla Ca' Foscari di Venezia e alla Facoltà di Lingue di Padova.

Esami integrativi permettono il passaggio dalle prime due classi di Ginnasio e di Liceo Scientifico alle corrispondenti di Liceo Linguistico. Titolo di studio per l'iscrizione: **Licenza Media;** (anche senza l'esame di latino).

Per informazioni rivolgersi presso la segreteria dell'Istituto, Via Confienza, 2 - Torino - Telefono 546.271, 545.645.

APPUNTAMENTO D'ESTATE

HELENA RUBINSTEIN

E' SICURA CHE IL SUO VISO SIA PRONTO AD AFFRONTARE LA LUCE DELL'ESTATE? HA PENSATO AL SUO NUOVO MAQUILLAGE?

★

A disposizione dal 26 al 30 giugno, c'è una Beauty Hostess per consigli e maquillage gratuiti presso la Profumeria

ALINE

Piazza Castello, 37 - TORINO

Tel. 510.694

CERUTTI

MISURE PER TUTTI

Via Palazzo di Città 26, tel. 542.609, Torino

ABITI e CALZONI ESTIVI

in più

ABITI BEAT - CALZONI BEAT - GIUBBOTTI BEAT

SORDITÀ

i più moderni modelli di MICROPROTESI

INVISIBILI - OCCHIALI AEREI - OSSEI

(NIENTE ALL'ORECCHIO)

delle più grandi Case americane ed europee

OTOPHON

Corso Vittorio Emanuele 61 - TORINO - Telef. 535.831

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato

Corso Vittorio Emanuele 107 Telef. 511.024 TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Ardua la trasformazione dei clubs calcistici in società per azioni

I 157 milioni sottoscritti per il Cagliari accolti con diffidenza dai dirigenti sardi

La cifra dovrebbe consentire al sodalizio di non privarsi dei suoi giocatori migliori - Della somma raccolta, 140 milioni rappresentano il pacchetto di azioni acquistato da alcuni industriali lombardi di origine sarda - Ora il presidente del Cagliari, Enrico Rocca, teme che la società possa venire « controllata » da questi maggiori sottoscrittori - « Sono perplesso — ha detto il dirigente — sul futuro del nostro club » - Riunione del Consiglio d'amministrazione

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 23 giugno.

I centocinquantasette milioni sottoscritti a favore del Cagliari, per consentire alla società sarda di non privarsi dei suoi migliori calciatori (del «cannoniere» Riva soprattutto) stanno creando vivaci polemiche fra i dirigenti del sodalizio e fra i tifosi rossoblù. I responsabili del Cagliari attualmente in carica temono che il gruppo di industriali sardi residenti in Lombardia, sottoscrittori di 140 milioni a favore della costituenda Società per azioni Cagliari Calcio, possano farsi valere d'ora innanzi in modo troppo «pesante» sulla conduzione del sodalizio.

Come è noto, al momento della trasformazione dell'Unione Sportiva Cagliari in società per azioni (trasformazione che tutte le società calcistiche di serie A stanno affrontando, come da disposizioni della Federazione), era stato detto che al numero delle nuove azioni sottoscritte era legata la permanenza o no in maglia rossoblù dei migliori elementi della squadra. Se la cifra raccolta non avesse raggiunto gli 80 milioni, il Cagliari avrebbe accettato le sostanziose offerte ricevute da molti sodalizi per Riva «e altri atleti.

Dopo la prima giornata, la sottoscrizione era giunta a 17 milioni. Improvvisamente, tre giorni or sono, la cifra è salita a 157 milioni, creando notevole sensazione in tutti gli ambienti sportivi. Da qualche parte si accusò l'Inter di aver versato la cifra per mezzo di intermediari onde «controllare» il Cagliari ed impedire il passaggio di Riva a società rivali dei nerazzurri, ma questa «voce» venne seccamente smentita dal club di Moratti ed annullata dalle dichiarazioni rilasciate ieri dall'ing. Paolo Marras, sottoscrittore dell'80 per cento delle azioni della costituenda «Società Cagliari» (14 mila azioni, per un totale di 140 milioni).

L'ing. Marras ha precisato di essersi deciso, assieme ad altri industriali cagliaritani residenti in Lombardia, alla sottoscrizione della grossa cifra unicamente per impedire che la società calcistica sarda fosse costretta a privarsi dei suoi migliori giocatori. Per evitare che si pensasse a manovre organizzate di qualche gruppo, l'ing Marras si è detto disposto a rimettere in circolazione le azioni in suo possesso.

Questi chiarimenti non hanno convinto del tutto l'attuale presidente del Cagliari (e della costituenda S.p.a.) Enrico Rocca, il quale ha espresso oggi «tutta la sua perplessità, con una certa base di fondatezza, per le incerte sorti future del Cagliari S.p.a.».

Enrico Rocca, dopo essersi dichiarato lieto che il «Cagliari S.p.a.» abbia abbondantemente raggiunto un capitale che gli permette di poter almeno per quest'anno continuare ad avere i giocatori dello scorso anno, ha sentito il dovere di precisare, in qualità di presidente del Consiglio di amministrazione, di essere rimasto estremamente perplesso per l'operazione con la quale si è raggiunta la somma complessiva di lire 157 milioni per aumentare il capitale.

«La mia perplessità — ha affermato il presidente Rocca — deriva dal fatto che un certo gruppo (rappresentante tra fra le maggiori industrie esistenti in Sardegna) si sia accaparrata la maggioranza dei due terzi effettivi del capitale sociale e che pertanto possa, volendo, fare il bello e il cattivo tempo in seno alla società. Tengo a precisare che la mia persona è al di fuori di questa operazione effettuata all'ultima ora, così come credo ne sia al di fuori l'attuale Consiglio di amministrazione della società».

Le posizioni sono dunque in netto contrasto, e da parte del presidente del Cagliari Enrico Rocca viene sottolineato un pericolo di cui la Federcalcio non ha mai voluto tener conto: con la costituzione della società per azioni, chiunque sia interessato a farlo può fare sentire il suo peso all'interno dei sodalizi, sottoscrivendo un consistente «pacchetto» di azioni. Teoricamente i grandi clubs calcistici potrebbero controllare in tal modo quelli meno forti finanziariamente.

Intanto l'«operazione sottoscrizione» delle 14 mila azioni del Cagliari S.p.a. sarebbe stata affidata ad un notaio milanese per la esecuzione. L'incarico di recapitare i 140 milioni sarebbe stato affidato alla società «Saras», che ha propri uffici a Cagliari e che avrebbe provveduto all'acquisto delle azioni attraverso quattro suoi funzionari, i quali agli sportelli dei club si sarebbero riservati di comunicare i nomi degli acquirenti dei titoli (come è noto, la Saras fa capo a Moratti, presidente dell'Inter).

Il maggiore azionista sarebbe appunto l'ing. Paolo Marras, che avrebbe sottoscritto 76 milioni, mentre i dirigenti della Saras sarebbero rappresentati per 64 milioni.

Stasera, intanto, si è riunito il Consiglio di amministrazione della Società per azioni Cagliari che ha riesaminato la situazione anche in relazione all'atteggiamento assunto dal presidente Rocca, ai suoi timori ed alle sue perplessità.

r. s.

La Juventus non sollecita un'inchiesta sul Cagliari

La Juventus ha smentito ieri la notizia, di fonte romana, pubblicata su di un giornale della sera di Milano, secondo la quale la società bianconera avrebbe intenzione di sollecitare un'inchiesta su alcuni «casi» legati alla trasformazione del cluba di calcio in S.p.A.: in particolare l'indagine, che dovrebbe essere di pertinenza della Lega e del Consiglio federale, riguarderebbe il Cagliari la cui recenti vicende hanno suscitato scalpore e perplessità. La soluzione a sorpresa del problema della società sarda avrebbe danneggiato la Juventus che aveva praticamente concordato con i dirigenti rossoblù l'acquisto di Riva e Rizzo in cambio di Leoncini, De Paoli e milioni.

«La notizia — ha detto il "vice-commissario" juventino Giordanetti — è priva di ogni fondamento. A noi non interessano i "casi" che riguardano le altre società: ci preoccupiamo soltanto della nostra situazione. Pertanto sia ben chiaro che nella prossima riunione del Consiglio federale, in programma mercoledì a Roma, noi non solleciteremo alcuna inchiesta».

L'attaccante granata Meroni è nuovamente al centro del mercato calcistico, esattamente come l'estate scorsa. Lascerà veramente il Torino per passare alla Juventus, oppure rimarrà alle dipendenze di Fabbri? Meroni è oggetto di trattative fra Torino e Juventus, ma interessa pure all'Inter e al Napoli. I dirigenti partenopei in questi giorni, ed in particolare ieri, hanno cercato di mettersi in contatto con il comm. Pianelli, ma senza successo.

Il commissario del Torino, interpellato sull'affare Meroni, ha detto: «Per il momento non c'è nulla di concreto. Stiamo esaminando le offerte che ci giungono».

Interrogazioni in Parlamento

Roma, 23 giugno.

La notizia della situazione venutasi a creare nella società calcistica Cagliari ha trovato un'eco immediata al Parlamento: senatori e deputati hanno interrogato i ministri competenti, per conoscere quali provvedimenti il governo intende prendere, al fine di evitare che nel campionato maggiore di calcio si determino delle condizioni pregiudizievoli per un regolare svolgimento.

Il sen. democristiano Pennacchio si è rivolto al ministro per lo Spettacolo, Corona, per conoscere il suo pensiero sul caso Cagliari. «La società sarda — ha detto l'interpellante — sarebbe finanziariamente controllata attraverso un'operazione di aumento di capitale, da un gruppo di quattro azionisti, con finalità che potrebbero rivelarsi dannose per il futuro campionato».

Sempre sulla questione Cagliari, è intervenuto alla Camera il democristiano Pintus. Egli ha chiesto di sapere se il Governo non ritenga di dover intervenire presso la Federcalcio, perché sia eliminata la nuova norma della obbligatorietà della trasformazione in S.p.A. delle attuali società oppure se non ritenga di «promuovere la istituzione di un tipo di società nella quale, per evitare o attenuare eventuali illeciti interventi esterni ed eterogenei, ogni azionista possa essere rappresentato nell'assemblea soltanto da un voto, qualunque sia il numero delle azioni da lui detenute».

Motta non potrà andare al Tour

Gli organizzatori lo avrebbero accettato soltanto nella squadra di Gimondi, già completa La sua candidatura è stata perciò respinta

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 giugno

Gianni Motta ha perduto l'ultima speranza questa sera: per quest'anno il Tour rimarrà un sogno proibito per lui. La commissione tecnica del ciclismo professionistico aveva mostrato stamane la massima comprensione nei confronti del suo tardivo ripensamento. Ricevuta la richiesta ufficiale, da parte della Molteni, affinché Motta venisse aggregato in extremis ad una delle squadre italiane iscritte al Tour, il presidente Carini l'aveva subito inoltrata alla Federazione.

Il presidente della Federazione ciclistica italiana e dell'Uci si è messo in contatto telefonico con Goddet e Levitan ma ha avuto la risposta che già si aspettava: Motta potrà partecipare al Tour, solo se inserito nella Nazionale A, in quella stessa squadra cioè che è stata approntata su misura per Felice Gimondi, dopo che lo stesso Motta aveva fatto pervenire alla commissione tecnica dell'Unip la propria rinuncia ufficiale e (sembrava) definitiva.

Orbene, poiché la formazione «A» è già stata appunto impostata tutta su Gimondi e non potrà essere assolutamente rivoluzionata, Motta rimarrà a casa.

Caso risolto, dunque. Rimane adesso il problema della disponibilità o no di Preziosi pregario di Balmamion nella Nazionale «B». Se il direttore sportivo della Molteni, Albani, confermerà che Preziosi non è in condizioni di partecipare al Tour, verrà sostituito dal suo compagno di squadra Taccllo.

d. m.

De Prà per distacco si afferma a Moehlin

Nel Giro della Svizzera che si conclude oggi. Motta sempre al comando

Moehlin, 23 giugno.

Tommaso De Prà, gregario di Gianni Motta, è stato il principale animatore della penultima tappa del Giro della Svizzera, svoltasi da un caldo tropicale. Al termine di una fuga di quasi 200 chilometri, è giunto solo al traguardo di Moehlin, presso Basilea, precedendo di 1'37" il connazionale Alberto Della Torre, mentre il plotone, con la maglia oro Motta, è arrivato a 2'18". Nessun cambiamento è avvenuto nella classifica generale; il capitano della «Molteni» è sempre primo, davanti allo svizzero Maurer.

Domani la corsa si conclude con due semitappe: al mattino la Moehlin-Brugg di 74 chilometri, nel pomeriggio la Brugg-Zurigo a cronometro di 48 chilometri.

Ordine d'arrivo: *1. De Prà, km 205 in 5 ore 25'52", media km 38,839; 2. Della Torre, a 1'37"; 3. Van Est; 4. Pfenninger, tutti col tempo di Della Torre; 5. Godefroat, a 1'48".*

Classifica generale: *1. Motta; 2. Maurer (Svizzera), a 6'22"; 3. Santamarina (Spagna), a 7'49"; 4. Junkermann (Germania), a 9'32"; 5. Favarzadi (Italia), a 10'.*

★ I «premi Coni» sono stati consegnati ieri a Torino alla presenza dell'avv. Oberto, presidente della Provincia, dell'on. Catella, delegato del Coni, e di altre autorità; il maggiore riconoscimento, la «targa d'oro», è toccata al Cus Torino.

★ Una sfilata di imbarcazioni sul Po si svolgerà oggi (ore 18,30) nel quadro delle celebrazioni per il 75° anniversario della fondazione (avvenuta a Torino) della Federazione internazionale di canottaggio.

★ I calciatori francesi del Melun, campioni del distretto della Senna e della Marna, sono impegnati oggi e domani sul campo di Pianezza nel quadro di una manifestazione internazionale

Picchi, Jair e Guarneri accusano Helenio Herrera

Secondo il capitano, la colpa delle sconfitte dell'Inter in Coppa dei Campioni e in campionato è tutta dell'allenatore

Il difensore nerazzurro Picchi intervistato a Bucarest: a sinistra, Rivera (Telef.)

Milano, 23 giugno.

L'attaccante dell'Inter Jair Da Costa è partito stasera per il Brasile, promettendo che tornerà a metà agosto per mettersi a disposizione dell'allenatore della sua squadra (quasi sicuramente la Roma) e per cominciare la preparazione alla «stagione della vendetta». Vendetta sul trainer nerazzurro Helenio Herrera, naturalmente, che dopo avere vinto, grazie ai suoi goal, il primo scudetto della sua carriera italiana, la prima Coppa dei campioni e la prima Coppa del mondo, quest'anno lo ha messo bruscamente da parte, facendogli perdere anche le simpatie dei tifosi.

La vecchia ruggine di Jair nei confronti di Herrera è affiorata nuovamente oggi perché il mulatto, prima di salire sull'aereo, ha avuto modo di leggere sui quotidiani del pomeriggio le polemiche dichiarazioni rilasciate contro il trainer nerazzurro dal capitano dell'Inter, Picchi.

Il difensore livornese ha manifestato in proprio nella avversione per il compartamento di Herrera, durante il viaggio per Bucarest compiuto ieri notte con la nazionale azzurra. «Può darsi — ha detto Picchi — che Herrera cerchi di vendermi ad altra squadra, ma lo all'Inter ho molte persone che mi vogliono bene e penso che finirò col restare. Sento che qualcuno complotta Herrera, dicendo che è ingiusto addossargli tutte le colpe delle sconfitte subite dall'Inter in campionato ed in Coppa dei campioni. Posso dire invece che è proprio giusto, perché egli era l'allenatore ed avrebbe dovuto avvicendare gli uomini, seguendo un normale criterio di rotazione».

Alla tirata contro Herrera era presente anche Guarneri, il quale non ha aggiunto nulla ai commenti di Picchi, ma ha assentito visibilmente, confermando di essere della stesso parere del collega.

Quattro dei piloti di Caserta esclusi dal G. P. di Monza

La corsa è in programma giovedì - Gli organizzatori hanno respinto le iscrizioni di sette guidatori, tra i quali Brambilla, Manfredini, Regazzoni e Maglione coinvolti nella sciagura che costò la vita a Geki Russo ed a Fehr Beat

Milano, 23 giugno.

Il campione d'Italia Ernesto Brambilla ed altri sei piloti non parteciperanno al nono Gran Premio automobilistico Lotteria di Monza per vetture di «formula tre», in programma giovedì prossimo all'autodromo. I piloti esclusi sono Corrado Manfredini, Antonio Maglione, Guido Passera, Giancarlo Moiso, lo svizzero Clay Regazzoni e l'inglese Smith Malcolm, oltre a Brambilla.

«Il comitato organizzatore del nono Gran Premio Lotteria — dice un comunicato — avvalendosi della facoltà concessa dall'articolo 6 del regolamento della gara, non ha accettato le iscrizioni di sette piloti». L'articolo 6 dice: «L'Automobile Club di Milano si riserva la facoltà di respingere l'iscrizione di qualsiasi concorrente a suo giudizio insindacabile, senza doverne dare giustificazione».

Dei piloti esclusi, Brambilla, Manfredini, Regazzoni e Maglione furono coinvolti domenica scorsa a Caserta negli incidenti che provocarono la morte di Geki Russo e di Fehr Beat.

Un altro pilota, Carlo Facetti, ha deciso invece di non correre più con vetture di «formula tre». Egli ha motivato la decisione con l'eccessiva confidenza con la quale oggi si guidano queste vetture e con lo scarso senso di sportività che dimostrano i concorrenti. (Ansa)

Sospesa una gara a Pergusa per vetture di «formula 3»

Enna, 23 giugno.

Il «Primo Gran Premio Proserpina», gara automobilistica per vetture di Formula 3 in programma per il 23 luglio prossimo a Pergusa, dopo le ultime tragiche competizioni è stato rinviato a data da destinarsi.

Lo ha deciso l'Automobile Club di Enna. Resta tuttavia immutato il calendario delle altre corse in programma a Pergusa.

La Nazionale si allena a Bucarest per la gara di domani con i romeni

Gli azzurri giunti in albergo a tarda notte dopo un viaggio disastroso e lunghi controlli doganali - Già decise le formazioni - L'incontro trasmesso in tv

(Dal nostro inviato speciale)

Bucarest, 23 giugno.

La Nazionale di calcio è giunta a Bucarest, dove domenica affronterà la Romania, dopo un viaggio veramente disastrosa, al punto che non si capisce chi abbia potuto organizzare una trasferta del genere. La squadra nazionale con tutti i suoi seguaci è partita da Milano alla mezzanotte di giovedì, essa è arrivata verso le due e mezzo a Bucarest; qui è stata trattenuta per più di un'ora per tutte le formalità di dogana e di passaporto.

Ad alcuni dei partecipanti alla comitiva, fra cui un giocatore, vennero sequestrate riviste illustrate italiane che portavano fotografie della recente guerra fra l'Egitto e Israele. Certe fotografie che documentano la grave sconfitta subita dai nemici di Israele non sono gradite al di là della cortina di ferro. Fatto sta che i giocatori non poterono mettersi a letto prima delle quattro dopo mezzanotte; peggio ancora andò ai giornalisti e agli accompagnatori della squadra.

All'ultimo momento i giornalisti vennero cambiati di albergo: invece dell'hotel Lido, dove essi erano originariamente destinati, dovettero passare all'hotel Ambassador. Qui la cosa stranamente consiste nel fatto che vi è un solo telefono in efficienza, quello del portiere dell'albergo.

Qualche allacciamento telefonico è stato compiuto nell'albergo oggi, e così stasera dopo lunghe attese ognuno ha potuto cercare di comunicare con la madrepatria. Della cosa è stata interessata anche l'ambasciata italiana; ad ogni modo una trentina di giornalisti hanno dovuto mettersi in coda un uno stesso filo.

La squadra, dopo tante traversie, ha finito per riposare quasi tutta il giorno; i giocatori hanno dormito fin circa all'ora del pranzo e nel pomeriggio si sono limitati a fare due passi per la città. Domani verso le ore 10 e mezzo si recheranno sul campo per un breve e leggero allenamento, principalmente per sgranchirsi le gambe.

La partita avrà luogo domenica alle ore 3 e mezzo; essa sarà arbitrata da uno spagnolo che reca il nome di Manuel Arribas e sarà trasmessa in diretta dalla tv italiana. Ambedue le squadre, diversamente da quanto è diventato una consuetudine in questi ultimi incontri internazionali, hanno già annunciato le formazioni nelle quali esse scenderanno in campo. Diamo qui di sotto la composizione della squadra della Romania: Raducanu; Lupescu, Nunweiller III; Dan, Mocanu, Gherghell; Nastasile, Lucescu, Dumitru, Ionescu, Nunweiller VI. Questa formazione viene da noi data nell'ordine che si assume di solito nel calcio romeno, cioè la formazione 4-2-4.

Da parte sua l'Italia ha confermato di scendere in campo nella formazione già nota e cioè: Albertosi; Gori, Facchetti; Bertini, Guarneri, Picchi; Rivera, Juliano, Zigoni, Bulgarelli, Pascutti.

Questi giocatori si trovano tutti in buone condizioni di salute, naturalmente qualcuno è andato in euforia per la sua prima chiamata in squadra nazionale, vedasi fra gli altri Zigoni, mentre qualche altro si dimostra invece notevolmente dispiaciuto per aver dovuto fare la lunga trasferta senza poter scendere in campo. Sono fra questi Bercellino, Castano e particolarmente Menichelli; quest'ultimo non sa spiegarsi la sua esclusione dalla squadra tanto più che le voci generali provenienti da Bologna parlano di un Pascutti completamente fuori forma.

Vittorio Pozzo

Per la Coppa delle Alpi

Il Torino a Zurigo

(Dal nostro inviato speciale)

Zurigo, 23 giugno.

Il Torino giocherà domani l'ultima partita della Coppa delle Alpi, incontrando la squadra di Zurigo. La formazione svizzera non ha certo ambizioni in questo torneo, avendo perso le due gare disputate fino ad ora, ma non si può neppure dimenticare che lo Zurigo ha concluso il massimo campionato elvetico al secondo posto, alla pari con il Lugano.

Abbiamo chiesto al nuovo *trainer* Fabbri se opporrà un divieto all'eventuale trasferimento di Meroni alla Juventus o a qualsiasi altra società. La risposta del negoziatore granata è stata questa: «Meroni è un giocatore che tutte le squadre vorrebbero avere, ma se la società intende per ragioni particolari cederlo non opporrò nessun rifiuto».

«Come pensa di sostituirlo? »

«Non sarebbe facile — ha risposto Fabbri —: chi ha i buoni giocatori non li cede, e quindi il Torino potrebbe trovarsi in difficoltà. Comunque, attendo che i miei dirigenti dicano qualcosa, per poter poi esporre le mie valutazioni tecniche».

Zurigo: Iten; Munch, Kyburz; Neumann, Stierli III, Martinelli; Leimgruber, Sturmer, Corti, Kunzli, Fritschi.

Torino: Vieri; Poletti, Trebbi; Puja, Cereser, Balardo; Corni, Ferrini, Baisi (Centazzo), Moschino, Carelli.

g. acc.

Le partite odierne

COPPA DELLE ALPI:

Eintracht Francoforte-Milan (ore 20). Arbitro: Rumscher.

Servette Ginevra - Roma (ore 20,45): Scheurer.

Zurigo - Torino (ore 20): Boller.

COPPA DELL'AMICIZIA:

Aarau-Brescia (ore 17,30): Despland.

Lucerna-Mantova (ore 18): Simonwly.

Winterthur-Spal (ore 17): Dienst.

GARE AMICHEVOLI:

Lecce-Santos (ore 18): Di Tonno.

Verona-Dinamo Kiev (ore 21,30): Acernese.

Nei campionati europei di golf a La Mandria

L'Italia battuta dalla Francia

I campionati europei di golf sono proseguiti ieri sui campi della Mandria con la disputa dei quarti di finale: l'Italia, che era riuscita a superare il turno di qualificazione, è stata nettamente sconfitta dalla Francia (2-5) ed ora dovrà accontentarsi di lottare per il quinto posto. La battuta d'arresto degli azzurri era prevista: i transalpini si sono presentati a questa quinta edizione degli «europei» con una formazione forte ed omogenea: si sperava, comunque, che la rappresentativa italiana sarebbe riuscita ad offrire una resistenza maggiore, a mantenere il risultato incerto fino alle ultime battute. Ma non è andata così.

Il campione d'Italia Bevione, il giocatore più esperto e più in forma della squadra, ha vinto il suo incontro di «singolo» contro Desbordes per 4-3, un punteggio molto netto nel golf (significa che a tre buche dalla fine l'azzurro aveva già quattro punti di vantaggio e che quindi non era più il caso di continuare). Una prestazione di rilievo, quella del campione d'Italia: ma Bevione non ha trovato la necessaria collaborazione nei compagni ed il suo è stato l'unico successo parziale ottenuto ieri dagli azzurri.

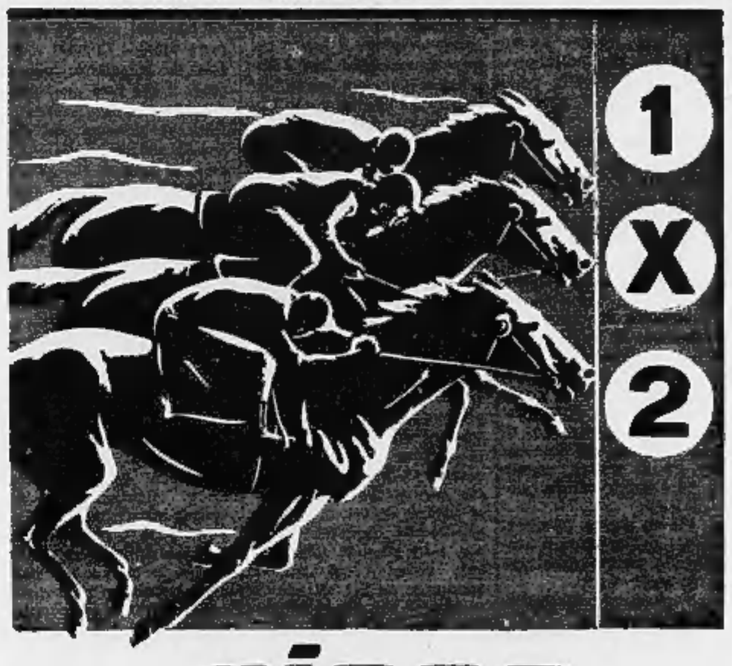
Ogni incontro comprendeva due «doppi» e cinque «singoli»: oltre a quello di Bevione, gli azzurri hanno conquistato un altro punto, ottenendo due pareggi nei confronti tra Schiaffino e Lagarde e tra Bordogna e Morgue d'Algue. Per il resto, sconfitte in serie: Godillat ha battuto Cimatti per 4-3, Cros si è imposto su Silva per 2-1; anche i due «doppi» disputati in mattinata sono stati favorevoli ai francesi: Silva e Schiaffino hanno perso per 2-1 contro Cros e Morgue d'Algue e Bevione, in coppia con Croze, ha dovuto cedere (2-0) contro Godillat e Lagarde.

Per le semifinali, come previsto, oltre ai francesi si sono qualificati gli irlandesi detentori del titolo (5-2 contro la Svezia) che affronteranno gli inglesi (4½-2½ contro il Belgio) e la Scozia (5½-1½ contro la Spagna), che sarà impegnata con la Francia. Stamane le gare proseguono con inizio alle ore 8. L'Italia giocherà ora con gli spagnoli.

m. car.

La «Tris» a Navazzo

Navazzo ha visto ieri sera all'ippodromo torinese del trotto la corsa «Tris» della settimana, il Premio Pozzuolo (lire 5 milioni, n. 2083) precedendo al termine d'una prova tiratissima e altamente emozionante Meriggio e Pies. La combinazione vincente è risultata 10-12-1. Ai vincitori (di cui 83 a Torino) spettano L. 93.190.



gioca TOTIP

Le famose cucine NOALEX da AMMA ARREDAMENTI PIAZZA SOLFERINO 5 — TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Telefono 511.024.

ALLA S.CO.FI.T. LE AUTO DI 6 MESI
SELEZIONATE - RATEAZIONI - PERMUTE
TORINO - CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, 6 bis — TELEFONO 516.882 - 541.500
IVREA BANCHETTE - V.ia CASTELLAMONTE, 3 - TELEFONO 47.080

In vigore dal 1° luglio

I nuovi numeri del codice postale

Le cifre per i capoluoghi dell'Italia Settentrionale

Parecchi lettori ci [illegible], chiedendoci se era proprio necessaria l'innovazione del «codice di avviamento postale». Sono preoccupati, hanno paura di non riuscire più a scrivere un indirizzo esatto. Ci rendiamo conto che, specie per chi non ha molta familiarità con la penna, è una faccenda che dà apprensione. Ma non bisogna scoraggiarsi.

D'altra parte non siamo i primi a compiere queste innovazioni, veniamo dopo gli Stati Uniti, la Germania Federale, la Svizzera, la Francia. E' ovvio che [illegible] un po' di tempo per il rodaggio, poi, quando ci saremo abituati ad indicare nell'indirizzo anche il numero che deve precedere la località, le cose si svolgeranno lisce e rapide. Per adesso non ci saranno ancora macchine in funzione: sarà il solito smistatore che, con una semplice occhiata al primo numero, saprà se la lettera deve andare in Sicilia o in Toscana o in Lombardia. Poi arriveranno le macchine che faciliteranno ancora di più lo smistamento. La corrispondenza passerà davanti a uno schermo e lo smistatore abbasserà dei tasti a seconda dei numeri e, conseguentemente, quella posta andrà a finire da sola in una delle tante caselle di smistamento.

In questo campo il progresso è sempre aperto, naturalmente. Recentemente negli Stati Uniti, a Detroit, è entrata in funzione, a titolo sperimentale, una apparecchiatura di smistamento che funziona con un occhio elettronico capace di leggere un indirizzo numerico scritto a macchina. Esso compie il lavoro di selezione e convogliamento ad una velocità di circa 36 mila pezzi all'ora. Il prezzo di ciascuna di queste unità costa 360 mila dollari, oltre 120 milioni di lire.

Arriveremo anche noi, prima o poi, a questi congegni da fantascienza, ma per giungere a tali mète dobbiamo realizzare le cose più elementari che sono appunto quelle di realizzare un codice postale. Guardiamo brevemente come funziona questo meccanismo numerico. La prima delle cinque cifre indica il settore italiano (sono dieci e corrispondono grosso modo alle regioni o a gruppi di regioni; in certi casi una regione è divisa e fa capo a due diversi numeri: il Piemonte, esclusa Novara che è aggregata a Milano, ha il numero 1); la seconda cifra indica la provincia (se è lo zero si tratta del capoluogo di regione, come nel caso di Torino); la terza cifra è un 1 se si tratta proprio del capoluogo città oppure è uno zero se si tratta della provincia; la quarta cifra indica lo «stradale» di avviamento (esempio: Avigliana, Bardonecchia, Susa, hanno come quarta cifra sempre il 5 perché è appunto quella dello «stradale» di Susa); la quinta cifra indica paesi o gruppi di paesi nell'ambito di quello stradale. Nel caso invece della posta indirizzata nelle dodici maggiori città italiane — Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia — gli ultimi due numeri servono per indicare il gruppo di strade.

Torino, come ieri abbiamo spiegato, è suddivisa in 33 zone urbane ognuna delle quali è contrassegnata da una determinata cifra che viene dopo le prime tre che restano invariate: esempio: Borgo Po 10131, Pozzo Strada e San Paolo 10141. Le dodici città italiane che hanno anche la suddivisione numerica per quartiere dispongono, naturalmente, pure di un numero indicativo (Torino 10100) che serve per tutta la corrispondenza indirizzata ai casellisti e al fermo posta.

Come già è stato spiegato, entro la prima decade di luglio il ministero delle Poste provvederà a far recapitare agli utenti italiani un libretto che comprende tutti i comuni con il relativo numero del codice postale. Questo facilita il compito di chi deve scrivere a un parente lontano. Le [illegible] diventano un po' più complicate quando si deve indirizzare della corrispondenza a qualcuno che abita in una delle dodici grandi città che sono provviste anche di un codice numerico stradale. Questi, ovviamente, non vengono distribuiti (bisognerebbe mandare dodici libretti a tutti gli utenti italiani che si calcola siano diciotto milioni). Perciò bisogna che coloro che abitano nelle grandi città abbiano cura di comunicare ai parenti e agli amici il numero relativo al loro quartiere cittadino.

Chi ha urgenza di scrivere a Pinco Pallino che abita in Largo S. Giovanni Fuorigrotta a Napoli e non conosce il relativo numero, può passare a consultare l'apposito libretto presso un ufficio postale. E se non ha proprio tempo spedisce ugualmente la lettera senza numero: c'è tolleranza fino a tutto l'ottobre prossimo. E anche dopo, chi non metterà il numero non sarà considerato fuori legge, ma dovrà adattarsi a far subire alla propria corrispondenza un ritardo.

Vediamo i numeri indicativi di tutti i capoluoghi di provincia dell'Italia Settentrionale:

Piemonte e Valle d'Aosta: Alessandria 15100, Asti 14100, Cuneo 12100, Novara 28100, Torino 10100, Vercelli 13100, Aosta 11100.

Lombardia: Bergamo 24100, Brescia 25100, Como 22100, Cremona 26100, Mantova 46100, Milano 20100, Pavia 27100 Sondrio 23100, Varese 21100.

Liguria: Genova 16100, Imperia 18100, La Spezia 19100, Savona 17100.

Trentino-Alto Adige: Bolzano 39100, Trento 38100.

Veneto: Belluno 32100, Padova 35100, Rovigo 45100, Treviso 31100, Venezia 30100, Verona 37100, Vicenza 36100.

Friuli e Venezia Giulia: Gorizia 34170, Trieste 34100, Udine 33100.

Emilia-Romagna: Bologna 40100, Ferrara 44100, Forlì 47100, Modena 41100, Parma 43100, Piacenza 29100, Ravenna 48100, Reggio Emilia 42100.

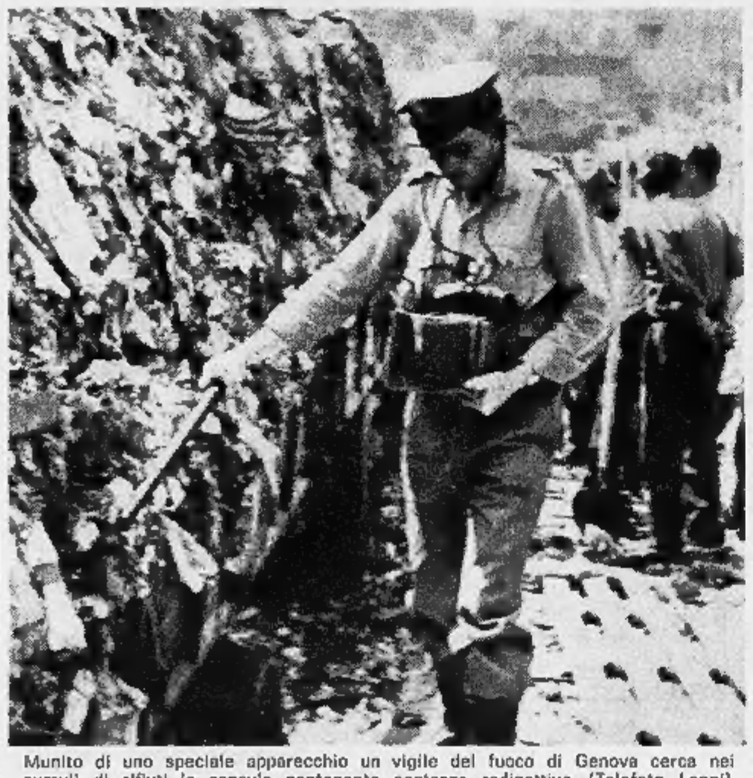
Toscana: Arezzo 52100, Carrara 54033, Firenze 50100, Grosseto 58100, Livorno 57100, Lucca 55100 Massa 54100, Pisa 56100, Pistoia 51100, Siena 53100.

Capoluoghi delle altre regioni: Perugia 06100, Ancona 60100, Roma 00100, Pescara 65100, Campobasso 86100, Napoli 80100, Bari 70100, Potenza 85100, Reggio Calabria 89100 Palermo 90100, Cagliari 09100.

I vigili la cercano con i contatori «Geiger»

Allarme per una capsula di radio scomparsa da un ospedale a Genova

Probabilmente è finita nella spazzatura - Le indagini estese anche nella provincia di Alessandria dove vengono sotterrati i rifiuti della città ligure



Munito di uno speciale apparecchio un vigile del fuoco di Genova cerca nei cumuli di rifiuti la capsula contenente sostanze radioattive (Telefoto Leoni)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 23 giugno

I vigili del fuoco di Genova, Alessandria, Vercelli e Novara cercano da stamane con contatori «Geiger» una capsula d'oro contenente dieci milligrammi di radio. La capsula, che viene impiegata a scopo terapeutico nella cura dei tumori dell'utero e della bocca, è stata smarrita nell'ospedale «Celesia» di Rivarolo. Cinque giorni fa quattro di queste capsule erano state prelevate dal corpo di una paziente e tre di esse erano state applicate ad un'altra donna. Ieri sera si è cercata la quarta capsula ma non è stata più trovata.

La direzione dell'ospedale ha dato immediatamente l'allarme ai vigili del fuoco, che possiedono due contatori «Geiger». Sono subito iniziate le ricerche, si è frugato ogni angolo dell'ospedale, ma della capsula nessuna traccia.

Stamane qualcuno ha [illegible] l'idea che la capsula potesse essere finita nella spazzatura. I vigili del fuoco di Genova (ai quali si sono aggiunte squadre munite di contatori «Geiger» giunte da Alessandria, Novara e Vercelli) si sono trasferiti in massa alla Volpara, una località alla periferia di Genova dove viene depositata tutta la spazzatura raccolta in città. Le ricerche sono proseguite, senza esito, per tutta la giornata. In serata è giunto da Milano un ufficiale della scuola dei vigili del fuoco, esperto in radio-attività, munito di uno speciale e più potente apparecchio per rilevare le radiazioni.

Le capsule contenenti materiale radioattivo sono largamente usate in medicina per la terapia dei tumori benigni. Ogni ospedale ne è fornito. Esse hanno varie forme e grandezze. Quella smarrita all'ospedale di Rivarolo è lunga circa due centimetri ed ha forma cilindrica. Il radio è saldato in una celletta interna fasciata di platino. L'involucro esterno è d'oro. «*La pericolosità della capsula* — ci ha detto un radiologo — *è praticamente inesistente perché essa è sigillata ed è molto difficile poterla rompere. La capsula potrebbe diventare pericolosa soltanto nel caso che qualcuno la tenesse per lunghi periodi a contatto con l'epidermide*».

Ma esiste anche il rischio che essa finisca in mano di qualcuno che, ignorandone il contenuto, potrebbe cercare di romperla. In questo caso la polvere di radio potrebbe irrimediabilmente contagiare il malcapitato «curioso». Per queste ragioni la direzione dell'ospedale «Celesia» ha ritenuto opportuno dare l'allarme. Si tratta comunque di una ricerca alquanto difficile.

Non è improbabile che le ricerche proseguano nell'Alessandrino. Infatti la spazzatura convogliata alla Volpara di Genova viene trasportata a Castellazzo Bormida, dove la capsula potrebbe essere già finita sottoterra con l'altra spazzatura.

f. d.

Un convegno a Torino per la lotta contro il flagello della peste suina

Registrati 16 focolai in 12 Comuni - Abbattuti duemilaottocento maiali L'epidemia ha colpito solo gli allevamenti in prossimità dei depositi di immondizie - La situazione nelle altre province del Piemonte

Come combattere la «peste africana» dei suini in Piemonte è stato il tema di un convegno svoltosi ieri a Torino. Vi hanno partecipato tutti i veterinari provinciali della regione, i presidenti dei consigli provinciali degli Ordini dei veterinari, il direttore dell'Istituto zooprofilattico di Torino, prof. Serra, il prof Castagnoli dell'Istituto superiore di Sanità; la riunione è stata diretta dall'ispettore della Sanità dott. Salvi. Era presente anche il presidente dell'Ordine dei veterinari della Val d'Aosta Lamastra.

Scopo dell'incontro era fare il punto della situazione e decidere misure unificate di profilassi contro la peste suina. Si è iniziato con l'esame della provincia di Torino. «*I focolai dell'infezione* — ha detto il prof Garlanda — *sono stati sedici e si sono registrati in dodici comuni. In tutti i casi si è intervenuti tempestivamente: l'opera dei veterinari comunali è stata preziosissima per una rapida informazione. Abbiamo estinto i focolai nella stessa giornata in cui si sono manifestati i primi sintomi: 2500 suini sono stati abbattuti. Rappresentano circa il 6 per cento del patrimonio suinicolo della provincia, valutato in 50 mila capi*».

E' stato fatto notare come i casi di «peste africana» hanno colpito soltanto maiali allevati in prossimità dei depositi di immondizie e comunque venuti a contatto in qualsiasi modo con rifiuti urbani. Si spera quindi che gli animali da sempre allevati con mangimi e in luoghi chiusi rimangano immuni dal contagio.

La provincia di Cuneo è al momento quella su cui grava maggiormente il pericolo del contagio: è circondata da province «infette», quella di Imperia, Savona, Asti e Torino. Ma finora non si è verificato però nessun caso di «peste», neanche vicino a Cuneo, dove alcuni allevamenti sorgono nei pressi di immondezzai. Il veterinario provinciale prof. Ferrari spera di tenere la situazione sotto controllo. Ad Asti, tranne l'allevamento distrutto l'altro giorno, non si sono verificati altri casi.

Nella Valle d'Aosta il pericolo del contagio sembra remoto: quasi tutti gli allevamenti sono a conduzione familiare, con pochi capi, nutriti esclusivamente di mangime.

Infine si è ribadita l'assoluta inefficacia del «virus» della «peste africana» nei confronti dell'uomo. E' stato anche sottolineato che le carni di maiali nutriti con rifiuti sono sane e non nuocciono a chi si ciba di esse. La riunione si è sciolta con un senso di cauto ottimismo.

a. n.

Casi di peste suina registrati anche a Milano

Milano, 23 giugno

(g. m.) **Casi di peste suina sono stati registrati in queste ultime ore anche alle porte di Milano, nel territorio di Cologno Monzese, dove esistono attualmente cinque grandi allevamenti.**

L'epidemia si è sviluppata nell'allevamento di Antonio Crippa in via Fascoli 5: millecinquecento maiali, per un valore complessivo di circa settantacinque milioni, rischiano di venire bruciati.

I nuovi casi di peste suina sono stati scoperti dai tecnici di un salumificio al quale nei giorni scorsi il Crippa aveva venduto un centinaio di maiali.

Il Papa conferma il celibato ai sacerdoti

I seminaristi saranno sottoposti ad esami medici e psicologici - Invito ai fedeli perché collaborino con i sacerdoti tenendo una condotta di «delicato riserbo»

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 23 giugno.

Centosette citazioni tratte dalle Sacre Scritture, dai «Padri della Chiesa», da atti dei precedenti pontefici, e 47 da decreti del Vaticano II sono occorsi al Papa per creare la intelaiatura della sua nuova enciclica «Sacerdotalis caelibatus», pubblicata oggi.

La sostanza del documento è la seguente: l'obbligo del celibato è valido per i preti cattolici oggi come ieri; occorre che gli aspiranti al sacerdozio siano portati alla ordinazione dopo accertamenti adeguati che ne garantiscano la maturità della scelta definitiva; verso i sacerdoti «lapsi», cioè caduti nella colpa, l'atteggiamento della Chiesa deve mostrarsi materno nei limiti del possibile, anche quando si renda necessaria la riduzione allo stato laicale.

Il celibato è violenza alla natura, una imposizione contraria alla libertà dell'uomo, riduce il prete in una solitudine amara ed avvilente, è causa della rarefazione delle vocazioni sacerdotali? A queste ed altre obiezioni risponde il Papa col sottolineare le altezze interiori, la donazione continua, la paternità spirituale che il sacerdozio porta con sé.

«*La scelta del celibato non comporta ignoranza e disprezzo dell'istinto sessuale e della affettività, il che sarebbe contrario all'equilibrio fisico e psicologico del sacerdote, ma esige lucida comprensione, attento dominio di sé e sapiente sublimazione della propria psiche su un piano superiore*».

Particolarmente indicativa è la seconda parte dell'Enciclica per giudicare della fermezza con la quale Paolo VI guarda alla futura conservazione del celibato dei preti, anzi al suo rafforzamento. Vi si prescrivono norme per un'adeguata formazione dei nuovi sacerdoti, ritenendosi il metodo fin qui seguito nei seminari «*per i profondi mutamenti di questi ultimi tempi, non più del tutto adeguato a formare una personalità degna di un uomo di Dio*».

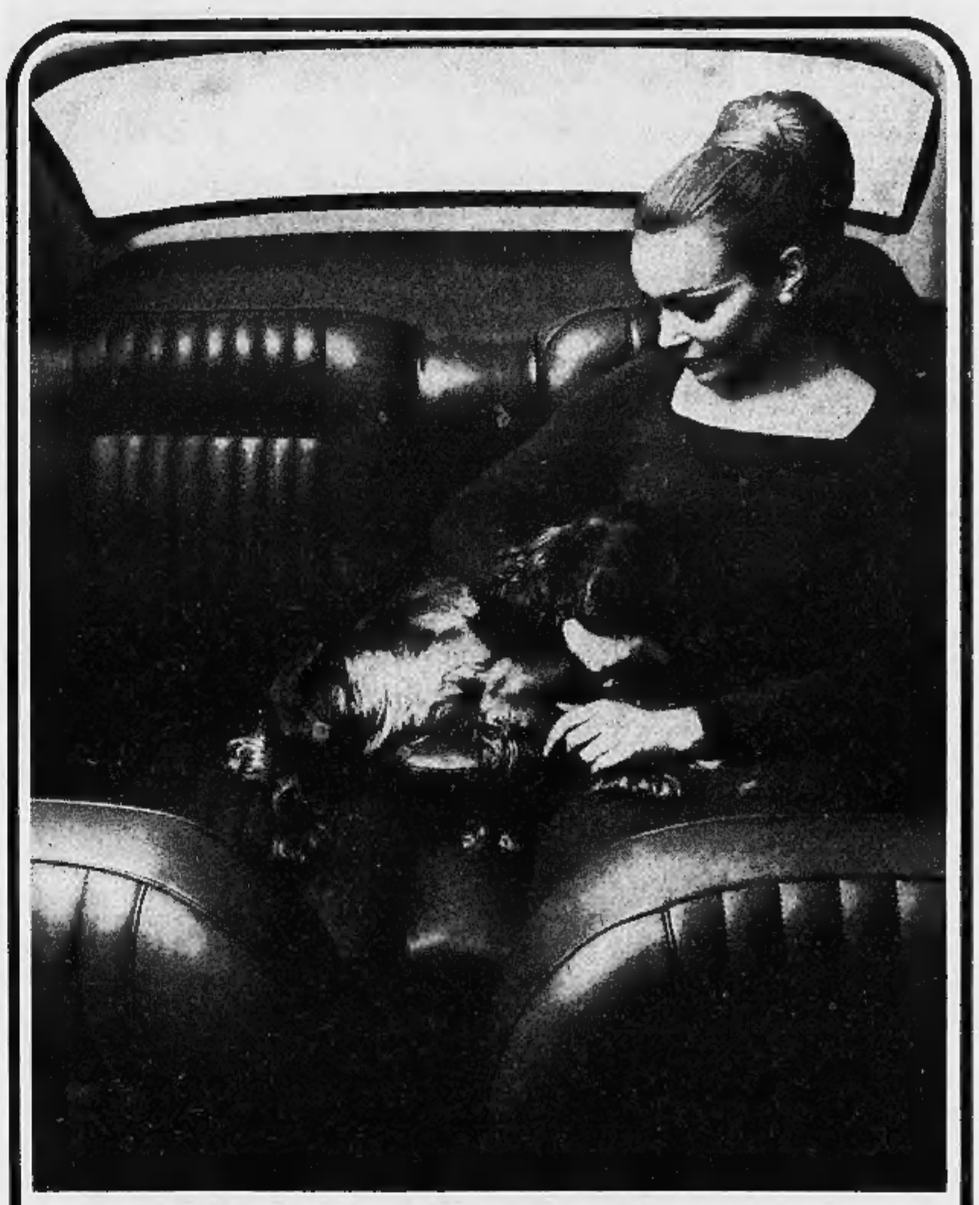
Stabilisce l'Enciclica: «*Le reali condizioni del soggetto dovranno essere accertate appena si delineano i segni della sacra vocazione con la cura più scrupolosa, senza fidarsi di un frettoloso e superficiale giudizio, ma ricorrendo anche all'assistenza e all'aiuto di un medico o di uno psicologo competenti. Non si dovrà omettere una seria indagine anamnesica per accertare l'idoneità del soggetto anche su questa importantissima linea dei fattori ereditari. I soggetti che siano riscontrati fisicamente e psichicamente o moralmente inadatti, devono essere subito distolti dalla via del sacerdozio*».

L'ultima parte del documento è dedicata alle «dolorose diserzioni» di sacerdoti «disgraziatamente infedeli agli obblighi assunti al tempo della loro consacrazione». La Chiesa è sensibilissima alla loro triste sorte, al disonore, al turbamento che essi procurano, curarla soprattutto ai casi di sacerdoti ancor giovani e per tutti «vuole che sia tentato ogni mezzo persuasivo»; quando mostrino disposizione a vivere cristianamente da laici, la Sede Apostolica «*lasciando che sul dolore vinca ancora l'amore*» si riserva la concessione di dispensa dal celibato, accompagnandola «*con l'imposizione di opere di pietà e di riparazione*».

L'enciclica invita i fedeli ad aiutare i preti con la preghiera, la cooperazione e con un «delicato riserbo».

Il documento è stato illustrato ai giornalisti dal presidente del Pontificio Ateneo Urbaniano mons. Salvatore Garofalo. A richiesta di un corrispondente ha ridimensionato l'affermazione recente di un periodico italiano, secondo la quale vi sarebbero attualmente all'esame della Congregazione per la Dottrina della Fede ben diecimila domande di sacerdoti per ottenere la dispensa dal celibato. In realtà le richieste di dispensa sono quattromila e di esse si è occupato un nuovo ufficio creato da tre anni in seno al Dicastero romano. Buona parte di esse risalgono ai tempi di Pio XII, quando la severità del Papa non ammetteva compromessi.

Filippo Pucci



tre cose belle

una bella donna, un bel cane, una bella macchina:
la Innocenti JM3 S.
La donna non è il vostro tipo?
Il cocker non vi piace?
È una questione di gusti.
Per la JM3 S non è questione di gusti: è una "gran bella macchina"!

Elegante e funzionale, sicura e scattante con i suoi 145 Km/h,
mirabilmente stabile e confortevole
sulle sospensioni brevettate Hydrolastic,
signorilmente curata in ogni dettaglio,
la JM3 S è costruita dalla Innocenti.

Prezzo L. 1.290.000 f.c.

JM3 S

INNOCENTI

Marketing Pubblicità Generale 149

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 9)

COL DI BRAIDA, PALAZZINA CON DEPENDENCE, FORMATA DI 5 CAMERE PIU' SERVIZI, GARAGE, PARCO-GIARDINO MQ. 3000 CIRCA, ACQUA SORGIVA, RICHIESTA 60.000.000 TRATTABILI. POLETTI, 596-607, 587-774. 0583

COLLINA Km. 15 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A57240

COLLINA Rivoli vicinanze Castello vendonsi lotti panoramici. Scrivere «Pubblicità Stampa 3448 — Torino».

COMODA casa campagna indipendente. Monferrato, vendesi. Acqua, luce, eventualmente terreno. Tel. 375-074.

COMPRO villa precollinare mani fi, servizi. Telef. 517-285 ore 19-21.

CORIO palazzina nuova, tre camere, bagno, garage, settemilacinquanta mq. giardino, 6.500.000. Visibili dispositive. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 0277

CORSO Unione Sovietica, esentaia centotrentacinque camere, negozi, autorimesse, 300.000.000 facilitando. Regioniere Furbatto, Piazza Lagrange. 0277

COSTRUTTORE cerca terreno 40-100 camere parziale cambio camere, esaminerebbe combinazione per costruzione. Tel. 890-979. 1001

CROCETTA alloggio signorile quattro camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 14.900.000. Telefonare 501-889. 0437

DUCA Abruzzi appartamento tre camere cucina ingresso servizi ascensore vendesi. Telefonare 683-896, 633-398 feriali.

DUE km. da Caluso su strada provinciale vendesi 11.500 metri terreno residenziale industriale dotato servizi, zona depressa. Tel. 989-183.

ELEGANTE appartamento villa precollinare mq 240 garage giardino vendesi. Telefonare 554-933.

EREDI vendono nel Canavese castello 30 vani arredato mobili epoca, casa custode, parco mq. 15.000, richiesta 80.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 599 — Torino».

PRONTE Lungopò Antonelli, vendiamo alloggi 2-3-4-5 camere servizi, semplici e doppi, magazzino, seminterrato, box. Volendo mutuo. Telefonare 896-374. A63690

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini box, pieni attici, mutuo ventennale. Telefonare 783-939.

IMPRESA vende in casa signorile zona commerciale semicentrale muri negozi garantendo alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6148 — Torino». A63742

IMPRESA vende ultimo alloggio 2 camere tinello servizi zona Francia dazio. Telefonare 793-470 mattino.

IMPRESA vende via Stradella 214 ultimissimi alloggi finitissimi due camere tinello cucinotta servizi. Mutuo facilitazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 256-578.

IMPRESARIO acquista cubatura zona Francia, via Michele Lessona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3462 — Torino». A64089

LIMONE Piemonte costruendo condominio vendonsi appartamentini. Geom. Bonfiglio Coppino 7 Alba tel. 35-00.

LOCALE industriale nuova costruzione, terreno mq. 3700, coperti mq. 1800 più palazzina uffici vendesi zona Beinasco, ample facilitazioni credito. Telefonare 330-310.

LOCALI industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici vendonsi ratealmente. Telefonare 881-805.

MAGAZZINO 80 mq. circa 2 locali più cella frigo 30 mc. vendesi affittasi. Telef. 328-426. 1001

MURI negozio drogheria, alloggio, termosifone, corso Specie, 11 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

OCCASIONE: alloggio signorile panoramico corso Emilia 22, due camere, tinello, terrazza coperto, 5.000.000, sufficienti 2.500.000. Torincasa tel. 517-249. 0704

OCCASIONE tre vani nuovo servizi confort vendo tre milioni Cumiana. Tel. 620-380. A63920

OCCASIONE vendesi corso Peschiera bellissimo alloggio tre camere. Facilitazioni. Telefonare 369-392.

ORBASSANO palazzina signorile con giardino 4 alloggi tre camere cucina garage, tre alloggi due camere cucina garage vendo in blocco anche frazionatamente, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Tel. 60-063.

OSPEDALETTI vendesi appartamenti attico grande terrazzo coniortevole. Telefonare 80-209, Torino.

OTTO belle per cenio reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, esentasse. Telefonare ufficio 519-204.

PALAZZI SEMPIONE - CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PALAZZINA signorile costruzione '66 tre km Giaveno, vani 6, salone, doppi servizi, garage giardino tutto recintato posizione splendida, richiesta 17 milioni. Vaschetto Luigi, via Podgora 2, Borgaretto. A64087

PIAZZA Bengasi vendo ultimi alloggi finizioni accuratissime vista panoramica. Telefono 555-349, 667-116.

PINO Torinese vendonsi lotti per ville posizione panoramica tutte comodità. Tel. 942-614 ore pasti.

PINO Torinese, 3 camere servizi garage, giardino, vendesi economicamente. Telefonare 682-441.

PIOSSASCO villette con giardino nuova zona residenziale vendonsi facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo Tel. 60-063. 02

PRIVATO vende alloggetti camera tinello servizi. Strada S. Mauro, case recente. Telefonare 540-595.

PRIVATO vende alloggio Mappano 2 camere tinello cucinino, libero, 5.500.000 trattabile. Tel. 518-294 ore ufficio. A63763

PRIVATO vende appartamento di quattro camere (due saloni), cucinino, tinello, grande anticamera, due begni completi, corso Rosselli. Telefonare 587-660. A63451

PRIVATO vende terreno fabbricabile Capo Mele mq 850 panoramico tutti servizi. Telefonare 850-347.

REGIONE Sagnolongo Cesana altitudine 2050 posto incantevole estate inverno comodità soggiovia strada vendesi villino modernamente arredato 6.400. Telefonare 721-956 ore pasti. 1001

RIVOLI centro acquistiamo casetta anche rustica. Telefonare 950-762 ore pasti. 1001

RIVOLI, piazza Cavaliere, occasione, impresa vende alloggi 60.000 mq. edificionando, mutuo, Telef. 793-772.

RUBIANA, palazzino nuova, quattro camere, bagni, garage, giardino, 6.500.000. Regioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

S. AMBROGIO di Susa: due camere, grande tettoia, orto, 2.500.000. Torincasa, 517-249. 0192

S. PAOLO 33 camere negozi reddito 7% vendesi 32.500.000. Telefonare 518-942. A63503

SALONE industriale mq 300 su corso vendesi 24.000.000. Telefonare 212-064. A63894

SASSI Pescatori vendesi libera 4.500.000 casetta ripristinata due camere pianterreno due primo, due secondo, due portizzati, cancello cortile senza servitù, facilitazioni. Albertina 27, Fabbri, tel. 61-943.

SPOTORNO, via Lajolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutue. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere Impresa Berchiella, tel. 75-857.

Sotto ogni punto di vista...

è perfetto

SCHICK SUPER 3 SPEED

Il nuovo rasoio "Made in U.S.A." che rade a zero come volete voi, perché è

il solo rasoio elettrico a 3 velocità

con testina autoaffilante in acciaio inossidabile 100%

Schick Super 3 Speed ha ben 24 combinazioni di taglio: 8 posizioni per 3 velocità. Si può regolare secondo i punti del viso, dove la pelle è più delicata o dove la barba è più dura. Rade sempre... sempre a zero... sempre delicatamente!

SCHICK

TRE MODELLI ORIGINALI: SUPER 3 SPEED, CORDLESS, CUSTOM
74 CENTRI DI ASSISTENZA IN ITALIA
PROVE E DIMOSTRAZIONI NEI MIGLIORI NEGOZI SPECIALIZZATI

SAUZE d'Oulx condominio Savonera vendesi appartamenti una, due camere, cucina pronti subito. Pagamento 30 % mutuo, 70 % rateazioni 84 mesi. Telefonare 489-009 484-784 Torino. O1031

TERRENI industriali su varie lotti 3000 - 5000 - 50.000 mq vendonsi 6000 - 10.000. Telef. 518-942.

TERRENO collinare vendesi o permutasi con alloggio vista panorama. Telefonare 781-225.

TERRENO fabbricabile su corso permuta vendesi occasione. Telefonare 256-766, 759-413. A63802

TERRENO industriale cintura Torino vendesi lire 4000 mq. Troglia, corso Regina Margherita 168.

TERRENO mq tremila via Aurelia panoramico 20 metri dalla spiaggia tra Imperia Sanremo adatto grande albergo vendo cambio alloggi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6170 — Torino». A64021

VILLA Orbassano, via Benedetto Croce, 10 camere magazzino garage sottile giardino, vendesi. Telef. 396-581, 365-905. A58679

VILLA signorile ammobiliata splendida posizione panoramica quattordici locali più servizi circondata da circa 3000 mq. terreno fabbricabile vendesi in Valtournanche (Cervinia). Scrivere: «Pubblicità Stampa 569 — Torino». 24418

VILLA signorile, nuova costruzione, collina torinese, vendesi. Telefonare 530-996, 212-839.

VILLA signorile Pecetto panoramicissima, 8 camere, terreno, 35 milioni, Telefonare 82-216.

VILLE signorili prossimi unico comprensorio modernissime servizi centralizzati portineria continanti porta Leopardi vendonsi. Telefonare 682-218 anche mattino festivi.

VILLE vendonsi nuovo villaggio «Sette Miglia» Settimo Torinese, 4-6 camere, servizi, garage, giardino, bellissime rifiniture, 8.900.000 minimo anticipo. Rivolgersi cantiere, via Milano 70, Settimo. Festivi solo mattino. 0210

VILLETTA Bruino, bellissima, nuova vendo 7.000.000 più mutuo. Telefonare 652-873.

VILLETTA vendesi collina Almese due alloggi composti due camere letto, sala, cucinino, ampia rimessa. Telefonare 380-218. A64020

ZONA Italia '61 vendesi alloggio 2 camere, tinello, cucinino. Telefonare ore pasti 634-506

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI POTETE ACQUISTARE ZONA ITALIA '61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO VISTA COLLINA, MINIMA QUOTA CONTANTI, MUTUI LUNGO TERMINE, RATA MENSILE PARI AFFITTO. UFFICIO VENDITE MONCALIERI CORSO TRIESTE 75, TEL. 664-997 APERTO ANCHE FESTIVI. 0382

5.000.000 Corso Peschiera, alloggio due camere cucina bagno. Telefonare 545-281. A63755

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539

A.A. GIOVANI sposi cercano camera cucina servizi. Telefonare 536-483.

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi Gruglisco Aeronautica dintorni. Telefonare 534-483.

A 3 persone referenziate abbisognano 2 camera tinello servizi ultimo piano. Borgo Francia Pavella San Paolo. Tel. 259-324. 2001

ABBISOGNA luglio camera cucina magazzinetto oppure garage. Telefonare 343-913 mattino. A64874

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cortesi. Telefoni 517-803, 536-594. M24

ANNUALITA' affitto anticipato oltre per alloggetto. Tel. ore pasti 215-200.

CERCASI alloggio ultimo piano, ascensore 2 camere tinello cucinino ripostiglio, zona semicentrale, mese settembre. Telefonare 758-586.

CERCASI alloggio 2 camere tinello zona S. Rita Mirafiori. Tel. 354-314.

CERCASI alloggio 3-4 camere servizi zona Crimea. Telefonare 683-647.

CERCASI appartamento centrale 4-5 camere libero ottobre. Tel. 532-614.

CERCASI camera indipendente o piccolo alloggio ammobiliato uso piedeterra zona San Paolo - Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3424 — Torino». A63436

CERCASI casetta ammobiliata per l'estate, isolata, vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino». A63569

CERCASI locale mq. 200 uso officina fabbro. Tel. 642-896.

CERCASI primo agosto zona Campidoglio bicamere accessori. Telefonare 745-037 de ore 17. A63694

CERCO appartamentino possimi sposi qualsiasi zona. Telef. 681-073.

CERCO due-quattro camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O968

CERCO quattro camere borgo San Paolo. Telef. 380-550 dalle 8 alle 20.

CERCO sette o otto camere uso pensione. Telefonare 735-764.

CERCO 2 camere tinello servizi barriera Milano - S. Paolo. Tel. 632-586.

CONIUGI giovani cercano alloggio semicentrale 2 camere servizi. Telefonare 481-477 ore pasti.

CONIUGI impiegati pensionati referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio camera tinello S. Rita, S. Paolo. Telefonare 691-920. A63954

CONIUGI referenziati con bambina cercano alloggetto zona Campidoglio Parella. Telefonare 797-830.

GIOVANI sposi piemontesi cercano alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare 891-794. A63297

PROFESSIONISTA cerca alloggio 4-5 camere zona Cernaia - Vinzaglio. Telefonare 540-402. A63460

PROFESSORESSA statale piemontese cerca agosto-settembre alloggio 4 camere cucina adiacenza corso Massimo d'Azeglio tra corso Vittorio Emanuele e corso Dante. Telefonare 653-877.

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello servizi. Tel. 388-951.

REFERENZIATI cercano 1-2 camere o servizi. Tel. 242-436.

SOCIETA' autotrasporti cerca capannoni uso magazzino minimo mq 800 - 1000 coperti con adiacente cortile entro cerchia daziaria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino».

SPOSI impiegati referenziatissimi cercano alloggio centrale 2 camere servizi. Telefonare 530-517.

SPOSI piemontesi referenziatissimi affitterebbero alloggio signorile bicamere tinello cucinino servizi zona Francia - Parella - Pozzo Strada. Telefonare 387-254. A63618

SPOSI soli referenziati affitterebbero camera servizi casa nuova zona Molinette. Telefonare 675-451.

SPOSINI cercano 1-2 camere tinello servizi, qualsiasi zona. Tel. 764-181.

TORINESE dipendente Sip cerca camera tinello zona Luzerno per settembre. Telefonare 741-602.

TRANVIERE cerca 2 camere cucina servizi barriera Nizza. Tel. 343-764.

UFFICIO massimo una-due locali terreno, seminterrato entro Mediterraneo, Cernaia, Umberto, Rasselli cercasi. Telefonare mattino 511-506.

ZONA Statuto - Vinzaglio cercasi alloggio 5-6 camere permesso subaffitto. Telefonare 667-407.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. VILLA signorile due piani dieci camere garage riscaldamento salotto grande giardino et accessori vari scomponibile anche in due alloggi affittasi in Barge prezzi modici. Telefonare 570-643 ore pasti.

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

AFFITTANSI alloggetti o prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995 2001

AFFITTASI alloggetto nuovo ammobiliato mq 960 55 km da Torino. Telefonare 543-835. A63284

AFFITTASI ampio negozio anche lavanderia zona Moncalieri. Telefonare 287-309. A63207

AFFITTASI borgata Cenisia locale mq 200 piano terreno rialzato comunicante seminterrato mq 100 magazzino laboratorio silenziosa. Riscaldamento, servizi, cortile. Tel. 753-096 ore ufficio. A63459

AFFITTASI in Grugliasco, garage 2 mila mq., lavaggio, riparazioni. Telefonare 785-236. A61864

AFFITTASI locale coperto con ribalta uso deposito merci. Telef. 679-556.

AFFITTASI locale mq 100 portone carraio garages Cenisia. Tel. 372-558.

AFFITTASI locale mq. 150 luminoso sano adatto deposito magazzino ingrosso laboratorio silenzioso. Telefonare 282-067 ore 20.

AFFITTASI locale via Carlo Alberto presso via Po, primo piano, 7 camere uso abitazione, uffici, laboratorio. Telefonare 295-077 ore ufficio.

AFFITTASI locale 400 mq. Telefonare 238-122.

AFFITTASI Miralfiori nuova autorimessa mq 1300 arredata. Telefonare 770-679. A63281

AFFITTASI nuova costruzione via Passo Buole 62 bellissimi spaziosi negozi. Telefonare 661-589.

AFFITTASI officina autoriparazioni Servizio Fiat vicinanze Rivoli prezzo mite. Telefonare 516-450.

AFFITTASI via Sommariva magazzino mq. 40 L. 20.000. Telefonare 634-140, 674-517. 1001

AFFITTASI via Valgioie negozio generi diversi laboratorio silenzioso. Telefonare 769-800. A63730

AFFITTASI via Verrazzano, Crocetta, locale mq 90 circa riscaldamento ufficio negozio. Telefonare 599-078.

AFFITTASI zona Campidoglio, via commerciale, negozio angolo tre vetrine, grande retro adatto qualunque genere, desiderando alloggio soprastante. Telef. 743-443, 755-745.

AFFITTASI zona Statuto - Bernini alloggio signorile cinque camere cucina doppi servizi ripostiglio sollitta cantina. Telefonare 774-187.

AFFITTASI 1° luglio fussuasa ammobiliato 3 camere servizi (Crocetta). Telefonare 587-084. A63254

AFFITTASI 1° luglio fussuasa 2 camere cucina cucina camera donne riservizi. Telefonare 548-180.

AFFITTASI 1° ottobre alloggio 2 camere, cucina, servizi, zona Statuto. Telefono 918-364.

AFFITTIAMO Cascine Vica 3 vani servizi libero subito. Tel. 798-146.

AFFITTO Nichelino negozio con alloggetto adatto pettinatrice miti pretese. Telefonare 635-630.

ALTA collina Cavoretto affittasi camera, tinello, servizi, garage, giardino, 18.000. Telefonare 745-720.

ALLOGGETTO camera servizi affittasi ammobiliato o vendesi. Telefonare 595-065. A64241

AMMOBILIATO affitto nuova corso Vittorio angolo corso Racconigi alloggio 3 camere 70.000, 4 camere 85 mila. Telefonare 570-202.

AMMOBILIATO Crocetta su corso affittasi alloggetto libero subito. Telefonare 322-250. A64650

AMMOBILIATO signorile affittasi centro Francia due camere salone tutte comodità anche divisibile. Telefonare 761-525. A63290

ATTIGUI piazza Solferino locali adatti ufficio eventualmente abitazione affittansi vendonsi, Prati 3.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telef. 635-571 Ditta Quarenta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti garanzia concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931, ditta Casetta. O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 633-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutte Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-380 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Derio.

AUTOTRASLOCHI Ditta Delsole, personale specializzato, massima garanzia. Interpellateci. Telef. 878.923.

AUTOTRASLOCHI furgoni provvisti smontaggio montaggi mobili lampadari. Telefonare 621-839 Brajato.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A60537

AUTOTRASLOCHI Torino, dintorni, sconti eccezionali, operai specializzati. Telefonare 756-903 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino dintorni mese. Telefono 393-405. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 camera Torino dintorni, operai specializzati. Leonardi, tel. 329-855. A57638

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera, operai specializzati, garanzia. Telefonare 589-988 Franco. A57639

AUTOTRASLOCHI 6000 camera compreso manodopera imballaggi, garanzia. Telefonare 592-483.

CENTRO mq 125 affittansi locali adatti uffici professionali commerciali. Telefonare 551-809, 761-036.

CHIVASSO, fronte Lancia, affittiamo alloggi nuova costruzione 1 camera, tinello e servizi, prezzi convenienti. Telefonare 682-050 ore pasti.

CONIUGI per custodia affittasi alloggio collinare con terreno. Telefonare 82-219. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3425 — Torino».

CORSO Galileo Ferraris affittasi uso ufficio alloggio cinque vani piano terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino». A63748

ELEGANTE panoramico ammobiliato, Fiat Mirafiori, ideale coppia. Telefonare mattinale 654-359. A63242

LOCALE nuovo mq. 1000 in muratura luminoso completo servizi riscaldamento indipendente affittasi a qualsiasi industria. Telefonare 293-273.

LOCALE semicentrale piano terra servizi ufficiale impianto elettrico 300 mq piastrellato interno cortile affittasi libero. Telefonare 343-953.

PENSIONATI, tranquillità, posizione incantevole, Guarene d'Alba, affittasi bellissimo due camere servizi 21.000. Telefonare 657-113. A63462

PIAZZA Solferino, salone tre camere cucina tre mansarde collegate tripli servizi ammobiliati. Telefonare 517-939.

PINO Torinese affittasi in villa alloggio soggiorno bicamere cucina garage servizi. Telefonare 540-180.

PORTA Nuova di 4 camere arredate uso ufficio affittasi. Telef. 518-942.

QUINDICIMILA camere cucina ammobiliate senza fermo due operai. Telefonare 890-831. A63566

SANREMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living Room, ingresso, cucinino, bagno, telefonare 581-694.

SI eseguono trasporti in Torino e dintorni prezzi modici. Telefonare Spreguia 243-196. A64064

VIA Giolitti 15, III piano affittasi alloggio mq. 320 uso abitazione sui uffici, locali signorili con ampi spazi, libero subito. Tel. 519 042 dalle 19 alle 21. 24306

ZONA Mercati Nuovi affittasi locale 500 mq con annessi uffici ascensore riscaldamento luminosissimo adatto per aziende artigianali piccole industrie silenziose. Telefonare ore ufficio 690-520. 2001

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTANSI camere ammobiliate uso cucina vicinanze Lanzo. Telefonare 284-851. A63772

AFFITTASI agosto settembre villetta 7 letti, Cefalù (Palermo). Telefonare 778-663 dopo le 16.

AFFITTASI alloggio 5 provincia Cuneo m. 700 miti pretese luglio metà agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino».

ALBISSOLA affittasi ammobiliato luglio settembre. Telefonare 97-213.

ALBISOLA Marina soggiorno familiare giardino vicino mare. Giugno 2200, Telef. 595-412. 2001

BARDONECCHIA affittansi alloggi vuoti o ammobiliati stagione estiva. Telefonare 635-101. A63655

BORGHETTO Impresa Motter complesso panorama vende facilitando, offre alloggi signorili, 65.000 mq. parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-088.

BORGIO Verezzi affittasi settembre appartamento ammobiliato escluso bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Milano».

CLAVIERE Golf Residence vendo affitto alloggio nuovissimi pizzati grandi. Telefonare 895-758.

COAZZE affittasi appartamento nuovo salone 2 camere cucina termo centrale mesi luglio agosto ovvero annualmente. Telefonare 518-942.

DIANO Marina via Aurelia, vendo appartamentino moderno arredato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Genova». 24424

(Continua a pag. 13)

Quest'estate si va in

Bulgaria

VIAGGI ORGANIZZATI PREZZI CONVENIENTI

ITALIA-MAR NERO

IN AUTOPULLMAN ATTRAVERSO LA JUGOSLAVIA

Durata del viaggio 16 giorni — Partenze dal 24 giugno al 15 settembre 1967

Prezzi per persona:
L. 115.000 in Hotel di prima categoria - L. 105.000 in Hotel di seconda categoria

Per informazioni ed iscrizioni:
● AGENZIA RIMOLDI - MILANO - Piazza De Angeli, 12 - Telefono 468.462

MILANO-SLANCEV BRIAG (Mar Nero)

Con aerei speciali e soggiorni di 16 giorni — Tutto compreso L. 96.000

Per informazioni ed iscrizioni:
● TURNOVA - TORINO - Corso Vinzaglio, 29 - Telefono 511.777
● I GRANDI VIAGGI - MILANO - Piazza Diaz, 2 - Telefono 896.806

PUBBLITURIST/67

è un PHILIPS

Perchè funzionale? Per il suo congelatore, per le speciali antipastiere... e in più per le sue pareti supercompresse (quindi robustissime) il cui spessore è inferiore del 50% a quelle dei comuni frigoriferi: un Philips trova posto dappertutto. Funzionale è lo spazio interno, tanto spazio, tutto razionale; una vaschetta portapesce estraibile; uno speciale contenitore che mantiene la carne sempre fresca... E non basta: i modelli da 170 e 200 litri hanno un praticissimo vassoio portavivande che si incastra perfettamente sul tetto del frigorifero. Sono tanti i frigoriferi Philips: da 48.000 a 248.000 lire.

FIDATEVI DI PHILIPS

1° CENTRO MECCANOGRAFICO I. B. M.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali diurni con inizio ai primi di luglio per:

OPERATORI MECCANOGRAFICI I.B.M.
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE I. B. M.

ISTITUTO MARIA VITTORIA

PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889.968 - 888.870

ESAMI IN SEDE - IMPIANTI MODERNISSIMI - ARIA CONDIZIONATA

CINZANO soda

CIN CIN... con Rita Pavone

bevete BRIO!

Confezione famiglia con OMAGGIO un portaolive

bevetelo ghiacciato

CRONACHE DELLA SCIENZA

Il concetto moderno di «plasma» come quarto stato della materia

Accanto ai tradizionali stati solido, liquido e gassoso, il plasma è la sostanza incandescente, il fuoco, gli atomi privati dei loro elettroni, ionizzati, animati da alte energie

Nel «Cortese dialogo fra un Energumeno e un Filosofo» di Voltaire, alla domanda dell'Energumeno: «Che cos'è la materia?» il Filosofo risponde: «Ne so poco. La credo estesa, solida, resistente, gravitante, divisibile, mobile; Dio può averle dato altre mille qualità che io non so». Circa un secolo più tardi, Du Bois-Reymond si poneva la stessa domanda, e rispondeva drasticamente: «Ignoramus atque ignorabimus». Più prudentemente, la scienza moderna evita di porsi questa domanda, e concentra i suoi sforzi nell'indagine delle proprietà della materia e delle correlazioni che intercorrono tra esse.

Tra le prime nozioni di fisica che vengono impartite a scuola, vi sono quelle relative ai tre diversi stati della materia: solido, liquido e gassoso. Le proprietà di questi stati vengono definite, elementarmente, sulla base dell'esperienza quotidiana. Nello stato solido, la materia «resiste» a tutto ciò che opera per modificarne la forma e il volume, mostrando con ciò la tendenza a conservare l'una e l'altro. Nello stato liquido, la materia conserva sempre lo stesso volume ma non ha forma propria, assumendo quella del recipiente che la contiene. Lo stato gassoso infine è caratterizzato dalla capacità della materia in questo stato di assumere forma e, entro certi limiti, volume qualunque.

Queste definizioni sono oggi accettate come del tutto elementari; eppure è stata necessaria una lunga evoluzione del pensiero per giungere a questo. Frequentemente, nel passato, è stato attribuito un significato magico a questi tre stati della materia, considerandoli come differenti aspetti di una stessa entità, ma come «elementi» fondamentali del mondo fisico: la terra, l'aria e l'acqua. A questi tre «elementi» l'Alchimia, violando la regola del «tre perfetto», aggiunse un altro: il fuoco. Questa corrispondenza tra il concetto di «elemento» degli alchimisti e di «stato» della materia dei fisici d'oggi, ci sembra una di quelle intuizioni che spesso sono state rilevate dalla Scienza moderna nei miti e nelle formulazioni magiche del passato. In tempi recenti infatti la Fisica ha definito, accanto a quelli ricordati, un quarto stato della materia: il plasma.

Questo stato non si presta ad una definizione elementare come i precedenti, in quanto solo in epoca recente esso è entrato a far parte del mondo della nostra esperienza (ad esempio, in forma di tubi luminescenti, i «tubi al neon»). Molto brevemente, si può dire che un plasma è formato da un miscuglio di atomi ionizzati ed elettroni, in proporzioni tali da fornire un insieme globalmente neutro. Nei tre stati ordinari della materia, gli atomi che la compongono sono elettricamente neutri; il nucleo di ciascun atomo infatti, portatore di cariche positive, è circondato da tanti elettroni, cioè particelle con carica negativa, quanti sono necessari a neutralizzare completamente le cariche positive del nucleo. Se si ionizza un atomo, cioè se si strappano alcuni degli elettroni che lo circondano, l'atomo residuo risulta caricato positivamente. Si può ionizzare un gas racchiudendolo in un recipiente, entro il quale si fanno avvenire delle scariche elettriche; in questo caso gli elettroni strappati dai vari atomi rimangono racchiusi nel recipiente stesso, così che il gas continuerà ad essere globalmente neutro, pur essendo formato da particelle singolarmente cariche (gli atomi ionizzati e gli elettroni).

Lo studio dei plasmi costituisce oggi una delle branche più affascinanti della Fisica; e, come avviene per gli altri rami della ricerca fondamentale, esso ha aperto nuove vie al progresso tecnologico. Recentemente è stata data notizia (vedi *Cronache della Scienza*, 29 aprile '66) che un gruppo di ricercatori del Laboratori del Cnen a Frascati ha realizzato un «convertitore magneto-plasma-dinamico» che, su scala sperimentale, può fornire utili elementi per la conversione diretta dell'energia termica in energia elettrica. La soluzione di questo problema è di enorme importanza. Attualmente infatti tale conversione avviene tramite apparecchiature meccaniche come turbine, alternatori, ecc.; che comportano notevole spreco; nel migliore dei casi il 40 % dell'energia termica viene trasformata in energia elettrica, mentre il restante va perduto.

L'uso dei plasmi permette invece (per ora solo in linea teorica) un rendimento sensibilmente più elevato. Senza entrare nei dettagli (la teoria di questi fenomeni è estremamente complessa) ci limitiamo a richiamare in breve lo schema di funzionamento di un generatore a plasma del tipo magneto-idro-dinamico a ciclo chiuso.

Un miscuglio gassoso, ad esempio ello miscelato con dei vapori di cesio, viene riscaldato ad altissima temperatura (2.500 gradi) per mezzo di un reattore nucleare e, trasformato in un plasma, viene iniettato e fatto espandere in una speciale «caldaia», entro la quale esiste un campo magnetico molto intenso. Nella «caldaia» esistono degli elettrodi situati parallelamente alla direzione del campo magnetico, nei quali si genera direttamente una differenza di potenziale, utilizzabile come sorgente di forza elettromotrice in un circuito esterno. Il plasma di scarico viene recuperato attraverso circuiti secondari e reiniettato nel reattore nucleare.

prof. Valerio Banzi
del Cnen – Bologna

Segnalazioni di libri utili

I circuiti «integrati»

Piccoli come capocchia di spillo, sono costruiti in serie - Come si è giunti dall'astrazione speculativa (algebra di Boole, diagramma di Venn) alla realtà della produzione di massa - Tecnologia e metodi per l'uso

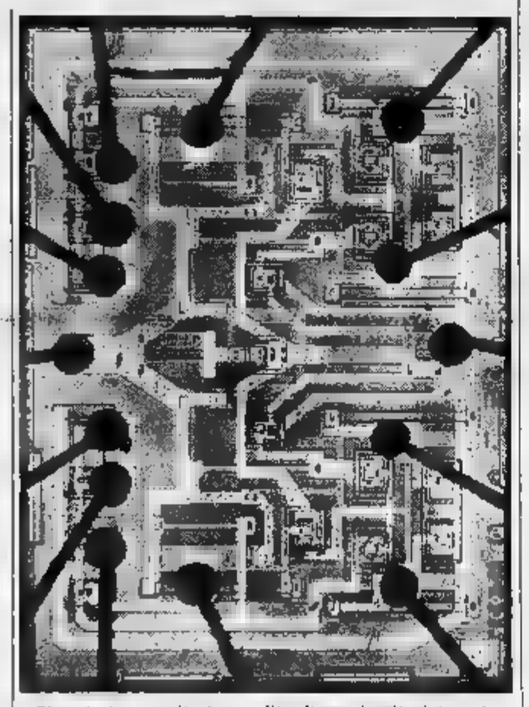
Come i nostri lettori sapranno, sono detti «circuiti integrati» quei nuovi circuiti elettronici, anche complessi (ma ottenuti oggi in dimensioni ridottissime), che prima d'ora potevano essere fabbricati soltanto commettendo ad uno ad uno un certo numero di componenti separati, provenienti da processi industriali diversi. La produzione, l'applicazione dei circuiti integrati è in crescendo enorme: di pari passo con quel processo di microminiaturizzazione (chiediamo scusa per questa parola, troppo lunga per indicare prodotti industriali tra i più piccoli del mondo), promosso dalla tecnologia spaziale, ma dilagante ovunque.

Sono i circuiti integrati, sottilissime plastrine di silicio nelle quali vengono introdotti, nel corso stesso del processo di fabbricazione, gli elementi di un circuito elettronico. Questi oggetti risultano tanto piccoli (dimensioni intorno al millimetro quadrato e anche meno) che, per adoperarli, bisogna inserirli poi in contenitori di dimensioni parecchio maggiori.

Chiunque, tecnico o dilettante, voglia avere un'idea della struttura e applicazioni di questi circuiti può trovare un'accurata descrizione di una vasta serie di essi nella monografia Circuiti integrati digitali, *edito dalla Philips (Bezior - Sicoma, Milano). Vi sono dati cenni delle tecnologie costruttive e descritte le funzioni di molti di essi.*

Il lettore che si diletti di matematica troverà, in questo libro, spiegati alcuni concetti che via via, dal campo dell'astrazione speculativa, sono penetrati nella concreta realtà industriale: come il sistema binario di numerazione; i codici adottati per la trasformazione di un numero decimale in un numero binario; e, specialmente interessanti, gli elementi dell'algebra di Boole, il diagramma di Venn, la logica delle proposizioni. Questi strumenti logici, nati tempo addietro, hanno trovato applicazione nei circuiti elettronici (integrati o no); in quali circostanze (anche per chi non voglia addentrarsi in un labirinto, che volentieri si lascia agli specialisti) è culturalmente interessante.

Didimo



Riproduzione molto ingrandita di un circuito integrato contenente 11 diodi, 10 transistori ed altrettante resistenze. Le dimensioni reali del circuito sono di circa 1 mmq. I punti scuri sono i punti di contatto con i terminali esterni (strisce nere). Le strisce più chiare rappresentano le interconnessioni di alluminio tra elemento e elemento. La velocità di risposta è dell'ordine di tre miliardesimi di secondo (Foto Philips)

Attualmente la testa degli uomini si allunga ad ogni generazione

E' il cosiddetto processo di «de-brachicefalizzazione» - Alternanze della statura

Da quando, la prima volta, venne annunciata la teoria della evoluzione, romanzi e fantascienza si presentarono sovente le forme corporee che l'uomo assumerà in secoli futuri: la perdita dei capelli e dei denti accompagnata dall'apparizione di antennule atte alla ricezione di segnali radio, figurano tra le forme più frequente immaginate. Da alcuni decenni l'attenzione degli antropologi è attratta invece da trasformazioni evolutive che interessano la umanità attuale. Studi statistici hanno messo in rilievo che il corpo dell'uomo è tuttora soggetto a modificazioni che si verificano entro un lasso di tempo notevolmente più breve di quanto non si potesse pensare. Ad attirare l'attenzione degli studiosi fu dapprima l'aumento della statura. Si notò, in molti paesi, un notevole numero delle persone dalla statura alta. Il fenomeno, che era generale in Europa, preoccupò gli studiosi per alcun tempo. Gli europei parvero incamminati forse verso un gigantismo, il cui significato, nella storia della evoluzione, non fu mai di buon auspicio? Presto gli antropologi vennero confortati dalla constatazione che, in seno alla medesima popolazione, più un carattere del corpo è soggetto a oscillazioni importanti.

Da alcuni anni la loro attenzione è attratta dal problema della de-brachicefalizzazione. E' noto che fino a due millenni fa, le popolazioni europee presentavano un notevole *dolicocefalia* (testa lunga: il parametro craniale misurato la fronte alla nuca era notevolmente superiore di quello misurato da destra a sinistra, da la orecchia). Poi, in breve tempo, i dolicocefali vennero sostituiti dai brachicefali (dalla corta). Ormai si sa che i brachicefali non furono degli invasori provenienti da chissà dove e destinati a fare scomparire i dolicocefali. Si verificò invece una trasformazione (da cause tuttora sconosciute) per cui nel corso di poche generazioni gli uomini si trovarono la testa più tozza di quella dei loro antenati.

In questi mesi, il prof. G. Billy, incaricato presso il Centro nazionale della ricerche scientifiche della Francia, pubblica un lavoro nel quale riassume gli studi degli ultimi decenni.

I risultati di questi studi dimostrano che gli europei stiano velocemente ritornando alla dolicocefalia. Numerose misurazioni dimostrano che, in più del settanta per cento dei casi, i figli hanno un coefficiente di allungamento della testa superiore a quello dei genitori.

Ciò non vuol dire che l'uomo di domani presenterà una testa notevolmente allungata. Si tratterebbe soltanto, pensano gli studiosi, di piccole oscillazioni nel grande corso dell'evoluzione. Così come, in un liquido agitato, il ritorno alla calma è preceduto da una serie di onde minori.

Rocco Zambelli
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

Un razzo ad acqua di prestazioni eccezionali

Roma, 23 giugno.

E' stato collaudato per la prima volta, a Lavinio, un razzo ad «acqua» di concezione e prestazioni rivoluzionali. Per razzi ad acqua si intendono quei particolari tipi di motori a razzo che utilizzano l'acqua come propellente. L'acqua viene riscaldata elettricamente ed è nafta, a propano e una reazione chimica.

Il razzo ad acqua, «Partel 160» ogni collaudato, progettato e realizzato dal comte Glauco Partel, utilizza una reazione chimica in cui il [illegible] acqua avviene a pressione di sole 20 [illegible].

Il [illegible] 160, che risulta [illegible] più economico del già [illegible] «Grillo», è di costruzione molto semplice e consta di due serbatoi pressurizzati nei quali sono immagazzinati rispettivamente l'acqua ed il reagente chimico. All'apertura telecomandata dei serbatoi, i propellenti vengono iniettati nella camera di reazione di dimensioni piccolissime (quella del P. [illegible] un volume di 0,8 litri) dove l'acqua subisce un'istantanea trasformazione di stato e viene portata alla pressione di 40 atmosfere e alla temperatura di 800° C. Il fluido viene quindi scaricato dall'ugello a velocità supersonica fornendo una spinta di 160 chilogrammi. *(Ag. Italia)*

LE DIFFICOLTA' DEL TRAFFICO MARITTIMO

Sempre più grandi le petroliere Necessari nuovi porti d'attracco

Perché le società petrolifere vogliono dei mezzi propri di trasporto - L'adattamento degli scali del nord-Europa alle navi-cisterna - la ricerca di ancoraggi profondi per le unità maggiori - [illegible] delle merci oggigiorno trasportate sul mare è da idrocarburi liquidi

Gli idrocarburi liquidi costituiscono più della metà in delle merci trasportate per mare in ogni angolo del mondo. La maggioranza di questo traffico è svolge per conto delle compagnie petrolifere, le quali controllano gran parte della flotta cisterniera mondiale.

I motivi per i quali le società petrolifere estendono in continuazione l'attività nel settore dei trasporti sono molteplici: due di queste ragioni, ci sembrano le più significative. La prima riguarda la natura stessa dell'industria petrolifera. Questa si compone infatti di fasi diverse, suscettibili a fluttuazioni economiche, per cui la possibilità di profitto è possono trasferire dall'una all'altra di esse, ed qui l'opportunità per una compagnia che abbia raggiunto una certa dimensione di agire in tutte le fasi, al fine di conseguire una maggiore stabilità di profitti.

La seconda ragione interessa i trasporti che vengono operati per conto delle società che hanno i centri di produzione lontani da quelli di lavorazione e distribuzione. Queste società hanno interesse a garantire in tutti i casi l'afflusso del greggio alle loro produzione verso le raffinerie e i mercati di sbocco; esse le porta a intervenire nei trasporti, in modo da assicurare la continuità delle proprie operazioni dalla produzione alla distribuzione.

Nel settore cisterniero, la flotta delle compagnie petrolifere, composta in prevalenza di navi di costruzione recente, è destinata ad arricchirsi di nuove grandissime unità. L'affermazione delle petroliere giganti sulle rotte transoceaniche rappresenta una sorta di sfida che il movimento commerciale marittimo propone ai porti, chiedendo a questi di adeguarsi.

Gli scali petroliferi dovranno quindi disporre di un equipaggiamento moderno, di un largo bacino che permetta di rispondere a tutte le esigenze: cioè facilità di accesso, di manovra, operazioni veloci e sicura, mezzi rapidi di approvvigionamento e depositi di stoccaggio. I tecnici sono ora obbligati a studiare progetti per l'ampliamento delle attrezzature e per la costruzione di istallazioni capaci di ricevere le petroliere giganti; è però spesso difficile trovare le località adatte.

Un certo numero di porti si troverà tagliato fuori, risultando il loro adattamento troppo costoso. Tuttavia è bene ricordare che c'è scopo nel costruire navi eccessivamente grandi se non vi sono possibilità di ancoraggi adeguate, almeno in alcuni dei principali porti mondiali, per le operazioni di carico e scarico.

Alcuni esperti ritengono impossibile aumentare indefinitamente le dimensioni dei porti e dei bacini di carenaggio, soprattutto per tale ragione, sono del parere che il limite utile per le moderne navi cisterna sia 200.000-250.000 tonnellate.

Quattro importanti scali petroliferi nella zona europea occidentale: Genova, Le Havre, Rotterdam, Lavéra, dispongono già di ancoraggi profondi per grandi petroliere. Wilhelmshaven farà parte di questo gruppo in un futuro non lontano; così dicasi per Trieste e, insieme al completamento dell'oleodotto transalpino, potrà fruire del nuovo porto petrolifero con ancoraggi per petroliere da [illegible] tonn.

Le grandi compagnie petrolifere da tempo hanno in l'opportunità di stabilire nel Mare del Nord «terminals» atti a ricevere navi cisterna da 300.000 tonnellate (e, in futuro, [illegible]. E' noto che il Mare del Nord ha fondali [illegible] costa, il che rende impossibile l'attracco delle petroliere di grandi dimensioni. Secondo i tecnici di Wilhelmshaven (il porto petrolifero più importante della Germania Federale), c'è una soluzione: l'uso dell'isola di Helgoland che trovasi a poca distanza dal porto germanico. Quest'isolotto dispone di fondale di 28 metri. Poiché superpetroliera di 300 mila tonnellate non dovrebbe superare i 23 metri di pescaggio a pieno carico, Helgoland potrebbe diventare «il porto terminal» del Nord Europa. Gli ingegneri tedeschi sono dell'avviso che, raggiando il traffico cisterniero su questa isola, si potrebbe con facilità raggiungere il porto di Wilhelmshaven, con condotta sottomarina lunga una cinquantina di chilometri.

Altre iniziative sono in atto. In Olanda i responsabili del porto di Rotterdam da tempo hanno approntato un progetto tale da rendere l'Europoort accessibile alle navi da mila tonnellate. Ciò si otterrebbe grazie al dragaggio di un canale di dodici chilometri, per un costo stimabile sui venti miliardi di lire. Si è propensi a pensare che l'opera sarà realizzata e non oltre il 1970, così da permettere, per quella data, all'Europoort di accogliere petroliere con pescaggio fino a 19 metri. Già nel 1968 dovrebbero poter arrivare nel porto olandese petroliere con pescaggio di 16,5 metri, mentre nel 1969 i limiti dovrebbero aumentare a metri. Al largo della costa irlandese, a Bantry Bay, importante compagnia americana ha dato il via ad un nuovo «terminal» petrolifero adatto ad ospitare cisterne da 275 mila tonnellate; da questo punto di attracco il greggio verrebbe quindi rispedito in Europa a mezzo di cisterne minori. In questi ultimi tempi si è ormai evidenziato l'intento delle principali compagnie petrolifere e degli enti portuali interessati ad ideare nuovi sistemi di attracco ed elaborare originali progetti per la modernizzazione degli scali.

Mario Bertoli
del Verein Deutscher Ingenieure

Il nuovo porto petroli di Genova-Multedo, uno dei maggiori approdi mediterranei

l'editore dall'Oglio *annuncia l'uscita del primo volume della*

STORIA UNIVERSALE

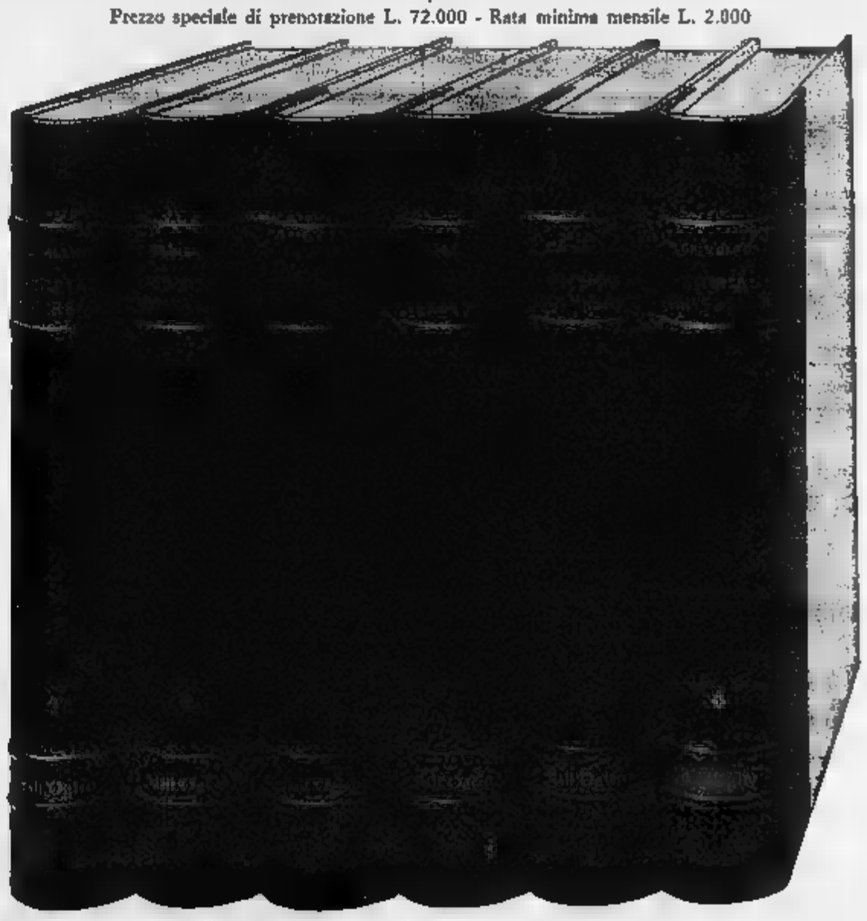
di CARL GRIMBERG

✻

6 volumi rilegati in pelle e tela ballon / 560 pagine di testo in media al volume / 200 tavole a colori fuori testo a pagina piena / cartine storiche a colori / oltre 1200 illustrazioni nel in bianco e nero / indici dei nomi e dei luoghi in ogni volume

✻

Prezzo speciale di prenotazione L. 72.000 - Rata minima mensile L. 2.000



[illegible]itoriale S.p.A.
[illegible] le sue 150 Agenzie
[illegible] per ri-
[illegible]cevere materiale [illegible]toriale
Piazza [illegible] spettarvi
Roma.

Storia Universale di C. Grimberg in 6 volumi

☐ Desidero acquistare l'opera al prezzo speciale di L. 72.000 e mi impegno a pagare la rata mensile di L. 2.000.

☐ Desidero ricevere materiale illustrativo dell'opera.

(firma) _____

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____ Provincia _____

Genitori,

FATE EDUCARE I VOSTRI FIGLI IN UN AMBIENTE INTERNAZIONALE SCUOLE LEGALMENTE RICONOSCIUTE IN ITALIA

Per informazioni rivolgersi al dott. Moser in - Casalpalocco 102, oppure alla DIREZIONE DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE MASCHILE « MONTANA » - ZUGERBERG CH (Sezione Italiana con Scuola Media - Liceo bivalente Maturità)

SCUOLA MEDIA
situata al centro della Crocetta, valore legale degli studi, retta da Ente Pubblico
Educatorio della Provvidenza
Corso Trieste, 13 - Telefono
TORINO
In « Media »
CORSO LINGUE
PROFESSIONALE
per la preparazione alle segreterie direzionali - Triennio
Convitto e Pensionato femminili. All'interno Magistrale e Liceo scientifico statali.

LETTI PEPINO

VIA PALMIERI 59 tel 753.416

ROSE
ACQUA DI ROSE
Ogni giorno (anche domenica)
PIOBESI D'ALBA
si distillano Rose
Omaggio LAVANDA DELLE LANGHE

MAL DI DENTI
SUBITO UN

KNAPP

A cosa serve una scarpa sola?
A niente. Una sola scarpa è completamente inutile.
Come i Vostri capelli bianchi. A cosa Vi servono?
Fanno di Voi una persona in disordine, invecchiata prima del tempo, trascurata nell'aspetto. A cose Vi serve mostrare dieci anni di più? I capelli bianchi non servono, anzi Vi danneggiano: eliminateli.
In due settimane, via gli inutili capelli grigi o bianchi con Cubana, nella forma da Voi preferita: brillantina liquida, solida (Lit. 600), fluid cream (Lit. 600). Cubana Uomo (novità di quest'anno, Lit. 1800).
Cubana, della Ally Mariani & C., Roma, per il Vostro aspetto civile, giovanile e curato, senza INUTILI capelli bianchi!
Nelle profumerie e nelle farmacie.

Carrier
CONDIZIONA
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

per
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
ed in
STAMPA SERA
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.
TORINO
Via Roma 80 57-78
MILANO
Via 2,
ROMA
N. tel. 346.477
GENOVA
Via XII Ottobre 196 r, tel.
SPORTELLI PER ECONOMIE NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 8
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA
Portici Accol. 17r e via Roma 60r
ROMA
Largo del Tritone
NAPOLI
Via Roma 160

GH annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

(Continua da pag. 10)

DIANO Marina vendo appartamento vicinissimo mare signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8 — Genova ».

ELEGANTE alloggetto Sauze: luglio 95.000, agosto 70.000. Telefonare mattinata 654-359. A63242

LIMONE affittasi arredato alloggio 5 letti panoramico, Telefonare 596-372. 1001

MARINA Campo Elba, Vincenzo Maltera affitta luglio e settembre doppi servizi sei letti in villino prossimo spiaggia. A56783

MEZZA montagna affittasi caserma 4 camere giardino confort. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3472 — Torino ».

MEZZA montagna affitto camere, servizi, 15-30-35.000, zona Canavese. Telefonare 0125-76.200

PALAZZINA, posizione magnifica, arredata 5 letti, Guarene d'Alba: luglio-ottobre 200.000. Telef. 657-113.

Ercole (Argentario) affittasi luglio e agosto anche separatamente villetta panoramicissima rapida discesa diretta mare, nove letti. Telefonare 657-768 Torino.

RAGAZZI in montagna al campeggio dei Pionieri assistenti qualificati, informazioni via Principe Amedeo 16.

RORETO Chisone 1000, affittansi alloggi volendo ammobiliati 2 camere servizi. Telefonare 230-860.

SANREMO affittasi ammobiliato due camere servizi moderno centrale. Telefonare 501-161.

SARDEGNA affittansi vendonsi ultimi appartamentini riva mare Olbia. Telefonare 21-014 Olbia.

SAUZE d'Oulx affittasi luglio-agosto o annualmente alloggetto 5 posti letto terrazzo prato ogni comodità. Tel. ossi 582-348.

SAUZE d'Oulx affittasi soleggiato signorile tricamere sette letti. Telefonare 595-122. 2001

SAUZE Oulx affittasi stagione alloggio sei letti, comodità. Tel. 600-836.

8 ALBERGHI E STAZIONI L. 200 p.p.

ALASSIO, Albergo Belvedere, telefono 42-428, tranquillissimo, vicinanza mare, giardino, parcheggio.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Mirasole, familiare cucina genuina, modicità. Telefono 40-673 24476

ANTEY 1100 Albergo Bellevue (Aosta). Pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23985

BELLARIA, Albergo Soleggiorno, completamente rimodernato, parco giardino, prezzi modici, interpellateci.

BOSSEA (Mondovì) Albergo delle Grotte m. 850. Soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

(Savona) ristorante soggiorno Scharklin specialità marinare, camere libere luglio agosto settembre, prenotatevi. Telefonare 70-258.

DIANO S. Bartolomeo. Pensione Minna, vicinissima mare, luglio 2200 agosto 2500, settembre 1800. Via Malta 11. Telefono 44-782.

ELSA Picchiale Residence Hôtel camere bagno al senza. Cadeau, via Eustachi 9, Milano, tel. 279-971.

HOTEL Bellevue, Borgio Verezzi (Savona) tel. 68-214, nuova apertura, sul mare, splendida vista del golfo, disponibilità camere, luglio, agosto, settembre. A64747

OULX Vallesusa, Pensione Seguret, vacanze liete montagna. Trattamento familiare, Telefonare 80-31

PIETRA Ligure Hotel Villa Giulia prendiose parco menù scelta, prenotazioni telef. 0181-67-075, Torino 766-678. 2001

RIMINI Pensione Adriana, via Niccolini, tel. 27-446, prezzi convenientissimi, interpellateci, 24445

RIMINI Pensione Giuliana, 22-938, centro balneare trattamento familiare. Interpellateci telefonando.

RIMINI Pensione Trinidad, bassa stagione 1400-1600, tutto compreso, gestione propria, 24050

RIMINI Rivabella, Hôtel Nordic, modernissimo, bassa stagione 2200, alta 3200. 24510

SANREMO Hotel Colombia, telefono 93-322, nuovissimo, camere bagno balcone vista mare residenziale, cabine proprie. A61725

VARAZZE, Soggiorno Bozzili, via Garibaldi 38. Vicinissimo mare, giardino. Camere due-tre letti.

VISERBA Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga, giugno settembre prezzi speciali.

VISERBA, Pensione Paradiso, vicinissima mare, bassa 1600 comprensive, alta medici. 23752

VISERBA, Pensione Sammarino, vicinissima mare, ottima trattamento. Prezzi modici, interpellateci.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature, elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052. 0581

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 688-369, piazza Statuto 24.

ALASSIO, « Collegio Aime Mister », Manoli 14, ospita villa accogliente studenti e famiglie. Spiaggia propria. Informazioni scolastiche ricupero. Telefono 40-801. 24152

10 LEZ. TRADUZ. L. 200 per parola

CORSI perfezionamento stenotipia. Telefonare 757-787. A63466

INGLESE, francese: londinese laureata lettere esperienza decennale lezioni traduzioni. Telef. 579-060.

INSEGNANTE spagnolo, francese, italiano impartisce lezioni, esegue perfette traduzioni domicilio. Telefonare pomeriggio 285-778.

MATEMATICA, lezioni, preparazioni medie, istituti, Ecol. Telefonare ore ufficio 547-525. A64036

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. piedi-a-terra ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

AFFITTANSI camere ammobiliate zona Statuto. Telefono 554-121.

AFFITTO bella camera ammobiliata volendo pensione. Telef. 879-323.

FAMIGLIA affitta camera ammobiliata. Telefonare 855-423 ore pasti.

PIED-A-TERRE affitto ammobiliato solo uomo serviz. Vanchiglietta. Telefonare 890-582. A63504

SIGNORA cede ammobiliata comodissima Persei, telefono 532-398.

12 DOMANDE L. 50 per parola

ASSISTENTE edile disposto trasferirsi libero subito offresi. Tel. 854-705.

DATTILOGRAFA offresi. Telefonare 771-269 ore 12.30-19.30.

DICIASSETTENNE licenza commerciali impiegherebbesi subito ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3530 — Torino ». A64756

DIRIGENTE piccola industria meccanica trentennale esperienza decennale amministrazione, vasti organizzazione produzione, programmazione, trattative clienti, fornitori, disposta trasferirsi esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6174 — Torino ».

EX ufficiali vigili urbani congedati novenne occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare 82 262.

LAUREATO ECONOMIA TRENTAQUATTRENNE E CONTROLLERSHIP, BUDGETS, CONTABILITA' ANALITICA E DIREZIONALE, IMPIANTO, ORGANIZZAZIONE E CONDUZIONE AMMINISTRATIVI, BILANCI E PRATICHE FISCALI, ESAMINEREBBE PROPOSTE LIVELLO DIRIGENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3500 — TORINO». A64174

OPERATORE doganale impiegherebbesi ditta importatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6226 — Torino».

PERITO meccanico nautica 25enne militesente conoscenza inglese francese cerca impiego. Telefonare 276-747.

PERITO tessile secondo impiego cerca sistemazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 611 — Torino ».

RADIOTECNICO 20enne patente B offresi subito presso laboratorio stesso miglioramento. Telef. 790-083.

RAGIONIERE ventisettenne organizzazione tecnico amministrativa aziendale pratico magazzini accetterebbe adeguata proposta lavoro. Telefonare 772-285 ore ufficio.

RAGIONIERE 23enne occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 393-177 pomeriggio.

STUDENTE II occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 214-858. A64705

TEDESCA dattilografa conoscenza italiano inglese pratica ufficio offresi sole luglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6213 — Torino ».

I, decennale esperienza progettazione rettificatrici, migliorando offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6240 — Torino».

FARMACISTA giovane cerca occupazione pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3547 — Torino ».

FOTOGRAFO altamente qualificato: pubblicità, lavori industriali, reportage, stampa, impiegherebbesi importante studio. Scrivere: « Pubblicità — Torino».

G 23enne militesente fresi. Telefonare 781-668

GEOMETRA 30enne lunga esperienza lavoro forte personalità conoscenza idraulica meccanica elettronica strumentazione pneumatica e altro cerca impiego. Scrivere: Mandelli, corso Ferrara 33 A Torino.

GIOVANE libero conoscenza italiano francese, inglese, arabo, offresi. Telefonare 60-210.

GIOVANE piallatore 22enne 1ª categoria desiderebbe inserirsi come capo squadra o reparto piallo e limitrofi esaminerebbe proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6165 — Torino»

GIOVANE pratico lavori ufficio, libera ore serali, sabato pomeriggio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6231 — Torino ».

INGEGNERE cinquantottenne pensionato statale occuperebbesi serie imprese stradale aut edile. Tel. 511-119

LAUREATO ECONOMIA TRENTAQUATTRENNE E CONTROLLERSHIP, BUDGETS, CONTABILITA' ANALITICA E DIREZIONALE, IMPIANTO, ORGANIZZAZIONE E CONDUZIONE AMMINISTRATIVI, BILANCI E PRATICHE FISCALI, ESAMINEREBBE PROPOSTE LIVELLO DIRIGENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3500 — TORINO». A64174

OPERATORE doganale impiegherebbesi ditta importatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6226 — Torino».

PERITO meccanico nautica 25enne militesente conoscenza inglese francese cerca impiego. Telefonare 276-747.

PERITO tessile secondo impiego cerca sistemazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 611 — Torino ».

RADIOTECNICO 20enne patente B offresi subito presso laboratorio stesso miglioramento. Telef. 790-083.

RAGIONIERE ventisettenne organizzazione tecnico amministrativa aziendale pratico magazzini accetterebbe adeguata proposta lavoro. Telefonare 772-285 ore ufficio.

RAGIONIERE 23enne occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 393-177 pomeriggio.

STUDENTE II occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 214-858. A64705

TEDESCA dattilografa conoscenza italiano inglese pratica ufficio offresi sole luglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6213 — Torino ».

SOLLECITATORE esterno particolari meccanici, auto propria, occuperebbesi mezza giornata presso ragionevoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino» A64443

TRENTUNENNE laureata referenziatissimo, auto propria, pratica città, occuperebbesi presso ente o ditta come fattorino o uomo di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3542 — Torino » o telefonare 368-138 ore pasti. A64705

VENDITE esperta, vasta preparazione merceologia tecnologia, praticissima conduzione filiali, agenti, impiegherebbesi posto responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A64099

VENTICINQUENNE militesente ottimo quarta pratico ufficio segreteria e operatore meccanografico occuperebbesi. Telefonare 502-411

VENTIDUENNE, presenza, cultura media superiore, conoscenza ottima francese e parziale inglese cerca impiego urgente. Escluso rappresentanze o simili. Telefonare 770-261 dalle 14 alle 15. 24517

VENTUNENNE MILITESENTE MEDIA CULTURA SPECIALIZZATO TELESCRIVENTISTA OFFRESI. TELEFONARE 289-790. 2001

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale ambo sessi completamente libero o libero a turni. Rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante, 4° piano scala destra. O109

ABILE stenodattilografa possibilmente conoscenza francese buona esperienza cerca stabilimento metalmeccanico corso Francia Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3527 — Torino». A64482

AGENZIA Reale Mutua Assicurazioni cerca 24-26enne perfetta calligrafia per lavoro codice postale durata mesi quattro. Telef. 537-869 ore ufficio. A64794

ANALISTI E PROGRAMMISTI DI OFFICINA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA PER PROPRIO UFFICIO E. SCRIVERE DETTAGLIANDO TA' STAMPA — TORINO».

APPRENDISTA quindicenne svelto cercasi per lavori ufficio. Telefonare 493-949.

ASSISTENTE edile cerca impresa costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6227 — Torino ».

AZIENDA nazionale primaria importanza assume previo colloquio e soluzione test attitudinali personale maschile età massima anni 40, residente Torino, buona cultura, serietà e volontà di lavoro, referenze inaccettabili et controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 607 — Torino».

CANTANTI carchiama e incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo/P.

CERCASI bosses (liberi) per lavoro organizzato. L. 2500 giornaliere più . Presentarsi Garzanti, c.so Vinzaglio , ore 15-19.

AZIENDA internazionale settore abbigliamento primaria importanza cerca segretaria direzione commerciale, stenodattilo italiano-francese curriculum lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino»

CAPO AMMINISTRATIVO INDUSTRIA METALMECCANICA. ETA' MASSIMA 35. RICHIEDE COMPROVATA ESPERIENZA DEL SETTORE, SPIRITO ORGANIZZATIVO E DINAMICO. MASSIMA SERIETA', RETRIBUZIONE ADEGUATA AL MERITO. ASSICURA MANOSCRIVERE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 570 — TORINO». 20418

CERCASI residenziato zona Cuneo mandato assicurativo primaria Compagnia, reddito lisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino».

COMPAGNIA di assicurazione cerca per organizzazione periferica esperto trattazione e liquidazione danni, organizzazione uffici, pluriennale esperienza. Età richiesta 40-50 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 229 — Milano ». 24449

CONCESSIONARIA Case automobilistica di primaria importanza cerca abilissimi venditori lunga e provata esperienza nel ramo. Ottimo trattamento economico stipendio fisso, macchina, provvigioni. Tel. 265-756.

ed esp impianti funiviari, competenze costruzioni edili, cerca stazione sciistica provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Lestard, 5 B — Savona».

DIREZIONE generale Lloyd Adriatico cerca gerente Agenzia principale di Chivasso. Oltre portafoglio, provvigioni e contributi ad elemento giovane e dinamico preferibilmente residente in zona o esperto. Offerte con curriculum a: Ispettorato Organizzazione, via Botero 17, Torino.

IMPORTANTE casa di cura Torino medico interno anche non più giovane disposto a sistemazione residenziale. Remunerazione soddisfacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa Torino» A63560

INDUSTRIA

PERITO CHIMICO DISPOSTO FETTUARE TRE TURNI ET GIOVANE ISTA PER LABORATORIO. : « PUBBLICITA' STAMPA 3538 — TORINO ». A64700

IMPORTANTE SOCIETA' PETROLIFERA ASSUME GIOVANE STENODATTILOGRAFA PROVATA ESPERIENZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3497 — TORINO».

IMPRESA costruzioni stradali cerca per propri uffici 1 dattilografa, 1 ragioniere pratico computi metrici e preventivi, 1 disegnatore per ufficio progetti, 1 amministrativo qualificato per funzioni di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 501 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca signorina conoscenza lingua steno-dattilografia con esperienza traduzioni tecniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3510 — Torino» A64365

INDUSTRIA ESCLUSIVISTA VENDITA MATERIALI REFRATTARI AMERICANI CERCA DUE GIOVANI ELEMENTI: SALES ENGINEER, ASSISTANT SALES ENGINEER RISPETTIVAMENTE LAUREATO E DIPLOMATO. RICHIEDESI RIENZA INDUSTRIALE ED IN ZIONI TERMICHE, OTTIMA SCENZA INGLESE, DINAMISMO, PERSONALITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6021 — TORINO». A61763

INGEGNERE aeronautico buona conoscenza inglese, millitesente, cercasi per mansioni tecnico-commerciali da importante industria aeronautica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 596 — Torino». 24497

MODERNISSIMA tessitura cerca segretaria steno-dattilografa per ufficio export. Richiesto: tedesca, inglese, francese. Conoscenza pratiche esportazione, non primo impiego. Scrivere: per appuntamento a «Pubblicità Stampa 6065 — Torino ».

MOLE abrasivi. Importante industria nazionale cerca perito industriale per lavoro tecnico-commerciale di vendita in Torino e provincia. Si richiede esperienza nel settore specifico, automezzo proprio, età compresa tra i anni. Indirizzare offerta a «Pubblicità Stampa — Torino».

ORGANIZZAZIONE nazionale con agenzie in Torino, assume venditori qualificati per vendita beni di largo consumo in Piemonte. Offresi inquadramento sindacale, stipendio fisso, provvigioni, auto speciale. Ampie possibilità di carriera. Referenziare dettagliatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 568 — Torino». 24418

RAGIONIERE massima 25enne, conoscenza contabilità generale, paghe e contributi cerca importante azienda. Retribuzione adeguata alle reali capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6227 — Torino».

RAGIONIERE millesente possibilmente secondo impiego ventiquattrenne cerca serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 500 — Torino».

SEGRETARI OFFICINA CERCANSI: ETA' MASSIMA 25 ANNI, BUONA CONOSCENZA DISEGNO E PREPARAZIONE TECNICA. ESPERIENZA DI PRODUZIONE. MASSIMO DINAMISMO. OFFRESI IMPIEGO INTERESSANTE CON ECCELLENTI IN AZIENDA FORTE COSTANTE SVILUPPO, CON RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE REALI DIMOSTRATE CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3450 — TORINO».

SIGNORINA esperienza lavori ufficio predisposizione disegno referenze assume industrie mobili Gruppasso. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 580 — Torino ».

SOCIETA' cerca elemento cultura maggiorenne libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 547 — Torino». 0376

SYENODATTILOGRAFA primo impiego sedici-diciassettenne cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3541 — Torino ». A64703

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA proveniente fattoriale 26enne offresi pratico Fiat 615. Telefono 288-676. A64814

AUTISTA patente B offresi a ditta oppure istituti praticissimo. Telefonare 633-766.

AUTISTA patente B 37 anni offresi lunga esperienza. Tel. 567-483.

AUTISTA patente E pubblica lunga esperienza qualsiasi occuperebbesi presso serie ditte. Telef. 50-591.

AUTISTA 30 anni patente E pubblica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3558 — Torino ». A64950

BABY sitter ore serali. 380-495. 380-535. A64288

BAMBINAIA pratica offresi periodo estivo mare. Telef. 482-851.

CAMERIERE solo offresi ovunque. Telefonare 736-052 Torino.

COMMESSO, patente D, autista, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6214 — Torino ». A64601

CONSUGI pensionati offronsi pulizia scale. Telefonare 754-535.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro collimo privato o ditte. Telefonare 281-510. A64817

DICIOTTENNE assi presso fabbrico o ditta come apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6239 — Torino ». EX agente offresi qualche mezza giornata lavori di fiducia. Tel. 891-360.

INFERMIERE diplomato, offresi assistenza ammalati diurno notturno, anche fuori Torino, subito. Telefono 211-592. A64774

MAGAZZINIERE pratico autoricambi utensileria imballi e spedizioni offresi Telefonare 371-529. 1001

OFFRESI autista con patente C anche privato referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6232 — Torino ». A64833

OFFRESI donna pulizie uffici libera ore serali mattino. Tel. 370-715.

OFFRESI elettricista pratico impianti civile Industriali libero mezza giornata. Telefonare 329-237.

Infermiere diplomato Croce Rossa Italiana anni 32. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3549 — Torino ». A64745

operaio panettiere sentinella. Tel. 291-537. A64679

OFFRESI per portineria vedova con figlia ventiquattrenne. Tel. 692-356.

PENSIONATO offresi autista famiglia privata oppure fattorino azienda referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

PENSIONATO volenterosa mill protese offresi lavori fiducia aiuto magazziniere custode ecc. Tel. 582-077.

PIEMONTESE offresi aiuto commesso tessuti, confezioni Perella e altro. Tel. 681-412. A64621

PIEMONTESE 43enne lunga esperienza lavorazioni meccaniche varie: aggiustaggio, montaggio, manutenzione macchine ed attrezzature, libero offresi capo reparto-squadra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6209 — Torino ». A64576

PORTINAIO offresi pulizie scale, massima serietà. Tel. 765-629.

REFERENZIATA piemontese tre adulti già portineria cerca portineria. Tel. 536-655. A64838

SIGNORA referenziata piemontese 28 anni offresi studio medico o dentistico. Telefonare 855-742 ore pasti.

TEDESCA offresi luglio mese custodia 1-2 bambini alla pari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3537 — Torino ». A64658

TUTTOFARE 60enne offresi fisso a piccola famiglia Torino o Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3524 — Torino ». A64462

VENTUNENNE lavorante finita pettinatrice offresi. Telef. 552-641.

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. DITTA Confezioni cerca apprendista commesse. Telef. 284-905 ore ufficio. A63590

A. ASSUMIAMO macchinisti per cucitura panno, pelle e finitepelle. Corso Orbassano 235.

A. OFFICINA meccanica Basso, via Carraglio 136, cerca apprendisti rettificatori. 2001

A. ORGANIZZAZIONE vendita cerca propagandisti per visite clientelo ottimo guadagno. Telef. 541-613.

A. BARTORIA assume lavorenti sarto uomo. Presentarsi: Dandori, Matteotti 46. 2001

A coniugi mezzetà oltre alloggetto indipendente cambio piccoli servizi giardinaggio. Telefonare 670-188. Scrivere: «Pubblicità Stampa 604 — Torino». 2001

A Riva Ligure (Sanremo) cercasi tuttofare libera impegni famiglia, ottime referenze. Telefonare ore pasti 42-057. Scrivere: Birone Pubblicità 15 C, Sanremo. 24449

AGGIUSTATORI e stampisti 1° e 2° massima. Telefonare 785-252.

APPRENDISTA sedicenne cerca forre Odasso, via Quintino 18. A63167

APPRENDISTA ramo meccanica specializzata cerco. Telefonare 518-790.

APPRENDISTE, aiutantine massimo 18enni sartoria per signora cerco. Telefonare 538- 1001

APPRENDISTE assume subito maglificio Arianna. Telefonare 535-196.

APPRENDISTE ai operaie cerca Fasano, via Palma Cesnola 38.

APPRENDISTE quindici-sedicenni cercansi industrie dentiere paraggi Bernini, Telefonare 751-914.

APPRENDISTI fresatori e tornitori assumonsi. Presentarsi via Tirreno 149. A63664

APPRENDISTI licenza media cercansi per carrozzeria e meccanica. Presentarsi via Balardi 7. 1001

APPRENDISTI tornitori assume moderna azienda meccanica zona centrale, ottimo trattamento, possibilità. Telefonare 852-294.

AUTISTA con patente B 18-20enne cercasi per commissioni. Telefonare 644-584. 2001

AZIENDA cerca elettrotecnico pratico costruzione trasformatori piccoli apparecchi elettrici. 762-795

AUTISTA fattorino militesente cercasi da azienda libraria per consegne città. Presentarsi figlio via Del Mille 24. A63661

BATTILASTRA 15-18enni cerca carrozzeria Ozanam allieve via Po 22. A63557

CAMICERIA fine assume subito abili meccanizzate e apprendiste. Telefonare 238-745. A63603

CARROZZERIA cerca verniciatori anche a ore, massima riservatezza. Tel. 82-440. A63565

CERCANSI apprendiste e operaie pratiche bobinaggio e stampaggio. Telefonare dalle 13 alle 14 799-032.

CERCANSI apprendisti car 15-18enni. Roulettes Nardi, tel. 240-539

CERCANSI elettricisti impianti stradali, montaggio cabine cabistari per periodo ferie. Telefonare 265-746.

CERCANSI falegname o apprendista e verniciatore. Telefonare 337-155.

abile tuttofare referenziato ore 8-18,30. Telefonare 289-970 dopo le 16. A63509

CERCASI abilissima introdotta commessa per gerenza panetteria. Telefonare 350-033. 2001

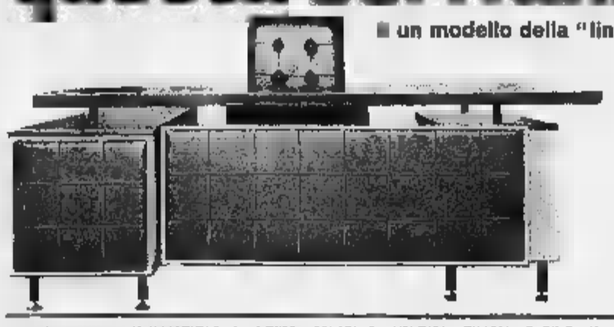
CERCASI aiutante pellettiera maniscalco zona Mercati Generali. Presentarsi via Reduzzi 19. A64502

CERCASI apprendiste e abile stiratrice anche mezza giornata. Tel. 81-364

CERCASI apprendista elettrauto pratico. Telefonare 284-286 dopo le

CERCASI apprendista fioraia per negozio. Telef. 253-570 ore 19,30-21.

(Continua a pag. 17)

questa scrivania
pg/bs 345
■ un modello della "linea Salamini" per uffici direzionali

Scrivania direzionale serie - con armadietto laterale. Il piano lavora, i ripiani d'appoggio i frontali delle cassettiere sono eseguiti in prezioso legno palissandro. I pannelli decorativi anteriori tessuto plastificato, imbottito e trapuntato
salamini
Divisione Arredamenti - Via Emilio Lepido 39 - Parma
CHIEDETE OGNI INFORMAZIONE AI NOSTRI CENTRI DI VENDITA: FILIALI: TORINO, Via Nizza 135, tel. 635.331 — AGENZIE: ALESSANDRIA, Priano G., Spalto Rovereto 13, tel. 82.940 — ASTI, Rossi D., Corso Einaudi 42, tel. 57.372 — BIELLA, Milanone Rider A., Via Lessona 13, tel. 21.794 — GENOVA, Catocci G., Corso Europa 20), tel. 302.604, 315.084 — , Furlotti E., Via D. Alighieri 37, tel. 31.330 — SAVONA, Giordano I., Corso Tardy e Benech 35, tel.

Dopo venti ore di ininterrotte trattative

Firmato il rinnovo del contratto per i 350 mila lavoratori tessili

Durerà sino al 30 giugno del 1970 - Prevede un aumento immediato dei salari del 5% per dipendenti d'età superiore ai 18 anni, e 12-13% ai più giovani - Dal 1° maggio l'orario di lavoro ridotto a 44 ore la settimana, a pari compenso - Revisioni delle qualifiche, delle ferie e dell'indennità di anzianità - L'onere complessivo per le aziende 14%

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.

Il nuovo contratto nazionale per 350.000 lavoratori tessili è stato firmato questa mattina al Ministero del Lavoro dopo oltre venti ore di ininterrotte trattative con la mediazione del sottosegretario Calvi. Le innovazioni più importanti riguardano la riduzione dell'orario di lavoro, il miglioramento delle ferie e dell'indennità di anzianità, l'aumento «minimi» di retribuzione, la costituzione di comitati tecnici paritetici aziendali per l'esame dell'assegnazione dei macchinario e la determinazione dei cottimi, la durata triennale dal 1° luglio 1967 al 30 giugno 1970.

L'onere complessivo del rinnovo è stato valutato dalle organizzazioni sindacali nel 14 per cento. I soli miglioramenti salariali nell'arco di validità del contratto raggiungono il 10,30% (compreso ovviamente il riproporzionamento per la riduzione dell'orario di lavoro); l'aumento immediato dei salari e degli stipendi, cioè a partire dal periodo di paga in corso, sarà del 5% per tutti i dipendenti e del 12-13% per i giovani fino a 18 anni; un incremento del 3% si avrà per effetto della revisione delle qualifiche il 1° luglio 1969; un sostanziale beneficio pari al 3,30% è realizzato con la riduzione di un'ora di lavoro a parità di retribuzione.

Orario di lavoro: è stato ridotto da 45 a 44 ore settimanali a decorrere dal 1° maggio.

Ferie: sono state fissate in: 16 giorni (pari a 112 ore) per i lavoratori con anzianità da 1 a 10 anni; 15 giorni (120 ore) per i lavoratori con anzianità da oltre 10 e fino a 15 anni compiuti; 18 giorni (138 ore) per i lavoratori con anzianità di oltre 15 e fino a 20 anni compiuti; 18 giorni (144 ore) per i lavoratori con anzianità di servizio oltre i 20 anni compiuti.

Indennità di anzianità: l'indennità sarà corrisposta nella misura di 32 ore di retribuzione globale per ogni anno relativamente agli anni di anzianità ininterrotta maturata al 31 dicembre 1966; per ciascuno degli anni compiuti di anzianità ininterrotta maturata dopo il 1° gennaio 1945, l'indennità sarà pagata nei seguenti importi: dal 1° al 5° anno, 40 ore di retribuzione globale per ogni anno; dal 6° al 10° anno, 56 ore di retribuzione globale per ogni anno; dall'11° al 15° anno, 72 ore di retribuzione globale per ogni anno; dal 16° al 20° anno, 88 ore di retribuzione globale per ogni anno; oltre il 20° anno, 120 ore.

Aumento tabellare: si è concordato l'aumento del 5 per cento sui minimi tabellari al 31 maggio 1967. Un ulteriore 3% sarà utilizzato dai vari settori per la soluzione di problemi contrattuali e, in specie, per la revisione delle qualifiche.

Durata e decorrenza del contratto: il contratto avrà durata triennale con decorrenza dal 1° luglio 1967. Nell'ambito di tale durata sono previste tre fasi di applicazione: 1) dall'inizio del periodo di paga oggi in corso saranno applicati gli aumenti tabellari e tutte le variazioni della parte normativa, ad eccezione dell'orario di lavoro, dal 1° luglio 1967; 2) dal 1° maggio 1968, riduzione dell'orario di lavoro; dal 1° luglio 1968 modifiche ad altri istituti regolamentati ai singoli settori; 3) dal 1° luglio 1969 attuazione di altre modifiche disciplinate per settore.

Costituzione dei comitati tecnici paritetici: comitati potranno essere costituiti di volta in volta, secondo le specifiche competenze, a livello aziendale «per l'accertamento e i dati tecnici necessari ai fini della risoluzione della vertenza secondo i quesiti di carattere tecnico». Quando il risultato dell'accertamento sarà acquisito all'unanimità, la controversia si intenderà risolta. I comitati dovranno eseguire accertamenti anche nei casi di contestazione in materia di cottimi e di assegnazione del macchinario.

Giancarlo Fossi

I tranvieri ricorrono di nuovo allo sciopero

Roma, 23 giugno.

(g. f.) I sindacati degli autoferrotranvieri aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno deciso di ricorrere nuovamente allo sciopero, riservandosi di definire tempi e modalità entro la fine della prossima settimana. Le tre organizzazioni hanno rilevato come le ultime offerte della Federtrani abbiano compromesso il proseguimento negoziati per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Quattro arresti a Tortona per il fallimento della ditta

Tra gli incriminati il direttore amministrativo della società

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 23 giugno

(f. m.) Nuovi ordini di cattura per il fallimento dell'Omt — Officina Meccanica Tortonese —, dichiarata fallita nella scorsa settimana dal Tribunale civile di Tortona; dopo l'arresto del titolare e amministratore della ditta, il cinquantatreenne comm. Pio Franzosi, eseguito nella notte tra sabato e domenica, oggi è stata la volta di altre quattro persone.

Su ordini di cattura firmati dal procuratore della Repubblica dott. Ingrassia, sono stati arrestati questa mattina il direttore amministrativo dell'Omt dott. Adriano Franco Nicolò, di 48 anni, la segretaria della direzione, signorina Adriana Ferrari, di 31 anni, e due contabili, la signora Franca Assaldi di Bonadeo, di 38 anni, e la signorina Romana Merli, di 21 anni, tutti residenti a Tortona.

Le tre donne, sbrigate le formalità di legge, sono state trasferite alle carceri di Alessandria; il dott. De Nicolò, invece, è stato accompagnato alle carceri giudiziarie di Tortona. L'accusa per tutti e quattro è di falso continuato e aggravato in cambiali e uso arbitrario di cambiali in bianco.

Per gli stessi reati era stato ordinato, dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Albano, l'arresto del comm. Pio Franzosi, al quale però anche addebitata l'appropriazione indebita aggravata.

La nuova decisione della Procura della Repubblica ha sollevato enorme scalpore in città, dove i sviluppi del «crac» della Omt vengono seguiti con vivo interesse.

Dichiarata fallita la Servettaz-Basevi

Dal Tribunale di Genova - L'azienda in amministrazione controllata dal marzo scorso Lo stabilimento di Savona ancora occupato

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 23 giugno

(f. d.) La S.p.A. «Officine Meccaniche di Savona Servettaz-Basevi» è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Genova con sentenza emessa alle 19,40 di stasera. La società, che occupava seicento operai e duecento impiegati, era sotto amministrazione controllata dal marzo scorso. La dichiarazione di fallimento è stata pronunciata dalla sezione fallimentare presieduta dal dott. Giulio Gallesio-Piuma e composta dai giudici dott. Carlo Maineri e dott. Antonio Biumetti. Quest'ultimo è stato nominato giudice delegato del fallimento e curatela è stata affidata al prof. Armando Colombo, già commissario giudiziale dell'amministrazione controllata. Il Tribunale ha fissato il controllo dei crediti per l'11 ottobre prossimo alle ore 9.

Il fallimento è stato dichiarato in base all'art. 192 della legge fallimentare, che dà facoltà al Tribunale di interrompere, quando lo ritenga opportuno, l'attività d'una società ammessa alla procedura dell'amministrazione controllata.

Era stata la stessa «Servettaz-Basevi» a chiedere, nel marzo scorso, questa amministrazione, e ciò allo scopo di realizzare un programma di risanamento del complesso industriale. Tale programma prevedeva l'intervento di gruppi finanziari e industriali i quali dovevano consentire alla società di superare la crisi di carattere puramente finanziario che stava attraversando e che l'aveva posta in difficoltà malgrado la vitalità dal punto di vista tecnico dei notevoli mezzi produttivi di cui poteva avvalersi.

Queste prospettive, purtroppo, sono venute a mancare ed oggi il Consiglio di amministrazione della «Servettaz-Basevi» ha comunicato al Tribunale di Genova l'inutilità di protrarre oltre una situazione che l'andare del tempo aggravava sempre più.

La gestione dell'amministrazione controllata provocava infatti un aumento del passivo (che già supera i sette miliardi) di circa 11 milioni al giorno. Sembra ora, ma la notizia è in corso di conferma, che il curatore fallimentare intenda proporre la gestione autonoma del reparto fonderia dello stabilimento (che occupa quinto delle maestranze), l'unico settore del complesso capace d'una produzione attiva.

L'azienda, da cinquant'anni specializzata nella produzione di impianti industriali, disponeva a Savona d'un modernissimo stabilimento recentemente completato che, prima dell'amministrazione controllata, dava lavoro ad una trentina di aziende satelliti con sei-settecento dipendenti.

Savona, 23 giugno.

(m. f.) L'occupazione dello stabilimento, iniziata ieri sera dagli operai, è continuata anche oggi in attesa degli sviluppi della situazione; i dipendenti sono decisi ad impedire che impianti, macchinari, attrezzature e materiale di lavorazione siano rimossi; essi stanno esaminando la possibilità di riprendere, di loro iniziativa, la lavorazione per evitare la chiusura dell'azienda.

A Pinerolo si potrà avere un certificato per telefono

Nuovo servizio stabilito per il settore anagrafico

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 23 giugno.

(m. g.) I cittadini pinerolesi dal 1° luglio potranno richiedere i certificati anagrafici per telefono, evitando così perdite di tempo e code in municipio.

Così ha deciso il sindaco, prof. Aurelio Bernardi, nel piano di ammodernamento dei pubblici servizi. Per ottenere il cerificato desiderato, basterà che i richiedenti formino il numero telefonico e quindi forniscano le proprie generalità, l'indicazione del tipo di documento occorrente e se in carta libera o in bollo. Il servizio funzionerà ogni giorno, compresi quelli festivi, ininterrottamente dalle 8,30 alle 23.

Ammirevole opera di solidarietà

Le offerte dei lettori a «Specchio dei tempi»

In dieci giorni, dal 13 al 23 giugno, sono affluite alla popolare rubrica lire 752.000 - Servono a portare un primo aiuto urgente ai casi più disperati

Continua, da parte dei nostri lettori, la generosa prova di solidarietà verso chi soffre. Dal 13 al 22 giugno sono giunte al fondo «Specchio dei tempi» offerte per lire 752.000. Iniziamo in pubblicazione dell'elenco:

Implorando grazia da Papa Giovanni XXIII, G. B. L. Lire 2.000; In onore di S. Antonio pensionata 1.000; In memoria di G. A. 2.000; F. C. Torino 2.000; Pittavino Fiore 1.000; Per i poveri di Papa Giovanni XXIII 500; In onore di S. Antonio - S. I. 2.000; N. N. in di S. Antonio 50.000; Laurella Musso 1.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - B. D. 2.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento, Agnese Riccardi 5.000; ringraziamento a Papa Giovanni XXIII N. N. 5.000; Invocando da Papa Giovanni XXIII protezione sui figli - mamma 1.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Domenica Assandro 5.000; Claudio 5.000; In nome di Papa Giovanni XXIII affinchè conceda la salute e vegli sulla mia mamma - D. E. - S. Croce sull'Arno 15.000; Caffaro per i poveri in memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000; B. A. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 25.000; In onore di Papa Giovanni XXIII grazia ricevuta - E. N. 10.000.

Gli inquilini dello stabile di corso Orbassano-via Caprera 20, in memoria del sig. Calosso Giovanni (reparto fiori) 8.000; A S. Caterina Siena - Patrona d'Italia 2.000; In onore della Consolata - L. T. 5.000; N. N. in nome di Papa Giovanni XXIII 50.000; N. N. 1.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 2.000; Margherita In ringraziamento a S. S. Papa Giovanni XXIII per la protezione e per la memoria del mio defunto marito Tarcico Eugenio 1.000; P. g. Mariangela - Milano 1.000; In memoria nostro Giovanni nel giorno del onomastico - Bettina e Natalina 2.000; Anniversario di Ernesto 1.000; M. M.; N. N. 2.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Marina 1.000; N. 5.000.

Per una mamma povera, infelice, in memoria di Papa Giovanni implorando preghiere 1.000; N. in ringraziamento alla Madonna e a Papa Giovanni XXIII 1.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1.500; N. N. 5.000; N. N 1.000; Per il sorriso di un bimbo in memoria del mio adorato e indimenticabile figlio - una mamma 10.000; N. N. Aosta 20.000; Perino Giovanni - Novara 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Zunino Elio 4.000; In memoria di mio figlio e di Papa Giovanni XXIII - E. M. 5.000; In memoria di Papa buono Roncalli Giovanni XXIII, domando grazia di una a protezione della mia famiglia - Accatino Vincenza - Genova 2.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; B. D. 5.000; N. N. 5.000; E. S. in onore della Consolata, 2.000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando il suo aiuto M. V. 2.000; N. N. 1.000; N. N in onore a Papa Giovanni III per una grazia di guarigione ricevuta 2.000; Da Champoluc nel ricordo di papà, mamma, Giancarlo e Isa - Maria Fasson 2.000; N in onore della Consolata e Papa Giovanni XXIII S. S. 5.000; Maria Viverone in memoria di Papa Giovanni XXIII 3.000; In nome Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N 2.000; onore di Papa Giovanni XXIII - un poliomielitico bisognoso d'aiuto 3.000; In onore a Papa Giovanni XXIII per ringraziamento - U. O. 2.000; A. R. 10.000; Zorzi Gelmina 1.000; In della Madonna delle Grazie - Franca 1.000; Borlotti - Intra (NO) 10.000; In ricordo dei miei morti - Pina Angelino 2.000.

S. C. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5.000; In Papa Giovanni XXIII - Mimmo De Rosa - Savona 2.000; di San Giovanni Bosco - Antonina Marchello 1.000; In onore a ringraziamento di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Antonina Marchello 1.000; Ave Welf Grassoney Trinité (Aosta) 5.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Due Elisa - Parma 5.000; G. A. Alessandria in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore Papa Giovanni XXIII - Bertino Giovanni - Forno Canavese 4.000.

Alla cara memoria del Papa Giovanni XXIII che ci aiuti nelle nostre sofferenze - Coniugi Gatti Francesco e Angela - Rivoli 2000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - Verdoja Rosina In memoria dei miei cari a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Jole Levratto - Carcare 5000; Maria Ferrario - Legnano 10.000; Una abbonata biellese 5.000; N. N. 3000; In onore a Papa Giovanni per grazia ricevuta - G. D. 10.000.

(Continua)

Nell'elenco precedente era stata omessa la seguente offerta: In nome di Papa Giovanni XXIII, G. M., Bordighera 2.000.

Come si paga dal 1° luglio il bollo per le automobili

La tassa per vetture 1100 e superiori sarà versata ogni quattro, otto o 12 mesi - Per le cilindrate inferiori il pagamento è limitato a 6 o mesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.

Un decreto del ministro delle Finanze, pubblicato stasera sulla «Gazzetta Ufficiale», ha innovato profondamente il sistema di esazione delle tasse automobilistiche.

Secondo le nuove norme vengono soppressi i pagamenti mensili e bimestrali del bollo e sono istituiti versamenti quadrimestrali e semestrali in relazione alla cilindrata dei veicoli. Il pagamento della intera tassa annuale resta naturalmente inalterato.

Per tutte le auto e i veicoli di potenza superiore a 9 CV fiscali (dalla 2100 in su) e per gli autoscafi, il bollo potrà essere pagato solo per quattro, per otto o per dodici mesi. I versamenti dovranno essere effettuati entro il 10 gennaio, il 10 maggio ed il 10 settembre di ogni anno.

Il pagamento per tutte le vetture e i veicoli di potenza inferiore ai 9 CV (dalla 850 in giù) il pagamento potrà avvenire solo per 6 o per 12 mesi: il versamento dovrà avvenire entro il 10 febbraio ed il 10 agosto di ciascun anno.

Per gli autobus, i rimorchi, gli autoveicoli per usi speciale, gli autocarri adibiti al trasporto di si procederà ancora per quadrimestri, ma i termini scadranno il 10 febbraio, il 10 giugno ed il 10 ottobre.

Norme transitorie stabiliscono che l'allineamento tra la scadenza obbligatoria prevista e quella in atto per i singoli veicoli verrà effettuato versando alla prima scadenza tanti dodicesimi di tassa quanti saranno i mesi da «coprire». Il decreto stabilisce che a partire dal 1° luglio, i versamenti dovranno essere effettuati secondo il calendario indicato e sarà vietata ogni altra scadenza.

r. s.

Tre nuove strade s'inaugurano nel Canavese

Ivrea, 23 giugno.

Il presidente della Provincia avv. Oberto e l'assessore alla viabilità geom. Botta inaugurano domani tre opere stradali nella canavesana. Alle 17 sarà ufficialmente aperta la nuova strada Strambino-Castellamonte tra Scarmagno e Strambino. Alle 18,30 inaugurazione del tronco Caluso-autostrada sulla provinciale San Giorgio-Caluso. Alle 19 l'avv. Oberto e l'assessore Botta si recheranno al «Ponte tra bocche» per inaugurare la sistemazione dell'incrocio fra la provinciali Chivasso-Ozegna e Feletto-Agliè. La spesa totale ammonta a 350 milioni.

Il processo davanti alla Corte d'Assise di Genova

Il P.M. chiede l'ergastolo per l'astigiano che uccise la nuora con venti martellate

La pubblica accusa l'imputato merita alcuna attenuante: compì il delitto perché respinto - Il perito d'ufficio lo ritiene sano di mente, quello della difesa irresponsabile al momento del fatto - Lunedì prossimo la sentenza

Un avvocato assiste Giuseppe Mangone in Assise ieri a Genova (Telefoto Leoni)

(Dal corrispondente)
Genova, 23 giugno.

«Giuseppe Mangone è un essere abominevole, vi chiedo di condannarlo all'ergastolo per omicidio volontario premeditato negandogli ogni possibile attenuante». *Sono le 19,30: con queste parole si conclude la requisitoria del pubblico ministero dott. Mario Sossi al processo contro Giuseppe Mangone, l'astigiano di 57 anni che il 3 ottobre 1965 uccise a Sestri Ponente con una ventina di martellate la nuora Liliana Dadone, di 26 anni, della quale s'era invaghito. L'imputato, seduto in mezzo a due carabinieri, è immobile, la testa bassa, le labbra serrate, gli occhi chiusi.*

Immeritevole di qualsiasi attenuante: su questo punto il pubblico ministero ha particolarmente insistito, soffermandosi sulla terribile scena del delitto e sul comportamento dell'imputato, «un uomo spietato che per difendersi infanga addirittura la memoria della sua vittima, sostenendo di essere stato dalla stessa irretito». *Ancora:* «Giuseppe Mangone mentito anche al consulente tecnico della difesa affermando che la nuora lo niente di più falso Liliana Dadone fu una moglie onesta e questa sua onestà le costò la vita perchè il delitto maturò nell'odio e nella vendetta».

La sentenza sarà pronunciata lunedì data che domani, ricorrendo festa patronale della città, la Corte d'Assise di Genova non terrà udienza. Già oggi, tuttavia, i giudici hanno anticipato un loro convincimento e che non è necessaria una super-perizia per accertare le condizioni mentali dell'omicida. «La corte — dice un'ordinanza letta dal presidente dott. Vito Napoletano a conclusione dell'udienza antimeridiana — dispone sufficienti elementi per valutare personalità psichica dell'imputato». *La super-perizia era stata chiesta dall'avv. Ernesto Montevecchi, patrono dell'imputato, dopo le confessioni, nettamente contrastanti, cui pervenuti due psichiatri in ordine alla capacità d'intendere e volere di Giuseppe Mangone. L'istanza è stata respinta in camera di consiglio dopo appena dieci minuti di discussione.*

Al momento del delitto, l'uomo era nelle sue piene facoltà mentali? E' a questo che è stato posto agli psichiatri, il dott. Luigi Sinisi, perito d'ufficio, e il prof. Bruno Orsini, consulente tecnico della difesa. Per il primo non ci sono dubbi: l'omicida era pienamente capace d'intendere e volere; per il secondo, invece, l'omicida è un irresponsabile.

Oggi i due psichiatri si sono fronteggiati in aula per più tre ore, sostenendo ciascuno le proprie tesi. Il dottor Sinisi ha escluso che la furia omicida dell'imputato debba attribuirsi ad una malattia mentale. «In carcere — ha detto — Giuseppe Mangone aveva dato segni di alienazione mentale: sembrava svanito, smemorato. Ma dopo alcuni giorni di attento esame si delineò in lui qualcosa di poco convincente». *A questo punto il perito è richiamato ad una cartella clinica sulla quale erano state annotate le reazioni di Giuseppe Mangone:* «Quando è osservato dal medico o dagli infermieri assume atteggiamenti isterici poi quasi sempre abbandona quando ritiene di non essere più osservato».

Presidente — Come dire che l'imputato simulava la pazzia.

Sinisi — Proprio così.

Secondo il perito d'ufficio, Giuseppe Mangone uccise forse per vendicarsi della fermo ripulsa della nuora.

All'occhio del consulente tecnico, le cose stanno diversamente. Giuseppe Mangone, ha detto il prof. Bruno Orsini, partì da una premessa errata: era convinto dell'amore della nuora per lui e anche quando i suoi approcci furono da lei respinti non desistette dalle sue convinzioni.

«Giuseppe Mangone — ha sostenuto il consulente — era affetto da sciomania che, fondamentalmente, consiste nella patologica convinzione di essere amato e nell'ardente ricerca dell'oggetto dell'illusorio amore». *Il consulente ha poi spiegato che sul piano del compartimento questa sindrome si manifesta in varie forme: può limitarsi a innocue fantasticherie oppure spingersi fino alla tremenda furia di distruggere l'oggetto.*

Per i patroni di parte civile, avv. Domenico Luridi e Giovanni Succhietti, l'imputato non è pazzo. «Giuseppe Mangone non uccise per mania erotica ma per una vendetta tanto più abietta perchè nata da un odio ingiustificato nei confronti della nuora che l'aveva respinto».

f. d.

Panico su un treno a Milano per l'incendio del locomotore

L'incidente nella stazione di Melzo - Molti viaggiatori si sono riversati sulla massicciata - Le fiamme domate in pochi minuti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 giugno

Momenti di panico sul «direttissimo» 194 proveniente da Venezia, che avrebbe dovuto giungere alla Stazione Centrale di Milano alle 18,40 di ieri per poi proseguire per Torino: il del convoglio ha improvvisamente fuoco alla stazione di Melzo.

Il macchinista e l'aiuto macchinista hanno tentato di spegnere le fiamme con l'estintore di dotazione, ma non vi sono riusciti. E' stato così necessario bloccare il treno e chiedere l'intervento dei vigili del fuoco.

I viaggiatori delle carrozze di testa hanno precipitosamente abbandonato gli scompartimenti riversandosi sulla massicciata. L'incendio è prontamente domato e in pochi minuti la calma è ritornata. I danni sono ingenti: il locomotore ha un valore di circa milioni.

g. m.

Sfavorevole agli imputati la superperizia del Vajont?

(Dal corrispondente)
Belluno, 23 giugno.

Il giudice istruttore del Tribunale di Belluno, dott. Mario Fabbri, ha ricevuto questa mattina in deposito la superperizia sulla tragedia del Vajont. Gli hanno consegnato il voluminoso fascicolo, che si compone di circa trecento pagine dattiloscritte, i periti prof. Marcel Roubault, direttore della Scuola superiore di geologia applicata all'Università di Nancy, prof. Floriano Calvino, insegnante di geologia all'Università di Padova, il prof. Alfred Stucky, ex direttore del Politecnico di Losanna, e prof. Henri Gridel, di Parigi.

La perizia viene quindi a sommarsi alla montagna di fascicoli, di testimonianze e di incartamenti e alla precedente perizia tecnica che costituiscono il «dossier» processuale al quale lavora ormai da anni il dott. Mario Fabbri. Gli imputati al processo sono gli ingegneri Alberico Biadene e Mario Pancini, dell'Enel-Sade, Luigi Greco, Pietro Frosini, Francesco Sensidoni, Francesco Penta e Curzio Sattini, del Consiglio superiore dei Lavori pubblici e della Commissione per il collaudo della diga del Vajont.

Da indiscrezione pare che gli esperti avrebbero concordato sul fatto che nel periodo antecedente la catastrofe i fenomeni di slittamento del Monte Toc verso il bacino del Vajont potevano anche essere considerati ottimisticamente; ciò però non dopo il settembre del 1963 e fino al ottobre dello stesso anno (giorno della sciagura). Quindi, sostanzialmente, la nuova perizia non sarebbe favorevole come la precedente agli imputati.

f. r.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale passa da 67,09 a 67,32 (+0,35 %)

Lieve ripresa delle azioni

Tendenza sostenuta all'inizio, più calma in chiusura - Resistente il reddito fisso

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	23	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[redacted]	—
» cont.	105 50	—
Redimibile 3½	101 20	—
» cont.	101 10	—
Ricostruz. 3½	87 10	—
» cont.	87 —	—
Ricostruz. 5%	97 80	—
» cont.	97 70	—
Ril. Fond. 5%	97 85	—
Pr. R. 5% Tr.	97 60	—
» 64	97 40	—
Cert. C.T. 5%	98 50	—
B.T.N. 5% '68	100 10	—
» » '69	100 05	+ 0 05
» » '70	100 07	+ 0 05
» » '71	100 02	—
» » '72	100 —	— 0 05
» » '74	100 —	— 0 20
» » '75 I	100 —	—
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 10	— 0 50
» » 66 I	97 10	— 0 60
» » '64 II	97 10	— 0 50
» » '81	98 375	— 0 375
» Eur 6%	97 25	—
I.R.I. Sider 5½	97 50	—
» ('34) 6%	99 85	—
» ('66) 6%	99 —	—
» '57 6,5%	99 30	—
» ('58) 6%	98 725	— 0 050
» mat. 6%	98 10	— 0 10
» ('74) 6%	98 70	— 0 10
» '60 5½%	93 40	—
» '60 5½%	92 10	— 0 50
» '61 5½%	91 70	—
» '63 5½%	91 90	—
» ('64) 6%	96 725	—
» '65/83 6%	97 —	— 0 35
» Stat 6% opt.	100 —	+ [redacted] 10
» Elettr. 5½%	[redacted]	—
» » 5½% opt.	93 40	—
Ellet (III) 6½	99 50	—
» (IV) 5%	94 —	—
FF.SS. 5½%	96 10	—
» » '53	95 50	—
» » '55	94 50	—
» » '59	93 50	—
» 5% '60	89 10	— 0 40
» 5% '61	88 90	— 0 15
» 6% '65 I	96 80	—
» 6% '65 II	96 10	— 0 30
» 6% '66 I	96 10	— [redacted] 15
» 6% '66 II	96 10	— 0 10
» 6% '67	96 05	—
P.S.Ag. 6% I	89 70	—
» » » 5% II	92 90	—
» » » 5% III	[redacted] 25	—
» » » 6% 64 I	96 —	—
» » » 6% 64 II	[redacted]	—
» » » 6% 65 III	96 15	—
» » » 6% 65 IV	96 10	—
» » » 6% Sp. V	96 40	—
OO.PP. 6%	88 30	—
» 5½%	91 20	—
» 6%	96 10	— 0 [redacted]
» C. Ag. '64	96 15	—
» » '65	96 90	—
» » '66	96 40	—
» B. 1ª 6%	96 50	—
» B. 2ª 6%	96 10	—
» ss. I 6%	96 50	— 0 10
» ss. II 6%	97 —	—
» ss. C 6% I	96 70	—
» ss. C 6% II	96 10	—
» 1.St. 6% 66	96 —	—
» » 6% 66 II	95 95	— 0 05
» Autostr. 6% 66	95 925	— 0 025

Titoli	23	Variaz.
Cr. Fondiario [redacted]	99 65	+ 0 05
» » 6% '63	98 50	—
» » 6% '58	98 65	— 0 15
Cre. Sp. 6% '50	97 10	— 0 10
E. F. 6% 6%	100 —	—
» '65 6%	97 50	—
» '66 6%	96 50	—
Ent Sud 6%	97 30	—
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ '61	93 20	—
» 5½ '61 I	91 90	—
» 5½ '62	92 —	—
E. S. 5½ '62	92 —	—
» 5½ '63 I	93 —	—
» 5½ '63 II	93 70	—
» 5½ '64	96 80	—
» Sale 5½%	92 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	90 50	—
» 6% '63	91 50	—
» Circ. 5%	91 90	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 6%	95 —	—
» OO.PP. 3%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	89 65	— 0 05
Cr.I.Sar. 62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	90 70	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	95 90	—
» » » 65 6% II	95 80	—
» » » 66 6%	[redacted] 50	—
C.T.S. Mag. 5%	91 —	—
Interban 6% 66	99 90	—
» 6½ 61	93 50	—
» 5½ 62 I	92 25	—
» 5½ 62 II	92 25	—
» 6½ 62 III	91 90	—
» 5½ 63 I	91 10	—
» 5½ 63 II	90 80	—
» 6% 64 I	95 90	—
» 6% 64 II	96 —	—
» 6% 65 I	95 75	—
» 6% 66 I	95 65	—
» 6% 67 I	95 70	—
Cassa DD.PP. 5%	94 90	—
» D.P. 6%	95 —	—
Icipu cont. 5½	91 90	+ 0 10
» » 6%	96 20	— 0 20
» Ediz. 6% 51	99 50	—
» » 6% 66	97 80	—
» » 6% 66	98 50	—
» Cellul 6%	96 75	—
» St.Mezz. 6%	96 70	—
» Op.S.M. » 5½	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 60	— 0 40
» XVIII 6%	97 75	— 0 10
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	97 50	— 0 20
» XXI 6%	94 20	— 0 20
» XXII 5%	90 —	+ 0 20
» XXIII 5%	89 —	—
» XXIV 5½	91 60	—
» XXV 6%	96 —	— 0 20
» Cr.NR% I	96 30	— 0 10
» spec. '64	99 20	— 0 05
» Fim 6% '66	96 20	—
Torino '37 5%	99 50	—
» '32 6%	97 80	—
» AEM 5½ 60	90 50	—
» AM 5½ 62	89 50	—
Genova 6% '58	96 80	—
» 5½% '61	89 70	—
Fiat 6% '49	99 80	—
Fiat 6% '50	99 25	—

Titoli	23	Variaz.
Fiat 6% '57	99 05	— 0 05
Fiat 5½% '60	92 80	— 0 35
RIV 5½%	89 70	—
Pirelli 6% '48	101 [redacted]	—
» 5½% '6.	93 —	—
Elet. '48-'68 7%	106 50	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-'75 7%	104 —	—
» '56 7%	103 —	—
» '58 5½%	100 50	—
» '62 5½ 1ª	90 10	— 0 40
» '62 5½ 2ª	90 35	—
Gen. El. 5½%	90 50	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '58 7%	102 50	—
Eternit 7%	101 50	—
» 6% '58	95 80	—
» 5½ '63	89 60	—
Viberti 7% '56	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% '58 I	103 50	—
» 7% '58 II	103 50	—
Cost-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrero 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ag.-Fren 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 49	104 50	—
» 5½ 57	90 —	—
Cellul 6%	100 20	—
» 6% '58	97 50	—
» 5½% 60	91 60	—
» 5½% 61	91 75	+ 0 15
» 5½% 62	92 10	—
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '51	96 50	—
» 6% '64	94 95	—
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	99 50	—
Teleo 6%	99 —	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	97 50	—
Ecos 6%	100 —	—
SIP 6%	98 25	+ 0 25
Pibigas 5½%	99 10	—
» 6% '66	92 70	—
Mediofina 7%	103 50	—
Fergat 6%	100 —	—
C.Pacchi 5,75 58	85 —	—
» 5,50 62	85 —	—
Rumianca 5½	91 —	—
» 5,50 62	89 50	—
Lancia 5½% 60	90 45	—
» 5½% 62	89 90	+ 0 40
Liquigas 6% 65	95 50	—
Cerv-Ser. 5½	89 80	+ 0 10
SGM Italia 5½	90 —	—
It. Gas 5½ '61	91 70	— 0 20
Tr.G.S.Bar. 5½	90 70	—
Autostrade 5½	91 15	—
» 6% '65	97 20	— 0 10
Motta 6%	94 05	—
Saram 6% '66	93 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 70	—
Ac. P. 5½ %	196 50	—
Imm. Roma 6%	195 30	—
Rumianca 6%	106 50	— 1
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	7250	— 50
Eridania	3175	—
[redacted] Zuccheri	195	—
Talmone	[redacted]	—
Florio	69	—

Titoli	23	Variaz.
[redacted]		
Amerio	5270	— [redacted]
Montepoli	505	— 25
Falco & Gradito	12650	—
Acqua Potabili	1055	+ 5
Acqua Roma	580	—
Arnaci Riso	12500	—
Eternit	[redacted]	—
[redacted]		
N.A.I.	4900	—
Torino-Nord	15	—
Metal (F. Mes.)	5100	— 200
Bastogi (Mer.)	1068	+ 13
[redacted]	120	—
SIP	2530	— 2
Italcable	5290	— 60
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	2000	—
Risan. (Napoli)	5550	—
Silos	2750	—
Beni Stabili	2760	—
Imm. Roma	486	+ 2
Ind. Stura	1600	—
CHIMICI		
Liquigas	203	+ 4 75
Pibigas	98	+ 2
SAFFA	4590	+ [redacted]
Schiapparelli	3500	—
[redacted]	880	— 25
[redacted]	31203	+ 450
S.A.R.O.M.	1020	—
ANIC	1385	+ 10
Rumianca	1558	— 12
Italgas	1493	—
Ceram. Pozzi	166	+ 1
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73450	+ 550
La Centrale	6700	+ 35
S.M.E.	2262	+ 2
STET	2852	+ 7
Finsider	628	+ 3
Prem. Finanz.	1135	—
Invest	2955	+ 15
Assic. Torino	6385	+ 15
Ass. Toro priv.	4980	—
Ass. Generali	94200	+ 600
METALMECCANICI		
Fornara	360	—
Westinghouse	870	+ 11
Moncenisio	2250	—
Nebiolo	557	+ 1
Italsider	957	+ 7
Dalmine	1245	— 3
Olivetti	2875	+ 17
Olivetti priv.	3098	+ 18
FIAT	2763	+ 9
FIAT privil.	2250	+ 10
Terni	280	— 3
E. Marelli	612	—
M. Marelli priv.	1030	—
TESSILI		
Chatillon	5080	—
Fisac	465	—
Borgosesia	8215	— 35
Viscosa	3983	+ 13
Viscosa privil.	2890	+ 5
DIVERSI		
Rinascente	316 50	+ 1
Rinascente pr.	272 50	— 2 50
Pirelli	3480	+ 15
Montedison	1197	+ 7
Cartiera Ital.	1090	—
Cartiera Burgo	13500	—
Cir	4150	—

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortese	2450	Motta	[redacted]
Distillati	2721	R. Zucch.	170
Eridania	3171	» » pr.	329
Ct. Molini	2270		
ASSICURATIVI			
Generali	94.210	[redacted]	7776
Ass. Mil.	27.700	Fond. Vita	17.851
Ass.Mil.pr.	21.400	Assicur.	82.800
Ass. Ter.	6420	[redacted]	35.575
Ass.Ter.pr.	5005		
BANCARI			
Mediobanca	73.600		
CHIMICI			
Anic	1584	Ledoga pr.	5244
Bracco	14.940	Liquigas	202,50
Nap. Gas	915	Mira L.	31.100
Cellulosa	185	Ossigeno	1480
C. Erba	8815	Pibigas	98,25
Erba priv.	5885	Rumianca	1545
In.Ind.Ch.	2724	Saffa	4600
Italgas	1496	Sarom	1019
Ledoga	4349	Montedison	1199,50
ELETTRICI			
Enli	2997	Orobia	2690
Emiliana	2394	Sip	2535
Magneti	1030,50	Tecomin.	1010
Marelli	800	Terni Sid.	241,75
FINANZIARI			
Agricola	3900	Italpi	3459
Bastogi	1870	Centrale	6678
Breda	3310	Pirelli C.	3685
Finmare	545	Sifa	892
Finsider	650,50	Sofop	54
Generalfin	793	Sme	2255
Gim	3271	Stet	2852
Invest	2930	Sviluppo	1870
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1900	Bog	1550
Beni Stab.	2770	Iniziative	[redacted]
Ben. Ferr.	537	Mi[redacted] C.	[redacted]
Coge	7860	Risan. N	5490
Imm. Roma	484,50	Aries	2750
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	880	Olivetti	2838
Fiat	2761	Olivetti pr.	3110
Fiat priv.	2250	Fr. Tosi	1125
Nebiolo	556		
[redacted] E METALLURGICI			
Falck	[redacted]	[redacted]	1303
Falck pr.	3590	Metallur.	5030
Brugg.-Fr.	1080	Amiata	5290
Dalmine	1250	Montepon	510
Ilssa-Viola	767	Siele	2795
Italsider	963	Trafilerie	535
TESSILI			
Chatillon	5062	Lanificio	[redacted]
Cantoni	12.450	Marz. pr.	1950
Val Tessina	5,75	Rossari	13.200
Olcese	423	Rotondi	23.450
Cucirini	6250	Tosi	7340
Stampati	3101	Pacchetti	494
Cascami	5590	Snia Visc.	3987
Fisac	452	Viscosa pr.	2879
Lanerossi	5495	Bernoc.	[redacted]
[redacted]	1990	Tilane	280
Scotti	114	Unione M.	21.500
TRASPORTI			
N. Milano	2450	Mittel	8100
Ausiliare	2040		
DIVERSI			
[redacted] Ferrar.	1133	Italcem.	12.800
[redacted]	37.225	C. Acqua	575
Burgo	13.630	Rinasc.	317,75
Dreher	3000	Rinasc. pr.	273,25
Cementir	3750	Mondad. pr.	3000
Car. Pozzi	166,125	Pirelli &	3460
Pozzi priv.	275	Pirelli A	900
Ginori	421	Snia	75
Ciga	1575	Sai	3955
Acqua pot.	1059	Spec	1516
Eternit	5015	T. Acqua	3550

La settimana si è conclusa, ieri a Torino, con [redacted] lieve recupero per il mercato azionario. Il vantaggio iniziale, determinato [redacted] un relativo [redacted]rimento delle offerte, di fronte a qualche compera attirata dal livello delle quotazioni, è stato smussato [redacted] chiusura [redacted] alcuni realizzi, dopo un «durante» [redacted] privo [redacted] attività. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili. Dopoborsa senza affari.

Milano, 23 giugno.

L'ultima riunione della settimana ha registrato una modesta ripresa delle azioni. Gli ordini [redacted] acquisto [redacted] risultati prevalenti [redacted] apertura; in chiusura, la carenza di affari ha provocato nuove correzioni [redacted] prezzo che hanno in parte annullato [redacted] migliorie iniziali. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 67,09 a 67,32, con un rialzo dello 0,35 per cento. Scambi poco attivi e prezzi resistenti [redacted] reddito fisso.

L'indice Mediobanca per i titoli azionari

Iniziamo con questo [redacted]mero la pubblicazione dell'indice generale [redacted] Borsa calcolato dalla Mediobanca. Alla formazione dell'indice (base 2 gennaio 1961 = 100) partecipano 100 valori scelti [redacted] tutti i settori [redacted] listino della [redacted] [redacted] Milano, in base alla graduatoria risultante dai capitali valutati ai prezzi di mercato.

[redacted] valore globale di Borsa di questi titoli rappresentava, ai prezzi del 31 dicembre 1960, oltre il 83% del valore [redacted] di Borsa di tutti i [redacted] titoli quotati, a quella data, nelle 10 Borse italiane.

L'indice [redacted] stato ottenuto dal rapporto tra [redacted] valore corrente dei capitali delle 100 Società alle diverse epoche ed il corrispondente valore di base; ciò equivale, quando non vi siano state variazioni di capitale, [redacted] media ponderata degli indici [redacted] singoli titoli. Per le variazioni nel numero delle azioni dovute ad aumenti [redacted] capitale — gratuiti o a pagamento — riduzioni di capitale, incorporazioni o scorporazioni, sono stati adottati gli abituali coefficienti di correzione, onde rendere omogenei e confrontabili indici a diverse date.

Ieri l'indice Mediobanca è passato da 62,76 a 62,97 con una variazione in aumento dello 0,33 per cento.

Su richiesta dell'on. Curti

Convocazione straordinaria della Commissione bilancio

Dovrà esaminare se il progetto di una fabbrica d'auto nel Meridione è compatibile con la programmazione economica

Roma, 23 giugno.

L'on. Aurelio Curti, che fu relatore per [redacted] dc sul disegno di legge per la programmazione, ha chiesto una convocazione straordinaria della [redacted] Bilancio della Camera, con la presenza dei ministri del Bilancio e delle Partecipazioni statali, per esaminare la compatibilità con le linee direttive contenute [redacted] piano di sviluppo economico di un eventuale investimento dell'Iri per la costruzione di una nuova fabbrica automobilistica nel Meridione.

La richiesta è stata fatta nella seduta odierna [redacted] Comitato Partecipazioni Statali, presieduto dall'on. De Pascalis. Il comitato, dopo un ampio dibattito, ha deciso di fare propria la richiesta dell'on. Curti, anche in vista di una prossima riunione del Cip relativa all'investimento in questione.

Successivamente l'avv. Setto [redacted] illustrato al Comitato le origini, l'attività, [redacted] sviluppo [redacted] i programmi dell'Efim (Ente per il finanziamento dell'industria meridionale) nel settore manifatturiero, fornendo dati e ragguagli soprattutto per quanto si riferisce all'[redacted] della [redacted] Breda, della Mcs (già Carbosarda) e della Insud (Finanziaria per lo sviluppo del Sud) nelle regioni del Meridione.

Alla seduta è intervenuto il ministro [redacted] Partecipazioni statali, sen. Bo. (Ansa)

[redacted] allo [redacted] [redacted] dell'anno scorso

[redacted] produzione industriale in aprile salita in Italia del 12,3 per cento

Per i primi 4 mesi, l'incremento [redacted] dell'11,7%, superiore a quanto anticipava l'ultimo rapporto sulla congiuntura

Produzione industriale [redacted] tutto aprile 1967
(variazioni % sugli stessi periodi '66)

[redacted]	Aprile	Primi 4 mesi
Costruzione mezzi trasporto	+ 16,0	+ 22,9
Meccaniche	+ 21,7	+ 20,8
Metallurgiche	+ 20,3	+ 17,8
Cemento, vetro	+ 11,1	+ 14,5
Gomma	+ 18,4	+ 14,2
Elettriche	+ 11,8	+ 11,7
Abbigliamento	+ 14,0	+ 10,8
Carta e cartone	+ 11,2	+ 10,3
Mobilio	+ 8,0	+ 8,8
Raffinerie	+ 7,0	+ 8,4
Tabacco	+ 7,8	+ 7,4
Alimentari	+ 10,5	+ 6,7
Chimiche	+ 8,6	+ 5,3
Pelli e cuoio	+ 8,2	+ 4,1
Fibre sintetiche	+ 2,8	+ 4,1
Tessili	+ 3,2	+ 3,3
Gas	+ 8,0	+ 3,1
Legno	+ 1,8	+ 3,0
Estrattive	+ 4,2	— 0,9
TOTALE	+ 12,3	+ 11,7

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 giugno.

La produzione industriale ha proseguito, anche in aprile, su livelli assai elevati. L'indice generale calcolato dall'Istat (con base 1966=100) registra, rispetto all'aprile dello scorso anno, [redacted] aumento [redacted] 12,3 per cento; per i primi quattro mesi l'indice denuncia [redacted] progresso dell'11,7 per cento, cioè ancora superiore a quello anticipato [redacted] ieri dalla nota congiunturale dell'Isco. La flessione del 4,5 per cento rispetto al marzo di quest'anno, registrata in aprile, è da imputare solo al minimo numero di giornate lavorative registrate in quest'ultimo mese.

Quanto all'andamento dei singoli settori, [redacted] in testa all'elenco i vari rami della metalmeccanica, l'industria della gomma (fornitrice in primo luogo di pneumatici) e le attività collegate alla ripresa edilizia (cemento, vetro, laterizi, oltre naturalmente alla siderurgia e ai veicoli industriali, già compresi nel settore metalmeccanico).

Molto significativo è anche lo sviluppo della produzione di energia elettrica (particolarmente elevato nel Mezzogiorno e stazionario invece nell'Italia centrale).

Risultano pure confermate, dai nuovi dati, [redacted] stazionarietà del settore tessile e la fiacchezza del settore minerario: negli ultimi mesi si sono però avuti sintomi di ripresa dell'attività estrattiva che potrebbero preludere ad una inversione di tendenza. **ar. ba.**

La Cisl sollecita l'aumento delle pensioni di previdenza

Oltre tre milioni di anziani ricevono pensioni di 15.600 lire o di 19.500 lire al mese

Roma, [redacted] giugno.

(g. f.) Le pensioni contributive della Previdenza Sociale dovrebbero essere aumentate del 10% con decorrenza dal 1° gennaio 1967. Le stesse pensioni, a partire dalla stessa data, dovrebbero essere maggiorate di un ulteriore 5% ed in egual misura dovrebbero essere ritoccate le pensioni «minime». Le «contributive», quindi, dovrebbero [redacted] complessivamente del 15%; le «minime» [redacted] solo il 5%.

Una proposta in questo senso è stata presentata al governo dalla Federazione pensionati della Cisl. Il dirigente della Federazione pensionati ha rilevato che la situazione è divenuta ormai insostenibile. L'importo medio della pensione non raggiunge le 24.000 lire mensili, ma «l'aspetto più impressionante [redacted] rappresentato da oltre 3 milioni [redacted] mezzo di lavoratori, vecchi ed invalidi, costretti ad una vita di stenti [redacted] di miseria con una pensione di 15.600 [redacted] [redacted] 19.500 lire al mese».

Verrà esteso nell'Urss [redacted] sistema dei profitti

Autorizzate [redacted] aziende a trattenere gli utili per migliorare la produzione

Mosca, 23 giugno.

Oltre 3600 fabbriche sovietiche attueranno per [redacted] periodo di due anni il nuovo sistema d'utilizzare i profitti e gli incentivi per incoraggiare una più razionale produzione.

Lo ha annunciato [redacted] vice primo ministro Nikolai Baibakov, presidente [redacted] Comitato di pianificazione di Stato (Gosplan). Egli ha precisato che il 26 per cento della produzione industriale lorda viene attualmente realizzata con questo nuovo sistema. *(A. P.)*

Tre imprese elettriche trasferite all'Enel

Roma, 23 giugno.

Tre imprese di altrettante società elettriche (la «Idroelettrica Pedrazzini e Spiatta» di Como, la «Elettrica S. Mauro» di Palermo e la «Idroelettrica S. Paolo Corvo» di Vercelli) sono state trasferite con decreti del ministro dell'Industria 22 maggio 1967 all'Enel. I tre decreti sono pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 155 [redacted] oggi.

La sterlina [redacted] minimi dall'inizio dell'anno

La debolezza provocata da voci sul ritiro di fondi arabi dalle banche londinesi - Timori d'un aumento dei tassi d'interesse

Londra, 23 giugno.

La voce, diffusa oggi da un giornale di Bagdad, [redacted] condo cui l'Iraq avrebbe ritirato i propri saldi attivi [redacted] sterline presso le banche londinesi e li avrebbe depositati presso altre banche continentali, [redacted] fatto scendere la sterlina inglese ai più bassi livelli dell'anno.

La sterlina aveva aperto a quota 2,7897 dollari, scendendo quindi [redacted] 2,7808 che costituisce il nuovo minimo dal gennaio di quest'anno. Il rapporto ufficiale [redacted] cambio con il dollaro è [redacted] 2,80 dollari.

A Londra, tuttavia, gli ambienti finanziari fanno notare che il trasferimento dei saldi in sterline presso altre banche continentali [redacted] parte dei Paesi arabi non avrebbe conseguenze apprezzabili sulle riserve inglesi. Gli unici elementi negativi sarebbero comunque costituiti da un aumento dei tassi di interesse a breve termine [redacted] un ulteriore redimento nel clima di fiducia sulla sterlina. (Ag. Italia)

Pesante svalutazione del franco congolese

L'annuncio [redacted] per [redacted] Il cambio passerebbe da 3 a [redacted] per [redacted] franco belga (livello del mercato libero)

Bruxelles, 23 giugno.

Il governo congolese (Kinshasa) svaluterà domani in misura considerevole la sua valuta. Lo hanno comunicato fonti bene informate da Londra. Nelle prime [redacted] del mattino di oggi, il governo congolese aveva annunciato di aver sospeso tutte le operazioni bancarie fino a lunedì. L'imminente svalutazione dovrebbe portare [redacted] franco congolese al livello del mercato libero, che è di 50 franchi congolesi per un franco belga (quindi circa 1,25 lire italiane per un [redacted] congolese).

Attualmente, il Congo ha un sistema multiplo di cambio. Il tasso ufficiale per le esportazioni è stabilito in ragione di tre franchi congolesi per un franco belga. (Agenzia Italia)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] Street chiude in [redacted]

La media Dow Jones degli industriali [redacted] salita da 875,69 a 877,37

New York, [redacted] giugno.

[redacted] Street ha chiuso [redacted] seduta odierna in lieve rialzo. Un modesto progresso iniziale, incoraggiato dall'annuncio dell'incontro fra il presidente Johnson e Kossighin, non ha potuto essere mantenuto a causa della pressione esercitata da [redacted]lizzi di fine settimana. In chiusura, tuttavia, la quota ha presentato [redacted] prevalenza di progressi frazionali.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industriali 877,37 (875,69); ferroviari 255,05 (254,66); pubbl. utilità 131,87 (131,38).

Azioni scambiate 9.130.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 35 3/8 (34½); American Tel and Tel 58 5/8 (58 5/8); Bethlehem Steel 33 (33¼); Dupont 153¾ (153); Ford Motor 50 5/8 (50¼); General Electric 89½ (88 5/8); General Motors 79 7/8 (79 7/8); IBM [redacted] (487); Kennecott 45 1/8 (45 3/8); Standard Oil N.J. 61¼ (61 5/8); U.S. Steel [redacted] (44 1/8); Woolworth 28 (28¼).

Parigi: da 88,8 [redacted] 89,2

La seduta si è chiusa [redacted] basi leggermente migliori, incoraggiata da considerazioni sull'inizio del nuovo riporto e sull'incontro Johnson-Kossighin.

Indice 89,2 (prec. 88,8).

Londra: da 450,1 [redacted] 448,9

Il mercato azionario si è indebolito, influenzato dalle generali incertezze economiche e politiche, fra le quali l'attuale andamento poco favorevole della sterlina. Le offerte sono state piuttosto modeste ma i compratori non sono intervenuti.

Indice 448,9 (prec. 450,1).

Zurigo: da 183,8 [redacted] 184,3

Tono fermo, dovuto a fat[redacted] tecnici e a qualche ricopertura, nonostante la scarsità degli affari.

Indice 184,3 (prec. 183,8)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 63 (63); Rumianca 11 (11,05); Italcementi 91,50 (91); Snia Viscosa 28,25 (28,25); Bastogi 13,30 (13,25); Condotte 4,10 (4,10); Fiat 19,75 (19,70).

Unione Banche Svizzere 2560 (2550); Società di Banca Svizzera 1855 (1850); Credito Svizzero 2025 (2005); Electro-Watt 1305 (1300); Italo-Suisse 201 (202); Aare-Tessin 850 (850); Adolph Saurer 880 (870); Bally 1150 (1135); Ciba [redacted] (4560); Fischer 620 (605); Nestlé 2015 (2000); Sulzer [redacted] (3010).

Francoforte: 98,06 (98,45)

Tendenza poco stabile, con prevalenza di perdite, in genere limitate ad un punto.

Indice 98,06 (prec. 98,45).

Oro e valute estere

Milano, 23 giugno.

Banconote: sterlina 1730-1735; dollaro Usa 623-628; franco francese 126-129; franco svizzero 144-146; marco ted. 156-159.

Oro fino 712-722 lire al grammo; argento 34.000-39.000 lire al kg.

Assemblee e dividendi

Finsider — Il Consiglio di amministrazione della Finsider, dopo aver esaminato [redacted] bilancio relativo all'esercizio 1 maggio [redacted] - 30 aprile 1967, che chiude con un utile netto di 14 miliardi 779 milioni 528.076 lire, ha deliberato di proporre alla assemblea sociale, convocata in seduta ordinaria e straordinaria per mercoledì 12 luglio: di integrare l'utile con un miliardo 550 milioni di lire da prelevarsi dal fondo [redacted] riserva ordinaria per conguaglio dividendi; la somma a disposizione — tenuto conto [redacted] residuo utile esercizio precedente — sale in questo modo a [redacted] miliardi 537 milioni 992.161 lire; di destinare 750 milioni di lire al fondo di [redacted]va ordinaria; [redacted] distribuire un dividendo dell'8 per cento, pari a 40 lire per azione e in totale 15 miliardi 600 milioni, riportando a nuovo il residuo.

Lepetit (già Ledoga) — L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi [redacted] a Milano, ha deliberato [redacted] spostare la data di chiusura degli [redacted] sociali dal 30 giugno al [redacted] dicembre di [redacted] anno, e pertanto di prorogare l'esercizio in corso al 31 dicembre 1967, che avrà una durata di [redacted] mesi. L'assemblea, dopo aver apportato altre modifiche ad alcuni articoli dello statuto, ha deliberato la distribuzione di un acconto dividendo di L. 90 per le azioni ordinarie e di L. 165 per le azioni privilegiate; [redacted] acconto verrà corrisposto a partire dal 3 luglio prossimo.

Approvato il Bilancio 1966 (54° Esercizio) dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Pagati agli assicurati 40 miliardi di lire di cui 1.200 milioni per maggiorazioni gratuite

Confermato integralmente il «premio [redacted] fedeltà» per [redacted] polizze stipulate [redacted] almeno un triennio che saranno liquid[redacted] [redacted] 1-7-1967 al 30-6-1968 - 1 miliardo [redacted] [redacted] milioni [redacted] utili «residuali» [redacted] esercizio ripartiti in parti uguali tra gli assicurati [redacted] lo Stato - Assegnata definitivamente [redacted] maggiorazione del [redacted] per mille ai capitali assicurati (in caso di morte e in caso [redacted] vita) del portafoglio «ordinario» e «popolari» [redacted] [redacted] 2,50 per mille del portafoglio «collettive» - Produzione 1966: oltre [redacted] miliardi di nuove somme assicurate - Portafoglio in vigore a fine 1966: 2.261 miliardi di somme assicurate con 5.769.283 polizze - Premi [redacted] competenza dell'esercizio: 85 miliardi - Redditi patrimoniali netti: [redacted] miliardi - Nuovi investimenti a favore dell'economia pubblica e per l'incremento dell'edilizia: 77 miliardi

Nell'adunanza tenuta [redacted] [redacted] giugno 1967 e presieduta dal Presidente prof. avv. Francesco Santoro Passarelli, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha approvato [redacted] bilancio al 31 dicembre 1966 (54° esercizio), presentato [redacted] Direttore Generale, avv. Emilio Pasanisi.

Anche questo bilancio, come i precedenti, pur riguardando essenzialmente la gestione industriale istituzionale dell'Ente — cioè l'esercizio [redacted] dell'assicurazione sulla vita e [redacted] capitalizzazione, nonché della riassicurazione — compendia tutte le altre attività svolte dall'INA in virtù di specifiche disposizioni di legge [redacted] contrattuali: l'amministrazione delle quote di contratti di assicurazione sulla vita cedute per legge dalle [redacted] Imprese operanti in Italia; l'esercizio diretto [redacted] alcuni rami danni, quali le assicurazioni fidejussorie per gli esattoriali e la assicurazione statale dei crediti all'esportazione; [redacted] gestione di alcuni fondi previdenziali (Dazieri, Esattoriali, Previdenza Impiegati Industria); [redacted] gestione del Fondo Indennità Impiegati; la partecipazione maggioritaria in imprese assicuratrici per l'esercizio di tutti i rami. La relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio 1966 dà conto di queste attività complementari, [redacted] quanto caratterizzano la funzione [redacted] l'opera dell'INA quale Ente assicurativo a disposizione dello Stato per [redacted] soluzione dei problemi assicurativi che allo Stato [redacted] pongono.

* * *

In ordine all'esercizio della fondamentale funzione dell'Ente, la relazione del Consiglio [redacted] Amministrazione [redacted] [redacted] luce quanto dallo stesso [redacted] stato fatto per la maggiore diffusione della previdenza assicurativa volontaria nel nostro Paese, e sottolinea i risultati raggiunti dall'azione di circa diecimila unità operative impiegate nell'organizzazione centrale e periferica dell'Istituto.

L'Amministrazione [redacted] [redacted] Direzione Generale dell'Ente, consapevoli dei problemi dell'esercizio dell'assicurazione sulla vita in Italia, hanno studiato ed avviato a graduale attuazione i provvedimenti ritenuti idonei a favorirne [redacted] realizzarne la soluzione. L'Italia è tuttora un Paese sottoassicurato: [redacted] quindi grande l'area in cui la previdenza volontaria può svilupparsi. Per realizzare questo sviluppo è necessario eccitare nel pubblico la formazione di una coscienza assicurativa mediante un'azione vigorosa, [redacted] stante [redacted] avveduta da parte di tutti gli operatori del settore, ivi compresi i pubblici poteri. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che l'aveva da anni auspicata, ha accolto [redacted] vivo plauso la prima «Giornata [redacted]'Assicurazione», promossa dall'Associazi[redacted] [redacted] le Imprese assicuratrici in pronta adesione al suggerimento del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato, on. Andreotti. La celebrazione di detta giornata, avvenuta il 10 giugno scorso, ha trovato l'Istituto in linea in una politica di sviluppo della previdenza volontaria, con la f[redacted] e l'attuazione di programmi di espansione e rafforzamento della propria organizzazione territoriale, di ampliamento e perfezionamento dei mezzi di divulgazione [redacted] di propaganda, di ammodernamento e semplificazione di impianti e di procedimenti amministrativo-contabili, di impostazione di nuove forme e tariffe più aderenti alle nuove esigenze, di istituzione di benefici a favore degli assicurati.

* * *

La molteplice azione divulgativa, acquisitiva [redacted] [redacted] con[redacted]vazione dell'atto di previdenza ha dato buoni frutti anche nel 1966.

Nel [redacted] dell'esercizio [redacted] state perfezionate direttamente dall'INA 363.319 nuove polizze per oltre 393 miliardi di lire di somme assicurate.

Nella sua ulteriore espansione, il portafoglio complessivo amministrato dall'INA risultava al 31 dicembre 1966 costituito da 5.769.283 polizze per un ammontare di 2.261 miliardi di somme assicurate. Le riserve matematiche erano salite a 481 miliardi di lire. **In soli quattro anni, le somme assicurate con polizze in vigore al 31 dicembre sono aumentate del 53%, e le riserve matematiche del 55%.**

Gli assicurati hanno versato all'INA, per premi di competenza, 84,6 miliardi di lire, con un aumento di 7,6 miliardi rispetto al [redacted] (+9,8%).

Anche il reddito netto del patrimonio si è incrementato (+8,04%), passando da 25,7 miliardi a 27,8 miliardi.

Sensibile è l'incremento dei pagamenti agli assicurati, che nel 1966 hanno raggiunto 38,7 miliardi e, con le prestazioni aggiuntive gratuite pari ad 1,2 miliardi, [redacted] miliardi in cifra tonda. Nel 1966 l'INA ha dunque pagato ai [redacted] assicurati, in media, [redacted] milioni al giorno.

Nel 1966 l'incidenza delle [redacted] generali d'amministrazione sui premi è rimasta pressoché invariata.

Le disponibilità finanziarie determinatesi [redacted] [redacted] in corrispondenza dell'incremento delle riserve matematiche [redacted] per i rientri patrimoniali hanno consentito di destinare [redacted] nuovi investimenti produttivi e di alta rilevanza sociale 78,7 miliardi di lire. Di tale [redacted], 23 miliardi [redacted] stati impiegati per acquisto di cartelle [redacted] credito fondiario, obbligazioni mediocredito e obbligazioni di società autostradali; [redacted] miliardi in mutui [redacted] Enti locali (Province, Comuni, Consorzi di bonifica); circa [redacted] miliardi in acquisto e costruzione di immobili; [redacted] miliardi per partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici o di pubblico interesse; 4,1 miliardi in mutui [redacted] polizze e cessioni del quinto dello stipendio; 3,3 miliardi per acquisto di annualità [redacted] Stato; [redacted] resto, in altre operazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

La situazione degli investimenti al 31 dicembre fa registrare [redacted] consistenza che [redacted] avvicina ai 500 miliardi: più precisamente, 495,4 miliardi costituenti le solide attività a copertura degli impegni dell'Istituto verso i suoi assicurati.

* * *

Del soddisfacente andamento dell'esercizio 1966, principale indice è il saldo del conto economico e dello stato patrimoniale, costituito [redacted] un utile netto di L. 1.608.585.557, maggiore di quello conseguito nell'esercizio precedente. L'anno 1966 ha segnato un'altra tappa nel cammino ascensionale dell'Istituto, sia sul piano dell'affermazione industriale, sia su quello del consolidamento patrimoniale.

[redacted] conferma dell'indirizzo di legare in modo sempre più valido le sorti degli assicurati a quelle dell'Ente, diminuendo gli oneri dell'assicurazione e migliorando le prestazioni, [redacted] Consiglio di Amministrazione, [redacted] l'approvazione [redacted] bilancio 1966, [redacted] deliberato:

1) di attribuire agli assicurati, nonché [redacted] Stato, gli «utili netti residuali»; per gli assicurati la quota utili consente di aumentare [redacted] prestazioni in caso [redacted] morte [redacted] 5 per mille per i contratti [redacted] portafogli «ordinario» e «popolari» in vigore al [redacted] dicembre 1966 e del 2,50 per mille per i corrispondenti contratti del portafoglio «collettive»;

2) di attribuire in via definitiva identiche maggiorazioni di capitale per le prestazioni in caso di vita [redacted] scadenza, a tutti [redacted] assicurati [redacted] polizze in vigore al [redacted] giugno 1967, purché giungano regolarmente a termine, maggiorazioni [redacted] conteggiarsi nel «premio di fedeltà» di cui appresso;

3) di confermare nella stessa misura dell'anno precedente il «premio di fedeltà» agli assicurati per le polizze perfezionate [redacted] almeno un triennio che scadano [redacted] risultino sinistrate tra il 1° luglio 1967 e il [redacted] giugno 1968.

Il Consiglio di Amministrazione ha ricordato con commozione [redacted] figura [redacted] compianto dott. Carlo Casali, immaturamente scomparso il 3 gennaio di quest'anno, [redacted] poco più di un mese dalla cessazione della carica di Direttore Generale dell'Istituto, ed ha espresso vivo e grato apprezzamento [redacted] tutti [redacted] artefici dei risultati dell'esercizio, Dirigenti ed Impiegati della Direzione Generale, Agenti Generali e loro collaboratori, soprattutto del Corpo produttivo.

Annunciando i risultati dell'esercizio 1966 ed i provvedimenti deliberati in loro favore, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni rivolge il suo grato pensiero in particolare [redacted] milioni di italiani che, sottoscrivendo [redacted] [redacted] polizze, hanno affidato all'Ente pubblico l'efficace tutela dell'avvenire proprio [redacted] delle proprie famiglie contro [redacted] vicende cui [redacted] vita d'ogni uomo deve sottostare.

Uscito il bollettino del Ministero della P. I.

I posti disponibili nelle medie in Piemonte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 giugno.

Il ministero ha pubblicato l'elenco delle sedi vacanti nelle scuole medie per Torino città e per i comuni della provincia.

Lettere: Torino città (193 posti); Almese (3); Alpignano (12); Avigliana (5); Bardonecchia (2); Beinasco (6); Borgofranco d'Ivrea (3); Montalto Dora (2); Brandizzo (3); Bricherasio (1); Brusasco (3); Bussoleno (7); Buttigliera Alta (1); Caluso (9); Carignano (8); Villastellone (2); Carmagnola (11); Caselle (5); Borgaro (2); Castellamonte (5); Cavour (2); Ceres (3); Chieri (16); Pino Torinese (2); Chivasso (12); Verolengo (4); Casalborgone (2); Cirié (9); Fiano (2); Collegno (18); Condove (5); Cumiana (5); Cuorgnè (6); Druento (3); Foglizzo (1); Forno Canavese (3); Gassino (8); Giaveno (4); Coazze (2); Grugliasco (15); Ivrea (13); Cascinette d'Ivrea (2); Lanzo Torinese (5); Balangero (2); Cafasse (2); Viù (2); Leini (2); Luserna San Giovanni (3); Mathi (3); Moncalieri (18); Montanaro (3); Nichelino (18); Nole Canavese (3); Orbassano (12); Rivalta (2); Oulx (5); Perosa Argentina (4); Fenestrelle (3); Perrero (2); Pianezza (8); Pinerolo (19); Buriasco (2); Plossasco (3); Bruino (2); Piverone (3); Poirino (5); Pont Canavese (4); Locana (2); Rivarolo Canavese (4); Favria (2); Rivoli (13); Rocca (1); Corio (2); San Francesco al Campo (3); San Giorgio Canavese (1); San Maurizio Canavese (3); San Mauro Torinese (6); Sant'Ambrogio (1); Sant'Antonino di Susa (8); Santena (4); Cambiano (2); Settimo Torinese (18); Settimo Vittone (1); Strambino (6); Susa (8); Trofarello (8); Venaria (11); Vestigné (3); Vico Canavese (1); Vigone (3); None (6); Villafranca Piemonte (2); Villar Perosa (6); Vinovo (6); Candiolo (2); Vistrorio (1); Volpiano (5).

Matematica e osservazioni scientifiche: Torino città (185 posti); Almese (1); Alpignano (6); Avigliana (3); Bardonecchia (1); Beinasco (3); Borgofranco d'Ivrea (2); Montalto Dora (1); Brandizzo (1); Brusasco (1); Bussoleno (3); Caluso (3); Carignano (4); Villastellone (1); Carmagnola (7); Caselle (2); Borgaro (1); Castellamonte (2); Cavour (2); Ceres (1); Chieri (8); Chivasso (9); Verolengo (2); Casalborgone (1); Cirié (5); Fiano (1); Collegno (8); Condove (2); Cumiana (1); Cuorgnè (4); Druento (1); Forno Canavese (1); Gassino (4); Giaveno (2); Coazze (1); Grugliasco (7); Ivrea (5); Cascinette (1); Lanzo Torinese (2); Balangero (1); Cafasse (1); Viù (1); Leini (2); Luserna San Giovanni (1); Mathi (1); Moncalieri (5); Montanaro (1); Nichelino (10); Nole (1); Orbassano (5); Rivalta (1); Oulx (3); Perosa Argentina (2); Fenestrelle (1); Perrero (1); Pianezza (4); Pinerolo (10); Buriasco (1); Plossasco (2); Bruino (1); Piverone (1); Poirino (1); Pont Canavese (2); Locana (1); Rivarolo Canavese (5); Favria (1); Rivoli (7); Corio (1); San Francesco al Campo (1); San Maurizio Canavese (1); San Mauro (3); Sant'Antonino di Susa (3); Santena (2); Cambiano (1); Settimo Torinese (5); Settimo Vittone (1); Strambino (3); Susa (5); Trofarello (3); Venaria (7); Vestigné (1); Vigone (2); None (3); Villafranca Piemonte (1); Villar Perosa (3); Vinovo (3); Candiolo (1); Volpiano (2).

Francese: Torino città (15 posti); Almese (1); Alpignano (3); Avigliana (1); Bardonecchia (1); Beinasco (1); Brandizzo (1); Brusasco (1); Bussoleno (2); Caluso (2); Carignano (2); Carmagnola (3); Caselle (1); Castellamonte (1); Cavour (1); Ceres (1); Chieri (1); Chivasso (2); Verolengo (1); Cirié (1); Collegno (4); Condove (1); Cuorgnè (2); Druento (1); Forno Canavese (1); Gassino (2); Grugliasco (3); Ivrea (2); Lanzo (1); Leini (1); Luserna San Giovanni (1); Mathi (1); Moncalieri (3); Montanaro (1); Nichelino (3); Nole Canavese (1); Orbassano (2); Perosa Argentina (1); Pianezza (2); Pinerolo (2); Piossasco (1); Piverone (1); Poirino (1); Pont Canavese (1); Rivarolo Canavese (2); Rivoli (1); San Francesco al Campo (1); San Maurizio Canavese (1); San Mauro Torinese (1); Sant'Antonino di Susa (1); Santena (1); Settimo Torinese (2); Settimo Vittone (1); Strambino (1); Susa (3); Trofarello (1); Venaria (1); Vestigné (1); Vigone (1); None (1); Villafranca Piemonte (1); Villar Perosa (1); Vinovo (1).

Inglese: Torino città (15 posti); Chieri (2); Chivasso (2); Cumiana (1); Giaveno (1); Grugliasco (1); Nichelino (1); Orbassano (1); Rivoli (1); Settimo Torinese (1); Venaria (1).

Educazione artistica: Torino città (13 posti); Alpignano (2); Beinasco (1); Caluso (1); Carmagnola (1); Caselle (1); Chieri (2); Chivasso (1); Collegno (3); Condove (1); Cuorgnè (1); Gassino (1); Grugliasco (3); Moncalieri (3); Nichelino (2); Orbassano (1); Pianezza (1); Pinerolo (1); Poirino (1); Rivarolo Canavese (1); Rivoli (3); San Mauro Torinese (1); Sant'Antonino di Susa (1); Settimo Torinese (3); Strambino (1); Susa (1); Trofarello (1); Venaria (2); Villar Perosa (1); Vinovo (1); Volpiano (1).

Educazione musicale: Torino città (21 posti); Alpignano (1); Carmagnola (1); Chieri (1); Collegno (1); Grugliasco (1); Ivrea (1); Lanzo Torinese (1); Nichelino (1); Orbassano (1); Pinerolo (2); Rivoli (1); Settimo Torinese (1); Susa (1); Venaria (1).

Nella città di *Alessandria* sono vacanti tra cattedre di lettere, quattro di matematica, una di francese, tre di educazione musicale; nella provincia sono vacanti 114 cattedre di lettere, 57 di matematica, 13 di francese, 8 di inglese, 10 di educazione artistica, 6 di educazione musicale.

Ad *Asti* città sono vacanti 14 cattedre di matematica, due di francese, due di educazione musicale; nella provincia sono vacanti 88 cattedre di lettere, 25 di matematica, 6 di francese, 3 di educazione artistica.

Nella città di *Cuneo* sono vacanti 10 cattedre di matematica; nella provincia sono vacanti 218 cattedre di lettere, 141 di matematica, 48 di francese, 5 di inglese, 12 di educazione artistica, 1 di educazione musicale.

A *Novara* città sono vacanti dodici cattedre di lettere, diciotto di matematica, tre di educazione artistica, quattro di educazione musicale; nella provincia sono vacanti 212 cattedre di lettere, 100 di matematica, 34 di francese, 1 di tedesco, 8 di educazione artistica, 3 di educazione musicale.

Nella città di *Vercelli* sono vacanti quindici cattedre di lettere, undici di matematica, tre di francese, una di inglese, una di educazione artistica; nella provincia sono vacanti 159 cattedre di lettere, 70 di matematica, 20 di francese, 3 di inglese, 5 di educazione artistica, 3 di educazione musicale.

r. s.

Una signora jugoslava dà alla luce 4 gemelli

Belgrado, 23 giugno.

A Mostar, Bosiljka Franculski, moglie di un sottufficiale, ha messo al mondo in notte scorsa quattro gemelli, tre femminucce e un maschietto. Madre e bambini godono buona salute. La donna aveva messo al mondo due bambine in un parto gemellare sei anni e mezzo fa.

(A. P.)

Lunedì Consiglio dei ministri per il problema degli affitti

Roma, 23 giugno.

Presieduta da Moro, si è svolta stasera a Palazzo Chigi una nuova riunione dedicata al problema degli affitti. Vi hanno partecipato il vice presidente del Consiglio Nenni, i ministri Reale, Colombo e Scaglia, il sottosegretario Cocci, i rappresentanti dei partiti Zanibelli (dc), Riosto (psu) e Terrana (pri).

Reale ha illustrato il testo del decreto-legge che il governo dovrebbe approvare nella sua prossima riunione collegiale. Egli ha però riferito ai giornalisti che «c'è ancora qualche punto da definire. Forse ci rivedremo domani per portare tutto al Consiglio dei ministri» (convocato per lunedì mattina alle ore 10).

Secondo attendibili indiscrezioni, l'intesa è ormai raggiunta sulla proroga del blocco al 31 dicembre 1968, con eccezione tuttavia per il primo scaglione.

L'estate è finalmente esplosa sulla Riviera

Bagnanti al «Lido» di Genova. Le spiagge della Liguria sono ormai affollate di villeggianti (Telefoto Leoni)

Spiagge gremite come in piena stagione

Imminente l'invasione dei piemontesi e lombardi - Caldo anche in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 23 giugno.

(f. d.) L'estate è finalmente arrivata: da tre giorni la costa ligure gode del bel tempo, il sole è bruciante, soffia una leggera brezza. Termometro a 28-29 gradi nelle ore più calde, con leggere diversità nei vari angoli delle due Riviere. Fa caldo ovunque, anche l'acqua del mare è tiepida, arrivando a 21-22 gradi nei fondali più bassi. Le spiagge sono gremite di bagnanti e il quadro è fin d'ora da piena stagione.

Siamo alla vigilia della prima ondata delle vacanze: anche se per ora non vi sono segni di traffico eccezionale. Nella prossima settimana, conclusi i primi cicli di esami, sono previsti massicci arrivi dal Piemonte e dalla Lombardia, cui si sommeranno le comitive straniere, specialmente tedesche e francesi. Dai centri della Riviera si hanno notizie che confermano il buon numero di prenotazioni, sia in alberghi sia in case d'affitto. Le spiagge più note dovrebbero raggiungere il 70 per cento della popolazione estiva. In complesso è prevedibile un trasferimento di oltre 100 mila persone, con conseguenze immaginabili sul traffico automobilistico, condensato sulla via Aurelia.

Aosta, 23 giugno.

(i. o.) In Valle d'Aosta le condizioni meteorologiche continuano a mantenersi al bello. Anche oggi il cielo è stato prevalentemente sereno e il sole ha picchiato forte, facendo salire la colonnina di mercurio oltre i 28 gradi ad Aosta. Nelle vallate laterali si sono superati i 30 gradi, al Rifugio Torino e a Plateau Rosa si è superato di molto lo zero. Nella bassa valle e ad Aosta, nelle ore più calde molti hanno trovato refrigerio nei corsi d'acqua. In una cava nei pressi dell'aeroporto di Aosta sembrava di essere all'Idroscalo di Milano, tanta era la gente.

Anche le montagne attorno ad Aosta hanno perso ormai il loro aspetto invernale, che solo alcuni giorni fa avevano ancora. La neve si è sciolta quasi completamente, soltanto alcune cime sono ancora ricoperte da poche lingue di neve.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 26; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Alassio: temp. 25; cielo sereno; mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 24; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Lignano Sabbiadoro: temperatura 23,3; cielo sereno; mare calmo; vento leggero.

Oceanico: temp. 23; cielo sereno; mare calmo; vento di brezza.

Rimini: temp. 21,5; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Cattolica: temp. 23; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Viareggio: temp. 19; cielo sereno; mare calmo; vento leggero.

Capri: temp. 21; cielo sereno; mare quasi calmo; vento debole.

Alghero: temp. 33,5; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni in prevalenza cielo sereno. Nel pomeriggio parziali annuvolamenti sui rilievi, con possibilità di temporali locali. Temperatura: *in leggero aumento.* Venti: *deboli a regime di brezza.* Mari: *quasi calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	19	28	L'Aquila	10	26
Bolzano	14	22	Pescara	13	28
Trento	17	26	Roma	16	30
Verona	17	30	Campob.	16	28
Trieste	18	28	Bari	17	24
Venezia	17	26	Napoli	16	29
Milano	17	30	Potenza	12	22
Genova	17	24	Catanz.	17	24
Bologna	19	31	Reggio C.	20	27
Firenze	15	31	Messina	19	26
Pisa	14	28	Palermo	18	28
Ancona	20	25	Catania	14	28
Perugia	13	31	Cagliari	15	23

Inseguiti ed arrestati due giovani di Torino a bordo di un'auto rubata

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 23 giugno.

(v. i.) I carabinieri di Saluzzo hanno arrestato due giovani dopo un inseguimento in auto e a piedi protrattosi per alcune ore nel cuore della notte: si tratta dell'idraulico Giuliano Cavallo, di 22 anni, residente a Torino in via Della Rocca 37 e dell'autista Ugo Melnardi, di 26, abitante a Cascille.

Poco dopo la mezzanotte, una pattuglia di carabinieri in servizio alla periferia di Saluzzo, all'incrocio delle provinciali per Torino e Pinerolo, intimavano l'«alt» ad una «850» con targa provvisoria, sulla quale viaggiavano tre giovani.

L'auto non si fermava e proseguiva in direzione di Pinerolo, svoltando poi sulla destra verso Carignano, inseguita dalla «Giulia» dei carabinieri. L'utilitaria, infine, si addentrava in aperta campagna, per una strada privata, arrestandosi.

Gli occupanti scendevano e si davano alla fuga attraverso i campi: il Cavallo — che guidava l'auto risultata poi rubata a Torino — veniva raggiunto poco dopo e accompagnato in caserma a Saluzzo. Il Melnardi poteva essere preso alcune ore più tardi. Il terzo giovane riusciva invece a dileguarsi.

A Cabras, in Sardegna, 9 vittime in pochi giorni

Altro bimbo morto presso Oristano colpito dalla misteriosa epidemia

In ospedale sono ricoverati altri 15 bambini - Vane ricerche per capire l'origine del morbo - Esclusa l'intossicazione da acqua o latte - Forse la causa è la situazione igienica del paese (7000 abitanti) privo di fognature e circondato da immondizie

(Dal nostro inviato speciale)

Oristano, 23 giugno.

Il misterioso male che da qualche tempo colpisce i bambini di Cabras — centro di pescatori (settemila abitanti) sulla costa occidentale in provincia di Cagliari a 12 chilometri da Oristano — ha fatto un'altra vittima: è morto il piccolo Gianfranco Carta, di 13 mesi. Sale così a nove il numero dei bimbi uccisi da questa grave intossicazione, le cui cause rimangano sconosciute. Altri 15 bambini sono ricoverati nella casa di cura «Madonna del Rimedio» di Oristano; i loro familiari vivono momenti d'angoscia.

La misteriosa malattia si manifestò per la prima volta in gennaio: nel giro di una settimana, dal 3 al 9, morirono due bambini, Roberto Casu e Salvatorangelo Lai, entrambi di otto mesi. Si pensò ad episodi isolati, e non vi fu alcun allarme.

Il primo marzo morì Salvatore Casula di 7 mesi. Poi ecco la tragica ondata delle ultime settimane: sei morti dal 20 maggio. Quel giorno morì una bimba di 7 mesi, Gianna Erdas. «Era sana, un fiore. Aveva le guance così — ci dicono il padre, un pescivendolo di 30 anni, e solleva le mani intorno al capo per indicare la rotondità del viso della sua bambina — improvvisamente ma la vedo ingiallire, vomito e dissenteria; dopo 24 ore è morta».

Con sintomi uguali sono deceduti il 29 maggio Daniela Cadeddu, di 7 mesi; il primo giugno Gianfranco Manca, di 5 mesi; il 3 giugno Roberta Daniela Salis, di 7 mesi. Erano quasi tutti lattanti, il male li aggrediva uccidendoli in poche ore.

«All'alba del 3 giugno — ci racconta l'ufficiale sanitario di Cabras, Giuseppe Nioi — mi mandò a chiamare la famiglia Salis. La loro bambina era stata colta da attacchi di vomito verso le due. E' morta alle cinque, nel giro di tre ore. I genitori mi hanno detto che la sera avanti la bambina non accusava disturbi, stava benissimo».

Venne affisso quello stesso giorno un «avviso alla popolazione». Conteneva disposizioni «dati i frequenti casi di tossicosi da alimentazione artificiale verificatisi in quest'ultimo periodo nei lattanti». Imputato era, in quel momento, il latte, soprattutto quello di pecora, ed il manifesto prescriveva di astenersene. Inoltre raccomandava di escludere il latte vaccino non di giornata, di conservare in frigorifero il latte fresco di giornata, ed anche di diluirlo prima di darlo ai lattanti. Ma la serie dei decessi doveva continuare. Il 14 giugno è morto Giovanni Solinas, di 13 mesi, ieri Gianfranco Carta.

«Abbiamo eseguito esami in laboratorio — ci dice il medico provinciale di Cagliari, Lucio Pintus — e posso escludere che il latte contenga agenti patogeni, almeno all'origine. In seguito agli esami è anche caduta l'ipotesi di un inquinamento dell'acqua potabile di Cabras».

Quali dunque le possibili cause? Il prof. Pintus non ritiene di poterne indicare alcuna con certezza. «Stamane — si limita a rispondere — abbiamo sottoposto ad accertamento diagnostico il piccolo Gianfranco Carta con prelievi per esami virologici, batteriologici, tossicologici e istologici. Il bambino era già svezzato; la mamma gli dava qualche bicchiere di prodotti vegetali e mele grattugiate. In tutti gli episodi la sintomatologia è stata la stessa: febbre, vomito, dissenteria. Abbiamo rilevato stati tossici generali, talvolta con disidratazione e sofferenza miocardiche. In qualche caso si sono radiologicamente accertati focolai di broncopolmonite».

Nell'incertezza generale il discorso si sposta dal latte e dall'acqua alle precarie condizioni igieniche di Cabras. «Non abbiamo le fogne. Il paese è circondato da mucchi di immondizie. Il mattatoio è chiuso, e si macella all'aperto, nei pressi delle rivendite. Sembra di assistere a corride, e gli avanzi dei buoi macellati rimangono a marcire nei letamai della periferia». *Chi paria è il sindaco, l'insegnante elementare Salvatore Zucchedda, alla guida dell'amministrazione da appena sei mesi. I problemi igienici che egli deve affrontare sono paurosi.*

Andiamo nella villetta del geom. Efisio Trincas, padre di una bimba di 13 mesi, colpita dal misterioso male. «Guardi lì — ed indica la strada — per la mancanza di fogne il liquame nero scorre allo scoperto». *Si vedono anche carogne di cani, pesci marci e nugoli di mosche. La casa di Nino Erdas, padre della bimba morta il 20 maggio, è di fabbricazione recente, ed il suo lindore rivela le molte cure della signora Erdas, che a dieci metri, veda lì, c'è un letamaio — esclama il signor Erdas — e lì c'è un porcile.*

«Si deve vivere barricati in casa, attenti a non aprire mai porte e finestre — dice Peppino Pinna, un pescatore di 33 anni, padre di una bimba di 7 mesi ricoverata ad Oristano —. Se apriamo le mosche invadono la casa, e poi, sente che fetore?».

E' un quadro impressionante. Il sindaco Zucchedda non nasconde la sua impotenza: le risorse del comune sono modeste; non bastano a risolvere uno solo dei molti problemi che la presente situazione ha reso drammatici. E' sconfortato; scuote la testa e dice: «Vorrei fare, fare, fare...; conosco i padri e le madri dei bimbi morti, e di quelli la cui vita è sospesa ad un filo, dei 15 bimbi ricoverati all'ospedale. E' una situazione terribile... Anche i miei bambini vivono qui».

Giuseppe Fiori

Cinque ragazzi a Montanaro colpiti dall'epatite virale

Montanaro, 23 giugno.

(r. s.) Cinque ragazzi di Montanaro sono stati colpiti da epatite virale. Per quattro non vi sono dubbi sulla natura del male e sono stati ricoverati all'Amadeo di Savoia di Torino. Per il quinto sono in corso esami ed è isolato a casa sua. Degli infermi, uno ha 15 anni, gli altri 8.

Il medico condotto dott. Cicerale ha adottato tutte le misure profilattiche necessarie.

Bella quindicenne fugge da casa perché il principale l'ha licenziata

Ad Asti - Faceva la camiciaia - Per una disattenzione era stata allontanata dal lavoro - Martedì è uscita per fare degli acquisti e non ha più fatto ritorno

Nicoletta Janni, di quindici anni, scomparsa ad Asti

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 23 giugno.

(u. m.) Una bella ragazza di quindici anni, licenziata dal lavoro, si è allontanata da casa tre giorni fa e tutte le ricerche per rintracciarla sono state sinora inutili. Si tratta di Nicoletta Janni, residente con i genitori in via Carlo Gancia della nostra città.

Martedì scorso la giovane era uscita di casa dicendo ai familiari di recarsi nel centro città per degli acquisti. La sera stessa i genitori, non vedendola rientrare, iniziavano le ricerche in tutta la città, ma inutilmente, e il mattino dopo, disperati, si recavano in questura per denunciarne la scomparsa.

«Ignoro i motivi — ha dichiarato il padre, Giuseppe, di 47 anni — *che hanno spinto mia figlia ad allontanarsi da casa. Non ha mai avuto grilli per la testa. Pochi giorni fa era stata licenziata da uno stabilimento dove lavorava come camiciaia per una disattenzione sul lavoro. Il provvedimento l'aveva colpita. In famiglia si era cercato di non dare peso al fatto, ma era evidente che era rimasta angustiata».*

In un primo tempo si supponeva che la giovane avesse raggiunto Napoli dove abitano alcuni parenti. Costoro, però, interpellati telefonicamente, hanno risposto che finora non hanno visto la nipote.

La questura ha inviato fonogrammi in varie località allo scopo di rintracciare la Janni.

Uccise con l'auto a Napoli una giovane donna e la figlia

Condannato a tre anni

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 23 giugno.

(a. l.) Tre anni di reclusione e 160 mila lire di multa sono stati inflitti dai giudici del Tribunale di Napoli ad Antonio Maiello, di 25 anni, sposato e padre di tre figli, accusato di duplice omicidio colposo ed omissione di soccorso, avendo abbandonato sulla strada una donna e una bambina investite con la sua auto.

La sera del 23 settembre 1966, sulle strisce pedonali di via Caracciolo, a Napoli, erano travolte ed uccise una giovane signora emiliana, di 35 anni, Francesca Ravaglio, e la sua figlioletta Paola Ronchi, di 9. Testimoni della tragica scena furono il marito della vittima e i suoceri, giunti in città per trascorrervi una breve vacanza.

L'incidente suscitò enorme indignazione poiché il conducente della vettura investitrice aveva proseguito la corsa, senza fermarsi a prestare soccorso alle due vittime, che morirono qualche ora dopo il ricovero in un ospedale cittadino.

Il giovane fu arrestato dopo qualche mese per la denuncia presentata in Questura da una donna, Rita Caravante di 24 anni, che si trovava nell'auto del Maiello al momento del tragico investimento.

Forse ha sbagliato per lo zelo il medico provinciale di Cuneo

Il sanitario (rinviato a giudizio con l'accusa di concussione) agì senza alcun interesse personale, per sormontare gli intralci burocratici

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 23 giugno.

Il rinvio a giudizio del dott. Vincenzo Labombarda, di 55 anni, medico provinciale di Cuneo, per rispondere di concussione e di interesse privato in atti d'ufficio, ha suscitato viva impressione in tutta la provincia. Il dott. Labombarda è conosciuto e stimato per l'alto ufficio che gli è affidato, e la sua dinamica attività lo ha portato spesso ad assumere iniziative coraggiose e tempestive in difesa della salute pubblica.

Sono note le accuse che gli si muovono: egli ha ottenuto dagli ospedali di Mondovì e Ceva il versamento di 260 mila lire annuali negli anni 1965 e '66, e la somma è stata destinata a pagare gli emolumenti dovuti a un archivista e a una dattilografa del suo ufficio, per i quali non riusciva a ottenere i fondi necessari dal Ministero della Sanità.

La seconda imputazione si riferisce all'incarico di svolgere alcuni atti di natura amministrativa presso gli ospedali di Mondovì, Bene Vagienna e Carrù, incarico affidato al rag. Paolo Ventura, un funzionario già alle dipendenze del Ministero dell'Interno e collocato in pensione nel marzo 1964. Il medico provinciale avrebbe dovuto affidare l'incarico ad altri funzionari, ma in realtà non ne disponeva, e al rag. Ventura corrispose un compenso di 81.250 lire.

Dai risultato delle indagini, per quanto è noto, non si può attribuire al dott. Labombarda alcun interesse personale nel destinare le modeste cifre citate a stipendi o a compenso di un incarico ispettivo, ma la legge è rigorosa e il giudice istruttore dott. Giancarlo Allegri ha rinviato il medico provinciale al giudizio del Tribunale di Mondovì, dove la causa sarà esaminata il 12 luglio.

Il Tribunale stabilirà se il dott. Labombarda si sia reso colpevole di illeciti penali o soltanto amministrativi, oppure se sia solamente responsabile, in buona fede, di eccesso di zelo. Senza dubbio egli si è trovato in una situazione imbarazzante: non ottenendo i fondi per gli stipendi dal Ministero, e non disponendo di personale ispettivo, egli avrebbe dovuto rassegnarsi a un'attesa passiva e ad una conseguente inattività con gravi ripercussioni a carico del funzionamento degli ospedali, vittime di un intralcio burocratico. D'altra parte le sue iniziative per sormontare le difficoltà contrastano con le disposizioni di legge ed egli è chiamato a risponderne davanti al Tribunale.

La vicenda è stata un durissimo colpo per il dott. Labombarda che, pur respingendo con sdegno le accuse, non sa darsi pace di una imputazione che colpisce la sua lunga attività svolta nella tutela della salute pubblica.

e. d.

Sono 564 mila in Italia i pescatori di acqua dolce

Roma, 23 giugno.

L'Istituto centrale di statistica, in base ai risultati di una recente indagine, riferisce che nel 1966, in Italia, sono state rilasciate 563.851 licenze di pesca in acqua dolce.

Nei primi due mesi di quest'anno, comunica l'Istat, la pesca italiana ha prodotto 314.520 quintali, con un aumento del 2,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 1966.

(Ag. Italia)

NELLA PROVINCIA DI

VERCELLI

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Biella	(IBSPT)	Livorno Ferraris	(CRT)
Borgosesia	(IBSPT)	Livorno Ferraris	(IBSPT)
Candelo	(IBSPT)	Saluggia	(CRT)
Carmagnola	(IBSPT)	S. Germano Vercell.	(IBSPT)
Cigliano	(CRT)	Santhià	(IBSPT)
Cigliano	(IBSPT)	Trino	(IBSPT)
Crescentino	(IBSPT)	Vallemosso	(IBSPT)
Gattinara	(CRT)	Varallo	(IBSPT)
Gattinara	(IBSPT)	VERCELLI	(IBSPT)
		VERCELLI Ag. 1	(IBSPT)

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Gli incontri con Johnson e Kossighin

Moro riferisce a Saragat sui colloqui in America

Fanfani è rimasto a New York per seguire i lavori dell'Onu - Rientrerà domani - Il 6 luglio la Camera si riunirà per discutere la politica estera del governo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.

Reduce nella tarda mattinata da New York, insieme con il sottosegretario agli Esteri Lupis, il presidente del Consiglio Moro ha subito tenuto a sottolineare pubblicamente il significato dell'attività svolta oltre Atlantico dalla nostra delegazione. Appena sceso a Fiumicino, egli ha rilasciato ai giornalisti una breve dichiarazione nella quale si afferma che *«l'attiva presenza dell'Italia è giustificata dalla nostra doverosa e preoccupata attenzione per tutto quello che tocca la pace nel mondo e dalla nostra vicinanza all'area del conflitto. Siamo infatti legati da antiche tradizioni e da saldi vincoli di amicizia e collaborazione con tutti i popoli che in essa vivono».*

«Abbiamo assunto in assemblea — ha proseguito Moro — *una posizione responsabile e costruttiva in armonia con la nostra linea politica che è di giustizia e di pace. Abbiamo avuto numerosi ed interessanti contatti con i più alti dirigenti di molti Paesi, tra i quali il presidente del consiglio Kossighin, che ringrazio tutti, per la considerazione e la fiducia con la quale si sono rivolti all'Italia. Abbiamo poi avuto un cordiale ed utile incontro a Washington con il presidente Johnson, sui problemi del momento anche fuori del quadro dell'Onu e dei temi vivi in discussione. Io spero che la nostra presenza — il ministro Fanfani è del resto tuttora a New York, per seguire i lavori dell'Assemblea — abbia giovato alla causa della pace, costituendo così l'adempimento di un nostro indeclinabile dovere».*

Nel primo pomeriggio Moro si è recato al Quirinale per riferire al Presidente della Repubblica Saragat sulla sua missione alle Nazioni Unite, e sui colloqui con esponenti politici dei vari paesi interessati alla crisi del Medio Oriente. Altri particolari fornirà il ministro degli Esteri Fanfani, il cui rientro a Roma è previsto per domenica.

Lunedì pomeriggio Moro e Fanfani partiranno alla volta di Londra, per una visita di due giorni durante la quale s'incontreranno con Wilson e con Brown. Giovedì 6 luglio, avrà inizio alla Camera un nuovo dibattito di politica estera.

ar. ba.

Critiche egiziane all'Italia per l'intervento di Moro all'Onu

Il Cairo, 23 giugno.

Commentando l'atteggiamento dell'Italia all'Assemblea generale dell'Onu sul problema del Medio Oriente, il quotidiano del Cairo *Al Akhbar* si dichiara sorpreso per il punto di vista espresso da uno Stato legato ai paesi e ai popoli arabi da relazioni di amicizia e di collaborazione: *«Nessun cambiamento è intervenuto in tali relazioni* — prosegue il giornale — *per giustificare che l'Italia annunci al mondo, in termini indiretti ma chiaramente comprensibili, che essa appoggia l'aggressione israeliana».*

«Attualmente — dice ancora l'articolo — *noi siamo alla resa dei conti con amici, nemici e coloro che si celano sotto l'apparenza di amici. Noi dobbiamo quindi chiedere con insistenza la revisione delle nostre relazioni col governo italiano. La prima cosa da prendere in considerazione è una modifica delle relazioni economiche e commerciali.* (Ansa)

Aereo con 34 a bordo cade negli S. U.: tutti morti

Il «Jet», con 30 passeggeri e 4 uomini d'equipaggio, era in volo da New York a Washington - La sciagura presso Blossburg, in Pennsylvania - In un primo tempo si era diffusa la falsa notizia che a bordo viaggiassero delegati dell'Onu

(Nostro servizio particolare)
New York, 23 giugno.

Un apparecchio di linea a reazione, con 30 passeggeri e 4 uomini d'equipaggio, in volo da New York a Washington, è precipitato presso il paese di Blossburg, in Pennsylvania. Non vi sono superstiti.

In un primo momento, subito dopo la sciagura, si era diffusa la falsa voce che a bordo si trovassero 30 delegati dell'Onu, che avevano noleggiato l'apparecchio per recarsi nella capitale americana.

L'aereo, un «Bac-111», il nuovissimo modello britannico, appartenente alla società «Mohawk», era partito da Syracuse, presso New York. L'ultimo contatto con il «jet» si è avuto mentre si trovava a 76 km. dalla partenza e volava a 2100 metri di quota.

Il «Bac-111» è precipitato per cause ancora imprecisate in una zona boscosa presso Blossomburg. Il relitto ha preso immediatamente fuoco. Le squadre di soccorso hanno dovuto lottare a lungo contro le fiamme che si erano propagate agli alberi vicini. Finora sono stati recuperati solo otto cadaveri lanciati a decine di metri dal luogo del disastro.

r. s.

Il Cremlino desidera negoziati globali con gli S.U.

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 23 giugno.

A Mosca non si commenta ancora l'incontro avvenuto oggi tra Johnson e Kossighin. Questa cautela sottolinea che l'Unione Sovietica desidera veramente avviare negoziati su un fronte assai più ampio del Medio Oriente. Essa considera la guerra arabo-israeliana e quella vietnamita anelli diversi di una stessa catena, non fenomeni separati. Al di là delle polemiche dei giorni scorsi, inoltre, ha mostrato di non essere molto distante dagli Stati Uniti sotto qualche punto di vista. Kossighin, forse con un certo disagio, ha dichiarato che la Unione Sovietica è contraria all'«estremismo» di Israele, ma non all'esistenza di uno Stato israeliano. Inoltre ha fatto capire di voler contenere la crisi del Medio Oriente nei limiti più stretti possibili.

I pericoli di una *escalation* gli sono parsi troppo noti. Non a caso il Primo Ministro sovietico non ha fatto cenno alcuno al golfo di Akaba. La sua chiusura da parte di Nasser, definita «un atto di follia» dal Presidente americano, è stata la causa del conflitto: ma la diplomazia sovietica ha finto di ignorarlo. Potrebbe essere un atto di delicatezza nei confronti di Nasser, nascostamente criticato anche a Mosca per questo: crediamo però che indichi piuttosto l'intenzione di riconoscere — naturalmente attraverso duri negoziati — il diritto di Israele di accedere al golfo.

Su un punto l'Unione Sovietica sarà intransigente: il ritiro delle truppe israeliane dai territori conquistati, come condizione indispensabile per i negoziati. Se gli americani potessero ottenerlo, i sovietici probabilmente accetterebbero una serie di trattative per una soluzione globale dei problemi del Medio Oriente. Ma occorrerebbe una fiducia reciproca che le due superpotenze non hanno finora mai manifestato.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Scoperto da Wiesenthal dopo 18 anni di ricerche

Stangl, l'aguzzino di Treblinka estradato in Germania dal Brasile

Il criminale nazista, 59 anni, giunto ieri a Düsseldorf - Fece sterminare 700 mila ebrei - Alla fine della guerra riuscì a fuggire ed a nascondersi in Sud America

Il nazista Stangl ieri a Düsseldorf (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 giugno.

Franz Paul Stangl, di 59 anni, detto anche «il piccolo Eichmann», è giunto stasera in manette all'aeroporto di Düsseldorf. E' sceso da un aereo di linea della Lufthansa proveniente da Rio de Janeiro. Era accompagnato da due agenti della polizia criminale tedesca che erano andati a prelevarlo nelle carceri di San Paolo nelle quali era rinchiuso dal febbraio di quest'anno sotto l'accusa di crimini di guerra.

In qualità di comandante dei campi di sterminio di Sobibor e di Treblinka, in Polonia, Franz Paul Stangl, fece massacrare tra il '42 e il '44 circa 700 mila ebrei. Dopo avere prestato per alcuni anni servizio nella polizia criminale, Stangl era stato nella Gestapo [illegible] e a soli 32 anni era stato nominato vicecomandante di una «centrale di annientamento» presso Linz, dove si distinse talmente in crudeltà e in sevizie, che le SS lo arruolarono e lo mandarono a comandare la macchina di sterminio di Sobibor e gli affidarono poco più tardi anche quella di Treblinka.

Nel 1944 fu trasferito per motivi disciplinari perché durante un'insurrezione di prigionieri non aveva agito con sufficiente energia, permettendo che 70 reclusi riuscissero a fuggire. Per punizione lo mandarono a rastrellare partigiani in Jugoslavia e in Italia e lo incaricarono di fondare due campi di sterminio. Ma non trovò il terreno adatto per cui fallì nel suo compito.

Alla fine della guerra Stangl cadde prigioniero degli americani. Non vi erano precisi elementi di accusa contro di lui, all'infuori delle notizie riguardanti l'inizio della sua carriera, con la partecipazione ad azioni di «eutanasia». Fu rinviato a giudizio, ma lasciato a piede libero. Nel 1948, come molti altri criminali di guerra in quel periodo, riuscì a fuggire con l'aiuto dell'organizzazione segreta «Odessa» e a raggiungere l'America del Sud. Soltanto un paio di anni più tardi il capo del centro di documentazione ebraica di Vienna, Simon Wiesenthal, cominciò a cercare il «piccolo Eichmann», che sembrava scomparso. Dodici anni più tardi ebbe le prime vaghe notizie di lui e diciotto anni dopo (nel 1966) riuscì a localizzarlo. Stangl lavorava da alcuni anni presso la filiale di San Paolo del Brasile della fabbrica tedesca di automobili Volkswagen.

Stangl era stato «venduto» a Wiesenthal da un suo ex dipendente, per il prezzo di 7 mila dollari (meno di 4 milioni e mezzo di lire), cioè un «cent» per ogni sua vittima. Fu arrestato il 28 febbraio. Due settimane fa, il 7 giugno, la Corte suprema brasiliana ha concesso l'estradizione in Germania e in Austria, per venire processato per crimini contro l'umanità.

Tito Sansa

Impresa edile di Perosa in deficit per 200 milioni

Messi in vendita appartamenti già ipotecati

Perosa Argentina, 23 giugno.

(m.) Una pesante situazione, che coinvolge parecchi proprietari di alloggi, sarebbe emersa nella società edile «Baral-Boni», a Perosa Argentina. La ditta avrebbe un passivo di 200 milioni e molti proprietari che hanno già pagato gli appartamenti si troverebbero con forti ipoteche sugli stabili acquistati.

Queste voci correvano da alcuni giorni ma si pensava che fossero false. Invece, gli operai dell'impresa appaltatrice, la ditta Fraccaro, hanno sospeso i lavori, ed il maggior responsabile della ditta, il geom. Pier Giorgio Boni sarebbe scomparso.

La società «Baral-Boni» ha costruito in questi anni il condominio «Europa», 55 alloggi; attualmente è in fase di avanzata costruzione il condominio «Terminal», con 135 alloggi e 10 negozi nel centro di Perosa.

Gli aspetti di massima della situazione sono stati comunicati solamente ieri sera dal commercialista torinese dottor Giambra, che cura gli interessi del geom. Boni. L'altro socio, è la vedova Baral.

Il Senato approva l'art. 64 della nuova legge di p.s.

La norma prevede che, nei casi di gravi calamità naturali, il governo può dichiarare lo «stato di pericolo pubblico» e adottare le necessarie misure

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.

Il Senato ha approvato stasera l'art. 64 della legge di pubblica sicurezza con il quale si attribuisce al governo il potere di dichiarare con decreto lo stato di pericolo pubblico in casi straordinari di necessità e d'urgenza. Hanno votato a favore i gruppi della maggioranza, contro i comunisti ed i socialproletari mentre i liberali si sono astenuti.

Per giungere a questo risultato sono occorse undici sedute e oltre trenta ore di discorsi a causa dell'ostruzionismo dei comunisti. In seguito all'emendamento presentato dal governo, che già in commissione aveva chiarito in quali situazioni poteva essere dichiarato il «pericolo pubblico», l'articolo 64 è stato approvato nel seguente testo: «Nei casi straordinari di necessità e d'urgenza, determinati da gravi calamità naturali, il governo provvede con decreto legge, ai sensi del secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione, alla tutela dell'ordine, dell'incolumità e della sicurezza, dichiarando lo stato di pericolo pubblico e adottando le misure per farvi fronte».

Prima di giungere alla sua approvazione, la seduta del mattino e gran parte di quella del pomeriggio erano state assorbite dalla discussione e dalle votazioni di altri emendamenti. L'estrema sinistra ne aveva ritirato uno dopo una precisazione del ministro dell'Interno Taviani. Si voleva stabilire che lo stato di pericolo pubblico potesse essere dichiarato solo per quelle zone colpite dalle calamità naturali. «E' evidente — ha osservato Taviani — *che le misure da adottare debbono necessariamente essere rapportate, tanto nell'ambito territoriale quanto, soprattutto nella loro essenza, alla finalità di fare fronte alle gravi calamità. Un governo che adottasse misure sproporzionate uscirebbe certamente dalla legalità*». La nuova legge di pubblica sicurezza, superato ormai lo scoglio principale, dovrebbe essere approvata, salvo imprevisti, martedì o mercoledì.

g. fr.

Arrestato il giovane che aggredì l'automobilista che l'aveva sorpassato

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 23 giugno.

I carabinieri di Caluso hanno arrestato oggi, su mandato di cattura [illegible] dal pretore della nostra città dott. Gumina, il trentaseienne Carlo Pattaro, di Caluso, che fu protagonista domenica sera d'un grave episodio sulla strada che da Andrate scende a Borgofranco.

Come si ricorderà, il Pattaro aveva aggredito il ventiduenne Piero Calzoni, residente a Banchette, il quale lo aveva superato con la sua «500» verso il termine della discesa. Il giovane aveva più volte tentato precedentemente di sorpassare la «1100» guidata dal Pattaro, il quale con quattro amici stava rientrando dopo una gita ad Andrate, ma il Pattaro si era sempre spostato verso il centro della strada.

Quando il Calzoni, infine, era riuscito a [illegible] innanzi, il Pattaro con la sua auto lo aveva raggiunto e aveva più volte tamponato l'utilitaria. Costretto a fermarsi, il Calzoni era stato aggredito.

Il giovane guidatore, che sanguinava abbondantemente, era stato sottratto alle ire del Pattaro dall'intervento d'un vigile di Ivrea.

r. a.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

22 giugno 1967

NATI — Elino Giovan; Aragno Daniela; Bessone Gabriele; Macchi Enrico; Manfrinata Nadia; Quarzanti Michelina; Papalia Claudio; Scarano Danilo; Della Valle Salvatore; Strumia Roberto; Peretti Elena; Bruno Claudio; Pons Marco; Scandolera Tiziano; Heritier Danilo; Lai Monica; Rosingana Donatella; Amandola Silvana; Vanni Fabrizio; Gentili Serena; Gassani Patrizia; Crovetti Davide; Perotto Giovanni; Capillo Patrizia; Mitola Davide; Buroni Elisabetta; Pisano Salvatore; Zigoni Claudia; Bortolani Maria; Melle Daniela; Duccio Alfredo; Vaccina Giuseppe; Bellome Alberto; Brunati Riccardo; Zambelli Davide; Cantamessa Maria; Molinelli Patrizia; Macagno Viviana; Scarnito Brunella; Mulone Nunziatina; Giorgieri Cinzia; Scaleia Biancamaria; Masenga Silvio; Beggi Vittoria; Ferrero Rosario; Jemmo Nicola; Boschetto Marco; Caranzano Sandro; Polidoro Angela; Corbo Cinzia; De Maria Chiara; Marlaia Claudio; Napolitano Laura; Di Santo Mariano; Casula Antonio; Furlan Mara; Crudo Roberto; Guerra Carlo; Michiardi Fabrizio; Ricci Walter; Marra Laura; Pasquale Luigi; Di Biase Franca; Rocca Rosanna; Colasso Patrizia; Pullano Maria Pia; Antonino Antonella.

MORTI — Maurino Maria in Gambarini, di anni 47, nata a Bagnolo, casalinga, abitante in via Frassineto 10; Faldella Adele ved. Medico, a. 90, Torino, pensionata, c. Casale 194; Segre Alberto, a. 77, Cherasco, agricoltore, c. Francia 255; Sceva Giuseppe, a. 78, Torino, pensionato, v. Lauro Rossi 5; Luna Maria in Bruno, a. 52, Torino, casalinga, str. Settimo 65; Larlini Antonio, a. 22, Capua, operaio, v. Scapello 176; Obialero Emilio, a. 70, S. Raffaele Cimena, pensionato, v. Moncrivello 1; Carbelotti Giovanna in Andretta, a. 70, Torino, casalinga, v. Passalacqua 4; Bianchetto Luigia ved. Bassignano, a. 73, Cuneo, pensionata, v. A. Vespucci 5; Gunetti Luigi, a. 78, Arignano, pensionato, str. Val S. Martino Sup. 180.

Deceduti in ospedale: Bianco Palmira, a. 31, Barbania, operaia; Alessio Francesco, a. 41, Ozzano Monf., rappresentante; Chiri Fabrizio, giorni 1, Torino; Morandin Lino, a. 49, Saccolongo, operaio; Novello Luigia ved. Agosteo, a. 66, Castagnole, pensionata; Caglieri Luigi, a. 73, Torino, pensionato; Facchetti Rosa, a. 73, Corte dei Frati, religiosa; Papalia Salvatore, a. 30, Piazza Armerina, operaio; Gerli Nella, a. 55, Firenze, casalinga; Cuneo Luigi, a. 50, Torino, orologiaio; Rolando Isabella, a. 32, Barce; Vignolo Giuseppe, a. 75, Torino, pensionato; Giglio Marisa in Saulini, a. 22, Genova, casalinga; Di Nunno Cesare, a. 79, Barletta, pensionato; Barbieri Maria vedova Cocco, a. 85, Casalnuovo Monterotaro, pensionata; Zambon Lea in Mancin, a. 54, Chioggia, casalinga; Di Rienzo Domenico, a. 84, Campobasso, pensionato; Sacchetto Vincenzo, a. 75, S. Damiano d'Asti, pensionato; Raccati Luigi, a. 60, Torino, pensionato; Marras Roberto, mesi 9, Torino; Esposito Paola, giorni 1, Torino.

Nati 67 - Matrimoni 30 - Morti 31

ULTIME DI CRONACA

Bimbo di due anni muore per ustioni dopo straziante agonia di dieci giorni

Un bimbo è morto per ustioni dopo un'agonia di dieci giorni. Si chiamava Giampaolo Colella, aveva due anni, abitava a Grugliasco in via La Salle 12 con i genitori — il padre è operaio — e due fratelli: Antonella di cinque anni e Marco di due mesi.

La disgrazia è accaduta il pomeriggio del 14 giugno. Giampaolo e Antonella giocavano in casa, si rincorrevano da una camera all'altra. Sono arrivati in cucina, nello slancio il bimbo è finito contro il fornello a gas, che ha traballato. Sopra vi era una pentola d'acqua bollente, che si è rovesciata.

Giampaolo è stato investito dal getto: urlava, aveva il viso, il torace, le braccia e le gambe spaventosamente arrossate. E' accorso il padre, che si è ustionate le mani nel tentativo di strappare di dosso al figlio gli abiti bagnati e fumanti. E' corso in strada con il bimbo tra le braccia e ha chiesto aiuto.

Con l'auto del padrone di casa hanno portato Giampaolo all'ospedale infantile. I medici lo hanno messo sotto la tenda ad ossigeno. Le ustioni erano troppo estese, vi era la minaccia del blocco renale. Per dieci giorni i genitori si sono alternati al capezzale del figlio, in speranza e in angoscia. Ma ieri pomeriggio la fine è sembrata imminente. I Colella hanno chiesto di poter trasportare Giampaolo a casa. E' morto tra le braccia della madre durante il tragitto.

— Francesco Mosca di 3 anni, abitante in via San Donato 45, è stato ricoverato ieri sera all'ospedale infantile Regina Margherita per ustioni di secondo grado al capo, al viso ed alle spalle. La prognosi è di 20 giorni. Verso le 21 la madre, Annunziata De Stefanelli, stava travasando nella caffettiera un pentolino di acqua bollente. Il piccino giungendo di corsa in cucina l'ha urtata facendole cadere di mano il recipiente che si è rovesciato sulla sua testa.

— Attraversando in bicicletta via Ventimiglia, Archimede Lodi, 12 anni, via Richelmy 11, è stato investito da una motocicletta che lo ha trascinato per alcuni metri. All'ospedale infantile Regina Margherita è stato ricoverato con prognosi di 20 giorni per una vasta ferita alla gamba destra con sezione di un tendine. Stamane sarà sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Capoufficio Fiat Ricambi morto in un incidente d'auto

La sciagura di mercoledì a Settimo; la moglie è grave

All'Astanteria Martini è deceduto Mario Viola, 45 anni, perito industriale, capufficio della Fiat Ricambi. Era rimasto vittima di un incidente stradale accaduto mercoledì pomeriggio sulla strada di Settimo: un autotreno era stato costretto ad una brusca frenata e, forse per un guasto, il rimorchio aveva sbandato, trascinando la motrice contro la «850» sulla quale si trovavano il Viola, sua moglie Maria, di 47 anni, e il cugino Pietro Audi-Grivetta, di 51 anni. La moglie e il cugino, ricoverati al Maria Adelaide, versano ancora in gravi condizioni. Gli occupanti della «850» al momento dell'incidente stavano seguendo un funerale.

Per uno spintone al derubato vengono condannati per rapina

Accusati di rapina, sono comparsi ieri in Assise (pres. Luzzatti, p. m. Marzachì, canc. Sanvestefano) Piero Mina, 20 anni, e Giovanni Monetti, 28 anni. La sera del 29 gennaio l'impiegato Luciano Gaia, via Borgaro 86, era in un bar poco distante con la moglie ed alcuni amici, tra i quali il suo padrone di casa, Severino Adami, e Italo Meloncelli.

Guardavano la tv quando uno dei presenti disse al Gaia: «Guarda le tue finestre, sono illuminate». «Ho spento tutto», replicò l'impiegato. L'altro concluse: «Allora hai visite».

Il Gaia con il Meloncelli e l'Adami, correva a casa e apriva cautamente la porta dell'alloggio. Un giovane, il Mina, gli dava uno spintone per tentare la fuga. Il Gaia reagiva e allora il Monetti, che faceva da «palo» accorreva per liberare il complice e veniva catturato anche lui. I ladri avevano fatto scarso bottino: un orologio e alcuni preziosi.

Ieri gli imputati hanno confessato il furto, negando la violenza. «Non ho picchiato nessuno — ha detto il Mina —, sono io che ho preso le botte. Ho dato solo una spinta per tentare di sottrarmi ai pugni e ai calci».

Presidente — Come ha fatto a entrare nell'alloggio?

Mina — Ho suonato: nessuno. Allora siamo saliti al quinto piano e mi sono calato sul davanzale della finestra del gabinetto. Per orientarmi, ho dovuto accendere la luce».

Sono tutti e due pregiudicati. Il Monetti è recidivo: appena uscito dal carcere si è sposato. Il p. m. ha chiesto 5 anni per entrambi; la Corte ha condannato il Mina a 3 anni e mezzo e il Monetti a 4 anni e mezzo. Alla lettura della sentenza, la moglie del Monetti è svenuta in aula. Difesa avv. De Marchi e De Filippi.

Giovane madre di due bimbe si uccide sparandosi al capo

A Savigliano - Aveva 35 anni - Da tempo era depressa - Restata sola ha preso un fucile, si è stesa sul letto e si è esplosa un colpo

(Dal nostro corrispondente)
Savigliano, 23 giugno.

Una giovane madre di due bimbe si è uccisa nel tardo pomeriggio di oggi sparandosi una fucilata al capo. Si chiamava Teresa Giordano, 35 anni, e risiedeva col marito Andrea Capello, in un moderno caseggiato di via Ravigna, adiacente a un'officina meccanica di cui il marito è contitolare con un fratello.

Questa sera la Giordano, approfittando del fatto che la suocera era uscita di casa con le due bambine, rispettivamente di 7 e di 2 anni, e il marito era assente per ragioni di lavoro, ha preso in un ripostiglio un fucile da caccia e dopo averlo caricato, è salita nella sua camera, si è stesa sul letto e si è sparata al capo rimanendo uccisa sul colpo.

Alla detonazione sono prontamente accorsi i parenti che abitano vicino, ma la povera donna era ormai senza vita. Dopo l'intervento dei carabinieri di Savigliano e del pretore, è stato rilasciato il nulla osta per la rimozione del cadavere.

Le cause dell'insano gesto non sono note, ma molto probabilmente vanno ricercate nel grave stato di depressione psichica che aveva colpito la donna dopo la nascita della seconda bambina.

a. a.

Tragico incidente ha troncato
Mario Viola
Perito Industriale
Capo Ufficio «FIAT Ricambi»
Angosciati, l'annunciano: la moglie Mary Costanzo; papà, suocera, zii, zie, cugini. Funerali domenica ore 10,15 Parrocchia di Gesù Crocifisso. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1967.

Dirigenti e Personale tutto della FIAT Direzione Ricambi partecipano con animo commosso al dolore dei familiari per la immatura dipartita del caro Collaboratore,
Mario Viola
— Torino, 24 giugno 1967.

Il figlioccio Ezio partecipa al dolore della madrina.

La famiglia De Francisco prende vivissima parte al grande dolore della cugina Mary, della zia e della famiglia Viola.

Giacomo Gerbotto
Aristide Nepoli
Franca Pelra
Liliana Riccardini
Domenico Mazzei
Laura Orione
partecipano al dolore della signora Mario Viola

La famiglia Antonia, Francesco e Maria Poma partecipano al dolore dei congiunti per la immatura dipartita del signor
Mario Viola
— Caselle, 23 giugno 1967.

Serenamente è mancata ai suoi cari
Domenica Fontana ved. Teppa
La piangono i figli Teresita ved. Bozzola, Angioletta ved. Ballesio, Rina col marito Francesco Aghemo, Domenico con la moglie Emilia e rispettive famiglie, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali in Nole Canavese sabato 24 corr. ore 16,30 da Borgata San Giovanni 10 (Ponte Masino) e in San Francesco al Campo ore 18.
— Nole Canavese, 23 giugno 1967.

La famiglia Biglia partecipa al dolore di Rina e di tutta la famiglia per la perdita della cara MAMMA.
— Torino, 23 giugno 1967.

Dipendenti della Ditta Tessitrecce Bozzola prendono parte al dolore di Domenico e della signora Teresita per la morte della MAMMA.
— San Francesco al Campo, 23-6-'67.

Nel secondo anniversario della morte del
GRAND'UFF.
Riccardo Filippa
costruttore edile
la moglie e parenti tutti, con doloroso ed immutato rimpianto Lo ricordano. Sante Messe lunedì 26 giugno ore 10 Parrocchia San Carlo, martedì 27 ore 10 Parrocchia Santa Maria della Rosa.
— Torino, 24 giugno 1967.

Nell'11° anniversario della dolorosa scomparsa del
Comm. Federico Fila
i famigliari rievocano il venerato ricordo del loro Caro con affettuoso immenso rimpianto. S. Messe verranno celebrate lunedì 26 corr. alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di Coggiola, martedì 27 corr. alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di Trivero.
— Coggiola, 24 giugno 1967.

26-6-1966 26-6-1967
Nel primo anniversario della scomparsa del
Dott. Stefano Negro
i suoi cari con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. S. Messe il 26 a Torino ore 9 Via S. Secondo 90; a Pollone ore 9; ad Oropa ore 10.30.
— Torino, 24 giugno 1967.

1966 1967
UFFICIALE ALPINO
Tenente Bruno Bergero
Moglie, figlia, famigliari con immutato dolore lo ricordano a quanti gli vollero bene e lo stimarono.
— Ventimiglia, 24 giugno 1967.

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa del compianto
Giuseppe Sommo
Lo ricordano con immutato dolore fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 24 giugno 1967.

24-6-1965 24-6-1967
Nel secondo anniversario della dipartita di
Giuseppe Perosino
i famigliari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 24 giugno 1967.

24-6-1950 24-6-1967
Comm. Luigi Brigoni
I suoi cari ne rievocano la cara memoria con immutato affettuoso rimpianto.
— Torino, 24 giugno 1967.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita esemplare tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, il
Cav. Roberto Archetti
Lo piangono la moglie Maria Bottinelli; i figli Luciana ed Aldo; il genero Mario Trambusti e gli adorati nipotini Marco Alberto Maurizio; l'affezionata cognata Lily Bottinelli; fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento all'amico Dott. Carlo Roviero per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 26 alle ore 9 nella Parrocchia della Crocetta; quindi la cara salma proseguirà per Luserna S. Giovanni ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Torino, via Lamarmora 26.
— 23 giugno 1967.

La sorella Angiolina ed il fratello Mario annunciano con profondo dolore la scomparsa del carissimo fratello ROBERTO.

Si associano i nipoti Paolo, Lionello, Giuliana e famiglia, e la sig.na Clotilde Macetri.

I nipoti Roberto Borsetti, Sandra Ramella, Elena Angelino con consorti e figli partecipano costernati al decesso del loro caro Zio
Cav. Roberto Archetti
— Biella, 23 giugno 1967.

Zia Amelia, Ginetta e Tino Bottinelli partecipano affettuosamente al dolore di Maria, Luciana ed Aldo.

La Direzione ed il Personale del Ristorante Luculliano partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del Contitolare
Cav. Roberto Archetti
— Torino, 23 giugno 1967.

La Filatura di Chiavazza ha il dolore di partecipare al decesso del
Cav. Roberto Archetti
padre del suo collaboratore Dott. Aldo Archetti e zio del suo Titolare Roberto Borsetti.
— Vigliano Biellese, 23 giugno 1967.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia Archetti:
Wanda Angrisani e figlie
Trambusti Emma e Piero, Giorgio, Renato.

Gli impiegati della Direzione Enalotto partecipano al dolore del Direttore Rag. Mario Trambusti per la perdita del suocero
Cav. Roberto Archetti
— Torino, 23 giugno 1967.

Prendono viva parte al dolore della carissima amica Luciana:
Luciana e Gino Vallico
Gina e Paolo Perotti
Maria Clara e Giorgio Ramasco
Jolanda e Dino Ricci
Mirella e Carlo Ardizzone
Renata e Renato Ramasco.

Piero Celsa Carlo Glidy Roviera partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Archetti - Bottinelli.

Il 20 c. m. ha raggiunto i Suoi cari nella Pace Eterna
Giovanni Apollonio
La moglie Margherita Carpenetti, la figlia Liliana col marito Alfredo Catella e gli adorati nipotini Tiziana e Gianfranco; i fratelli Piero e Alfonso e le sorelle Maria, Lina e Calpurnia con rispettive Famiglie e parenti tutti Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo amarono. Un ringraziamento alla Direzione ed al Personale della Casa di Cura «Mater», in particolare alla Direttrice Sig.na Ines Bruzzone per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 24 giugno 1967.

Condomini, Inquilini, Amministratore della scala di via Sestriere 33 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.
Giovanni Apollonio
— Torino, 23 giugno 1967.

Lina e Maria Malilli partecipano con sincero dolore al cordoglio per la scomparsa del caro
Giovanni Apollonio
— Torino, 24 giugno 1967.

Improvvisamente è mancata
Natalina Sciamengo ved. Berrini
Secondo il suo desiderio, a funerali avvenuti, vivamente addolorati, ne danno l'annuncio i nipoti Fausto e Paolo Ferro-Luzzi con le moglie, il genero Giovanni Ferro-Luzzi con la sorella, la sorella Eugenia Sciamengo ved. Imperiale, le affezionate Lucia Vercelli e Rita Garbaudo, grati ai dottori Fazio e Pernigotti delle premurose cure.
— Torino, 24 giugno 1967.

Molto addolorati prendono parte la cognata Maria Berrini Garea, i nipoti Franco e Bebe Acutis, Adriana Ruffini con i figli, Romana Ricci ved. Fasiani con i figli, Carlo Currado con moglie e figli, Virginia e Angelo Costa con i figli, le famiglie Granieri, Sassati e Sburlati, don Carlo Fusco con madre e sorella, Elena e Ugo Pozzo.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Gilio Vedovato
Addolorati lo annunciano, moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Vittorio Conterno per le amorevoli cure prestate. Funerali domenica 25 ore 8.45 nella Parrocchia di Sant'Alfonso.
— Torino, 23 giugno 1967.

La Famiglia Scanavino partecipa al dolore del caro Renato per la perdita del padre
Gilio Vedovato
— Torino, 23 giugno 1967.

Nino Geppy Foyles e bimbi ricordano il caro GILIO.

La ditta Figli di Martino Foyles SpA ricorda commossa l'affezionato GILIO.

E' cristianamente mancato
Luigi Rabino
Anziano FIAT
Lo piangono: moglie, figli, genero, nuora, la piccola Laura, e parenti tutti. Si ringrazia quanti vorranno partecipare alle esequie che si svolgeranno domenica 25 corrente alle ore 8.45 nella Parrocchia di Gesù Adolescente.
— Torino, 23 giugno 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Musso
Anziano Enel
Danno l'annuncio la moglie Ida Tarizzo, le figlie Giulia e Margherita, il fratello Giovanni, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 24 corr. alle ore 14 dall'Ospedale Eremo, indi la cara salma sarà tumulata a Castellamonte.
— Torino, 23 giugno 1967.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Martucci
Lo annunciano: moglie, figli, mamma, sorella, nipoti. Funerali domenica 25 ore 8,45 nella Parrocchia di S. Pellegrino.
— Torino, 23 giugno 1967.

E' mancato ai Suoi cari
Giovanni Brignolo
Lo annunciano la moglie Clotilde, i figli Antonio e Vincenzo, nipote e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 25 alle ore 9.
— Castello d'Annone Asti, 24-6-'67.

Leonardo Cornacchia
Luminosamente vive nel devoto inestinguibile ricordo della Famiglia. Messa lunedì ore 9 Sacro Cuore Maria.
— Torino, 24 giugno 1967.

1960 1967
Geometra Mario Perino
Indimenticabile nel cuore della Tua Mamma.
— Torino, 24 giugno 1967.

1951 1967
Alessandro Cordoni
vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 24 giugno 1967.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Cimare e Sisto sono vivamente grate a quanti hanno partecipato al grande dolore per la perdita del loro congiunto
Paolo Badino
Generale di Finanza
Un particolare ringraziamento al Presidente della Repubblica on. Saragat, al Ministro delle Finanze on. Preti, a tutte le autorità militari, civili e religiose che hanno partecipato al grave lutto.
— Torino, 24 giugno 1967.

E' mancato ai suoi cari
Orlando Paglialunga Paradisi
Con dolore annunciano: la moglie, i figli, la nuora e nipotini. La salma partirà dal Mauriziano sabato 24 ore 8 per Pesaro.
— Torino, 23 giugno 1967.

Maurizio ed Antonio Elia con le famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del signor
Orlando Paglialunga Paradisi
— Torino, 24 giugno 1967.

La F.lli Elia Trasporti partecipa al grave lutto per la morte del Signor
Orlando Paglialunga Paradisi
da anni suo affezionato collaboratore.
— Torino, 24 giugno 1967.

La Direzione, Amministrazione, Colleghi e Maestranze della Ditta F.lli Elia si associano al dolore della famiglia per la dipartita del Signor
Orlando Paglialunga Paradisi
— Torino, 24 giugno 1967.

Lo ricorda Giacomo Sarzina.

Partecipano al grave lutto della famiglia Paglialunga Paradisi per la scomparsa del caro ORLANDO i colleghi di lavoro:
Marisa Balbiani
Bruno Bardini
Giuseppe Bricio
Giuseppe Cantamesse
Ada Cariga
Lucia Carpenà
Elio Casalegno
Elio Cassin
Mariuccia Cassinelli
Giovanni Di Maggio
Luigina Demangone
Mauro Elia
Paolo Caviani
Ugo Gazza
Federico Jacometti
Giuseppe Manassero
Agostino Marocco
Franca Migliore
Mariateresa Pacini
Franca Petrucco
Bruno Paviani
Giuseppe Sireen.

Le Famiglie: De Monari, Fenoglio, Busil, Palumbo, partecipano al dolore di Giorgio per la scomparsa del PAPA'.

La Capponi Tronca-Alesina - S.p.A. - partecipa commossa al dolore del suo affezionato Collaboratore Geometra Claudio Paglialunga per la morte del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Aristide Guerra
Lo piangono la moglie Rachele, i figli: Luciano e Loredana, la Mamma, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 25 corr. alle ore 8.45 partendo da via Maria Vittoria 20, indi la cara Salma proseguirà per Cantalupo Ligure. La presente è ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1967.

I Dipendenti della Ditta Guerra Oreste e Geometra Ermanno partecipano al dolore che ha colpito i loro Titolari per la dipartita del Sig.
Aristide Guerra
— Torino, 23 giugno 1967.

I Condomini di v. Maria Vittoria 20-22-24 partecipano con profondo dolore al lutto dei Famigliari per la prematura scomparsa di
Aristide Guerra
— Torino, 23 giugno 1967.

La famiglia Barone si unisce al dolore dei signori Guerra.

La famiglia Saglia partecipa al dolore.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto l'adorata Mamma
Maria Delfino
L'annunciano addolorati il fratello Armando colla moglie Maria Possetti. Un particolare ringraziamento al Dott. Francesco Battaglia e alla carissima amica Margherita Garrone per l'affettuosa assistenza. I funerali domenica alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Donato.
Torino, via Pinelli 47.
— 23 giugno 1967.

I cugini [illegible] partecipano al dolore di Armando e Elsa.

Dal giorno 22 giugno riposa nel cimitero di Cherasco il
Dottor Alberto Segre
Straziati dal dolore ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, per volontà del caro estinto, la moglie Lidia Ottolenghi, il figlio Roberto, i cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente quanti prendono parte al suo dolore.
— Torino, 24 giugno 1967.

Enzo e Miranda Debenedetti partecipano con profondo dolore al lutto dei cugini Segre per la perdita del caro ALBERTO.

Il Prof. Alessandro Francesco Fia e Consorte partecipano di gran cuore al lutto dei familiari per il decesso del carissimo amico
Dott. Aldo Mamini
— Sanremo, 23 giugno 1967.

Bruno Brunetti, Carlo Molla, Giovanni Mussa, Luigi Santillo, Pierangelo Trinchero prendono parte affettuosamente al dolore di Guido ed Ezio per la scomparsa del carissimo fratello
Dott. Aldo Mamini
— Torino, 24 giugno 1967.

Munita di ogni conforto religioso decedeva all'alba del 23 giugno 1967
Ferdinanda Borello
anni 78
Ne danno il doloroso annuncio: la Rev. Suora del Sacro Cuore che con cura indescrivibile la assistettero durante la sua lunga malattia; Giovanni Ferrua e parenti; la famiglia Ainardi con nipoti ed il cugino Gallo. Funerali domenica 25 giugno ore 9,30 all'Ospedale Martini Nuovo. La salma proseguirà per Bussoleno di Susa ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 23 giugno 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Geom. Luigi Calleri
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina Pistolato, i figli Mariano con la moglie Teresa e genitori, Bernardino con la fidanzata Lauretta Salvino, la sorella Maria e parenti tutti, la suocera Giuseppina Pistolato; i cognati Ferdinando e Maria con tutta la famiglia si uniscono al dolore dal Venezuela. I funerali avverranno domenica 25 c. m. alle ore 17 in Cossano Belbo. Per volontà dell'Estinto non fiori ma preghiere.
— Cossano Belbo, 23 giugno 1967.

La Direzione Generale ed il Personale tutto dell'Istituto Italiano di Previdenza di Milano partecipa all'angoscia dei parenti per l'immatura scomparsa del
Geom. Francesco Bovio
Agente Generale Procuratore della società in Novara.
— Novara, 23 giugno 1967.

Le sorelle Ernesta, Zelmira, Vittorina, coi rispettivi figli e nipoti, si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa della sorella
Eugenia Barbier ved. Bosso
— Torino, 22 giugno 1967.

Enrico e Nori Temporini, Gianni ed Emma Moriggi, Luciano ed Elsa Belne, Aldo e Lucia Riscossa sono sentitamente vicini a Mario e Lia per la dolorosa perdita del Padre e suocero
Angelo Allara
— Ivrea, 23 giugno 1967.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Giovanna Lana
la ricordano nell'amore, nella preghiera e nel dolore immutato il marito, i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti, annunciando le Messe di suffragio che saranno celebrate il 25 corr. ore 11 in Sardassone e il 26 corr. ore 8,30 in Torino, S. Cristina, piazza S. Carlo.
— Torino, 24 giugno 1967.

Il nipote Mario e Famiglia, la figlioccia Angela e Famiglia, la cognata Palmira costernati piangono il loro caro
Severino Briccarello
— Torino, 24 giugno 1967.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia di
Severino Briccarello
pubblicata il giorno 23 giugno leggasi funerali il giorno 25 anziché il giorno 24.
— Torino, 24 giugno 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

18 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

CERCASI apprendista ed aiutante pasticciere minori anni venti. Telefonare 755-716. B001

CERCASI apprendiste pettinatrice. Telef. 538-174. A63823

CERCASI apprendista pettinatrice capace manicure. Tel. 752-875.

CERCASI apprendiste pettinatrice 15-16 anni pratica manicure. Via N. Fabrizi 22. A63466

CERCASI barista e aiuto barista. Telefonare 518-139. A64593

CERCASI brava domestica 15-16enne fissa anche di campagna primo servizio. Telefonare 543-719 dalle 9 in poi. A63705

CERCASI cameriera «piani» solo albergo montagna stagione estiva. Telefonare 698-680 ore pasti o scrivere Salasco, via Montevideo 21, Torino.

CERCASI cameriera pratica per ristorante anche mezza giornata. Telefonare 774-168. A64846

CERCASI capo reparto qualificato conduzione piccola azienda gomma vicinanze Pinerolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 539 — Torino». A64958

CERCASI commessa generi alimentari periodo estiva dal 15-6 al 15-9, Lo-visetto, Courmayeur. 2001

CERCASI giovane tipografo compositore III categoria capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3548 — Torino». A64958

CERCASI infermiera per assistenza signora anziana in villa 30 km. Torino. Telefonare 542-973.

CERCASI lavorante pellicciai [illegible] e macchina, [illegible]. Telefonare 510-627. A57962

CERCASI luglio agosto Courmayeur signorina preferibilmente inglese referenziata sorvegliarsi bambino settenne piccolo aiuto domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6201 — Torino». A64844

CERCASI meccanico pratico revisione macchine utensili. Presentarsi Sicmu, corso Orbassano 452.

CERCASI operaio panettiere semplice o specializzato, Fea, via Principi d'Acaja 37. A63647

CERCASI pensionata assistenza persona anziana piccoli lavori. Telefonare 546-284. A63671

CERCASI portinaia persona sola o coniugi. Telefon. lunedì al 779-163.

CERCASI pulitore argentatore cristalli. Via Saluzzo 5. Tel. 651-675.

CERCASI ragazza 15-16enne aiuto casa custodia bambini. Tel. 339-309.

CERCASI ragazzo per salumeria. Telefonare 61-567. A63493

CERCASI ragazzo 15-16 anni fattorino panetteria. Telef. 342-614.

CERCASI ragazza 15-18enne commessa negozio polli. Telefonare 557-026 ore pasti. A63796

CERCASI reggipettista provetta. Telefonare 481-870. [illegible]

CERCASI [illegible] I e II ed apprendisti. Taurus-Foglia, strada Lanzo 24, Borgaro 492-448. [illegible]

CERCASI 15enne governo bimbo 7enne [illegible]. Telef. 760-563.

CERCASI 15-16enne desideroso imparare [illegible] auto, Molino, via Adolino 50. [illegible]

CERCO [illegible] pettinatrice manicure [illegible]. Telef. 379-[illegible].

CERCO cameriera giovane pensione La Quiete, Bardonecchia. Telefono 0122-9859. A63925

CERCO per famiglia due adulti due bambini, domestica fissa, ottimo trattamento purché pratica, fidata, responsabile. Telefonare 774-524 ore pasti. [illegible]

CERCO persona servizio fissa o giornata disposta trasferirsi mare mesi estivi. Alto stipendio. Tel. 584-670.

CERCO ragazza sedicenne aiuto-barista. Telefonare 273-670. 1001

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico motorista. Telef. 957-677.

CONIUGI abilissimi referenziati cercansi per portineria. Scrivere: Ghirardo, via Torricelli 63. 1001

CONIUGI anziani cercano persona per villeggiatura in montagna dal 15 luglio al 15 settembre. Telefonare al 676-108. A63716

CONIUGI per [illegible] alloggio collinare con terreno. Telefonare 82-219. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3425 — Torino».

CUOCO [illegible] o cuoca giovane assume luglio agosto albergo Vallesusa. Telefonare 01228203. 2001

CUSTODE per stabile nuova costruzione in Alpignano cercasi, possibilmente ex carabiniere. Telef. 535-948 ore 18-19. C88

DITTA impianti termici cerca tubisti saldatori provetti. Tel. 272-872.

ELETTRICISTI impianti elettrici industriali, montatori quadri elettrici [illegible], [illegible] retribuzione. Telefonare 265-748. A62101

ELETTRICISTI operai e apprendisti cercansi impianti civili. Tel. 293-790.

ELETTRICISTI specializzati ed apprendisti cercansi. Telefonare 82-104.

FALEGNAMI ebanisti provetti e apprendisti [illegible] Benenati, via Filimini 6. 1001

FAMIGLIA con bambini cerca alla pari studentessa per mare campagna montagna. Telefonare 589-987 ore 13-14. A63752

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa [illegible] trattamento familiare. Telefonare ore pasti 70-871.

FORD Concessionaria Ateneo, via Barletta 133 cerca aiuto verniciatore, aiuto battilastra, apprendisti. Presentarsi ore 8-12.

FRESATORE 1ª categoria veramente capace stampi materie plastiche prestigiosa azienda cercasi. Telefonare 335-657

FRESATORI 1ª-2ª cercansi. Telefonare 396-214. A64629

GALVANICO esperto [illegible], paga [illegible] sima, urge. Telefonare 785-252.

GRUISTA edile assumesi, cantiere via San Mauro angolo via Vagilia, Settimo Torinese. Telef. 563-475.

**IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA IN TORINO CERCA: GIOVANI OPERAI IN POSSESSO DEL DIPLOMA D'AVVIAMENTO PROFESSIONALE DA AVVIARE ALLA SPECIALIZZAZIONE D'OFFICINA; OPERAI SPECIALIZZATI NEL MONTAGGIO DI IMPIANTI INDUSTRIALI; ELETTRICISTI SPECIALIZZATI DI 1ª CATEGORIA ABILI NELLA COSTRUZIONE DI APPARECCHIATURE E MONTAGGIO A BORDO MACCHINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8217 — TORINO». A64615

INDUSTRIA alimentari Pino Torinese assume operai ed apprendisti non pratici. Telefonare lunedì 881-693.

LABORATORIO [illegible] cerca modellatore ponti, carena, apprendista, fattorino, mezzo proprio. Telefonare 372-330. A64565

MACCHINISTE [illegible] capaci confezione finissima da lavato, zona Milano, offro buon guadagno domicilio. Mercadante 7. 1001

MAGLIFICIO Mara, corso Dante 127, tel. 60-778, assume maglierista rettilinea, rammendatrici limite ed apprendista quindicenni. 2001

OPERAI e manovali pratici segheria cerca Ciliet Legnami, corso Vercelli 501 A63263

O.S.I. CERCA: AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª CATEGORIA, AGGIUSTATORI ATTREZZISTI (MACCHERE ASSEMBLAGGIO LAMIERA) 1ª CATEGORIA, AGGIUSTATORI MECCANICI MONTATORI 1ª CATEGORIA, FRESATORI 1ª E 2ª CATEGORIA, TUBISTA 1ª 2ª CATEGORIA, REVISIONISTI STAGNO E LAMIERA. PRESENTARSI LUNEDI' 26 C. M. ORE 8-12 VIA MONTEFELTRO 10, ORE 14,30-17 VIA MILLIO 9. [illegible]

MANOVALE giovane robusto attivo pulizia manovalanze interne assume [illegible] meccanica zona [illegible]. Telefonare 652-294. A63252

OPERATORE torni automatici tipo Peterman [illegible] vitterie bullonerie. Telefonare 293-429. 2001

OPERATORE 1ª e 2ª CATEGORIA TORNI AUTOMATICI [illegible]. PRESENTARSI CORSO CANONICO [illegible], GRUGLIASCO.

OTTIMA famiglia cerca tuttofare fissa. Tel. 356-400. A63979

PELLICCERIA centrale cerca abili macchinisti. Telefono 532-610.

PELLICCERIA centrale cerca apprendiste e lavoranti donne. Telefonare 532-610. A61740

PENSIONATI coniugi per custodia villa nel Canavese cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 591 — Torino».

PER IL GHANA CERCASI PASTICCIERE. RICHIEDONSI: ETA' MASSIMA 40 ANNI, PROVATA ESPERIENZA DI TUTTO IL RAMO, PERSONALITA', ATTITUDINE ALLA GUIDA DEL PERSONALE, CAPACE DIRIGERE UN LABORATORIO DI PASTICCERIA. CONTRATTO BIENNALE RINNOVABILE. VIAGGIO E ALLOGGIO GRATUITI. MANOSCRIVERE CURRICULUM INDIRIZZANDO A: «X 2» ITALY [illegible] C° LTD. P. O. BOX M. 81, ACCRA, PRECISANDO ETA', PRETESE E DATI ANAGRAFICI COMPLETI.

PER luglio agosto Alassio piccola famiglia cerca tuttofare. Tel. 552-258.

PERSONALE maschile apprendisti magazzinieri e commessi titolo studio minimo scuola media età 15-17 anni cerca Vagnino, via Lagrange 3. Presentarsi lunedì martedì ore 9.

RETTIFICATORI interni esterni cercansi. Telefonare 396-214.

RETTIFICATORI TORNITORI [illegible] ditta [illegible] precisione, Moncalieri. Tel. 643-572.

RIMAGLIATRICI [illegible] assumiamo subito. Telefonare 535-196 Maglificio Arianna. 2001

RISTORANTE [illegible] cuoco. Telefonare 511-743 dalle 10 alle 15.

RISTORANTE cerca cameriere anni 18-20. Telefonare 598-133.

SERIA ditta busti, reggiseni cerca reggipettista e bustaio. Tel. 386-944.

SIGNORA sola [illegible] tuttofare 35-45enne referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5323 — Torino».

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5, Quinto-na4 carlito. C129

STIRATRICE a mano e pressa cerca subito maglificio Arianna. Telefonare 535-196. 2001

TORNITORI addetti timatrici, radialisti, manovali cercansi. Tel. 697-509 ore 8-3 17-18. AB1155

TORNITORI attrezzisti 1ª-2ª cercansi. [illegible] 396-214.

TORNITORI prima seconda terza categoria e fresatori attrezzisti. Telefonare 761-721. 2001

TORNITORI 1ª e 2ª categoria cerca media industria. Presentarsi: Sicma, via Cigna 114. A64[illegible]

TUTTOFARE cercasi 4 ore [illegible] oppure fissa referenziata. Telefonare 555-276. A63754

TUTTOFARE fissa cerca signora sola per stagione estiva, villa in Viù, solo lavori domestici, volendo assumesi per rimanente periodo annuale, in Torino anche mezza giornata. Telefonare 599-616 ore ufficio.

TUTTOFARE fissa per Alpignano cercasi. Telefonare 966-946.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 82-795.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, ottimo stipendio. Tel. 695-677.

VANADIUM UTENSILI ASSUME AIUTO MAGAZZINIERE CON PATENTE AUTO, PREFERIBILMENTE ABITANTE ZONA MONCALIERI - PIAZZA [illegible]. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 112 FERROVIA, TORINO, O TEL. 641-755.

ZONA Leumann cerca apprendista tornitore 16-18enne licenza Avviamento. Telefonare 785-386.

[illegible] mensili offronsi tuttofare amante bambini luglio, agosto, settembre Alassio. Telefonare 882-843.

21 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A veramente abili venditori presso panetterie Torino offre abbinamento interessanti articoli esclusivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino». A63541

AFFERMATA industria avvolgibili plastica cerca abbinamento qualificati rappresentanti provincie Piemonte Liguria ed zone libere Italia. Gajetti & C., Sommariva Bosco. 2001

AFFIDIAMO rappresentanze ad introdotti industrie, per [illegible] guarnizioni gomma, baderne, teflon. [illegible], Lombardia, Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — Milano». 24523

AGENTI cercansi, per l'acquisizione di studenti desiderosi imparare l'inglese a Londra. Si preferiscano insegnanti scuole medie. Scrivere al Principal, Harrow School of English, 335 Station Road, Harrow, Middx, Inghilterra. 24449

ARIS cambiaria cerca rappresentante introdotto dettaglio Piemonte. Peyron 24, Torino.

CERCASI rappresentante possibilmente introdotto negozi articoli per auto. Scrivere Pubbliman Casella 48, Alessandria. 24449

CERCASI rappresentanti per zone libere Piemonte. Presentarsi [illegible], Chilo, prodotti chimici, via Latina 82, Collegno, Regina Margherita.

CERCO [illegible] pasticceria Torino disposto abbinare prodotti americani esclusivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino».

FABBRICA tedesca alluminio in fogli cerca rappresentanti introdotti industrie dolciarie alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — [illegible]».

FABBRICANTE [illegible] accessori automobilistici cerca Torino agente introdotto costruttori concessionari grossisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 598 — Torino». 1001

INGROSSO profumerie, prodotti spray, ricerca per zone libere Torino-Piemonte [illegible] introdotti referenziati. Rimborso [illegible] più provvigioni. Presentarsi Karell's, via San Quintino 44, tel. 534-851

MACCHINARI, attrezzature, costruzioni, interessanti impianti processo industriale, introduttissimi industrie, società progettazione Lombardia, rappresenteremmo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Milano». 24372

MAGLIFICIO Svizzera cerca rappresentante introdotto ingrosso ed importante dettaglio Liguria. Scrivere: via Vinadio 22, Torino. 2001

ORGANIZZAZIONE [illegible] direttamente consumatore assume rappresentanti Pubbliman 120/7, Biella.

RAGIONIERE venticinquenne esperienza vendita oltresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino».

SOCIETA' commerciale cerca per le province di Torino Vercelli Asti Alessandria Cuneo, agenti introdotti presso auto-officine, elettrauto, autoaccessori, stazioni di servizio oppure abili venditori anche se non introdotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino» o telefonare 71-986 di Nizza Monferrato.

19 SMARRIMENTI L. 200 per parola

LAUTA mancia a chi avesse rinvenuto un pacco di giocelli nella zona di corso Moncalieri Telef. 682-201.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 54. Telefoni 599-034, 569-510.

l'aperitivo coi baffi

ROSSI

MARTINI

A.A. DETECTIVE «Trotar» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private, prove documentate. Esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-146, 630-716.

ASSIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti: Petiensi, telefono 878-109, Accademia Albertina 1. O429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. 3, Francesco da Paola 40. Norimondial, telef. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-545, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefonare 337-705, 386-054.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. O148

ESTETISTA e massaggiatrice diplomate trattamenti estetici curativi abbronzatura sauna svedese relax. Telefonare 876-325. A62977

[illegible] signore dimagranti ringiovaniti residenti abbronzature viso pedicure. Telefonare 511-354.

MASSAGGI viso corpo apparecchi modernissimi, corso Giulio Cesare 24, Telefonare 270-384.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita, Covolo. Telefono 851-135.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 156, telefono 351-496, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, Innocenti spider, visitateci massime facilitazioni. C137

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, [illegible] Principe Oddone 68, telefono 468-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente [illegible] sizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordatevi le Vostre preferenze. (Anche festivi). C818

A.A.A.A. DITTA Autodesteloni compera Autodesteloni vende, Autodesteloni permuta, Autodesteloni rateizza, Autodesteloni garantisce 6 mesi, Autodesteloni prezzi controllabili, Autodesteloni organizzazione, Autodesteloni sicurezza, Autodesteloni massima compra-vendita (anche festivi), corso Grosseto 55, attenzione [illegible] corso Vercelli. Telef. [illegible].

A.A.A.A. NSU Compax senza cambiali. Sandrini: via [illegible] 23. Telefonare [illegible]. C423

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213; MGA spider, 1300, 850, 600, Prinz 4, sport, 500 F, 1100 special, Dauphine, 500 giardiniera, 600 promiscuo 8 posti (aperto festivi). O242

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo acquisteremo 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato, corso Ferrucci 85.

A.A.A. [illegible] Francia 343 occasionissime 1220 C, 1100 familiare, 1500 familiare, R8, 850 Abarth, Innocenti spider, Giulia spider (aperto festivi).

A.A.A. CORSO Francia 343; Fulvia, Appia III, Simca 1000, 1 M3, Dauphine, Giulietta TI, Cortina, NSU 1000, Giulia TI, assortimento familiari, assortimento 1500, 1300, 1100, 750, 500 da 140.000 a 580.000 piccolissimi anticipi, cambi.

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da [illegible] in su.

A.A.A. 500, 600, 850, Fiaminia, [illegible] lusso [illegible] Barione. Via San Donato 68. Telefono 767-697.

A.A. ASSORTIMENTO Mercedes [illegible] 5E, BMW 1800, Fulvia 2C, Dauphine, 600, [illegible], 1300, Giulia sprint, GT, 260 spider, Volkswagen, R8, 500, 595 abarth, 600 multipla, 1100 D, Cortina, 1 M3, 1100 familiare, furgoni e camioncini 1100, 600, Volkswagen. Corso Agnelli 22. Telef. 322-493. C81

A.A. AUTOCOLONGO, occasioni 500 600, [illegible], 1100 special, 1300, 1500 C, Flavia, Fulvia 2 C, normali, Appia II, III, Simca 1000, Bmw, R 8, Prinz, Opel, Spider 1500, 850, familiari 1200-1100, lunghe rateazioni, corso Belgio 179 (aperto festivi). 333

A.A. AUTORIMESSA vende-cambia-rateizza 500, 600, 1100, 1300, 1500 combinata, A40 5, Dauphine, familiari. Via Saorgio 27 angolo Chiese Salute. (Aperto festivi).

A.A. OMAGGIO vettura corso Potenza 105 occasionissima Prinz, 1500 C, Cortina 850.000 spider Simca 1000, 850, [illegible], 500, 1100 permutate rateazioni (aperto festivi).

A.A. OMAGGIO vettura fino al 30 luglio mostra mercato autoveicolo accessorio corso Potenza 105, parallelo via Borgaro (Largo Toscana, piazzalissimi anticipi, garanzia semestrale, cambi, assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford, innocenti, occasionissime da 180.000 in su. (Aperto festivi). O173

A.A. PRIVATI all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo, cambiamo, rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O70

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. O114

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fiat 1300, 1500, 1100, 600, 500, Fiavia, spider innocenti. Furgoni: Camioncini 1100, 600T, Leoncino ribaltabile, Viscontea. Lunghe rateazioni. Via Malta 36/10, [illegible], 386-847.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 48. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-828.

A. BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchine panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, Dat, comode rateazioni. Madama Cristina 93. O855

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato, pagamento rateale.

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi, via Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque tarpati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. D147

A. SPIDER e coupé veri tipi vendonsi anche ratealmente, via Vigone 44. O114

A. 1100 TN nella ottimo stato vendesi facilitando, via Vigone 44.

A privato, vende bellissima 1100-103 anno 1967. Telefonare 547-674 ore ufficio. A63447

ABARTH 850 TC originale 8000 km vendesi. Telefonare 895-734 feriali.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 1100 D, special, 124 spider, [illegible], 1300 familiare, 1500, 2300 berlina, Flavia, duetto 8 masi, Dauphine, NSU Prinz coupé, BMW 700, A 40, 1200 Volkswagen, Triumph Spitfire TR 4. Facilitazioni pagamento, Cavalieri, Commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37. Aperto mattinata festiva. O171

ACQUISTIAMO autovetture vendetevi rateizziamo, corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano.

ACQUISTO autovetture contanti pagando massimo. Vendo, permuto, rateizzo. Graglia, via Nizza 133.

ALFA Romeo [illegible] Commissionaria sollecita consegna G, T, junior, 1300 TI. Fabro 10 bis, Giulio Cesare 213. C[illegible]

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50.

AFFARE vendesi 850 coupé 1965, 850 spider compresse cupolotta, via Torricelli 4. 0364

ALFA Romeo. Filiale di Torino, via Botticelli 67, tel. 264-545, autovetture proprietà società o dipendenti vende. Ottime occasioni, rateazioni Co-Fi. A62042

ALFA 2600 spider da immatricolare forte sconto vendesi. Tel. 537-842.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-758, disponibile vasto assortimento usato: Alfa Duetto da immatricolare, Giulietta '62, Giulia '63, Austin A 40 '63 '65, NSU 600 '64, 1100 '64, Simca, Familiare '65; Volkswagen: 1200 '62 '63 '64, 1500 '63, 1500 familiare '63 '64, 1600 coupé 66; Ford: Anglia '64 '65, Cortina '63 '64 '65, Cortina GT '63, 12M '63, 17M '64; Peugeot: 403 '61, 404 '63, Maserati spider internazionale con hard-top '62, 4 porte '66; Ferrari: Scaletti '63, GTB '65, Jaguar 3,4 '58 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinata festiva, sere giorni feriali fino ore 23.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-758, disponibile vasto assortimento usato. Fiat: 500 '63, 600 '61 '63, [illegible] '65, 1100D '63 '64, 1300 '62 '63, 1500L [illegible]; Lancia: Appia III '62, Flavia '61 '63, Fiaminia Zagato '63, Fiaminia coupé '62 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinata festiva, sere giorni feriali fino ore 23. O244

ALL'AUTOSALONE Stadium, corso Agnelli 98: 500, 600, 850, 1100 familiare, 1300, 1500, 2300, Giuliette, Appia, 600 multipla, Bianchina, Dauphine, Volkswagen, BMW, NSU, vendo, cambio, rateizzo. O337

AUTO facilis compiacemente a rate senza anticipo autovetture usate consegna immediata. Cisai via Andrea Doria 13. Corso Raffaello 3.

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOCARRI normali e ribaltabili Tigre 650, 645, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, 615, 1100, 600 Super Taunus vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470. A63733

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000, sempre aperto. Radiale Moncalieri, vicino dazio. O353

AUTOMARKETS: prezzi eccezionali, facilitazioni massime di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Anche mattinata festiva. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O494

AUTOMOBILI privato vende 600 D '63 grigio chiara 280.000, Telefonare 796-843. A63126

AUTONOLEGGI autoglacose tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km. non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni, Telefonare 667-514.

AUTONOLEGGI [illegible] da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. O879

AUTORIMESSA Pio V 33: Fulvia, 1500 64, Taunus 17M, Kadett, 500 giardiniera. O974

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite permute lunghe rateazioni, Telefonare 687-514. O743

AUTOVETTURE usate: Alfa Romeo, Fiat, Lancia alle migliori condizioni, permute, rateazioni. Cottino, Febro 10 angolo via Cernaia; corso Giulio Cesare 213. O30

BELLISSIMA Simca 1501 GLS privato vende. Telefonare 687-355.

BELLISSIMA 1100H 1961 garanzia privato vende, via Torricelli 4.

BELVEDERE [illegible] vende privato, Telefonare 669-059. A62996

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA [illegible] anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 150.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso [illegible] Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

BMW 1500, 1600, 2000 A, Peugeot 404 iniezione, normale, Ford 20 M, Opel Rekord 66, Italcar, Corso Turati 63, tel. 500-835. O353

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-818. O962

CAMIONCINI 750, 1100, furgoni, multipla, [illegible] vendonsi. Corso Umbria 8. 1001

CAR Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30, tel. 480-294 vende a prezzi eccezionali 500 '62, '64, 500 '62, '63, '64, Appia II-III, Dauphine '61, '63, '64, '65, R4 '63, '64, R8 '63. C[illegible]

CAUSA trasferimento vendesi Giulia GT Junior mod 2. Via Torricelli 4.

CITROEN 2 CV Ami id occasioni garanzia vende Bertolot, Lorenzini 5.

COMBI nuova vendesi Fulvia coupé 12 mesi. Via Torricelli 4.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autovetture corso [illegible] 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti [illegible] sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti [illegible] mente contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRA-vendita vetture dipendenti tutti i tipi. Contrattazioni dirette [illegible] privati. Michelino, via [illegible] Aprile 207.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. O274

CON minimo anticipo cedo contratto Fiat 125, consegna immediata. Telefonare 633-120. O388

COOPER S 1965 perfettissimo. Telefono 559-519. C[illegible]

DIPENDENTE vende [illegible] color sabbia semestrale km. 4200. Telefonare 364-034. A63537

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FLAMINIA [illegible] 2500 vende, Telefonare 331-561. O1030

FLAVIA unica proprietaria, bianca [illegible] ottime condizioni [illegible]. Telefonare 510-758. A63529

FULVIA berlina novembre '65 bianca [illegible] vendo autorimessa Pio V 33. O54

FULVIA 2 C bellissima, accessoriata, privato vende - cambio. Tel. 488-213.

FULVIA 2 C blu semestrale dipendente vende. Telefonare 597-463 ore pasti. A63930

FULVIA 2 C semestrale altre 1965 e [illegible] bellissime, Fulvia coupé 1965, Flavia berlina 1500 e 1800, Appia II e III serie, Volkswagen 1200 e 1500, [illegible] 1100 familiare, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi, angolo corso Turati. Tel. 593-182, Torino. O491

FULVIA 2 C semestrale bianca dipendente vende. Telefonare 539-204 ore pasti. A64694

FULVIA 2 C vendo mesi [illegible]. Telefonare 561-696. 2001

FURGONI, camioncini, familiari, facilitazioni massime di pagamento, garanzia, assicurazione. Anche mattinata festiva. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

FURGONI 600, 1100 T, 615N vendo. Telefonare 331-561. O1030

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento autofficina Guido, Peschiera 201, tel. 330-620.

(Continua a pag. 18)

ALFA ROMEO GIULIAti: 1300 CC CHE VALGONO MOLTO DI PIU'

PERCHE'

è molto più di una 1300:
eroga 94 CV-SAE, supera i 165 km/h, porta cinque persone

è solo una 1300 e consente di risparmiare sia sulle spese fisse:
tassa di circolazione e assicurazione
sia sulle spese di uso:
carburante, pedaggi autostradali, manutenzione

deriva dalle Giulia da competizione:
basamento e testa in lega leggera, due alberi a camme in testa, camere di scoppio emisferiche, albero a cinque supporti, valvole raffreddate al sodio, cambio a cinque marce

è una macchina di serie sperimentata nelle corse e su strada

ha una linea di assoluta razionalità aerodinamica

è costruita per resistere alle sollecitazioni più forti: in assetto di marcia, scarica, pesa 1020 kg

è sicura: è la macchina che «perdona perfino gli errori di guida»

Prenotate presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. La gamma Giulia inizia da L. 1.295.000

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

GAS liquido, metano, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853. O712

GIULIA Duetto km 11.000 originali - cambio. Telef. 485-213.

IDEALE per acquistare al miglior prezzo. Facilitazioni pagamento, assicurazione, garanzia. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

IM3, A40 occasioni rateizzate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telef. 396-851.

ISABELLA Autosalone, corso Dante 131, aperto festivi, vende minimo anticipo: Giulia GT, Giulia super, TI 1965 sprint, Flavia coupé, berlina, Appia, 1100 C, 1500 lunga, 1500 1963, 1100 D, special lusso, 124, 850, 750, 500, Mini Minor, Cooper, Cooper inglese, Simca 1000, Spider 1960, 1500, 1200, spider Giulietta, innocenti. O100

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. TELEF. 515-888, 841-500.

LEONCINO ribaltabile Bianchi Viscontec motore Leoncino vendo. Telefonare 331-561. O1030

LINCAR automobili Torino C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora. Telefono 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MERCEDES Benz disponde: 230 SL; 250 S recenti; 220 Sb; 190 diesel; Jaguar 3,8. Telefonare 51-50 Cuneo.

NON vogliamo anticipi ritirate l'auto e pagatela con comode rate. Cisal, via Andrea Doria 13. Corso Raffaello 3. O71

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VICENZA 44, CORSO FERRUCCI 80. O114

NSU Prinz 4 privatamente vendo. Tel. 733-793. A63865

OCCASIONE privato vende spider 1500. Telefonare 240-337.

OCCASIONI come nuove garantite, assicurate, eccezionali forme di pagamento. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O494

OCCASIONISSIMA vendo Giulia 1600 TI cambio uscita agevolazioni. Tel. 587-003. O49

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-361. Rekord, Kadett tutta la gamma 1967 prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali.

OTTIMA occasione Lancia Super Jolly 1964 portata 16 ql. vende Frassati, Torali 12. Telef. 593-182.

PEUGEOT 404 lusso iniezione semi nuova vendesi. Via Bologna 60.

PRETTI via San Donato 79, vende 500 F, 600, 850, 1100 Special, 1300, 1500, ottima garanzia. Telefono 755-103. 2001

PRIVATAMENTE vendo 124 semestrale blu scuro. Telef. 480-237.

PRIVATAMENTE vendo 850 modello 1964 accessoriata bellissima 260.000 Tel. 218-192.

PRIVATAMENTE 600 bellissima chiara perfetta gommatissime vendesi 160 mila. Telefonare 650-349

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autocentro, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 fim prezzi controllati permuta rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. C. Grosseto 55, vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO cede contenti 160.000 Dauphine revisionata. Tel. 777-249 ore pasti. A63909

PRIVATO a privato vende bellissima 600 1960. Telefonare 551-296.

PRIVATO vende a privato Austin 1100 spider e 600 multipla come nuova. Telefonare 892-962, 856-738.

PRIVATO vende a privato N500 giardiniera come nuova. Tel. ore pasti 283-295. A64421

PRIVATO vende bellissima 600 in perfetto ordine 130.000. Telefonare 531-826.

PRIVATO vende bellissima 500 '63 km 25.500, 245.000. Tel. 257-736.

PRIVATO vende bellissima 103 '53 originale 2° proprietario, Telefonare 82-051. A63982

PRIVATO vende bellissima 1100 H '60. Telefonare 298-687.

PRIVATO vende cambio Appia 3ª serie buonissimo stato. Visibile corso Pr. Oddone 68. O354

PRIVATO vende cambia Giulia TI 1300 km 12.000 nuova. Telefonare 293-992. O354

PRIVATO vende cambio Porsche km 18.000 unico proprietario. Visibile corso Pr. Oddone 68. O354

PRIVATO vende Fiat 1300 lire 380.000 ottimo stato. Tel. 540-233.

PRIVATO vende Fiat 1500 del 1964 grigio scuro. Telefonare 369-542.

PRIVATO vende Fiat 1500 verde scuro semestrale, Telefonare 642-122 ore ufficio. A63963

PRIVATO vende Fiat 1600 coupé. Telefonare 339-314 ore 10-13.

PRIVATO vende Flavia coupé ottime condizioni. Tel. 0122-85192.

PRIVATO vende Giulia super 1965. Telefonare 633-120.

PRIVATO vende Giulietta TI ottime condizioni. Telef. 753-862.

PRIVATO vende Giulietta TI fine '60 perfetta. Tel. 657-380, 551-920.

PRIVATO vende privato Appia terza serie ottimo stato. Tel. 376-348.

PRIVATO vende privato Volkswagen 1200 ottimo stato. Telefonare 545-530. 2001

PRIVATO vende 500 blu semestrale. Tel. 723-949.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 643-887. A64193

PRIVATO vende 500 1964, Telefono 232-444. A63390

PRIVATO 600 D buonissimo stato qualunque prova cede 260.000. Telefonare 483-575. A61166

PRIVATO vende 500 T camioncino Pesino ratealmente. Garanzia. Telefonare 756-227. 2001

PRIVATO vende 600 LS 27.000. Telefonare 274-515. A63341

PRIVATO vende 750 meccanica carrozzeria perfetta, facilitazione pagamento. Telefonare 736-895.

PRIVATO vende 1500 Fiat '62 unico proprietario 370.000. Tel. 237-759.

PRIVATO vende 2300 coupé '54 grigio scuro ottime condizioni, Telefono 911-423. 1001

PRIVATO vende 335.000 750 '64 come nuova unico proprietario. Telefono 531-826. A63606

PRIVATO 1100 1959 Familiare perfetto bellissimo 220.000 cambio 500. Telefonare 660-349.

PROFESSORE vende 500 D 1963, come nuova, 270.000. Tel. 363-382.

RENAULT R8 automatica economica perfetta vendo 590.000. Telefonare 581-608. A63354

RIVOLUZIONARI sistemi di vendita per farvi avere l'autoccasione che desiderate, pagamento di assoluto comodo, garanzie, assicurazione compresa, anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O494

ROLLER quattro, la roulette per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, tel. 644-076, 644-540.

ROULOTTES Elnagh uniche con frani elettrici, permute usato, roulottes, tende a rimorchi, aperte anche festivo. Filiale Elnagh Torino, Brandizzo via Lungo Bendola 45, telefono 913-295. O121

SCAT, Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209. Trapani 71, tel. 383-543. Vende permuta rateizza 103 special. 1500 familiare, 1600 spider, Giulietta TI e sprint, Giulia 1300 e super, Sprint GT. O302

ROULOTTE nuova 4 posti, cucina, toilette, confort, affitto privato luglio e settembre. Telefonare ore pasti 642-110. A63934

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE NON E' PUBBLICITA' MA IL SISTEMA DI VENDITA CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O71

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 552-652. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende 2300 coupé S metallizzato. Telefonare 236-709.

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUSSO CORSO UNIONE SOVIETICA 187 VENDITE, CAMBI RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO, TELEFONARE 324-547.

SKODA Automobili cerca qualificate Commissionarie per zone libere del Piemonte e Veneto. Inviare offerte dettagliate a Motorest s.r.l., viale Tiziano 3/A, Roma. 24322

SPIDER ogni tipo, perfette, vendiamo senza anticipo. Cisal, via A. Doria 13. O71

SPIDER 1600 vendo. Telef. 559-557 ore pasti. A62363

SVENDESI 103 ultime code cruscotto grandi bellissime. Tel. 512-133 pasti.

UNICO proprietario vende Fiat 1600 coupé 1964, Serietta, Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 500 Bianchina spider 1964, Via Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 850 1965 seminuova eventuale rateizzo, Telefonare 310-192. O1003

VENDESI innocenti A 40 S cambiata, Telefonare 730-583 ore pasti.

VENDO autocarri Fiat 682N '65, 650, 645 lunghi nuovi, 682 turbo nafto Pesino mt. 5, 615 Ni, 615 N, Esatau 3 assi, vasculla 2 e 3 assi, Tigrotti, leoncini normali e ribaltabili, semi rimorchi per 642 e rimorchi 2 e 3 assi. Telef. 651-479. Carrara, corso Roma 46, borgo San Pietro (Moncalieri). O48

VENDO cambio Giulia come nuova 21.000 km anche ratealmente. Telefonare 488-213. O354

VENDO 500 Bianchina Familiare 170 mila. Telefonare 276-236.

VENDO 850 berlina beige 8 mesi. Telefonare 770-742 ore serali.

VERA occasione privata vende 1500L '63 nero 30.000 Km. perfetto, Telefonare 911-502. 1001

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massima la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi,. (Anche festivi). Linear Automobili Torino, v. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra-vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O494

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata sostituzione parabrezza anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO 500, 9800; 600-850, 13.000: Cavour 7, telef. 541-419.

124 semestrale bianca perfetta dipendente vende. Telef. 726-014 pasti. A63253

500 Lusso '64 privato unico 250.000 trattabili, occasione. Telef. 272-257.

900 Giardiniera 1965, pochissimi km., vendo a privato. Tel. 676-188.

500 giardiniera semestrale bellissima smeraldo vendesi. Telef. 768-108.

500 grigio semestrale vendesi. Telefonare 562-035 dalle 10 alle 12.

500 semestrale blu medio perfettissima dipendente vende, Telefonare 908-193. A63863

500 semestrale vendo km 3800. Telefonare 326-185. A63331

500 '63, perfette condizioni vendo. Telefonare 676-188 ore ufficio.

500 D ottima vendo rateizzo ritiro scooter. Pasquero, Pr. Amedeo 11.

850 S. bianca vendo. Tel. 782-704.

850 S pochi km provenienza direttore finemente curate vendesi contanti unicamente privato. Visibile via Vigone 6. A64847

1100 Special bianca fine '61 antifurto trombe vendo. Tel. 368-786.

1100 special ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Galliopoli 5. O765

1100 Special '62 bellissima vendo. Telefonare 669-688. A63392

1100 Special 1961 familiare ottime condizioni vendonsi facilitazioni. Telefono 395-165. O1029

1100 '58-'59, 1100 N, special, lusso, familiare vendo. Tel. 331-561.

1100 1937 originale vendo ad amatore vendo. Tel. 675-188.

1100 D grigio fumo 1963 unico proprietario vendesi facilitando. Telefonare 383-101. A63189

1100 D '64 motore nuovo, unico proprietario urge vendere 350.000. Telefonare 854-833. A63096

1500 unico proprietario 1963 come nuovo gommatissimo vendo, Telefonare 484-173. A63529

1300 1963 blu bellissimo semi-nuovo, altro 1500, BMW 1963, NSU 1962, ottime occasioni, facilitando. Telefonare 323-913. O337

23 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

ACQUISTEREI vera occasione Motoski 50 Trial usato. Telefonare 685-700. A63527

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57, Cernaia 2. O954

AGENZIA Piaggio, Vespa motoriforgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

BETA 150 S come nuova vendo migliore offerente. Guarneri, Piazza Veneto 19, Borgaretto.

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, tel. 280-244. O286

LAMBRETTA motocarri scoperti senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

LAMBRETTY2ZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 469-743.

HARLEY Davidson 1200 occasione vendesi. Telefonare 582-283.

OCCASIONISSIMA Lambretta 150 Special causa partenza vendo. Telefonare 258-771. 2001

PRIMAVERA in Vespa. Covolo consegna nuovi modelli, cambi senza anticipi. Giulio Cesare 157.

VENDESI Guazzoni Motocross 60 di un mese. Telefon. ore pasti 582-348.

24 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CONSULENZA organizzazione aziendale tecnica produzione selezione personale svolge studio specializzato OT. Santa Teresa 15, Torino. Telefonare 547.235. A63408

RILEVO studio accetta, da proprietari e costruttori, incarichi compravendita. Telefonare 795-938.

PRATICA contabilità paghe contributi fatturazione accetterebbe lavoro a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6169 — Torino ».

PRATICISSIMA ufficio accetta lavoro domicilio. Telefonare 258-771.

RAGIONIERE terrebbe contabilità amministrazioni, bilanci, riordinamenti, pratiche varie, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6122 — Torino ». A63286

TECNICO diplomato pensionato tecnologicamente aggiornato siderurgia primaria laminazione secondaria trafilatura trattamenti termici accetta incarichi consulenza. Tel. 373-100.

UFFICIO assume conto terzi lavoro contabilità, fatturazione, dattilografia, varie. Telefonare 81-574.

25 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. FRIGORIFERI, banchi, armadi, vetrine per alimentari, latteria e salumeria occasione, consegna pronta. Telefonare 231-857, A62392

A.A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami varie. Telefonare 381-820. B63353

A.A. ACQUISTO qualsiasi oggetto anticnità mobili moderni sgombero locali. Telefonare 237-848.

A.A. BRILLANTE privato vende bianco extra grani 13 L. 1.450.000. Lux, XX Settembre 7.

A. ATTENZIONE compro privato cavalli da selle e sella. Tel. 45-859.

A. FATA Benefica chiaroveggente, radiestesista guida in amore affari. Telefonare 374-824. 2001

ACQUISTO libri usati, antichi, moderni, artistici; biblioteche complete. Telefonare 288-948. A63614

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI guardaroba lastre e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telef. 531-918. O893

ARMADI spogliatoi giardinetta metallica morse da falegname motori elettrici legname diverso vendesi. Sansecondo 43. A63823

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino salotto 35.000, armadio 18.000, inoltre troverete sale, soggiorni, cucine, camere a prezzi di fabbrica. Via Lanino 9 (piazzetta Baton). Tel. 238-725. O897

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica, Scarpiere L. 6000, divano letto 15.000, camere poltrone 135 mila, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Baton), tel. 238-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

CAUSA cessazione svendita assortimento delle merci camere letto soggiorni tinelli salotti ingressi. Telefonare 896-160. A63241

CAUSA trasloco vendesi due tappeti 230 x 150, occasionissima, Telefono 590-150. A63864

CITTADINI. Fabbrica mobili, Garibaldi 13, liquidazione straordinaria, arredamenti lusso, prezzi dimezzati. (Chiusure 30 dicembre). Facilitazioni.

CINTO per ernia nylon invisibile ultima novità. Ortopedia Rota, Lagrange 40. A63637

COLLEZIONISTA cederebbe opera pittore Giulio Romano Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3536 — Torino ». A64695

CUCCIOLI levrieri afgani figli vincitori mostre Valentino disponibili. Telefonare 882-866.

CUCCIOLI pastori tedeschi collie dobermann cocker setter barboncini, Baldissero 946-157. 2001

CUCCIOLO femmina barboncino nero, mezza taglia vendesi. Telefonare 273-716. A63387

ENCICLOPEDIA britannica aggiornata 1966 vendo. Occasione, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3428 — Torino ». A63476

FISARMONICA Scandalli ottanta bassi vendesi come nuova. Telefonare ore pasti 630-164. A63188

GATTINO Persiano parlano bello affettuoso vendesi. Telef. 545-962.

LAVATRICE automatica per biancheria kg. 40 uso industriale vendo. Via Sosna 18. 2001

LETTI, cancellerti, grata, in ferro battuto. Telef. 267-628, officina.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi, via Cavour 6, telef. 540-878. O744

MICETTA due mesi circa nera affettuosa educata cerca ottima sistemazione. Telefonare 81-725.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Prenda 6. Telefono 796-412. O355

MOBILI fabbricazione Cantù prezzi fabbrica convenientissimi lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1. 1001

MOBILI, salotti, elettrodomestici, tendaggi, arredamenti vari, lunghissime rateazioni. Grandi magazzi Onia, via Milano 1, Stimo Torinese, 562-395.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camere da 139.000 alla famosa poltrona 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile), O265

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo sbaloriditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 20.000.

OCCASIONE privato vende sala grande Cipendal. Telefonare 352-135.

OCCASIONE soggiorno barocco, salotto barocco dorato, camera letto nuovissime vendo. Telef. 60-968.

OCCASIONI DELLA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15 LAVATRICI, FRICORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi, scuro, selvaggio, pastello, perle, persiani Bucara, lontra Alaska fumé, beige, Breitschwantz grigi, neri, castori castorini, bellissimi, soleri stole visone bianco valigie (modelli) . T. 389-425.

PRIVATO vende cuccioli cocker neri e fulvi con pedigree. Tel. 322-367.

PRIVATO vende tinello L. 35.000. Tel. 397-405.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

SETTER inglese due anni iscritto vendo. Telefonare 260-034 ore pasti.

SGOMBERO locali vendonsi prezzo realizzo salotti classici salotti-letto divani poltrone. Telefonare 276-835.

SPERANZA carismanta medianica sedicesima consultazioni interventi potenti. Telefonare 652-331 pomeriggio. A63943

TELEVISORI occasioni speciali liquidiamo lire 28.000 garanzia. Superradio, Arcivescovado 5.

TUTTI gli articoli per malati. Sanitari Rota, Lagrange 45. Telefono 541-255. A63637

VENDEREI cinepresa proiettore autoradio giradischi registratore televisore pellicola. Telefonare 374-514.

VENDO frigorifero Fraschini, 500 W cassone 4 porte 80.000. Telefonare 694-909. 2001

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

vincere un'automobile è facile.
Ogni mese ne verranno sorteggiate due
fra i consumatori di buoni benzine AGIP.

Villaggio Turistico AGIP Borca di Cadore - Belluno

I buoni benzine AGIP, con lo sconto di 4 lire al litro,
si acquistano presso tutte le Sedi dell'Automobile Club
e le loro Delegazioni.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento nei Motel AGIP e negli Autostelli ACI.
Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

D.M. 2/70081 - 18-1-67 - Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze - Ispett. Genar. per il Lotto e le Lotterie